

Gruppo Esselunga

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023

Società Capogruppo

Esselunga S.p.A.



Sede legale Milano, via Vittor Pisani n. 20
Capitale sociale € 100.000.000 i.v.
Codice fiscale e Registro Imprese Milano, Monza Brianza, Lodi n. 01255720169
R.E.A. di Milano n. 1063068

Indice

Informativa finanziaria annuale del Gruppo Esselunga

Relazione sulla gestione

<i>Eventi di maggior rilievo relativi all'esercizio 2023</i>	4
<i>Indicatori intermedi</i>	5
<i>Andamento della gestione 2023 e contesto competitivo</i>	6
<i>Risultati economici</i>	7
<i>Dati patrimoniali e finanziari</i>	9
<i>Gestione dei rischi finanziari</i>	15
<i>Andamento del Bilancio Separato di Esselunga S.p.A.</i>	21
<i>Profilo del Gruppo</i>	23
<i>Aree geografiche di attività</i>	24
<i>Area di consolidamento integrale</i>	25
<i>Modello di Business</i>	25
<i>Azioni proprie e azioni di società controllanti</i>	26
<i>Strumenti finanziari derivati</i>	26
<i>Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs 231/2011</i>	26
<i>Sistema di controllo interno e di gestione dei fattori di rischio</i>	28
<i>Passività potenziali e contenziosi</i>	28
<i>Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo</i>	29
<i>Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario</i>	30
<i>Lettera società di revisione sulla Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario</i>	98
<i>Evoluzione prevedibile della gestione</i>	102

Schemi di Bilancio Consolidato

<i>Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata</i>	103
<i>Conto economico consolidato</i>	104
<i>Conto economico complessivo consolidato</i>	104
<i>Rendiconto finanziario consolidato</i>	105
<i>Variazione del patrimonio netto consolidato</i>	106

Note al Bilancio Consolidato

<i>1. Informazioni generali</i>	107
<i>2. Eventi di maggior rilievo relativi all'esercizio 2023</i>	108
<i>3. Sintesi dei principi contabili adottati</i>	109
<i>4. Principi contabili di recente emissione</i>	123
<i>5. Stime e assunzioni</i>	126
<i>6. Tassazione di Gruppo</i>	128
<i>7. Gestione dei rischi finanziari</i>	129
<i>8. Attività e passività finanziarie per categoria</i>	134
<i>9. Informativa sul fair value</i>	135
<i>10. Settori operativi</i>	136
<i>11. Fenomeni di stagionalità</i>	136

<i>12. Note alla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata</i>	137
<i>13. Note al conto economico consolidato</i>	155
<i>14. Rapporti patrimoniali ed economici verso parti correlate</i>	162
<i>15. Impegni, garanzie prestate e passività potenziali</i>	165
<i>16. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali</i>	165
<i>17. Sintesi delle erogazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1 della legge 124/2017</i>	166
<i>18. Compensi al Collegio Sindacale</i>	166
<i>19. Compensi alla Società di revisione</i>	166
<i>20. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio</i>	166
Relazione del Collegio Sindacale	167
Relazione della Società di revisione legale	171
Organi Sociali e Società di Revisione	177

Relazione sulla gestione

In data 16 febbraio 2024 presso il cantiere sito in Firenze, tra Via del Ponte di Mezzo, Via Giovanni dei Marignolli, via Giovanni da Empoli e Via Giovan Filippo Mariti, dove la controllata La Villata S.p.A. ha affidato in appalto la realizzazione di un *Superstore* Esselunga, una trave di cemento armato crollava abbattendosi sui solai dei piani inferiori causando la morte di 5 lavoratori di due imprese subappaltatrici ed il ferimento di altri tre.

Vivo e immediato cordoglio veniva espresso dal Gruppo, i negozi Esselunga di Firenze e provincia venivano immediatamente chiusi nel giorno dell'incidente ed il pomeriggio di sabato 17 febbraio.

All'unico azionista,

Esselunga S.p.A. (di seguito la “Società” o la “Capogruppo”) e, congiuntamente con le sue controllate, il Gruppo Esselunga, (di seguito anche il “Gruppo” o “Esselunga”) opera in Italia prevalentemente nel settore alimentare della Grande Distribuzione Organizzata attraverso una rete di vendita composta al 31 dicembre 2023 da 189 negozi (di cui 176 tradizionali, 12 *laESSE* e 1 ad insegna “Le Eccellenze di Esselunga”) localizzati nelle regioni Lombardia, Liguria, Veneto, Piemonte, Emilia Romagna, Toscana e Lazio.

Inoltre il Gruppo gestisce 119 bar, di cui 112 ad insegna Atlantic, 7 ad insegna *laESSE* e 47 negozi di profumeria selettiva e servizi di bellezza ad insegna “eb”.

Il Gruppo è attivo anche nel settore immobiliare mediante la ricerca, progettazione e realizzazione di nuove iniziative, in quanto strumentali all'attività commerciale.

Nel corso del 2023 si segnalano le seguenti nuove aperture:

Data	Luogo	Negozi Esselunga	Bar Atlantic	Profumeria EsserBella	Urban laEsse
22-mar	Albenga	✓			
10-mag	Milano, Viale Suzzani		✓		
24-mag	Genova, San Benigno	✓	✓		
08-giu	Montecatini		✓		
06-set	Roma, Viale Liegi	✓			
20-set	Pistoia, Viale Matteotti		✓		
01-ott	Torino, Corso Bramante			✓	
15-nov	Cascina Merlata	✓	✓	✓	
18-dic	Milano, Viale Teodorico		✓		✓
20-dic	Milano, Via Rubattino		✓		
Totale		4	7	2	1

Al 31 dicembre 2023 il negozio di Milano via Monte Rosa risulta chiuso per ristrutturazione e ampliamento. Prevediamo l'apertura entro aprile 2024.

Segnaliamo altresì l'apertura in data **24 gennaio 2024** di EsselungaLab a Milano nel nuovo quartiere “*MIND*”, Milano Innovation District, sviluppato sull'area dell'Expo 2015.

Si tratta di un laboratorio innovativo di servizi, tecnologia e sperimentazioni per l'Esselunga del futuro.

La Dichiarazione Non Finanziaria (DNF) inclusa nella relazione sulla gestione, oltre agli obblighi di legge, è volta a dimostrare la forte attenzione del Gruppo verso aspetti materiali e i propri *stakeholder* come l'innovazione, la qualità delle materie prime e la sicurezza dei prodotti, la tutela dell'ambiente e delle condizioni di lavoro delle proprie persone e dei propri collaboratori.

Nel luglio 2023 la Società ha pubblicato il Bilancio di Sostenibilità 2022.

Il Bilancio di Sostenibilità 2023 sarà pubblicato nel corso del 2024.

Eventi di maggior rilievo relativi all'esercizio 2023

Indagine Procura di Milano

Nel corso del 2023 Esselunga è stata interessata da indagini ai sensi del decreto legislativo 231/2001 per l'illecito amministrativo dipendente dall'asserito reato di dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni considerate giuridicamente inesistenti, in ragione della stipula di contratti di appalto ritenuti simulati in quanto avrebbero avuto ad oggetto la somministrazione di manodopera nel settore della logistica.

La Società, assistita dai propri legali, ha intrapreso, con l'ausilio di una primaria società di consulenza, un piano finalizzato a prevenire il verificarsi di situazioni analoghe a quelle oggetto di indagine.

Il piano si sta sviluppando secondo 4 direttrici:

1. l'attività di due diligence, consistente nella verifica reputazionale, contributiva, retributiva e fiscale dei fornitori di servizi nell'ambito della logistica, del trasporto, e-commerce, vigilanza ("fornitori non commerciali"), con i quali sono già in corso rapporti di appalto. Alla data del presente bilancio tale attività è in fase di ultimazione;
2. la razionalizzazione del parco fornitori che consiste nella sostituzione dei fornitori non *compliant* e nell'individuazione di nuove società fornitrici di servizi. Anche detta attività è in fase di ultimazione;
3. il potenziamento e ridisegno del processo di gestione di qualifica, verifica e monitoraggio dei fornitori non commerciali. E' previsto che detto processo sarà a pieno regime all'inizio del secondo semestre 2024;
4. l'internalizzazione di lavoratori operanti nel settore delle produzioni, nel settore e-commerce ed in quello dei centri di lavorazione. Il processo di internalizzazione in detti settori è iniziato a gennaio 2024 con la previsione che venga completato nel primo semestre del corrente anno.

Nel settembre del 2023 la Società ha provveduto a versare l'IVA oggetto di contestazione pari a 47,7 milioni avvalendosi del regime di particolare favore di cui all'art. 1, comma 174 e seguenti, della Legge n. 197 del 29.12.2022 (Legge di Bilancio 2023) che sarebbe scaduto in data 30 settembre 2023.

Nel dicembre 2023, sempre nell'ambito dello stesso procedimento, l'INPS ha avviato una verifica finalizzata alla determinazione delle risultanze lavorative, previdenziali e contributive dei lavoratori delle imprese appaltatrici coinvolte nella vicenda.

Indicatori intermedi

Per facilitare la comprensione dei propri dati economici, patrimoniali e finanziari, il Gruppo utilizza alcuni indicatori di larga diffusione, peraltro non previsti dagli UE IFRS.

In particolare:

- nel conto economico sono evidenziati:
 - **Margine Operativo Lordo**

- nella situazione patrimoniale-finanziaria sono evidenziati:
 - **Capitale Investito Netto**
 - **Capitale Circolante Netto**
 - **Posizione Finanziaria Netta**

Tali valori sono riconciliabili con i saldi del **Bilancio Consolidato** al 31 dicembre 2023.

Le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non previsti dai principi contabili adottati, potrebbero non essere omogenee con quelle indicate da altre società o gruppi e non essere quindi con esse comparabili.

Ai fini di una maggiore chiarezza espositiva si è ritenuto preferibile indicare tutti gli importi arrotondati; di conseguenza, in alcuni prospetti, gli importi totali possono leggermente discostarsi dalla somma degli importi che li compongono.

Andamento della gestione 2023 e contesto competitivo

- Nel 2023 la **variazione del PIL** è stata pari al **+0,9%** (fonte: ISTAT).
- L'**indice nazionale dei prezzi al consumo**⁽¹⁾ del 31 dicembre registra un **aumento del 5,4%** su base annuale (fonte: ISTAT).
⁽¹⁾ indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, al netto dei tabacchi (FOI)
- Le **Vendite del Gruppo** sono **creciute del 5,5%** a **Euro 9.325,8 milioni**.
- Nel 2023 il **Mercato omnichannel della GDO in Italia** (di seguito “il Mercato” e inclusivo di iper, super, discount, libero servizio, *e-commerce*) **è cresciuto del 7,8%** rispetto al 2022.
- I **Clienti** sono cresciuti dell'**1,0%** rispetto al 2022.
- L'**inflazione media alla vendita** è stata del **7,2%** a fronte di **aumenti medi dei listini** da parte dei fornitori del **7,1%**.
- È stata **mantenuta la convenienza** nei prezzi di vendita rispetto alla concorrenza:
 - **-0,7%** nella *Trading Area* (Fonte Nielsen);
 - **-0,9%** nel mercato nazionale (Fonte Nielsen).
- Nel corso del 2023 sono stati aperti 4 negozi Esselunga, 1 *LaESSE*, 7 bar Atlantic e 2 profumerie eb.
- Gli **investimenti al netto dei leasing operativi (IFRS 16)** ammontano ad Euro 448,5 milioni (Euro 377,4 milioni nel 2022).
- L'**organico medio** è di 25.291 persone.
- In data 25 ottobre 2023 è stato rimborsato integralmente il **prestito obbligazionario** di Euro 500 milioni emesso nel 2017 (durata 6 anni);
- La **Posizione Finanziaria Netta** e quella **adjusted** sono riportate nella tabella seguente:

Posizione Finanziaria Netta <i>(milioni di Euro)</i>	31.12.2023	31.12.2022
Posizione Finanziaria Netta	(1.967,7)	(1.915,0)
- Debito IFRS 16 Leases	499,4	467,5
+ Crediti verso clienti Fidelity Oro	57,8	59,5
Posizione Finanziaria Netta <i>adjusted</i>	(1.410,5)	(1.388,0)

Risultati economici

Le percentuali indicate in tabella, fatto salvo quella indicata alla riga “Vendite totali”, sono calcolate sul valore delle Vendite totali.

Alla luce degli eventi straordinari descritti al capitolo **Indagine Procura di Milano**, per favorire una lettura più rappresentativa dell’andamento della gestione, è stata introdotta la grandezza denominata **Margine Operativo Lordo ricorrente**, che non include gli oneri relativi al citato capitolo e altri costi correlati alla vicenda.

La voce Poste non ricorrenti comprende l’Iva oggetto di contestazione, contenziosi con alcuni fornitori in appalto e con alcuni dipendenti dei suddetti fornitori, costi connessi a rischi relativi a contributi previdenziali nonché i costi relativi a professionisti che hanno assistito il Gruppo nella vicenda e nel citato piano rimediale.

Conto economico (milioni di Euro)	2023		2022	
	Importi	%	Importi	%
Vendite totali	9.325,8	5,5%	8.835,5	3,2%
Rettifiche delle vendite ⁽¹⁾	(181,7)		(217,9)	
Ricavi netti	9.144,1		8.617,5	
Costi per merci e materie prime nette	(6.313,1)		(6.033,3)	
Altri costi operativi, altri ricavi	(1.023,3)		(1.010,1)	
Costi per il personale	(1.108,6)		(1.072,8)	
Margine Operativo Lordo ricorrente	699,0	7,5%	501,4	5,7%
Poste non ricorrenti	(77,1)		-	
Margine Operativo Lordo	622,0	6,7%	501,4	5,7%
Ammortamenti	(384,0)		(359,2)	
Accantonamenti, ripristini e svalutazioni immobilizzazioni	1,2		(9,0)	
Plusvalenze/ minusvalenze da immobilizzi	1,1		0,6	
Risultato Operativo	240,3	2,6%	133,8	1,5%
Proventi (oneri) finanziari netti	(64,2)		(52,5)	
Proventi (oneri) delle partecipazioni	(0,1)		(0,0)	
Risultato ante imposte	175,9		81,3	
Imposte sul reddito	(57,3)		(17,5)	
Risultato netto	118,7	1,3%	63,8	0,7%
Risultato netto attribuibile al Gruppo	118,7		58,6	
Risultato netto attribuibile alle minoranze	-		5,2	

⁽¹⁾ Si precisa che, in accordo con l’IFRS 15, i ricavi differiti per manifestazioni a premio (accolti nella riga “Rettifiche delle vendite”), nell’ambito dei piani di fidelizzazione concessi dal Gruppo a favore della propria clientela, sono rilevati sulla base del *fair value*. Il citato metodo di valorizzazione ha comportato, rispetto alla valorizzazione al costo, un miglioramento dei risultati pari a Euro 2,7 milioni 2023 (nel 2022 un peggioramento di Euro 1,1 milioni).

La crescita delle **Vendite** del **+5,5%** (+3,2% nel 2022) è generata da un incremento delle vendite di Esselunga, bar Atlantic e profumerie eb.

Tale incremento è il risultato della riduzione dei consumi alimentari e dalla contestuale crescita dei prezzi verificatasi nel mercato nel 2022 e continuata nel 2023.

La **performance economica** del 2023 conferma la capacità reddituale che il Gruppo ha realizzato negli ultimi anni, ad eccezione del 2022, anno di forte inflazione in cui si era scelto di non penalizzare i Clienti adottando una politica prezzi particolarmente vantaggiosa (6 mesi di prezzi bloccati con la campagna “*Anche quando il caro vita sale, i nostri prezzi non temono confronti*”).

Questo si riflette positivamente sul **Margine Operativo Lordo ricorrente**, che nel 2023 è pari a Euro **699,0 milioni (7,5%)**, in aumento rispetto a Euro 501,4 milioni (5,7%) del 2022. Il margine commerciale è infatti ritornato in linea con gli anni precedenti al 2022, garantendo la solita competitività nei prezzi di vendita e un equilibrio con i listini ricevuti dai fornitori (inflazione alla vendita 7,2%, inflazione all'acquisto 7,1%).

I costi di struttura sono cresciuti sia per l'inflazione sia per la fisiologica crescita dimensionale del Gruppo. Segnaliamo una parziale frenata dei costi energetici dopo due anni di forti aumenti.

Il **Risultato Operativo** è pari a Euro **240,3 milioni (2,6%)**, in aumento rispetto ad Euro 133,8 milioni (1,5%) del 2022.

Evidenziamo che tale risultato comprende poste non ricorrenti pari a complessivi Euro 77,1 milioni per la già citata **Indagine Procura di Milano**, senza la quale il risultato operativo sarebbe stato pari a **3,4%** delle vendite.

I **Proventi (Oneri) Finanziari netti** ammontano a Euro **-64,2 milioni**, in aumento rispetto ai **-52,5 milioni** del 2022.

Tale incremento è riconducibile principalmente:

- all'aumento dei tassi di interesse: tasso indebitamento medio 2023 2,10% (nel 2022 1,57%), crescita contenuta grazie alle coperture derivanti dai contratti "*Interest Rate Swap*";
- a oneri relativi al finanziamento sottoscritto per l'acquisto del 32,5% di azioni proprie La Villata da Unicredit nel mese di giugno 2022;
- ad altri oneri finanziari tra cui quelli citati al paragrafo **Indagine della Procura di Milano**;
- all'incremento degli oneri finanziari relativi ai leasing operativi (IFRS 16).

Le **Imposte sul reddito** ammontano a Euro **-57,3 milioni** (tassazione effettiva del 32,55%) rispetto ad Euro -17,5 milioni del 2022 (21,54%). Per l'analisi dell'incidenza della tassazione effettiva sul reddito del Gruppo si rimanda a quanto dettagliato nelle **Note al Bilancio consolidato**.

Il **Risultato Netto** ammonta a Euro **118,7 milioni (1,3%)** rispetto a Euro 63,8 milioni (0,7%) del 2022.

Dati patrimoniali e finanziari

Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata (milioni di Euro)	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Immobili, impianti e macchinari	5.040,5	4.914,1	126,4
<i>di cui ROU per IFRS 16 Leases</i>	<i>465,0</i>	<i>437,5</i>	<i>27,6</i>
Investimenti Immobiliari	106,2	117,6	(11,4)
Attività immateriali	187,9	178,3	9,5
Avviamento	6,6	6,6	-
Partecipazioni	3,2	1,5	1,7
Altre attività finanziarie non correnti	2,2	2,9	(0,7)
Capitale fisso	5.346,5	5.221,0	125,5
Altre attività e passività non correnti	(11,3)	(25,8)	14,4
Capitale circolante netto	(1.280,5)	(1.300,3)	19,8
Fondo TFR e fondi per rischi ed oneri	(119,4)	(107,1)	(12,3)
Capitale Investito Netto	3.935,2	3.787,8	147,4
Patrimonio netto di Gruppo	1.967,5	1.872,8	94,8
Posizione finanziaria netta	1.967,7	1.915,0	52,6
<i>di cui debito per IFRS 16 Leases</i>	<i>499,4</i>	<i>467,5</i>	<i>31,9</i>
Mezzi propri e passività finanziarie	3.935,2	3.787,8	147,4

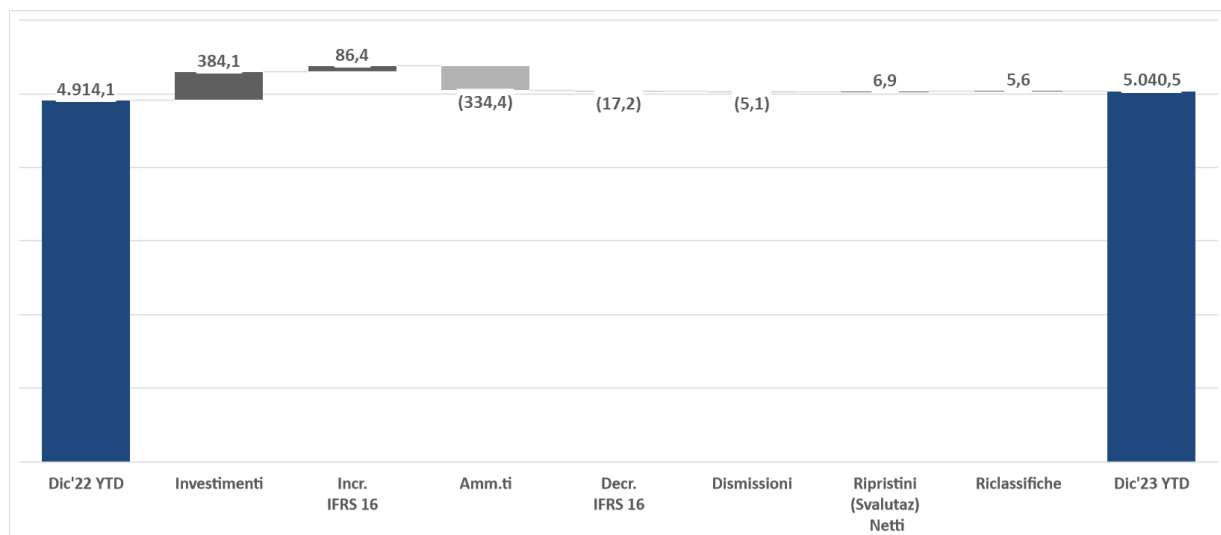
Le voci “ROU per IFRS 16 *Leases*” e “debito per IFRS 16 *Leases*” fanno riferimento esclusivamente a contratti di locazione operativa.

Si riporta qui di seguito un commento alle voci sopra esposte.

Capitale fisso

Immobili, impianti e macchinari

L'incremento netto di complessivi 126,4 milioni è dettagliato nella movimentazione che segue:



Gli investimenti in immobili, impianti e macchinari di Euro 384,1 milioni si riferiscono alle seguenti attività:

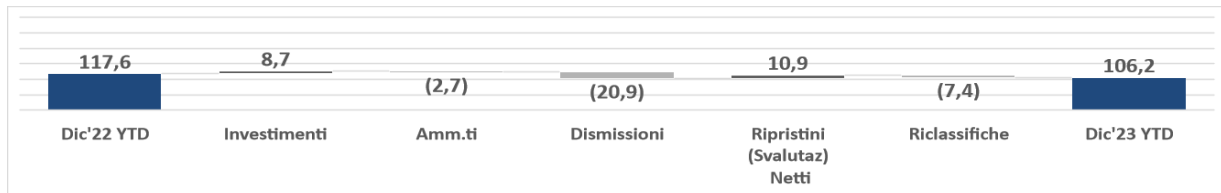
- realizzazione dei nuovi negozi aperti nel corso del 2023 (Euro 55 milioni);

- interventi di ammodernamento e conservazione dei negozi esistenti (Euro 85,5 milioni);
- acquisto e sviluppo di aree destinate all'apertura di nuovi negozi (Euro 180,0 milioni);
- acquisto, ammodernamento e conservazione dei poli logistici e delle sedi (Euro 57,8 milioni);
- interventi sulla rete *e-commerce* (Euro 5,8 milioni).

I ripristini (svalutazioni) netti si riferiscono principalmente al ripristino di valore per il venire meno dei presupposti che ne avevano determinato la svalutazione nei precedenti esercizi.

Investimenti immobiliari

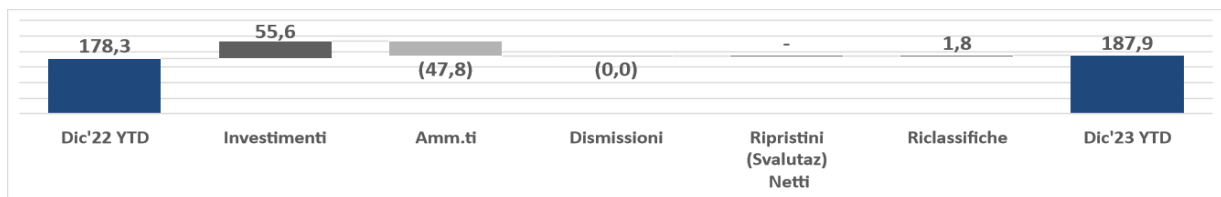
La voce investimenti immobiliari si riferisce a terreni o immobili non strumentali all'attività ordinaria del Gruppo. Il decremento netto di complessivi Euro 11,4 milioni è dettagliato nella movimentazione che segue:



I ripristini (svalutazioni) netti si riferiscono nell'esercizio principalmente al rilascio del fondo svalutazione relativo alle vendite di un'immobile oltre che all'allineamento del valore netto contabile degli investimenti immobiliari al *fair value*.

Attività immateriali

L'incremento netto di complessivi 9,6 milioni è dettagliato nella movimentazione che segue:



Gli investimenti si riferiscono principalmente a software funzionali al miglioramento dell'infrastruttura informatica del Gruppo e di altri costi.

Altre attività finanziarie non correnti

Si riferiscono ad investimenti di natura finanziaria di medio-lungo periodo.

Altre attività e passività non correnti

Le principali poste che dettagliano la voce in commento sono illustrate nella tabella che segue:

Altre attività e passività non correnti (milioni di Euro)	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Imposte anticipate (differite) nette	43,5	33,7	9,8
Ricavi differiti per manifestazioni a premio non correnti	(62,7)	(70,5)	7,8
Altre attività (passività) non correnti	7,9	11,0	(3,2)
Totale	(11,3)	(25,8)	14,4

La voce **imposte anticipate (differite) nette**, accoglie gli effetti della fiscalità differita calcolata sulle differenze temporanee costituite prevalentemente da fondi rischi, svalutazioni e dalle diverse regole di deducibilità degli ammortamenti fiscali rispetto a quelli contabilizzati nel conto economico.

La voce **ricavi differiti per manifestazioni a premio non correnti** si riferisce al valore dei premi valutati al *fair value* della campagna Fidaty che si stima saranno redenti dai Clienti oltre i 12 mesi dalla data di riferimento del presente Bilancio.

Capitale Circolante Netto

Le principali poste che dettagliano la voce in commento sono illustrate nella tabella che segue:

Capitale Circolante Netto (milioni di Euro)	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Rimanenze	581,2	550,1	31,1
Crediti commerciali	266,9	230,2	36,7
Crediti per imposte correnti	4,9	34,5	(29,6)
Altre attività correnti	48,3	55,7	(7,4)
Debiti commerciali	(1.711,6)	(1.747,8)	36,3
Ricavi differiti per manifestazioni a premio	(114,1)	(93,5)	(20,6)
Debiti per imposte correnti	(35,9)	(13,9)	(22,0)
Altre passività correnti	(320,2)	(315,6)	(4,6)
Totale	(1.280,5)	(1.300,3)	19,8

L'incremento delle **rimanenze** è principalmente riconducibile all'effetto inflattivo che ha portato un incremento nel valore dei listini dei fornitori, oltrechè ad un effetto quantità conseguente all'ampliamento della rete di vendita.

La variazione dei **crediti commerciali** e **debiti commerciali** è da leggersi congiuntamente tenuto conto della compensazione finanziaria prevista contrattualmente.

I **crediti (debiti) per imposte correnti** accolgono la rilevazione del debito relativo alle imposte di periodo, al netto del credito conseguente al versamento degli acconti.

Le **altre attività correnti** decrementano principalmente per la movimentazione del credito d'imposta sul consumo di energia elettrica e gas ed includono altresì risconti

attivi relativi a costi per godimento beni di terzi, assicurativi, pubblicitari, riparazione e manutenzione, già liquidati ma non di competenza del periodo.

I **ricavi differiti per manifestazioni a premio correnti** rappresentano il valore dei premi (*fair value*) che si stima saranno redenti entro i dodici mesi dalla data di riferimento.

Le **altre passività correnti** sono dettagliate nella tabella che segue:

Altre passività correnti <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Debiti verso il personale	(102,1)	(95,1)	(7,1)
Debiti verso istituti previdenziali < 12	(71,8)	(66,6)	(5,2)
Debiti verso clienti per carte prepagate	(77,9)	(103,3)	25,4
Debiti tributari correnti	(24,9)	(27,3)	2,4
Debiti per imposte indirette	(27,0)	(1,4)	(25,6)
Altri Debiti	(16,5)	(21,9)	5,4
Totale	(320,2)	(315,6)	(4,6)

I **debiti verso il personale** accolgono principalmente il rateo della quattordicesima mensilità, ferie, permessi ed oneri sociali connessi.

Il decremento dei **debiti verso clienti per carte prepagate** è da attribuire ai minori incassi dovuti a minori vendite di tali carte e ai maggiori utilizzi nel 2023 da parte dei clienti. Ricordiamo che la vendita di carte prepagate a fine 2022 aveva fatto registrare un significativo aumento, principalmente in conseguenza dell'innalzamento a 3.000 Euro della soglia di esenzione fiscale e contributiva dei compensi in natura corrisposti ai dipendenti (Decreto-legge 18 novembre 2022 n. 176, c.d. "Decreto Aiuti-quater").

I **debiti tributari correnti** accolgono principalmente debiti verso erario per IRPEF (20,1 milioni).

I **debiti per imposte indirette** si riferiscono alla posizione IVA verso l'Erario.

Gli **altri debiti** si riferiscono principalmente a risconti passivi relativi ai ricavi sulle attività promozionali, ad altri debiti verso organizzazioni non lucrative di utilità sociale ed a commissioni da riconoscere agli istituti di credito per l'utilizzo delle forme elettroniche di incasso.

Fondo TFR e fondi per rischi ed oneri

Il fondo TFR diminuisce di Euro 0,1 milioni principalmente a causa delle liquidazioni dell'esercizio.

I fondi per rischi ed oneri:

- aumentano di Euro 23,9 milioni, principalmente per rischi connessi ad appalti affidati a fornitori terzi (compresi costi correlati a quanto esposto nel paragrafo **Indagine Procura di Milano**), a contributi previdenziali e ad oneri legati ad alcune iniziative del settore immobiliare;
- diminuiscono di Euro 11,5 milioni per utilizzi dovuti a pagamenti a chiusura di passività pregresse e rilasci conseguenti al venir meno di taluni rischi.

Patrimonio netto

La variazione in aumento pari ad Euro 94,8 milioni è dovuta principalmente ai seguenti impatti:

- incremento per rilevazione dell'utile di periodo (Euro 118,7 milioni);
- decremento per adeguamento della riserva di *cash flow hedge* (Euro -22,6 milioni) che accoglie le variazioni del *fair value* degli strumenti finanziari derivati di copertura della variabilità dei tassi di interesse sui finanziamenti passivi in essere, al netto del relativo effetto fiscale;
- decremento di Euro -1,3 milioni per la contabilizzazione delle perdite attuariali sui piani pensionistici dei dipendenti (TFR) al netto del relativo effetto fiscale.

Posizione Finanziaria Netta

La Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2023 è negativa e ammonta a Euro 1967,7 milioni (Euro 1.915,0 milioni al 31 dicembre 2022). Di seguito il dettaglio inclusivo altresì della Posizione Finanziaria Netta *adjusted*:

Posizione Finanziaria Netta (milioni di Euro)	31.12.2023	31.12.2022
Cassa e altre disponibilità liquide	268,3	666,0
Rateo interessi attivi su c/c e altro	2,4	0,1
Prestito Obbligazionario scadenza 2023	-	(499,2)
Prestito Obbligazionario scadenza 2027	(497,0)	(495,8)
Finanziamento - <i>Acquisition Facility</i>	(773,2)	(770,5)
Finanziamento La Villata	(111,1)	(154,7)
Debito per Tiraggio Linee di credito	(161,5)	-
Derivati - <i>Fair Value IRS Acquisition Facility</i>	45,9	75,3
Derivati - <i>Fair Value IRS</i> Finanziamento La Villata	1,6	3,3
Debiti finanziari correnti e non correnti - <i>leasing</i>	(242,9)	(271,0)
Debiti finanziari verso controllante (Superit S.r.l.)	(1,0)	(1,0)
Debito IFRS 16 Leases	(499,4)	(467,5)
Posizione Finanziaria Netta	(1.967,7)	(1.915,0)
esclusione Debito IFRS 16 Leases	499,4	467,5
inclusione Crediti verso clienti Fidelity Oro	57,8	59,5
Posizione Finanziaria Netta <i>adjusted</i>	(1.410,5)	(1.388,0)

Nella seguente tabella si riportano le scadenze di attività e passività finanziarie:

(milioni di Euro)	31.12.2023				
	A 1 anno	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre i 5 anni	Totale
<i>Fair Value</i> Derivato	22,5	0,0	25,0	0,0	47,5
Altri crediti finanziari	2,4	0,0	0,0	0,0	2,4
Prestiti obbligazionari	-1,7	0,0	-495,2	0,0	-497,0
Finanziamenti bancari a m/1 termine	-209,9	-45,0	-790,8	0,0	-1.045,7
Debiti finanziari correnti e non correnti (<i>leasing</i>)	-24,7	-22,6	-68,3	-127,2	-242,9
Debito IFRS 16 <i>Leases</i>	-45,3	-38,2	-92,9	-322,9	-499,4
Finanziamenti passivi verso società controllanti	-1,0	0,0	0,0	0,0	-1,0
Totale	-257,8	-105,8	-1.422,4	-450,1	-2.236,0

Alla scadenza prevista del 25 Ottobre 2023 il Gruppo ha rimborsato integralmente la quota capitale relativa al prestito obbligazionario emesso nel 2017 (durata 6 anni), utilizzando disponibilità liquide e gli strumenti per elasticità di cassa (linee di credito).

La voce debito per IFRS 16 *Leases* fa riferimento esclusivamente a contratti di locazione operativa.

Al fine di garantire una migliore comparabilità dei dati, in particolare quelli inerenti all'attività di finanziamento, si espone di seguito il flusso finanziario netto del periodo:

Rendiconto finanziario consolidato <i>(milioni di Euro)</i>	2023	2022
Risultato netto del periodo	118,7	63,8
Imposte	57,3	17,5
Oneri Finanziari netti	64,3	52,5
Ammortamenti	384,0	359,2
Svalutazioni	(1,2)	9,0
Plusvalenze e Minusvalenze	(1,1)	(0,6)
Margine operativo lordo	622,0	501,4
Accantonamenti a fondi	21,4	12,0
Variazione Rimanenze	(31,1)	(73,1)
Variazione Crediti commerciali e debiti commerciali	(104,9)	218,2
Variazione netta di altri crediti/debiti e di altre Attività/passività	20,6	65,7
Variazioni delle altre attività e passività di esercizio	(115,4)	210,9
Pagamento benefici ai dipendenti e utilizzo fondi	(9,3)	(18,4)
Pagamento imposte	(3,5)	(7,3)
FLUSSO DI PFN ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	515,1	698,6
Acquisizioni/disinvestimenti immobilizzi	(471,7)	(381,5)
Investimenti in attività finanziarie <i>di cui per acquisto 32,5% La Villata</i>	(1,1) -	(436,3) (435,0)
FLUSSO DI PFN ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO (B)	(472,8)	(817,9)
Proventi/(Oneri) Finanziari ⁽¹⁾	(95,0)	25,1
Dividendi ⁽²⁾	-	(44,2)
FLUSSO DI PFN ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	(95,0)	(19,1)
FLUSSO FINANZIARIO DEL PERIODO (A+B+C)	(52,6)	(138,3)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA INIZIALE	(1.915,0)	(1.776,7)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA FINALE	(1.967,7)	(1.915,0)

⁽¹⁾ Nel 2022 includeva l'effetto positivo pari ad Euro 74,3 milioni relativo al *fair value* degli strumenti finanziari derivati *Interest Rate Swap*, a copertura del rischio di oscillazione dei tassi variabili relativi ai finanziamenti in essere.

⁽²⁾ Nel 2022 includeva il dividendo pro-rata temporis relativo al 2022 (pari a 9,2 milioni) e distribuito ad Unicredit nell'ambito dell'Acquisto del 32,5% di azioni proprie La Villata da Unicredit (il cui impatto complessivo ammonta a Euro 444,2 milioni).

Il Flusso dell'attività di investimento alla voce "Acquisizioni/disinvestimenti immobilizzi" include anche il diritto d'uso (ROU *Right of Use*) relativo all'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16 *Leases*.

Indici finanziari

L'indicatore *Return on Investments (ROI)* è riportato nella tabella che segue e mette in relazione il Risultato Operativo con il Capitale Investito Netto (medio) al fine di rappresentare la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica.

ROI <i>(milioni di Euro)</i>	2023	2022
Risultato Operativo	240,3	133,8
Capitale Investito (medio)	3.861,5	3.893,3
ROI	6,2%	3,4%

L'indice *leverage* mette in relazione l'indebitamento netto con il Margine Operativo Lordo al fine di rappresentare la capacità delle aziende di ripagare i propri debiti.

L'indice *coverage* mette in relazione il Margine Operativo Lordo con gli oneri finanziari netti al fine di rappresentare l'eccedenza di liquidità, dopo aver remunerato il capitale di terzi.

Gli indici finanziari di *leverage* e di *coverage* sono riportati nella tabella che segue.

<i>Leverage e Coverage</i> <i>(milioni di Euro)</i>	31.12.2023	31.12.2022
Posizione Finanziaria Netta	(1.967,7)	(1.915,0)
Margine Operativo Lordo	622,0	501,4
<i>Leverage</i>	3,2	3,8
Margine Operativo Lordo	622,0	501,4
Oneri finanziari netti	(64,2)	(52,5)
<i>Coverage</i>	9,7	9,5

Gestione dei rischi finanziari

Si descrivono di seguito le principali categorie di rischio.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

La massima esposizione al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2023 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie esposte in bilancio, come indicato nella tabella di seguito allegata:

<i>(milioni di Euro)</i>	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Altre attività finanziarie non correnti	2,7	3,4	(0,7)
Attività finanziarie non correnti valutate al <i>Fair value</i>	25,0	57,6	(32,6)
Altre attività non correnti	9,7	12,8	(3,1)
Crediti commerciali	269,0	231,1	37,9
Crediti per imposte correnti	4,9	34,5	(29,6)
Altre attività correnti	49,1	58,4	(9,3)
Attività finanziarie correnti valutate al <i>Fair value</i>	22,6	21,0	1,6
Altre attività finanziarie correnti	2,5	0,1	2,3
Totale lordo	385,4	419,0	(33,5)
Fondo svalutazione crediti	(3,5)	(4,1)	0,7
Totale netto	382,0	414,8	(32,8)

Le **altre attività finanziarie non correnti** accolgono principalmente la partecipazione in un fondo di investimento immobiliare e altri investimenti minori.

Le **attività finanziarie non correnti e correnti valutate al Fair Value** accolgono il *fair value* positivo degli strumenti finanziari derivati di natura “*Interest Rate Swap*”, a copertura del rischio di oscillazione dei tassi variabili relativi al finanziamento sottoscritto per l’acquisizione del 30% di Supermarkets Italiani S.p.A. e al finanziamento sottoscritto da La Villata nell’ambito dell’**Acquisto del 32,5% di azioni proprie da Unicredit**. Il *fair value* dei citati strumenti ammonta ad Euro 47,6 milioni al 31 dicembre 2023 (78,6 milioni al 31 dicembre 2022).

Le **altre attività non correnti** includono principalmente crediti tributari nei confronti dell’Erario, prevalentemente relativi a crediti IVA, crediti nei confronti di terze parti per depositi cauzionali relativi ad affitti e utenze che presentano, nel complesso, un basso livello di rischio di credito. Il Gruppo sta attuando le misure funzionali ad incassare i citati crediti.

Con riferimento ai **crediti commerciali** si evidenzia che non sussiste un’apprezzabile concentrazione del rischio di credito.

I **crediti per imposte correnti** si riferiscono a crediti IRES nei confronti della consolidante fiscale Superit S.r.l. e a crediti verso l’Erario per l’IRAP.

Le **altre attività correnti** includono principalmente crediti tributari nei confronti dell’Erario che presentano, nel complesso, un basso livello di rischio di credito.

Le **attività finanziarie correnti** accolgono principalmente i ratei interessi attivi sui conti correnti bancari.

La seguente tabella fornisce la ripartizione dei crediti al 31 dicembre 2023 raggruppati per categoria e per scaduto:

(milioni di Euro)	31.12.2023					
	A scadere	Scaduto in giorni				Totale
		0 - 30	31 - 60	61 - 90	> 90	
Altre attività finanziarie non correnti	2,2	-	-	-	0,5	2,7
Attività finanziarie non correnti valutate al <i>Fair value</i>	25,0	-	-	-	-	25,0
Altre attività non correnti	9,7	-	-	-	-	9,7
Crediti commerciali	188,6	64,1	9,0	2,0	5,3	269,0
Crediti per imposte correnti	4,9	-	-	-	-	4,9
Altre attività correnti	48,3	-	-	-	0,9	49,1
Attività finanziarie correnti valutate al <i>Fair value</i>	22,6	-	-	-	-	22,6
Altre attività finanziarie correnti	2,5	-	-	-	-	2,5
Totale lordo	303,6	64,1	9,0	2,0	6,7	385,4
Fondo svalutazione crediti	-	-	-	-	(3,5)	(3,5)
Totale netto	303,6	64,1	9,0	2,0	3,3	382,0

I crediti scaduti al 31 dicembre 2023 ammontano complessivamente ad Euro 81,8 milioni mentre la copertura totale del rischio di insolvenze è stimata in Euro 3,5 milioni.

Si precisa che i crediti scaduti, al netto di quelli soggetti a svalutazione, alla data di redazione del bilancio sono stati incassati per la quasi totalità nel corso del 2024.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è associato alla capacità di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, di titoli a breve termine e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

Il rischio di liquidità è gestito dal Gruppo attuando un monitoraggio costante della posizione finanziaria attraverso la predisposizione di opportune reportistiche dei flussi di cassa sia previsionali che consuntivi.

Si segnala che:

- Nel mese di agosto 2021 Esselunga ha stipulato tre contratti relativi a tre linee di credito *revolving sustainability linked* non revocabili con primari istituti di credito per un importo complessivo pari a Euro 300 milioni con scadenza agosto 2026. Al 31 dicembre tali linee di credito risultano utilizzate per 160 milioni;
- Nel mese di giugno 2022 Esselunga ha stipulato tre contratti relativi a tre linee di credito *revolving* non revocabili con primari istituti di credito per un importo complessivo pari a Euro 300 milioni con scadenza giugno 2027. Al 31 dicembre tali linee di credito non risultano utilizzate.

La seguente tabella fornisce un'analisi per scadenza delle passività al 31 dicembre 2023.

Le fasce di scadenza sono determinate sulla base dell'esercizio intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni al lordo degli interessi maturati al 31 dicembre di ogni periodo. Gli interessi sono stati calcolati in base ai termini contrattuali dei finanziamenti:

(milioni di Euro)	31.12.2023				
	Meno di 1 anno	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre i 5 anni	Totale
Prestiti Obbligazionari	9,4	9,4	518,8	-	537,5
Finanziamenti bancari a m/l termine	227,1	63,7	819,4	-	1.110,3
Debiti per leasing finanziari correnti e non correnti	30,9	29,3	83,4	138,7	282,4
Debito IFRS 16 Leases	63,5	50,6	124,5	395,0	633,6
Altre passività non correnti	-	0,0	0,0	1,8	1,8
Debiti commerciali	1.711,6	-	-	-	1.711,6
Debiti per imposte correnti	35,9	-	-	-	35,9
Altre passività correnti	320,2	-	-	-	320,2
Totale	2.398,7	153,0	1.546,2	535,5	4.633,3

Rischio di mercato

Il Gruppo, nell'esercizio delle sue attività, risulta potenzialmente esposto ai seguenti rischi di mercato, gestiti a livello centrale dalla Capogruppo:

- Rischio qualità prodotti
Per la qualità dei prodotti, la Direzione Assicurazione Qualità segue un rigoroso programma di controllo e qualifica dei fornitori, dei processi produttivi (interni ed esterni) nelle fasi di lancio di un nuovo prodotto e nelle fasi successive quando il prodotto è già a scaffale.
- Rischio normativo/regolamentare
Il rischio normativo/regolamentare è rappresentato dai ritardi burocratici nell'ottenimento delle autorizzazioni per le aperture dei nuovi negozi o per il loro ampliamento. Tutto ciò si sostanzia essenzialmente in mancate vendite a fronte di investimenti già effettuati.
- Rischio di oscillazione dei prezzi
Considerato il settore di appartenenza del Gruppo, il rischio di prezzo predominante è quello correlato alla fluttuazione dei prezzi di acquisto dei beni destinati alla rivendita. La gestione di questi rischi è parte integrante delle politiche commerciali tendenti, tra l'altro, a contenere l'impatto della variazione dei prezzi di acquisto sui Clienti finali.
- Rischio di oscillazione dei tassi di cambio
I ricavi di vendita e i costi di acquisto delle merci e dei prodotti sono per la maggior parte effettuati in Euro. Inoltre, le attività e le passività finanziarie sono denominate in Euro. Il Gruppo non è pertanto esposto a significativi rischi valutari.

- Rischio di oscillazione dei tassi di interesse

Il rischio di oscillazione dei tassi di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato da debiti e crediti finanziari. I debiti a tasso fisso espongono il Gruppo ad un rischio in relazione alle variazioni del *fair value* del debito connesse alle fluttuazioni sul mercato dei tassi di riferimento. I debiti a tasso variabile espongono il Gruppo ad un rischio di cash flow originato dalla volatilità dei tassi. L'indebitamento finanziario del Gruppo è rappresentato da debiti per prestiti obbligazionari, locazioni finanziarie e finanziamenti.

I debiti finanziari a tassi di interesse variabili al 31 dicembre 2023 sono pari al 18% del totale considerato che il Gruppo ha in essere strumenti finanziari derivati di natura “*Interest rate Swap*”.

- Rischio climatico

Il Gruppo, consapevole che le attività di produzione e distribuzione di beni determinano degli impatti sull'ambiente, ha sviluppato nel tempo competenze tecniche di controllo e di gestione diretta delle tematiche ambientali al fine di combattere il cambiamento climatico, riducendo le emissioni di gas serra e minimizzando i rischi climatici a cui è soggetta la sua attività. Per maggiori dettagli si rimanda alla **Dichiarazione Non Finanziaria**.

Rischio di capitale

L'obiettivo del Gruppo, nell'ambito della gestione del rischio di capitale, è di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

Il Gruppo attua un monitoraggio del capitale sulla base del rapporto tra posizione finanziaria netta e capitale investito netto (*gearing ratio*). La posizione finanziaria netta è calcolata come totale dell'indebitamento includendo i finanziamenti correnti e non correnti e l'esposizione netta bancaria. Il Capitale Investito Netto è calcolato come somma tra il totale del Patrimonio Netto e la Posizione Finanziaria Netta.

L'indice *gearing ratio* al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 è presentato nella seguente tabella e mette in relazione tra loro la Posizione Finanziaria Netta e il Capitale Investito Netto al fine di rappresentare la solidità patrimoniale della Società e il ricorso ai mezzi finanziari di terzi. L'indice 2023 evidenzia che il capitale investito netto è finanziato per il 50,0% da mezzi propri.

<i>(milioni di Euro)</i>	31.12.2023	31.12.2022
Cassa e altre disponibilità liquide	268,3	666,0
Crediti finanziari	2,5	0,1
Attività finanziarie correnti valutate al <i>Fair value</i>	22,6	21,0
Attività finanziarie non correnti valutate al <i>Fair value</i>	25,0	57,6
Passività finanziarie correnti e non correnti	(2.286,0)	(2.659,7)
Posizione Finanziaria Netta	(1.967,7)	(1.915,0)
Patrimonio netto	1.967,5	1.872,8
Capitale investito netto	3.935,2	3.787,8
<i>Gearing ratio</i>	50,0%	50,6%

Codice della crisi di impresa

Si informa che ai sensi dell'art. 2086 del Codice civile, come modificato dal Dlgs 14/2019, emanato in attuazione alla legge delega 155/2017, il Gruppo dispone di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, in grado di prevedere e rilevare tempestivamente eventuali segnali di crisi attraverso il costante monitoraggio degli equilibri economico-patrimoniali e dei flussi economico-finanziari prospettici al fine di garantire la tutela del patrimonio e la continuità aziendale.

Andamento del Bilancio Separato di Esselunga S.p.A.

Il bilancio della Capogruppo Esselunga S.p.A. redatto in ottemperanza agli UE IFRS, presenta al 31 dicembre 2023 un utile netto pari a Euro 129,0 milioni rispetto all'utile netto di Euro 37,6 milioni del 2022.

Di seguito si riportano i dati patrimoniali e finanziari, i risultati economici e la Posizione Finanziaria netta della Società.

Dati Patrimoniali e finanziari

Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata (milioni di Euro)	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Immobili, impianti e macchinari	5.129,4	5.011,9	117,6
<i>di cui ROU per IFRS 16 Leases</i>	<i>1.474,2</i>	<i>1.404,1</i>	<i>70,1</i>
Investimenti Immobiliari	93,0	102,2	(9,2)
Attività immateriali	220,1	210,8	9,3
Avviamento	-	-	-
Partecipazioni	1.130,4	1.024,6	105,7
Altre attività finanziarie non correnti	1,2	1,3	(0,1)
Capitale fisso	6.574,2	6.350,9	223,3
Altre attività e passività non correnti	50,6	27,8	22,7
Capitale circolante netto	(1.257,7)	(1.285,6)	27,9
Fondo TFR e fondi per rischi ed oneri	(118,9)	(106,7)	(12,2)
Capitale Investito Netto	5.248,2	4.986,4	261,8
Patrimonio netto	2.200,8	2.099,5	101,3
Posizione finanziaria netta	3.047,4	2.887,0	160,4
<i>di cui debito per IFRS 16 Leases</i>	<i>1.661,1</i>	<i>1.574,3</i>	<i>86,8</i>
Mezzi propri e passività finanziarie	5.248,2	4.986,4	261,8

Risultati Economici

Conto economico (milioni di Euro)	2023		2022	
	Importi	%	Importi	%
Vendite totali	9.220,0	+5,4%	8.751,7	+2,9%
Rettifiche delle vendite	(181,4)		(217,5)	
Ricavi netti	9.038,6		8.534,2	
Costi per merci e materie prime nette	(6.285,6)		(6.008,8)	
Altri costi operativi, altri ricavi	(1.087,7)		(1.000,9)	
Costi per il personale	(1.057,8)		(1.030,3)	
Margine Operativo Lordo	607,5	6,6%	494,2	5,6%
Ammortamenti	(397,5)		(367,7)	
Accantonamenti, ripristini e svalutazioni immobilizzazioni	2,2		(6,8)	
Plusvalenze/minusvalenze da immobilizzi	1,1		3,2	
Risultato Operativo	213,3	2,3%	122,9	1,4%
Proventi (oneri) finanziari netti	(103,0)		(91,0)	
Proventi (oneri) delle partecipazioni	58,1		6,6	
Risultato ante imposte	168,4		38,5	
Imposte sul reddito	(39,3)		(0,9)	
Risultato netto	129,0	1,4%	37,6	0,4%

Posizione Finanziaria Netta

Posizione Finanziaria Netta <i>(milioni di Euro)</i>	31.12.2023	31.12.2022
Cassa e altre disponibilità liquide	252,7	599,3
Prestito Obbligazionario scadenza 2023	-	(499,2)
Prestito Obbligazionario scadenza 2027	(497,0)	(495,8)
Finanziamento - <i>Acquisition Facility</i>	(773,2)	(770,5)
Debito per Tiraggio Linee di credito	(161,5)	-
Derivati - <i>Fair Value IRS Acquisition Facility</i>	45,9	75,3
Debiti finanziari correnti e non correnti - <i>leasing</i>	(228,2)	(253,1)
Altre attività e passività finanziarie correnti	(25,0)	31,3
Debito IFRS 16 Leases	(1.661,1)	(1.574,3)
Posizione Finanziaria Netta	(3.047,4)	(2.887,0)
- Debito IFRS 16 Leases	1.661,1	1.574,3
+ Crediti verso clienti Fidelity Oro	57,8	59,5
Posizione Finanziaria Netta <i>adjusted</i>	(1.328,5)	(1.253,3)

Per la descrizione e i commenti alle varie voci contenute nelle tabelle di cui sopra, si rimanda a quanto precedentemente commentato per i dati relativi al Bilancio Consolidato e ai successivi commenti contenuti nelle [Note al Bilancio Consolidato](#).

Profilo del Gruppo



A Milano, nel 1957, in viale Regina Giovanna apre il primo supermercato italiano grazie all'iniziativa di Nelson Rockefeller, finanziere e politico americano, e di alcuni imprenditori italiani, tra cui Bernardo Caprotti. È l'inizio della storia di Esselunga che con una rete al 31 dicembre 2023 di 176 *supermarket* e *superstore* e 1 *store* "Le Eccellenze di Esselunga", ubicati nel Nord e Centro Italia, è oggi una delle principali catene nel settore della grande distribuzione organizzata. Con i suoi stabilimenti e centri di lavorazione di Limoto di Pioltello, Biandrate e Parma, Esselunga è diventata nel tempo una vera e propria *food company*, impegnata nella realizzazione di prodotti alimentari a proprio marchio. Completa l'offerta per i clienti il canale di vendita *e-commerce* e la presenza di *locker* per il ritiro della spesa.



laESSE è l'innovativa esperienza di spesa firmata Esselunga e conta al 31 dicembre 2023 n.12 negozi. Il *format* prevede un supermarket per gli acquisti quotidiani per una spesa semplice e veloce. In alcuni casi è presente anche un bar con cucina dove è possibile consumare pasti preparati al momento, provare i prodotti della pasticceria Elisenda e utilizzare gli spazi di *co-working*. Completa l'offerta, in alcuni negozi, la presenza di *locker* per il ritiro della spesa.

Bar Atlantic

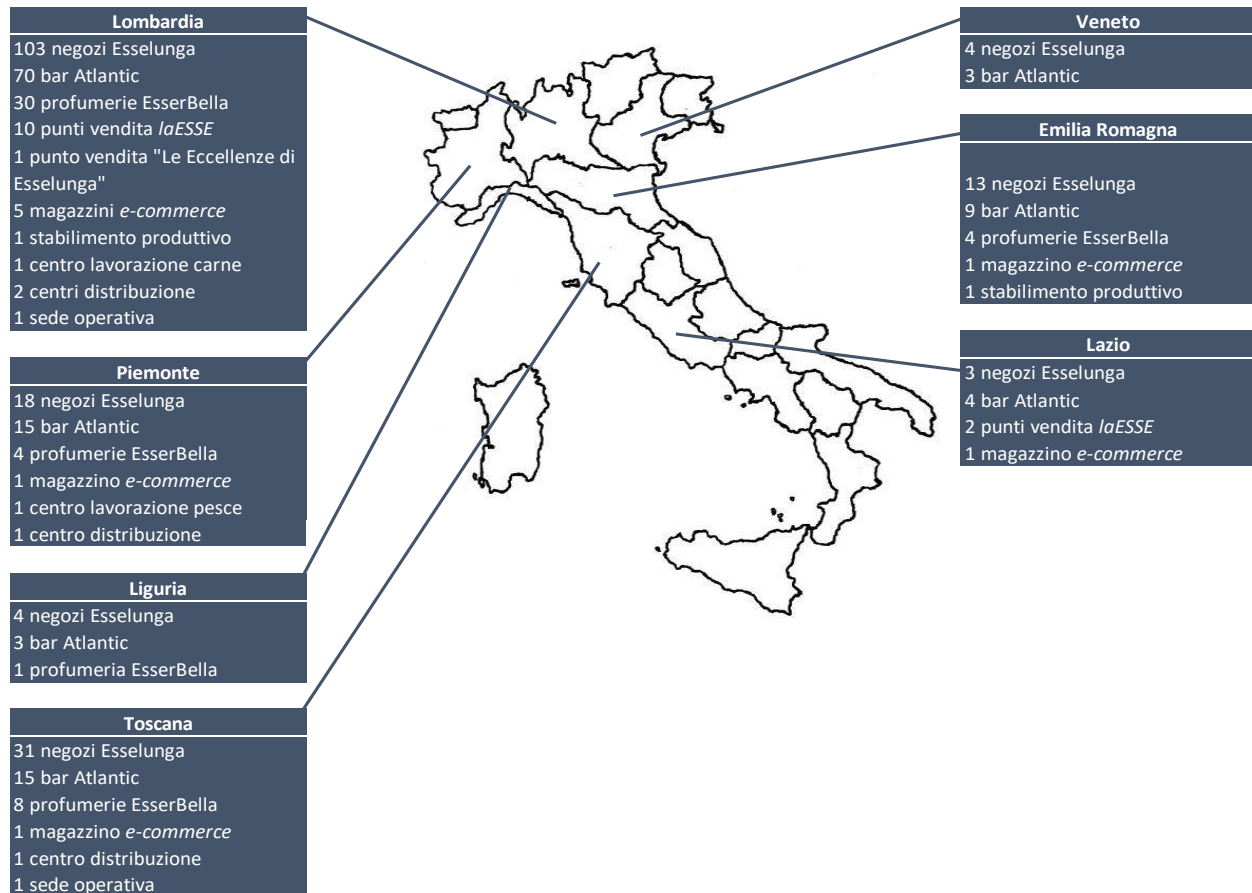
I 119 Bar Atlantic (7 ad insegna *laESSE*) al 31 dicembre 2023 rappresentano oggi una realtà consolidata nel panorama della ristorazione e tra le prime in Italia nel suo settore. I Bar Atlantic offrono un servizio di ristorazione completo: prime colazioni, pranzi e aperitivi, con ricette a base di ingredienti selezionati che provengono direttamente dai supermercati



Nata nel 2002 con il nome di Olimpia Beauté, la catena EsserBella conta 47 negozi di profumeria selettiva e servizi di bellezza situate all'interno di alcune delle gallerie commerciali Esselunga in Lombardia, Piemonte, Emilia-Romagna, Liguria e Toscana. I prodotti per la cura del viso e del corpo, i marchi di *make-up* più prestigiosi e le fragranze di tendenza rappresentano l'offerta di queste profumerie esclusive, che, con oltre 11.500 referenze, riescono a soddisfare anche la clientela più sofisticata. EsserBella inoltre ha rinnovato il proprio *format*, diventando un vero e proprio *beauty center*. Le 8 profumerie di nuova concezione offrono servizi *skin, hair, nail, brow* e *make-up*.

Aree geografiche di attività

Di seguito la ripartizione geografica delle attività. Si precisa che il Gruppo è altresì attivo nel settore *e-commerce* attraverso il servizio di consegna a domicilio in diverse province italiane.



La sede legale di Esselunga S.p.A. è a Milano, via Vittor Pisani n. 20. Le sedi secondarie e amministrative, eccetto i negozi, sono le seguenti:

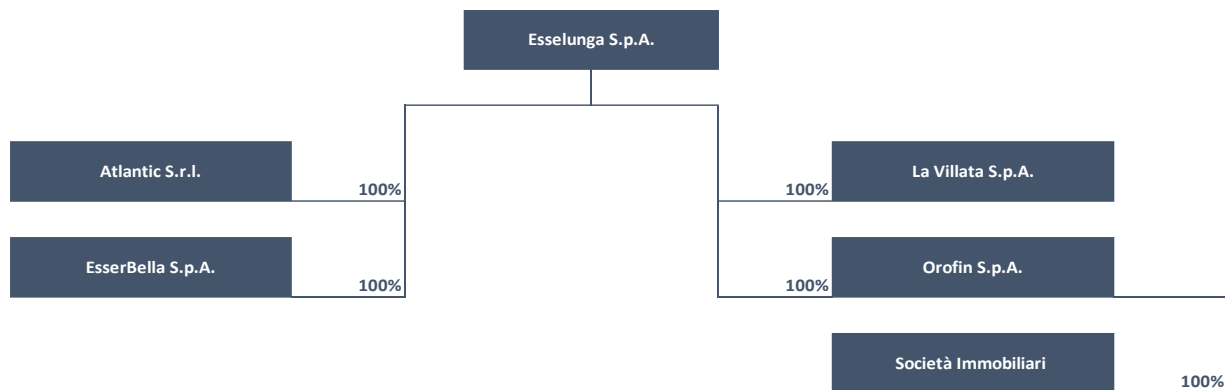
Sedi amministrative

Limoto di Pioltello (Milano), via Giambologna n. 1
 Sesto Fiorentino (Firenze), via Tevere n. 3

Poli logistici e stabilimenti

Limoto di Pioltello (Milano), via Giambologna n. 1
 Biandrate (Novara), Strada prov. per Recetto n. 580
 Sesto Fiorentino (Firenze), via Tevere n. 3
 Campi Bisenzio (Firenze), via delle Cicogne n. 7
 Chiari (Brescia), via Sam Quilleri n.1
 Parma, via della Cooperazione n. 25/A

Area di consolidamento integrale



Modello di Business

Il modello di business si basa su alcuni valori che guidano il Gruppo nel garantire un'esperienza d'acquisto in grado di soddisfare i bisogni dei clienti, anticipandone le esigenze attraverso l'offerta di prodotti caratterizzati da eccellenza e freschezza, con servizi di qualità, a prezzi competitivi, sia nel canale *e-commerce* che nei negozi tradizionali.

In un'ottica di continua evoluzione del business si sono affiancati al supermercato tradizionale prevalentemente alimentare il servizio *e-commerce*, i Bar, le Profumerie, la parafarmacia, la pasticceria Elisenda, le nuove tipologie di negozi, come le Eccellenze di Esselunga e i *laESSE*, collocati in punti strategici delle città.

L'organizzazione del Gruppo è caratterizzata da:

- centralizzazione delle attività di approvvigionamento, produttive e di logistica, che consentono di garantire la freschezza e la qualità dei prodotti consegnati ogni giorno;
- centralizzazione delle politiche promozionali, oltre che delle iniziative di comunicazione e marketing;
- gestione delle vendite in una logica di multicanalità, in cui il negozio fisico e i diversi servizi *e-commerce* si integrano per soddisfare le esigenze di tutti i clienti.

I negozi

Il Supermarket, con una propensione prettamente "*food*", nel corso degli anni ha ampliato la propria offerta di prodotti e servizi ad altre merceologie non alimentari, quali gli articoli di profumeria e beauty, giornali e libri, giocattoli, cancelleria, abbigliamento intimo e fiori. All'interno dei negozi sono presenti dei veri e propri reparti di produzione e lavorazione, come la gastronomia, dove gli specialisti di Esselunga preparano alcuni dei piatti pronti con ingredienti selezionati.

Oltre alla gastronomia presente in 178 negozi con banco (170 negozi tradizionali, 7 *laESSE* e 1 "Le Eccellenze di Esselunga") e in 11 negozi senza (6 negozi tradizionali e 5 *laESSE*), nella rete di vendita sono presenti: 145 reparti di panificazione (142 negozi tradizionali e 3 web), 42 macellerie assistite e 121 pescherie.

L'offerta è stata ulteriormente ampliata con l'introduzione della pasticceria Elisenda in 142 negozi (130 negozi tradizionali e 11 *laESSE*) e nel nuovo *store* "Le Eccellenze di Esselunga" di Milano Via Spadari e della parafarmacia in 38 negozi.

E-commerce

Il servizio *e-commerce* di Esselunga è attivo dal 2001.

L'assortimento dell'*e-commerce* è composto da migliaia di articoli che comprendono prodotti freschi quali frutta, verdura, carne, pesce, latticini e prodotti gastronomici. Le spese vengono confezionate poche ore prima della consegna e viaggiano su mezzi refrigerati a temperatura differenziata (per surgelati e fresco) in modo da garantire uno scrupoloso rispetto della catena del freddo. I clienti del servizio *e-commerce* possono scegliere tra una vasta gamma di promozioni dedicate, quali riduzioni sul contributo di consegna e omaggi legati all'acquisto di particolari prodotti.

Il servizio di spesa online di Esselunga copre 49 province e 7 regioni (Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Piemonte, Liguria e Lazio).

Azioni proprie e azioni di società controllanti

In relazione al disposto dell'articolo 40 comma 2 lettera d) del Dlgs. 127/91, si precisa che la Capogruppo e le società da essa controllate:

- a) non detengono quote/azioni proprie né quote/azioni di società controllanti anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona;
- b) nel corso del 2023 non hanno acquistato quote/azioni proprie, né quote/azioni di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 6 bis del Codice civile si attesta che il Gruppo Esselunga detiene strumenti finanziari derivati di natura "*Interest rate Swap*", a copertura del rischio di oscillazione del tasso variabile relativo ai finanziamenti sottoscritti per l'acquisizione del 30% di Supermarkets Italiani S.p.A. e per l'acquisizione del 32,5% di azioni proprie La Villata S.p.A.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs 231/2001

Esselunga S.p.A. ha adottato nel 2010 un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, composto da una Parte Generale e da diverse Parti Speciali in cui sono descritte le aree aziendali e i reati presupposto che in astratto potrebbero verificarsi.

Il Modello include un insieme di regole, condotte e controlli funzionali a dotare la Società di un efficace sistema organizzativo e di gestione idoneo ad individuare e prevenire le condotte penalmente rilevanti previste dal Decreto.

Tali presidi di controllo sono inoltre recepiti nelle procedure aziendali di riferimento.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è stato aggiornato nel tempo in relazione all'introduzione di nuovi reati-presupposto ed ai cambiamenti intercorsi nei processi della Società nonché nella sua organizzazione, con delibere del Consiglio di Amministrazione.

L'attività di vigilanza sull'efficacia, sull'osservanza e sull'aggiornamento del Modello è affidata all'Organismo di Vigilanza nominato contestualmente alla prima adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo. Con delibera del 27 aprile 2022, il Consiglio di Amministrazione di Esselunga ha nominato un nuovo componente in qualità di Presidente e rinnovato altri due componenti dell'Organismo di Vigilanza che risulta così composto da due professionisti esterni e dal Direttore Affari Legali e Societari che resteranno in carica fino alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Anche le società EsserBella S.p.A., Atlantic S.r.l., La Villata Immobiliare S.p.A. e Orofin S.p.A. hanno definito e aggiornato i propri Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo in relazione all'evoluzione della normativa. Gli aggiornamenti dei Modelli risultano approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione di Esselunga ha aggiornato con delibera 28 novembre 2022, il Codice Etico e di Comportamento di Gruppo che sancisce i principi generali e le regole di comportamento a cui deve conformarsi il comportamento di tutti coloro che operano in nome e per conto della Società e che è stato recepito da ciascuna società del Gruppo.

È stato costituito un Comitato Etico composto da un membro dell'Organismo di Vigilanza e due membri interni alla Società, con il ruolo di vigilare sul rispetto del Codice Etico e di Comportamento e di essere un riferimento in merito all'interpretazione del Codice stesso.

Il Gruppo ha provveduto ad aggiornare il processo per la gestione delle segnalazioni che disciplina i ruoli e le responsabilità dei principali attori coinvolti. Il Gruppo, in ottemperanza al D. Lgs. 24/2023 in vigore da luglio 2023, utilizza un canale *whistleblowing* per raccogliere le segnalazioni che possono avere ad oggetto violazioni di quanto previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001, ambiti inclusi nel D.Lgs. 24/23, violazioni dei principi e/o delle norme di comportamento indicate nel Codice Etico e di Comportamento e nel Codice di Condotta Fornitori nonché procedure aziendali e/o manuali interni. Il sistema informatico adottato garantisce tutti gli aspetti di sicurezza e la piena aderenza alle normative internazionali in ambito privacy (trattamento di dati sensibili e personali).

Un estratto dei Modelli delle Società, il Codice Etico e di Comportamento di Gruppo e la Procedura di Gestione delle segnalazioni sono pubblicati sul sito istituzionale di Esselunga, nella sezione *Governance*.

Sistema di controllo interno e di gestione dei fattori di rischio

Esselunga S.p.A. si è dotata di una Funzione *Internal Audit* che ha come compito primario quello di verificare sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit annuale, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi ed attribuzione delle priorità ai principali rischi.

L'attività di audit è estesa a tutti i processi aziendali, ponendo particolare attenzione ai processi di maggior rilievo per il grado di rischio che essi hanno sugli obiettivi aziendali.

Il Responsabile della Funzione di *Internal Audit* non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ma dal Consiglio di Amministrazione per il tramite del Presidente.

A seguito dei singoli interventi di audit svolti nel corso del 2023, sono state predisposte specifiche relazioni inviate al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Presidente del Collegio Sindacale e al Direttore Generale. Gli interventi svolti, in ambito operativo e di processo, di compliance e integrati (audit svolti combinando le precedenti tipologie), hanno determinato valutazioni e raccomandazioni in ordine all'operatività ed al complessivo sistema dei controlli, evidenziando le possibili aree di miglioramento.

Annualmente il Responsabile *Internal Audit* informa il Consiglio di Amministrazione in merito ai risultati delle attività di audit svolte e al completamento del Piano, al fine di consentire al Consiglio di Amministrazione di valutare l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Ad esito delle attività di audit non sono emerse circostanze tali da far ritenere non idoneo il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi nel suo complesso alla data della presente relazione, anche alla luce delle iniziative in corso.

La Funzione di *Internal Audit* svolge inoltre le attività di vigilanza per conto degli Organismi di Vigilanza nominati da Esselunga e dalle altre Società del gruppo nell'ambito del D. Lgs. 231/2001.

Passività potenziali e contenziosi

Si rimanda a quanto già commentato al capitolo **Indagine Procura di Milano e a quanto commentato al paragrafo **Fondi per rischi e oneri**** del presente Bilancio.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo

Non sussistono fatti di rilievo intervenuti successivi alla data di chiusura aventi un impatto sul presente Bilancio.

Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario

Indice

1. Nota metodologica	32
1.1 Standard applicati	32
1.2 Perimetro	32
1.3 Processo di rendicontazione	33
2. Il Gruppo Esselunga	33
2.1 Stakeholder: identificazione e coinvolgimento	33
2.2 Analisi di materialità	35
2.3 Politiche e obiettivi in ambito Corporate Social Responsibility (CSR)	39
2.3.1 Politiche in ambito Corporate Social Responsibility (CSR)	39
2.3.2 Obiettivi in ambito sostenibilità	40
2.4 Sistemi di Gestione e Controllo e principali rischi	44
2.5 Approccio alla fiscalità	45
2.6 Divulgazione sulla Tassonomia Europea	46
3. Lotta alla Corruzione	49
3.1 Politica praticata dall'organizzazione	49
3.2 Principali rischi e opportunità	50
4. Rispetto dei diritti umani	52
4.1 Politica praticata dall'organizzazione	52
4.2 Principali rischi e opportunità	53
5. La Persona e la Collettività	54
5.1 Le persone del Gruppo Esselunga	54
5.1.1 Politiche dell'organizzazione	54
5.1.2 Principali rischi e opportunità	54
5.1.3 Composizione del personale	55
5.1.4 Attrarre e trattenere talenti	56
5.1.5 Formazione e sviluppo delle persone	58
5.1.6 Benessere dei dipendenti	59
5.1.7 Diversità e inclusione	61
5.1.8 Salute e Sicurezza sul Lavoro	62
5.1.9 Relazioni Sindacali e cambiamenti operativi	66
5.2 L'impegno per la Collettività	66
6. Il nostro Mestiere	67
6.1 L'attenzione al Cliente	67
6.1.1 Politica praticata dall'organizzazione	67
6.1.2 Principali rischi e opportunità	68
6.1.3 Qualità e sicurezza dei prodotti	69
6.1.4 Etichettatura, trasparenza e comunicazione	70

6.1.5	<i>Innovazione, prodotti sostenibili e stili di vita sani</i>	71
6.2	<i>Catena di fornitura</i>	71
6.2.1	<i>Politica praticata dall'organizzazione</i>	71
6.2.2	<i>Principali rischi e opportunità</i>	73
6.2.3	<i>Gestione responsabile della filiera</i>	74
6.2.4	<i>Supporto e collaborazione con i fornitori locali</i>	74
6.2.5	<i>Benessere animale</i>	75
7.	<i>Il Pianeta</i>	76
7.1	<i>Politica praticata dall'organizzazione</i>	76
7.2	<i>Principali rischi e opportunità</i>	77
7.3	<i>Cambiamento climatico</i>	78
7.4	<i>Packaging e consumo dei materiali</i>	80
7.5	<i>Gestione degli sprechi e dei rifiuti</i>	82
7.6	<i>Gestione dell'acqua e degli scarichi idrici</i>	83
7.7	<i>Biodiversità</i>	84
	<i>GRI content index</i>	86
	<i>APPENDICE A</i>	90
	<i>APPENDICE B</i>	96

1. Nota metodologica¹

1.1 Standard applicati

All'interno del presente capitolo vengono rendicontate tutte le informazioni, nonché i relativi riferimenti alla presente Relazione di Gestione contenuta all'interno del presente Bilancio Consolidato, necessari alla stesura e divulgazione al mercato della Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario del Gruppo Esselunga (di seguito, in breve, anche "DNF" o "Dichiarazione").

La DNF viene redatta annualmente conformemente all'articolo 4 del D.Lgs. 254/2016, che recepisce la Direttiva Europea 2014/95/UE nell'ordinamento italiano. Questa dichiarazione comprende informazioni relative agli aspetti ambientali, sociali, legati al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione. Tali informazioni mirano a fornire agli *stakeholder* una rendicontazione accurata, esaustiva e trasparente sulle attività, i risultati e l'andamento del Gruppo Esselunga (di seguito anche "Gruppo", "Esselunga" o "Azienda"), nonché sui prodotti e servizi offerti. Il documento è redatto in conformità ai "GRI Sustainability Reporting Standards"², aggiornati dal *Global Reporting Initiative* nel 2021 (di seguito, in breve, anche "GRI"), secondo l'opzione "In accordance with GRI". In appendice al documento è possibile consultare nel dettaglio l'elenco degli indicatori GRI associati ad ogni tematica materiale³ per il Gruppo.

Gli indicatori di performance utilizzati sono quelli previsti dallo standard di rendicontazione adottato, selezionati in base all'analisi di materialità, il processo tramite il quale sono state identificate le tematiche di sostenibilità e i relativi impatti più rilevanti per il Gruppo. La sezione 2.2 "Analisi di materialità" fornisce una descrizione dettagliata di tale processo.

L'aggiornamento dell'analisi di materialità è stato effettuato secondo quanto previsto dai GRI Standards 2021.

Inoltre, Esselunga ha rendicontato le informazioni richieste dalla Tassonomia Europea, proseguendo la rendicontazione avviata con la DNF 2021 e portata avanti nel 2022, in linea con le disposizioni dell'articolo 8 del Regolamento UE 2020/852, utile anche a fornire agli investitori e al mercato una visione completa sulle attività economiche intraprese da Esselunga rispetto agli obiettivi fissati dall'Unione Europea in materia di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e riduzione dell'inquinamento e protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Per ulteriori dettagli, si rimanda al paragrafo 2.6 "Divulgazione sulla Tassonomia Europea"⁴.

1.2 Perimetro

Come previsto dal D.Lgs. 254/2016, art. 4, la presente DNF comprende i dati della Capogruppo Esselunga S.p.A. e delle società controllate, consolidate con metodo

¹ Standard 2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e contatto.

² Il riferimento puntuale agli Standard utilizzati nella rendicontazione è riportato all'interno del GRI *Content Index* riportato in calce alla DNF; inoltre, i riferimenti agli Standard sono riportati nel testo in nota.

³ Temi che rappresentano gli impatti dell'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, inclusi quelli sui loro diritti umani.

⁴ Si precisa che l'attività di *limited assurance* svolta dal revisore ha escluso le informazioni presenti nel suddetto paragrafo.

integrale nel bilancio consolidato⁵, nel testo indicate come “Gruppo” o “Esselunga”. I principali risultati in ambito economico, sociale e ambientale raggiunti dal Gruppo e descritti nel presente documento fanno riferimento al 2023 (periodo di rendicontazione dal 1° gennaio al 31 dicembre). Eventuali eccezioni al perimetro di rendicontazione sono opportunamente esplicitate nel testo della presente DNF⁶.

1.3 Processo di rendicontazione

La predisposizione della DNF del Gruppo Esselunga per il 2023 si è basata su un processo di reporting che ha previsto il coinvolgimento di tutte le direzioni aziendali responsabili degli ambiti oggetto della Dichiarazione. I dati e le informazioni inclusi nella Dichiarazione derivano da un processo di raccolta dati e di reporting non finanziario finalizzato a soddisfare i requisiti del D.Lgs. 254/2016 e dei *GRI Standards*. I dati sono stati elaborati mediante calcoli puntuali e, ove specificatamente indicato, mediante stime che, se presenti, sono opportunamente segnalate. Inoltre, le eventuali riesposizioni di dati comparativi precedentemente pubblicati sono chiaramente indicate nel testo⁷.

Il soggetto designato abilitato allo svolgimento della revisione limitata della presente DNF è PricewaterhouseCoopers S.p.A., che esprime, con apposita relazione distinta, un’attestazione circa la conformità delle informazioni fornite ai sensi dell’art.3, comma 10, del D.Lgs. 254/2016. La verifica è stata svolta secondo le procedure indicate nel capitolo del presente documento “Lettera della Società di Revisione”⁸.

2. Il Gruppo Esselunga

Il Gruppo Esselunga, sin dalla sua fondazione nel 1957 da parte di Bernardo Caprotti e Nelson Rockefeller, ha sempre considerato l’innovazione come uno dei suoi principali motori di sviluppo e di creazione del valore sia in termini economici che sociali. Esselunga ha declinato nel tempo l’innovazione su qualunque aspetto: prodotto, assortimento, architettura dei negozi, modalità di acquisto, produzione e canali di distribuzione, logistica e comunicazione.

2.1 Stakeholder: identificazione e coinvolgimento⁹

Al fine di perseguire le proprie strategie e portare avanti le attività operative, Esselunga interagisce quotidianamente con diverse categorie di *stakeholder* attraverso un dialogo che risulta fondamentale per crescere nel tempo e rispettare i propri impegni, adattandosi alle evoluzioni del contesto. In particolare, essendo un business a diretto contatto con più attori della catena del valore, tra cui i consumatori, un confronto con le principali categorie di *stakeholder* risulta essenziale per conoscere le loro aspettative. Esselunga ha identificato le principali categorie di *stakeholder*, con i quali interagisce tramite differenti modalità di coinvolgimento.

⁵ GRI 2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell’organizzazione






⁶ In particolare, i dati sociali e ambientali e quelli relativi al personale includono Esselunga S.p.A., EsserBella S.p.A. e Atlantic S.r.l, mentre non includono le società non significative in ragione della loro incidenza in termini di dipendenti e della tipologia di attività.

⁷ GRI Standard 2-4 Revisione delle informazioni



⁸ GRI Standard 2-5 Assurance esterna

⁹ GRI Standard 2-29 Approccio allo stakeholder *engagement*.

Di seguito si riporta una sintesi delle principali modalità adottate:

Categorie di stakeholder	Modalità di ascolto e coinvolgimento
 <p>Clienti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di strutturati e capillari sistemi di <i>Customer Relationship Management</i> (CRM), che vanno dal singolo negozio alle piattaforme <i>online</i> e al <i>Servizio Clienti</i>; • Indagini di mercato relative a: soddisfazione generale dei clienti, sviluppo di nuovi prodotti a marchio o industriali, percezione del brand e gradimento dei clienti verso alcuni progetti (es. progetto “Amici di Scuola”); • Misurazione trimestrale dell’indice di reputazione di Esselunga in collaborazione con l’Istituto <i>RepTrak</i>. Questo tracking monitora come viene percepita e valutata l’azienda e le aspettative che i diversi stakeholder hanno nei confronti della stessa; • Coinvolgimento di circa 55.600 clienti Fidelity tramite <i>survey</i> online¹⁰; • Con particolare riferimento ad <i>eb® Profumerie</i> il coinvolgimento dei clienti è stato duplice: <ul style="list-style-type: none"> ○ è stata ampliata l’offerta di marchi e prodotti sostenibili con il fine ultimo di andare incontro alle esigenze di una nuova categoria di consumatori molto più attenti ai prodotti che acquistano, alla loro provenienza e all’impatto che le loro scelte hanno sull’ambiente; ○ sono stati organizzati degli incontri in collaborazione con associazioni benefiche ed esperti, con l’obiettivo di supportare particolari categorie di persone e offrire loro momenti formativi.
 <p>Fornitori</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sostegno ai prodotti italiani e ai fornitori locali grazie ad attività promozionali specifiche; • Organizzazione di incontri individuali tra i fornitori e stakeholder interni coinvolti, con l’obiettivo di creare nuovi prodotti a marchio privato e migliorare quelli già esistenti. • Attività di supporto nello sviluppo dei packaging di prodotto, mediante studi di <i>Life Cycle Assessment</i>, per progettare confezioni (materiale ed imballaggio) ottimali e rispettosi dell’ambiente; • Implementazione di un software per la gestione del prodotto, del packaging e dell’<i>artwork</i>, finalizzato a semplificare e velocizzare il processo end-to-end nello sviluppo di nuovi prodotti a marchio Esselunga e nel restyling delle linee esistenti, agevolando la gestione del flusso informativo tra tutti gli stakeholder coinvolti nello sviluppo dei progetti; • Coinvolgimento di sei rappresentanti di quattro aziende fornitrici, esperti in materia di sostenibilità, tramite Forum Multistakeholder¹⁰; • Con particolare riferimento ad <i>eb® Profumerie</i>, il coinvolgimento dei fornitori è stato perseguito attraverso politiche commerciali e assortimentali finalizzate al sostegno dei piccoli fornitori locali e dei brand sostenibili.
 <p>Finanziatori</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento di un rappresentante di un istituto di credito, esperto in materia di sostenibilità, tramite Forum Multistakeholder¹⁰.
 <p>Personale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Confronto e incontri dedicati con specifiche funzioni in ambito Risorse Umane e HSE e Rapporti con Associazioni di Categoria; • Pubblicazione e campagna di comunicazione, su tutti i canali aziendali, del Codice Etico e di Comportamento;
 <p>Sindacati e associazioni di categoria</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Attività permanente del Comitato Paritetico Welfare finalizzato al confronto e alla proposta di soluzione in ambito welfare; • Presenza continua dello sportello di ascolto anti violenza in collaborazione con la Fondazione Libellula. Un servizio gratuito, attivo 24h su 24h che offre, in totale anonimato, un supporto psicologico alle donne in difficoltà e oggetto di violenza; • Programma di <i>Employee Advocacy</i> con l’obiettivo di coinvolgere i dipendenti nello storytelling di Esselunga su LinkedIn; • Iniziative di ascolto nel quadro del progetto “My Voice” con focus group ed erogazione questionario “<i>Imagination Project</i>” relativo alla percezione del brand Esselunga; • Coinvolgimento dei dipendenti tramite <i>survey</i> online e coinvolgimento di un rappresentante di un’associazione di categoria, esperto in materia di sostenibilità, tramite Forum Multistakeholder¹⁰.

¹⁰ Tali attività sono state finalizzate all’aggiornamento dell’Analisi di Materialità 2023. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo “2.2 Analisi di Materialità”

Categorie di stakeholder		Modalità di ascolto e coinvolgimento
 Pubblica Amministrazione		<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di specifiche procedure e protocolli di controllo definiti dal MOGC ex D.Lgs. 231/01 delle Società del Gruppo e che vede coinvolti, sulla base della peculiarità delle richieste e dell'ente, sia il vertice aziendale che il suo management considerando le varie specializzazioni e competenze.
 Comunità		<ul style="list-style-type: none"> • Supporto a iniziative sociali; • Collaborazioni con enti no profit; • Rapporti e collaborazione attiva con scuole e università del territorio; • Coinvolgimento di 2 rappresentanti di una associazione senza scopo di lucro e di un'impresa sociale, esperti in materia di sostenibilità e coinvolgimento di 4 rappresentanti del mondo accademico e di enti appartenenti al mondo della sostenibilità, tramite Forum Multistakeholder finalizzato ad aggiornare l'Analisi di Materialità 2023.

Esselunga è consapevole che il confronto con tutti gli *stakeholder* sia centrale al fine di conoscere la percezione che essi hanno del Gruppo e delle sue strategie in ambito CSR: per questo si è impegnata a continuare ad implementare nuove iniziative di ascolto e dialogo. A tal proposito, sono proseguiti i monitoraggi periodici attivi dal 2020 (tracking soddisfazione della clientela, tracking della reputazione, tracking della comunicazione) e numerose altre ricerche che hanno contribuito all'ascolto del cliente su altri temi specifici (*assessment* sui prodotti a marchio Esselunga, soddisfazione dei servizi e-commerce, evoluzione del programma Fidelity, *user experience* rispetto alle tecnologie in-store, ecc.). L'ambito della ricerca è stato esteso anche alle società Atlantic ed Esserbella, oltre che ai format di prossimità, LaEsse.

2.2 Analisi di materialità

L'aggiornamento dell'Analisi di Materialità 2023 (Materialità d'Impatto) è stato effettuato secondo quanto previsto dai GRI Standard 2021. Tale aggiornamento ha previsto le seguenti fasi:

- **Analisi di contesto:** è stato esaminato il contesto in cui opera il Gruppo tramite l'analisi di documenti di sostenibilità di settore¹¹ e dei documenti di sostenibilità (Bilanci di sostenibilità e Annual report) pubblicati da 16 aziende competitor operanti sia a livello nazionale che internazionale e da 6 aziende *best practice*;
- **Identificazione degli impatti:** partendo dagli impatti positivi e negativi, attuali e potenziali identificati con l'Analisi di materialità svolta nel 2022, e grazie ad un ampio coinvolgimento degli *stakeholder*, è stato possibile affinare, laddove necessario, la descrizione di tali impatti;
- **Valutazione della significatività degli impatti:** l'ampio programma di *stakeholder engagement*, descritto di seguito, ha previsto il coinvolgimento di diversi *stakeholder* nella valutazione dei temi e dei relativi impatti, sia tramite il Forum sia con le *survey* online;
- **Prioritizzazione dei temi materiali e relativi impatti:** a valle di quanto emerso dall'attività di *stakeholder engagement*, i risultati hanno confermato i 18 temi materiali del Gruppo.

¹¹ Quali SASB disclosure per Food Retailers & Distributors, S&P Global Sustainability Yearbook 2023 per i Food Products e Food & Staples Retailing, SDG Industry Matrix pubblicata dall'UNGC e da KPMG e la ESG Report Card – Retail and Consumer Goods Industry pubblicata da KPMG

Al fine di raccogliere le opinioni degli stakeholder in merito ai temi legati alla sostenibilità e aggiornare l'Analisi di Materialità 2023, è stato avviato un esteso programma di coinvolgimento che ha interessato diverse categorie di *stakeholder* rilevanti per il Gruppo, tramite due diverse modalità:

• **Survey Online somministrata a Clienti e Dipendenti:** attraverso una *survey* online, è stato possibile raccogliere il punto di vista di 2.805 clienti e 1.195 dipendenti¹² sui temi di sostenibilità di Esselunga. È stato selezionato un campione tra i clienti possessori di carte *Fidaty* che hanno dato il consenso a partecipare ai sondaggi; per quanto riguarda i dipendenti, invece, sono stati coinvolti tutti i dipendenti del Gruppo. Tramite le *survey*, differenziate per clienti e dipendenti, è stato possibile:

- indagare la percezione dell'impegno di Esselunga nella sostenibilità e le attività effettuate tramite la conoscenza dei documenti pubblicati (Politica di Sostenibilità, DNF, Bilancio di Sostenibilità e Report sul Cambiamento Climatico);
- valutare la rilevanza dei temi materiali e dei relativi impatti per comprendere quali di questi risultano essere, secondo il punto di vista degli stakeholder, quelli più significativi per Esselunga.

Emerge, per entrambe le categorie di stakeholder, l'importanza della sostenibilità e dunque la necessità del Gruppo di proseguire in un percorso di miglioramento continuo.

• **Forum Multistakeholder con esperti di sostenibilità:** è stato organizzato un Forum Multistakeholder al quale hanno partecipato 14 esperti di sostenibilità, quali rappresentanti di varie categorie di stakeholder rilevanti per l'Azienda¹³. Da questo confronto sono emersi i punti di forza di Esselunga nella gestione delle tematiche di sostenibilità e le aree di miglioramento su cui l'Azienda lavorerà nei prossimi anni. Il confronto ha evidenziato il ruolo di Esselunga nella sensibilizzazione dei consumatori, soprattutto tramite il contatto diretto nei negozi, che rappresentano un veicolo fondamentale per trasmettere messaggi legati a un consumo più sostenibile.

Dalle valutazioni emerse per la **Materialità d'Impatto**, si evince che tutte le tematiche sottoposte agli stakeholder si confermano essere importanti, con un ulteriore spostamento verso l'alto in termini di rilevanza all'interno della matrice. In particolare, i temi che hanno subito i principali spostamenti sull'asse delle ordinate, considerati più rilevanti rispetto all'anno precedente, sono: "Qualità, tracciabilità e sicurezza dei prodotti", "Tutela del benessere animale" e "Supporto e sviluppo dei fornitori locali". Quest'ultima è emersa come tematica particolarmente rilevante sia dal punto di vista degli esperti di sostenibilità sia dei clienti, che ritengono importante offrire prodotti italiani e lavorare in sinergia con i piccoli produttori del territorio. Anche il tema "Packaging e economia circolare" ha visto un aumento nella rilevanza, soprattutto per la valutazione degli esperti che hanno evidenziato l'importanza di Esselunga nell'essere un veicolo di adozione dei modelli di economia circolare per i consumatori. Ulteriori spostamenti sull'asse delle ordinate riguardano i temi "Cambiamento Climatico" e "Biodiversità". L'unica tematica ad aver subito una particolare riduzione rispetto alla Materialità d'Impatto 2022 è "Attrarre e trattenere talenti", ugualmente rilevante, ma

¹² Numero di clienti e dipendenti le cui risposte alla survey sono pervenute in maniera completa ad Esselunga.

¹³ I rappresentanti coinvolti appartengono alle seguenti categorie: fornitori, finanziatori, sindacati e associazioni di categoria, comunità (tra cui rappresentanti del mondo accademico e enti appartenenti al mondo della sostenibilità, associazioni senza scopo di lucro e imprese sociali).

soggetta a minore attenzione se considerato l'ampliamento delle categorie di stakeholder coinvolti.

Infine, il modello di sostenibilità di Esselunga prevede che alcuni argomenti siano identificati come prerequisiti e quindi non siano sottoposti a ulteriori analisi di rilevanza, ma vengano ugualmente rendicontati nel documento. Tali tematiche riguardano:

- la creazione di valore economico nel lungo periodo;
- la soddisfazione e fidelizzazione del cliente;
- l'adozione di un modello di Governance efficace;
- la conformità normativa, l'anticorruzione e la tutela della privacy;
- l'orientamento del business verso un modello di innovazione aperto e pronto a rispondere proattivamente agli stimoli del mercato.

Tabella di raccordo Temi del Decreto-Tematiche materiali		
Ambito del D.Lgs. 254/2016 ¹⁴	Tematiche materiali ¹⁵	Descrizione degli impatti associati
Diritti Umani	Gestione responsabile della filiera	Avvalersi di una catena di fornitura attenta e rispettosa dei diritti umani e del pianeta, per mitigare eventuali impatti negativi sul benessere e sulla salute delle persone, nonché sull'ambiente, prediligendo fornitori attenti al consumo delle risorse idriche e naturali, alla riduzione delle emissioni di CO ₂ e alla creazione di un ambiente di lavoro dignitoso e sicuro.
	Diversità e inclusione	Favorire la diversità e l'inclusione per garantire uguaglianza e pari opportunità alle persone, con impatti positivi sulle stesse, grazie alla tutela delle pluralità di genere, origine, età e disabilità, con lo sviluppo di azioni volte a creare un ambiente di lavoro dignitoso, accessibile, sicuro e inclusivo per dipendenti, clienti e la collettività.
	Attrarre e trattenere talenti	Attrarre e valorizzare i migliori talenti presenti sul mercato per creare valore nel lungo periodo, con un impatto positivo sulla vita professionale dei collaboratori, tramite iniziative volte a intercettare le esigenze dei lavoratori e l'ascolto attivo dei propri dipendenti.
Gestione del personale	Benessere delle persone	Promuovere il benessere delle persone per migliorare la loro qualità di vita e avere impatti positivi sulla loro salute fisica e mentale, soddisfacendo le loro esigenze e preferenze attraverso iniziative di welfare e di equilibrio tra lavoro e vita privata.
	Formazione, sviluppo e coinvolgimento dei dipendenti	Supportare i dipendenti nella formazione e nello sviluppo di carriera per garantire a tutti le stesse opportunità, valorizzando i talenti individuali e generando un impatto positivo sulla loro crescita professionale, grazie all'investimento in programmi e iniziative di formazione.
	Salute e sicurezza	Garantire la salute e la sicurezza dei dipendenti mitigando potenziali impatti negativi, tramite il miglioramento dei propri sistemi di gestione, la diffusione di <i>know-how</i> e di una cultura della consapevolezza e della prevenzione.
Aspetti sociali	Prodotti a minore impatto ambientale e sociale	Realizzare e sviluppare linee di prodotto a minor impatto ambientale e sociale, attraverso la rivisitazione di alcune referenze e l'utilizzo di strumenti innovativi per valutare gli impatti ambientali in tutte le fasi del ciclo di vita dei prodotti a marchio.
	Innovazione di prodotto e di processo	Promuovere l'eccellenza e l'innovazione, andando incontro alle esigenze e alle aspettative di tutti i clienti, tramite partnership con vari stakeholder con lo scopo di contribuire all'evoluzione delle tecnologie e delle conoscenze nel settore.
	Etichettatura, trasparenza e comunicazione	Assicurare una comunicazione trasparente e responsabile per guidare i clienti verso scelte di acquisto consapevoli, evitando potenziali impatti negativi dovuti a una comunicazione poco efficace, grazie all'utilizzo di imballaggi ed etichettatura chiara.
	Stili di vita sani	Promuovere sani e corretti stili di vita per fornire ai propri clienti le conoscenze e gli strumenti per prendersi cura della propria salute, generando impatti positivi sul loro benessere, grazie a iniziative volte a incoraggiare un'alimentazione equilibrata e variegata e la pratica regolare di attività fisica.
	Qualità, tracciabilità e sicurezza dei prodotti	Offrire prodotti di qualità e garantirne la tracciabilità e la sicurezza al fine di tutelare i consumatori, prevenendo impatti negativi sulla loro salute e generando impatti positivi sulla loro soddisfazione, tramite un controllo costante dei processi produttivi e di approvvigionamento, il monitoraggio di tutti gli aspetti relativi alla sicurezza igienico-sanitaria e la selezione di prodotti di alta qualità.

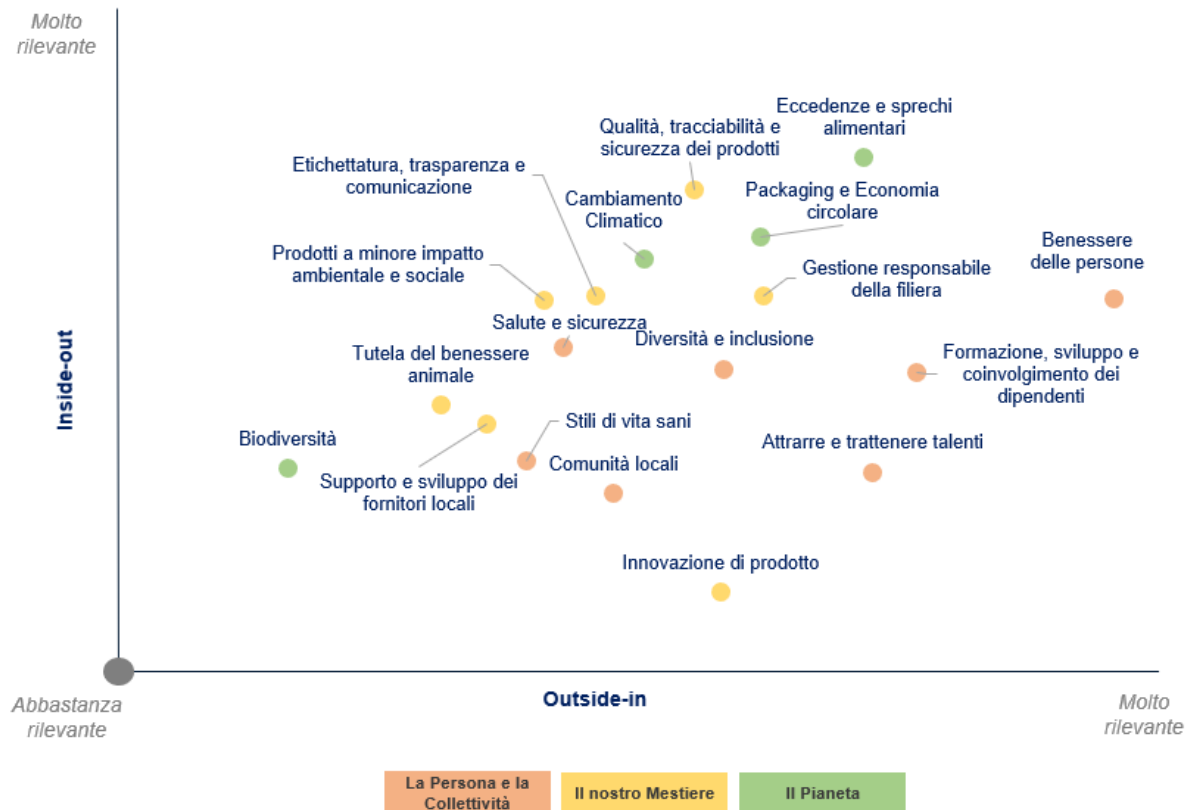
¹⁴ I temi identificati oltre a rispondere agli ambiti del decreto relativi ai "Diritti umani" sono trasversali e rispondono all'ambito "Aspetti sociali" per quanto riguarda il tema "Gestione responsabile della filiera" e all'ambito "Gestione del personale" per quanto riguarda il tema "Diversità e inclusione"

¹⁵ GRI Standard 3-2 Elenco di temi materiali.

Tabella di raccordo Temi del Decreto-Tematiche materiali		
Ambito del D.Lgs. 254/2016 ¹⁴	Tematiche materiali ¹⁵	Descrizione degli impatti associati
	Supporto e sviluppo dei fornitori locali	Collaborare con i fornitori locali per promuovere e valorizzare i prodotti tipici e le eccellenze italiane, generando un impatto positivo sulla crescita dell'economia locale grazie all'investimento in una filiera corta che predilige prodotti <i>made in Italy</i> .
	Tutela del benessere animale	Favorire il benessere animale per assicurare sostenibilità e alti livelli di qualità e sicurezza del prodotto, prevenendo potenziali impatti negativi sulla salute delle persone e sugli animali, tramite visite ispettive, riduzione ed eliminazione dell'utilizzo di antibiotici, nonché l'acquisto, ove possibile, di materie prime certificate per la tutela del benessere animale.
	Comunità locali	Restituire valore alle comunità locali per supportare il territorio e favorire un impatto sociale positivo, tramite il sostegno all'istruzione e alla ricerca scientifica, iniziative solidali, donazioni finanziarie e di prodotti alimentari e non alimentari e supporto a progetti di riqualificazione del territorio.
Ambiente	Eccedenze e sprechi alimentari	Gestire gli sprechi per ridurre i rifiuti e valorizzare scarti ed eccedenze, riducendo gli impatti negativi sull'ambiente, grazie alla ricerca: di soluzioni innovative per recuperare ingredienti e materie prime nei processi produttivi, di modalità per ridurre lo spreco alimentare in negozio e per distribuire prodotti alimentari e non alimentari rimasti invenduti.
	Packaging e Economia circolare	Favorire un packaging circolare mantenendo la qualità, la sicurezza e la conservazione dei prodotti, riducendo allo stesso tempo gli impatti negativi sull'ambiente generati da una gestione poco efficace degli imballaggi, prediligendo la scelta di confezioni riciclabili, compostabili o riutilizzabili.
	Cambiamento climatico	Combattere il cambiamento climatico per costruire una catena del valore sostenibile e mitigare gli impatti negativi generati sull'ambiente dalle proprie attività e lungo la filiera, monitorando i consumi energetici e adottando soluzioni tecnologiche per efficientarli, utilizzando energia da fonti rinnovabili e ottimizzando i trasporti.
	Biodiversità	Salvaguardare la biodiversità per garantire uno sviluppo sostenibile e ridurre potenziali impatti negativi generati direttamente o indirettamente sull'ambiente e sugli ecosistemi, impegnandosi a ridurre il consumo di suolo, monitorare l'utilizzo della risorsa idrica e la presenza di punti vendita in prossimità di zone protette.

Esercizio preliminare di doppia materialità¹⁶

Nel 2022 è stato effettuato un primo esercizio volontario di “doppia materialità” presentato all’interno del Bilancio di Sostenibilità 2022 (presentato distintamente rispetto al presente documento). Per il 2023 è stata adeguata la Materialità d’Impatto (*inside-out*) rispetto a quanto sopra indicato, mentre è stato mantenuto invariato l’esercizio volontario di identificazione e valutazione dei temi connessi alla prospettiva *outside-in* che potrebbero ragionevolmente avere un’influenza sulle performance del Gruppo, così come pubblicato nel Bilancio di Sostenibilità 2022, a cui si rimanda. Di seguito si riporta la matrice che rappresenta in ordinata la materialità di impatto, aggiornata al 2023, e in ascissa la materialità finanziaria 2022:



2.3 Politiche e obiettivi in ambito Corporate Social Responsibility (CSR)¹⁷

2.3.1 Politiche in ambito Corporate Social Responsibility (CSR)

Esselunga ha formalizzato i propri impegni e ha definito i principi e le linee guida alla base di una gestione responsabile e sostenibile del proprio business nella Politica di Sostenibilità, approvata dal Consiglio di Amministrazione, al fine di perseguire l’obiettivo di integrare sempre di più i fattori di sostenibilità nelle decisioni prese quotidianamente dal Gruppo.

La Politica di Sostenibilità è stata revisionata a valle dei cambiamenti avvenuti negli ultimi anni all’interno del contesto socioculturale, economico, geopolitico e ambientale, che hanno reso necessario rivedere le proprie priorità e impegni

¹⁶ La limited assurance svolta dalla Società di revisione (PwC SpA) sulla DNF fa riferimento al D. Lgs. 254/16 e allo standard GRI e le relative conclusioni non si estendono al processo di valutazione del 2022 e descritto come di “doppia materialità”, con particolare riferimento alla prospettiva *outside-in*.

¹⁷ GRI Standard 2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile.

nell'ambito della sostenibilità, al fine di rispecchiare gli sviluppi del contesto in cui l'Azienda opera.

I cinque pilastri precedenti sono stati raggruppati in tre aree prioritarie che racchiudono i temi materiali e sulle quali si basano gli impegni, gli Obiettivi e il Piano di Sostenibilità di Esselunga:

Politica di Sostenibilità del Gruppo Esselunga		
La Persona e la Collettività	Il nostro Mestiere	Il Pianeta
Esselunga è consapevole che le persone con cui e per cui lavora sono il motore dell'Azienda, ne rappresentano i valori e la cultura e costituiscono un importante canale attraverso il quale offrire servizi di qualità e generare nuovo valore.	Esselunga desidera fornire un'esperienza unica al cliente svolgendo il proprio mestiere con passione e dedizione e promuovendo l'innovazione e le migliori pratiche di responsabilità sociale e ambientale lungo la catena del valore, con il fine di valorizzare la sostenibilità nel lungo termine e mantenere la fiducia e fedeltà dei propri clienti.	Esselunga è consapevole che la filiera alimentare determina degli impatti sull'ambiente e che impegnarsi per la tutela del pianeta e la lotta ai cambiamenti climatici possa garantire risorse vitali per le future generazioni, migliorandone la qualità della vita.

La Politica di Sostenibilità, che definisce gli impegni presi da Esselunga per ogni area prioritaria individuata (**La Persona e la Collettività, Il nostro Mestiere, Il Pianeta**), si applica a tutte le società del Gruppo, ai dipendenti, ai collaboratori, ai fornitori e ai business partner e si compone di una sezione introduttiva che riporta lo scopo e l'ambito di applicazione della politica, gli standard e i principi di riferimento a cui si ispira e i valori su cui si basa l'impegno dell'Azienda. Inoltre, è presente una sezione "**Etica e Responsabilità: lotta alla corruzione**", trasversale a tutte le aree di azione, che definisce i principi da rispettare per svolgere le proprie attività eticamente, promuovendo il pieno rispetto della normativa, dei più elevati standard etici, insieme al principio di tolleranza zero verso ogni forma di corruzione attiva e passiva. Relativamente a questo ambito, Esselunga ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in linea con le prescrizioni del D.Lgs. 231/2001¹⁸ per la gestione delle attività aziendali per prevenire ed eventualmente gestire i reati previsti da tale Decreto.

2.3.2 Obiettivi in ambito sostenibilità¹⁹

Esselunga traduce gli impegni riportati nella Politica di Sostenibilità in obiettivi concreti e specifici identificati nel Piano di Sostenibilità, che costituisce il principale strumento per divulgare le proprie strategie, comunicare i propri obiettivi da raggiungere entro il 2025 e rendicontare il progresso su base annuale. Così come per la Politica di Sostenibilità, il Piano di Sostenibilità 2020-2025 è stato rivisto sulla base dei cambiamenti del contesto e dei temi materiali, introducendo nuovi obiettivi e aggiornandone altri, al fine di agire in un'ottica di miglioramento continuo.

¹⁸ Per ulteriori approfondimenti si rimanda al paragrafo "3.1 Lotta alla corruzione – Politica praticata dall'organizzazione".

¹⁹ La Strategia di Sostenibilità di Esselunga e il Piano di Sostenibilità sono rendicontati all'interno del Bilancio di Sostenibilità 2022 del Gruppo e sul sito istituzionale <https://www.esselunga.it/it-it/sostenibilita/la-strategia.html>

Nel 2023, Esselunga ha continuato il suo avanzamento verso il conseguimento degli obiettivi delineati nel Piano di Sostenibilità 2020-2025, monitorandone il progresso con il supporto del management e degli Ambassador di Sostenibilità.

Gli obiettivi delineati dal Piano di Sostenibilità 2020-2025 sono stati definiti non solo analizzando le caratteristiche specifiche dell'azienda e del contesto in cui opera, ma anche ispirandosi agli impegni definiti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite con i *Sustainable Development Goals* (SDGs).

Per rafforzare il proprio impegno, Esselunga aderisce al *Global Compact delle Nazioni Unite* (UNGC), un'iniziativa globale per lo sviluppo sostenibile che si basa su dieci principi universali relativi al rispetto dei diritti umani, del lavoro, dell'ambiente e alla lotta contro la corruzione, che l'Azienda si impegna a rispettare. In aggiunta, per perseguire il proprio impegno nella creazione di un ambiente di lavoro che rispetta la parità di genere, Esselunga ha aderito ai sette principi WEPs (*Women's Empowerment Principles*), volti a promuovere l'uguaglianza di genere all'interno del settore privato, nei mercati e nelle comunità.

Esselunga ha inoltre aderito nel 2021 al Codice di condotta UE sulle pratiche commerciali e di marketing responsabili nella filiera alimentare, il quale costituisce uno dei primi risultati concreti della strategia *Farm to Fork*. Alcuni degli obiettivi enunciati nel Piano di Sostenibilità 2020-2025 di Esselunga sono correlati agli obiettivi stabiliti dal Codice, in particolare:

#1 *Healthy, balanced and sustainable diets for all European consumers*: Esselunga è consapevole del proprio ruolo nella vita dei consumatori e si impegna a contribuire positivamente alle loro abitudini alimentari, promuovendo prodotti di qualità e uno stile di vita sano ed equilibrato. In un'ottica di miglioramento continuo dei processi, dei servizi e dei prodotti, il Gruppo si impegna ad offrire al cliente prodotti a marchio sicuri, di qualità, sani e gustosi, sviluppando ricette e ingredienti sia innovativi sia nel rispetto delle tradizioni;

#3 *A climate neutral food chain in Europe by 2050*: Esselunga è consapevole che le attività di produzione e distribuzione di beni determinano degli impatti sull'ambiente e per questo investe importanti risorse per migliorare le proprie performance ambientali. Il Gruppo, pertanto, si avvale di tecnologie sostenibili per ridurre i rischi associati al cambiamento climatico grazie all'utilizzo di energia rinnovabile e al miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti. Si pone inoltre l'obiettivo di adottare i migliori standard di sostenibilità e di incorporare logiche di recupero edilizio nella progettazione, costruzione e gestione di negozi, stabilimenti, centri di distribuzione e uffici;

#4 *An optimised circular and resource-efficient food chain in Europe*: Esselunga si impegna a misurare gli impatti dei propri servizi e prodotti lungo l'intero ciclo di vita, nella costante ricerca di strategie finalizzate alla diminuzione degli impatti ambientali delle confezioni ripensando i prodotti, studiando valide alternative e attivando nuovi

strumenti operativi in grado di migliorare e affinare le attività di ricerca di packaging sempre più sostenibili;

#5 Sustained, inclusive and sustainable economic growth, employment and decent work for all: Esselunga è consapevole che le persone rappresentano il motore dell'impresa e il canale attraverso il quale offrire servizi di qualità e generare nuove idee. L'azienda ritiene che la capacità di attrarre e trattenere i migliori talenti sia determinante per creare valore nel lungo periodo, per questo si impegna a valorizzare le proprie risorse umane a partire dal processo di selezione e lungo tutto il percorso di carriera, investendo nel loro benessere e sviluppo professionale. In particolare, il Gruppo considera la formazione e l'aggiornamento delle competenze dei propri dipendenti risorse indispensabili per il proprio successo e la propria competitività. A tal fine, promuove l'apprendimento continuo e progetta percorsi di formazione volti ad arricchire competenze e capacità e a favorire la crescita professionale, accompagnando i propri dipendenti nella costruzione del loro futuro.

Alla base delle attività aziendali, inoltre, permane l'impegno costante e inderogabile a garantire la sicurezza sul lavoro attraverso l'adozione di idonee politiche, promuovendo la cultura della prevenzione e della gestione dei rischi e coinvolgendo e sensibilizzando tutto il personale a una partecipazione attiva e responsabile.

#7 Sustainable sourcing in food supply chains: eccellenza per Esselunga significa qualità e sicurezza dei prodotti, ma anche impegno a promuovere una catena di fornitura attenta e rispettosa dei diritti dei lavoratori, dell'ambiente e degli animali. I fornitori diventano così partner strategici con cui il Gruppo, per raggiungere i propri obiettivi, intende instaurare rapporti di fiducia che durino nel lungo periodo, nonché favorirne il dialogo e la collaborazione reciproca. L'attenzione a una gestione responsabile della filiera parte fin dalla fase di selezione del fornitore e si estende continuativamente nel tempo, attraverso attività periodiche di dialogo, supporto e controllo.

Si riportano di seguito gli obiettivi di Esselunga, suddivisi secondo le tre aree prioritarie del Piano di Sostenibilità 2020-2025²⁰:

²⁰ Per maggiori informazioni sullo stato di raggiungimento di tali obiettivi si rimanda alle informazioni pubblicate nel Bilancio di Sostenibilità all'indirizzo <https://www.esselunga.it/it-it/sostenibilita/area-download.html>.

Pilastrì	SDGs	Area tematica	Obiettivo	Dettaglio	2025	Allineamento con strategia Farm to Fork
La Persona e la Collettività		Supportare le persone nella formazione e nello sviluppo di carriera	Erogare oltre 620.000 ore di formazione all'anno	Ore di formazione annuali erogate	>620.000	✓
			Dedicare oltre 5.000 ore di formazione ai programmi talent	Ore di formazione annuali erogate	5.000	
			Raggiungere un totale di oltre 250.000 ore di formazione dedicate alla Scuola dei Mestieri	Ore di formazione annuali erogate	250.000	
		Incentivare il benessere delle persone che lavorano nell'organizzazione	Mantenere e migliorare i sistemi di gestione in atto per garantire la salute e la sicurezza dei dipendenti	Certificazione UNI ISO 45001 (nel 2018 BS OHSAS 18001)	Si	✓
			Estendere a tutti i colleghi servizi e strumenti di benessere mentale, fisico e nutrizionale insieme ad un palinsesto di appuntamenti periodici che allenano e mantenga le buone abitudini	Percentuale di dipendenti che hanno avuto accesso a servizi e strumenti di benessere mentale, fisico e nutrizionale	100%	
		Favorire la diversità e l'inclusione	Coinvolgere oltre il 90% degli Executive e dei Manager in attività formative sui bias cognitivi	Percentuale di Executive e Manager coinvolti in attività formative sui bias cognitivi sul totale Executive e Manager	90%	
			Garantire che il 30% delle posizioni Executive e Manager nelle funzioni corporate siano ricoperte da leadership al femminile	All'interno delle funzioni corporate, percentuale di donne Executive e Manager sul totale di Executive e Manager	30%	
			Garantire che il 30% delle posizioni Manager e Senior Professionale nelle funzioni di rete siano ricoperte da leadership al femminile	All'interno delle funzioni rete, percentuale di donne Manager e Senior Professional sul totale di Manager e Senior Professional	30%	
		Restituire valore alle comunità locali	Costante supporto al territorio tramite donazioni destinate a promuovere la crescita, l'educazione e il benessere delle comunità locali	Ammontare di euro in donazioni destinate a promuovere la crescita, il benessere delle comunità locali e l'educazione	>2,00	
			Donare circa 4.000.000 di pasti, con un incremento del 70% rispetto al 2018	Numero di pasti donati	4.000.000	
			Costante supporto alle organizzazioni impegnate nella ricerca scientifica e in progetti di solidarietà tramite donazioni	Ammontare di euro in donazioni destinate a sostenere organizzazioni impegnate nella ricerca scientifica e in progetti di solidarietà	>1,00	
			Distribuire alle scuole oltre 100 milioni di euro in materiale scolastico attraverso l'iniziativa Amici di Scuola	Sommatoria del valore in euro del materiale scolastico distribuito attraverso l'iniziativa Amici di Scuola a partire dal 2018	>100	
	Promuovere sani e corretti stili di vita	Portare avanti almeno 2 progetti di comunicazione all'anno che mirino a promuovere sani e corretti stili di vita	Numero di iniziative intraprese nell'anno	2 iniziative all'anno		
		Incremento di oltre il 30% del volume dei prodotti venduti delle linee Equilibrio e BIO	Percentuale di incremento dei volumi dei prodotti venduti delle linee Equilibrio e BIO rispetto al 2018	>30%	✓	
Il nostro Mestiere		Garantire la sicurezza alimentare	100% degli stabilimenti produttivi e dei magazzini certificati FSSC 22000	Percentuale degli stabilimenti produttivi certificati FSSC 22000	100%	
			100% dei fornitori di prodotti preconfezionati a marchio Esselunga certificati Global Food Safety Initiative (GFSI)	Percentuale dei magazzini certificati FSSC 22000	100%	
		Assicurare una comunicazione trasparente	Raccontare ogni anno almeno uno dei principali processi produttivi legati alla trasformazione delle materie prime in Esselunga	Percentuale dei fornitori di prodotti preconfezionati a marchio Esselunga certificati GFSI	100%	
			Raccontare almeno uno/anno dei principali processi produttivi	Raccontare almeno uno/anno dei principali processi produttivi	> 1 / anno	
		Promuovere l'eccellenza e l'innovazione	Innovazione di oltre 1.500 prodotti a marchio Esselunga per migliorare e bilanciare le caratteristiche nutrizionali	Numero di prodotti nuovi o rivisitati a partire dal 2018	>1.500	✓
			Rivisitazione di oltre 250 ricette per migliorare e bilanciare le caratteristiche nutrizionali dei prodotti a marchio Esselunga	Numero di ricette rivisitate a partire dal 2018	>250	✓
		Gestire una filiera responsabile	100% del cacao utilizzato per i prodotti a marchio Esselunga certificato equo-solidale ed estensione della certificazione anche ad altre filiere	Percentuale di prodotti a marchio contenenti cacao in cui è utilizzato cacao equo-solidale	100%	
			Oltre l'80% dei prodotti a marchio Esselunga realizzati in Italia e mantenimento della percentuale nei prossimi anni	Percentuale di prodotti a marchio Esselunga prodotti in Italia e il cui approvvigionamento dall'Italia è garantito per tutti i 12 mesi dell'anno	>80%	
			Sviluppo del Codice di Condotta Esselunga e sottoscrizione da parte del 100% dei fornitori di prodotti a marchio	Percentuale dei fornitori di prodotti a marchio Esselunga aderenti al Codice di Condotta	100%	✓
		Tutelare il benessere animale	100% di prodotti a marchio Esselunga delle filiere di uova, latte, pollo e pesce allevato in Italia che rispettano il benessere animale	Filiera delle uova	100%	
				Filiera del latte fresco e UHT	100%	
				Filiera del pollo	100%	
			Filiera del pesce allevato in Italia	100%		
Oltre il 50% di prodotti a marchio Esselunga della filiera dei salumi che rispettano il benessere animale			Filiera dei salumi	>50%		
100% di prodotti a marchio Esselunga Naturama delle filiere della carne bovina, suina e del pesce che rispettano il benessere animale			Filiera del bovino	100%		
	Filiera del suino	100%				
	Filiera del pesce	100%				
	Pesca Sostenibile: 100% dei prodotti ittici a marchio Esselunga confezionati, surgelati e a lunga conservazione per cui è disponibile una certificazione	Pesca Sostenibile: 100% dei prodotti ittici a marchio Esselunga confezionati, surgelati e a lunga conservazione per cui è disponibile una certificazione	Percentuale dei prodotti ittici a marchio Esselunga confezionati, surgelati e a lunga conservazione certificati Pesca Sostenibile	100%	✓	
		Pesca Sostenibile: 100% dei prodotti freschi delle linee di tonno pinne gialle, pesce spada, salmone e delle filiere Esselunga e Naturama di pesce allevato in Italia certificato Pesca Sostenibile	Percentuale dei prodotti freschi delle linee di tonno pinne gialle, pesce spada, salmone e delle filiere Esselunga e Naturama di pesce allevato in Italia certificato Pesca Sostenibile	100%	✓	
	Combattere il climate change	Riduzione del 25% delle emissioni indicizzate di gas serra (considerando, per l'acquisto di energia elettrica, i fattori di	Riduzione percentuale delle emissioni indicizzate a partire dal 2018	-25%	✓	
		Riduzione del 70% delle emissioni indicizzate di gas serra (considerando, per l'acquisto di energia elettrica, i fattori di emissione specifici comunicati dai fornitori) – Market Based	Riduzione percentuale delle emissioni indicizzate a partire dal 2018	-70%	✓	
	Gestire gli sprechi alimentari	Definizione di una metodologia di calcolo relativa agli sprechi alimentari allineata al protocollo "Food Loss and Waste" e successiva definizione di una strategia per la sua riduzione	Allineamento della metodologia di calcolo degli sprechi alimentari al protocollo "Food Loss and Waste"	-		
		Favorire un packaging circolare	Percentuale in peso delle confezioni di prodotti a marchio Esselunga in materiale riciclato, riciclabile e compostabile	≥ 85%	✓	
	Salvaguardare la biodiversità	Definizione di una strategia per la biodiversità e avvio della sua attuazione tramite un'analisi strutturata dei principali impatti	Definizione e avvio di una strategia mirata alle tematiche di biodiversità	-		

Alla luce del progetto avviato nel corso del 2023 che coinvolgerà nel tempo i fornitori commerciali a marchio sia food che non food²¹, è stato ritenuto appropriato interrompere la progettualità relativa all'obiettivo "100% dei produttori extra UE di prodotti non food a marchio sottoposti ad analisi e valutazione di conformità ai principi dello standard SA8000 e 100% dei relativi siti produttivi sottoposti ad audit in loco" per uniformare le azioni intraprese da Esselunga nella gestione della catena di fornitura e iniziare a lavorare alla definizione di un obiettivo più ambizioso.

2.4 Sistemi di Gestione e Controllo e principali rischi²²

Di seguito si riporta come i modelli di gestione e i relativi presidi intervengono nella prevenzione e mitigazione dei principali rischi non finanziari legati agli ambiti previsti dal Decreto:

Lotta alla corruzione	Diritti Umani
<p>Rischi potenziali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Corruzione attiva nei confronti della Pubblica Amministrazione nei processi di sviluppo immobiliare, richieste autorizzative, gestione di visite ispettive/accertamenti; • Corruzione attiva e passiva verso privati nell'ambito delle attività di acquisti di beni e servizi professionali, inclusi gli appalti e i rapporti con le rappresentanze sindacali. <p>Principali presidi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presenza di un Codice Etico e di Comportamento, di una Politica di Sostenibilità e di un Codice di Condotta Fornitori che sanciscono i principi e le politiche della lotta alla corruzione; • Adozione del MOGC 231/01 a livello societario nel quale si definiscono gli standard di controllo nell'ambito della corruzione attiva e passiva; • Attività di selezione del fornitore e predisposizione di clausole contrattuali e monitoraggio delle attività dello stesso; • Monitoraggio dei rapporti con i rappresentanti della Pubblica Amministrazione; • Trasparenza e tracciabilità delle transazioni; • Regolamentazione dei processi di erogazione di omaggi, regalie e sponsorizzazioni; • Regolamentazione dei processi di selezione e sviluppo del personale; • Attività interna di comunicazione e formazione in ambito MOGC 231/01. 	<p>Rischi potenziali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impiego diretto e indiretto da parte di appaltatori, fornitori e sub – fornitori di manodopera irregolare con conseguente limitata tutela dei lavoratori. <p>Principali presidi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presenza di un Codice Etico e di Comportamento, di una Politica di Sostenibilità e di un Codice di Condotta Fornitori che sanciscono i principi e le politiche sul tema e di un MOGC 231/01 a livello societario nel quale si definiscono gli standard di controllo in ambito di difesa dei diritti fondamentali;
Personale	Aspetti sociali – clientela
<p>Rischi potenziali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischi relativi alla Salute e sicurezza dei dipendenti (infortuni e malattie professionali); • Rischi relativi all'evoluzione della normativa, alla gestione del turnover e alla gestione dell'aging; • Rischio reputazionale per il mancato rispetto degli impegni definiti nel Piano di Sostenibilità. <p>Principali presidi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presenza di una "Politica per la Salute e Sicurezza dei Lavoratori, l'Ambiente e l'Energia" che sancisce i principi e le politiche in ambito SSL; • Adozione di un sistema di gestione UNI ISO 45001:2018 per le tematiche inerenti la SSL; • Periodici aggiornamenti dei DVR delle società del Gruppo; • Attività di ricerca per l'introduzione di ausili nell'attività di movimentazione manuale dei carichi; • Adozione di Metodi di Lavoro strutturati e formalizzati all'interno dei Manuali Operativi dei negozi; • Adozione di politiche di gestione, retribuzione e sviluppo del personale; • Implementazione di attività di informazione, formazione e addestramento del personale; • Adozione di specifici percorsi di sviluppo e processi ad hoc di valutazione delle performance; • Istituzione con le OO.SS. del Comitato Paritetico Welfare; • Adesione al Programma WHP (Workplace Health Promotion); • Adesione ai principi internazionali <i>Women's Empowerment Principles</i> (WEPs). 	<p>Rischi potenziali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gestione inadeguata delle segnalazioni; • Cambiamenti socio-economici della clientela; • Rischio reputazionale per il mancato rispetto degli impegni definiti nel Piano di Sostenibilità. <p>Principali presidi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione di uno specifico presidio organizzativo e di un processo finalizzato alla gestione tempestiva e adeguata di tutte le segnalazioni secondo un approccio multicanale (sito internet, app, call center, canali social, etc.); • Consolidamento del Modello di Privacy Management in conformità con il GDPR 679/16; • Certificazione FSSC 22000 in ambito Salute e Sicurezza Alimentare.

²¹ Per maggiori informazioni sul progetto legato alla Catena di fornitura si rimanda al paragrafo "6.2.2 Catena di fornitura – Principali rischi ed opportunità".

²² GRI Standard 2-23 Impegni in termini di policy.

Aspetti sociali – catena di fornitura	Ambiente
<p>Rischi potenziali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prodotti di qualità inferiore e mancato rispetto dei requisiti di sicurezza alimentare dovuti ad un'adeguatezza dei fornitori dal punto di vista tecnico – professionale ed etico (ad. es. contraffazione alimentare); • Implicazioni legali e conseguenze reputazionali derivanti dalla collaborazione con fornitori che applicano pratiche che violano i diritti umani dei propri lavoratori; • Implicazioni negative sulle performance finanziarie e sulla reputazione derivanti dalla collaborazione con fornitori che operano in modo non conforme alle normative di protezione ambientale; <p>Principali presidi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Adozione di un Codice di Condotta Fornitori; • Attività di ispezione da parte della Direzione Assicurazione Qualità e da parte di enti esterni secondo specifiche procedure e tempistiche (relativamente ai prodotti a marchio privato e alle materie prime dei siti produttivi); • Certificazioni FSSC 22000, BRC, IFS (riconosciute GFSI) - (Salute e Sicurezza Alimentare); • Presenza di presidi volti alla identificazione e valutazione dei rischi di frode (contraffazione alimentare di materie prime) e all'attuazione di eventuali piani antifrode (strumenti e criteri di misurazione, iniziative di prevenzione e mitigazione) relativamente ai siti produttivi; • Costruzione di un processo di qualifica dei fornitori con criteri di sostenibilità basato su un modello <i>risk-based</i>. 	<p>Rischi potenziali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Compliance risk legato alla violazione della legislazione applicabile in tema di reati ambientali o associati a gestione di aspetti ambientali; • Rischio di danno ambientale; • Rischio di interruzione della continuità operativa per mancato controllo sul corretto mantenimento di impianti e servizi; • Rischio legato all'aumento delle temperature e alla scarsità idrica che impatta sui nostri fornitori, con conseguente difficoltà di approvvigionamento delle materie prime necessarie per le nostre produzioni e dei prodotti confezionati da terzi posti in vendita; • Rischio di transizione derivante dall'entrata in vigore di nuove normative (come previsto anche dal Green Deal 2050), che potrebbero modificare le modalità attuali con cui l'Azienda attua le proprie politiche di sostenibilità; • Rischio reputazionale per il mancato rispetto degli impegni definiti nel Piano di Sostenibilità; <p>Principali presidi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Continuo monitoraggio e misurazione degli impatti ambientali; • Monitoraggio dell'applicazione del sistema di Gestione Ambientale certificato secondo norma UNI EN ISO 14001:2015; • Monitoraggio periodico della normativa ambientale applicabile e della sua evoluzione; • Monitoraggio nell'applicazione del Sistema di Gestione Energia certificato secondo la norma UNI CEI EN ISO 50001:2018; • Conduzione di analisi specifiche sui fornitori di prodotti a marchio per valutarne l'ubicazione sul territorio; • Monitoraggio e rendicontazione periodica dello stato di avanzamento degli obiettivi di sostenibilità ambientale.

2.5 Approccio alla fiscalità

Esselunga opera nel rispetto della normativa fiscale, pertanto l'approccio del Gruppo si basa su una prassi consolidata volta a garantire l'ottemperanza alle normative applicabili. A tal fine, Esselunga ha predisposto un sistema di governance della fiscalità idoneo a garantire il corretto presidio della tematica, attraverso un ufficio all'interno della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo e attraverso la collaborazione stretta e continua con uno studio esterno per assicurare l'accuratezza delle attività e una revisione imparziale²³.

Al fine di garantire il presidio costante della tematica, inoltre, Esselunga da un lato prevede dei percorsi di formazione e degli strumenti di aggiornamento per il personale responsabile della gestione delle attività, finalizzati ad assicurare un aggiornamento costante delle competenze e il corretto allineamento alla normativa fiscale tipicamente in continua evoluzione, dall'altro ha avviato un percorso di adeguamento del proprio MOGC ex D.Lgs. 231/01 in funzione dell'introduzione dei reati tributari. In particolare, per assicurare una concreta attuazione del Modello e un efficace presidio dei rischi di natura fiscale, Esselunga ha implementato una procedura fiscale che include la disamina dei principali punti di controllo rilevanti ai fini della prevenzione dei reati tributari rilevanti ai fini del D.Lgs. 231/01²⁴.

Esselunga, nell'ambito delle relazioni con le autorità fiscali, osserva i principi di comportamento e i protocolli di controllo definiti dai MOGC ex D.Lgs. 231/01 delle Società del Gruppo nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, al fine di mantenere comportamenti corretti, trasparenti e professionali²⁵.

Nel corso del 2023 Esselunga è stata interessata da indagini ai sensi del decreto legislativo 231/2001 per l'illecito amministrativo dipendente dall'asserito reato di

²³ GRI Standard 207-1 Approccio alla fiscalità.

²⁴ GRI Standard 207-2 Governance fiscale, controllo e gestione del rischio. Le segnalazioni di eventuali comportamenti relativi alla condotta dell'organizzazione in ambito fiscale possono essere effettuate anche attraverso il canale Whistleblowing (si rimanda al paragrafo 3.2).

²⁵ GRI Standard 207-3 Coinvolgimento degli *stakeholder* e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale.

dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni considerate giuridicamente inesistenti, in ragione della stipula di contratti di appalto ritenuti simulati in quanto avrebbero avuto ad oggetto la somministrazione di manodopera nel settore della logistica.

La Società, assistita dai propri legali, ha intrapreso, con l'ausilio di una primaria società di consulenza, un piano finalizzato a prevenire il verificarsi di situazioni analoghe a quelle oggetto di indagine.

Il piano si sta sviluppando secondo 4 direttrici:

1. l'attività di due diligence, consistente nella verifica reputazionale, contributiva, retributiva e fiscale dei fornitori di servizi nell'ambito della logistica, del trasporto, e-commerce, vigilanza ("fornitori non commerciali"), con i quali sono già in corso rapporti di appalto. Alla data del presente documento tale attività è in fase di ultimazione;
2. la razionalizzazione del parco fornitori che consiste nella sostituzione dei fornitori *non compliant* e nell'individuazione di nuove società fornitrici di servizi. Anche detta attività è in fase di ultimazione;
3. il potenziamento e ridisegno del processo di gestione di qualifica, verifica e monitoraggio dei fornitori non commerciali. È previsto che detto processo sarà a pieno regime all'inizio del secondo semestre 2024;
4. l'internalizzazione di lavoratori operanti nel settore delle produzioni, nel settore e-commerce ed in quello dei centri di lavorazione. Il processo di internalizzazione in detti settori è iniziato a gennaio 2024 con la previsione che venga completato nel primo semestre del 2024.

Nel settembre del 2023 la Società ha provveduto a versare l'IVA oggetto di contestazione pari a 47,7 milioni, avvalendosi del regime di particolare favore di cui all'art. 1, comma 174 e seguenti, della Legge n. 197 del 29.12.2022 (Legge di Bilancio 2023) che sarebbe scaduto in data 30 settembre 2023.

Nel dicembre 2023, sempre nell'ambito dello stesso procedimento, l'INPS ha avviato una verifica finalizzata alla determinazione delle risultanze lavorative, previdenziali e contributive dei lavoratori delle imprese appaltatrici coinvolte nella vicenda.

2.6 Divulgazione sulla Tassonomia Europea

Il Regolamento UE 2020/852 (c.d. "Tassonomia") si inserisce nell'ambito delle iniziative dell'Unione Europea a favore della finanza sostenibile e ha l'obiettivo di fornire agli investitori e al mercato un linguaggio comune di metriche di sostenibilità. La Tassonomia è focalizzata sull'identificazione delle attività economiche considerate sostenibili, ossia definite come quelle attività economiche che contribuiscono in modo sostanziale al raggiungimento di almeno uno degli obiettivi ambientali previsti²⁶, a patto che non arrechino un danno significativo a nessuno degli altri obiettivi e che

²⁶ L'art. 9 identifica i seguenti obiettivi ambientali: mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e riduzione dell'inquinamento e protezione e ripristino degli ecosistemi e della biodiversità.

siano svolte nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia come richiesto dall'art.18 del Regolamento (UE) 852/2020²⁷.

Per poter supportare l'identificazione delle attività ecosostenibili ai sensi della Tassonomia Europea (c.d. attività *Taxonomy-Eligible* e *Taxonomy-Aligned*, ovvero rispettivamente “ammissibili” e “allineate”), è stato già pubblicato un catalogo di attività (“Atti Delegati”) per tutti e sei obiettivi contenente anche i relativi criteri di vaglio tecnico da rispettare per determinare il contributo sostanziale al raggiungimento degli stessi.

L'Unione Europea in tale contesto ha richiesto per l'anno di riferimento 2023 oltre alla divulgazione delle quote di ricavi, spese in conto capitale e spese operative riconducibili ad attività *Taxonomy-Eligible* per tutti e sei gli obiettivi, anche di quelle *Taxonomy-Aligned* per gli obiettivi di “Mitigazione dei cambiamenti climatici” e “Adattamento ai cambiamenti climatici”.

Esselunga, in linea con quanto richiesto dal Regolamento della Tassonomia, ha identificato le attività *Taxonomy-Eligible* e avviato un processo interno di identificazione delle attività *Taxonomy-Aligned*. Quest'ultime, alla luce dei fatti descritti nel paragrafo “2.5 Approccio alla fiscalità” in via prudenziale, non sono state rendicontate in linea con quanto previsto dall'articolo 18 del regolamento (UE) 852/2020. Esselunga, per quest'anno di rendicontazione, ha quindi riportato i soli dati inerenti alle attività *Taxonomy-Eligible*.

Per approfondimenti ulteriori circa le percentuali delle attività ammissibili alle richieste tassonomiche si riportano, in appendice A, i modelli richiesti dall'allegato II del regolamento delegato (UE) 2023/2486 della Commissione del 27 giugno 2023.

Inoltre, per quanto concerne i valori presentati all'interno degli allegati si specifica che:

— Turnover-KPI

Dall'analisi della normativa è emerso che i prodotti e servizi di Esselunga non sono compresi tra le attività economiche attualmente previste dalla Tassonomia e pertanto non si rilevano ricavi “ammissibili”.

— CapEx-KPI

Il KPI sul CapEx è presentato come proporzione tra le spese in conto capitale ammissibili ai sensi della tassonomia e il totale delle spese in conto capitale (CapEx). Sulla base della descrizione degli incrementi del conto capitale avvenuti durante l'anno, è stata effettuata un'analisi delle attività economiche ammissibili alla tassonomia.

Per quanto concerne il 2023 Esselunga, in un percorso di continuo miglioramento delle proprie analisi in merito l'identificazione degli investimenti ammissibili ai sensi della Tassonomia, ha ampliato il proprio perimetro anche ad ulteriori attività che lo scorso anno non erano state identificate principalmente legate all'obiettivo ambientale di mitigazione dei cambiamenti climatici²⁸ e, in linea con le richieste del regolamento, all'obiettivo ambientale di transizione verso un'economia circolare²⁹. Rispetto a tale

²⁷ L'art. 18 riporta che le garanzie minime di salvaguardia sono procedure attuate da un'impresa che svolge un'attività economica al fine di garantire che sia in linea con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo.

²⁸ Allegato I del Regolamento (UE) 2020/852 e Allegato I del Regolamento (UE) 2022/1214

²⁹ Allegato II del Regolamento (UE) 2023/2486 ad integrazione del Regolamento (UE) 2020/852

premessa, le nuove attività che sono state incluse a numeratore per quest'anno hanno riguardato:

- Produzione di energia elettrica da combustibili gassosi fossili;
- Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili;
- Costruzione di nuovi edifici;
- Ristrutturazione di edifici esistenti;
- Acquisto e proprietà di edifici;
- Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse;
- Demolizione di edifici e di altre strutture;
- Manutenzione di strade e autostrade.

Si specifica che sono state inoltre presentate negli appositi modelli anche le attività di “Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica”, “Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici”, “Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici” e “Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili”. All'interno del denominatore del KPI troviamo invece gli aumenti di valore delle attività materiali e immateriali avvenute durante l'esercizio, prima di eventuali rettifiche dovute a svalutazioni, ammortamenti e/o qualsiasi rivalutazione avvenuta durante l'esercizio ad esclusione delle variazioni del fair value, così come indicati nei paragrafi 11.1 Immobili, impianti e macchinari, 11.2 Investimenti immobiliari e 11.4 Attività immateriali all'interno delle note al Bilancio consolidato.

— OpEx-KPI

L'OpEx-KPI è calcolato come proporzione tra le spese operative associate alle attività ammissibili alla tassonomia e il totale delle spese operative.

Anche per quanto concerne le spese operative Esselunga, in linea con l'approccio adottato nell'indagine circa i propri CapEx ammissibili ai sensi della Tassonomia, per l'esercizio 2023, ha ampliato il proprio perimetro di analisi includendo anche ulteriori attività collegate all'obiettivo ambientale di mitigazione dei cambiamenti climatici³⁰ e, in linea con le richieste del regolamento, di transizione verso un'economia circolare³¹. Rispetto a tale premessa, le nuove attività che sono state incluse a numeratore per quest'anno hanno riguardato:

- Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili;
- Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica;
- Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse;
- Soluzioni basate sui dati per la riduzione delle emissioni di gas serra;
- Manutenzione di strade e autostrade.

³⁰ Allegato I del Regolamento (UE) 2020/852 e Allegato I del Regolamento (UE) 2022/1214

³¹ Allegato II del Regolamento (UE) 2023/2486 ad integrazione del Regolamento (UE) 2020/852

Si specifica che sono state inoltre presentate negli appositi modelli anche le attività di “Servizi di trasporto di merci su strada”, “Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici” e di “Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili”.

Per il calcolo del denominatore sono stati considerati i costi diretti non capitalizzati per le misure di ristrutturazione degli edifici, il leasing a breve termine, le spese di manutenzione e riparazione e qualsiasi altra spesa diretta relativa alla manutenzione quotidiana dei beni di immobili, impianti e attrezzature da parte dell'impresa o di terzi esterni che sono stati necessari per garantire il funzionamento continuo ed efficace di tali beni.

3. Lotta alla Corruzione

3.1 Politica praticata dall'organizzazione

Il Codice Etico e di Comportamento, la Politica di Sostenibilità del Gruppo, il Codice di Condotta Fornitori e i MOGC ex D.Lgs. 231 adottati dalle singole Società³², sanciscono i principi generali ai quali deve conformarsi il comportamento dei componenti degli organi sociali, di tutto il personale, dei collaboratori esterni e dei fornitori secondo i valori di integrità, trasparenza, correttezza e lealtà.

Il consolidamento dei modelli di compliance e dei presidi organizzativi, nonché l'aggiornamento ed emissione di procedure e protocolli di controllo allineati alle *best practice* di settore sono tutte iniziative finalizzate a consolidare un'unica cultura aziendale ispirata ai più alti principi di *Business Ethics*, ovvero: “agire con integrità e con consapevolezza dei rischi e delle non conformità”.

Il Codice Etico e di Comportamento, il MOGC ex D.Lgs. 231/01, la Politica di Sostenibilità e il Codice di Condotta Fornitori sono i principali pilastri dell'impegno di Esselunga per una condotta aziendale responsabile. L'Organismo di Vigilanza (OdV), l'Internal Audit e il Comitato Etico sono gli organi deputati a vigilare sul loro funzionamento e sulla loro osservanza. Nel dettaglio, l'OdV vigila sull'effettività e osservanza del Modello, ne valuta l'adeguatezza ed efficacia ed effettua analisi sul mantenimento nel tempo dei requisiti, curandone l'aggiornamento. Per un efficace svolgimento delle sue funzioni, l'OdV dispone di una serie di poteri e prerogative per le quali si rimanda alla Parte Generale del MOGC³³.

L'Internal Audit, in qualità di III livello di controllo, effettua audit periodici finalizzati alla verifica dell'applicazione di procedure e protocolli anche ai fini del D.Lgs. 231/01. Per quanto riguarda fornitori e consulenti esterni, inclusi gli appaltatori, questi sono valutati, ai fini della qualifica, su principi di etica, onorabilità e trasparenza e, successivamente alla stipula di contratti e appalti, vincolati al rispetto del Codice e del Modello, mediante apposite clausole contrattuali³⁴.

³² Esselunga S.p.A. e controllate: Atlantic S.r.l., EsserBella S.p.A., La Villata S.p.A. Immobiliare di investimento e sviluppo (di seguito La Villata S.p.A.), Orofin S.p.A.

³³ Si rimanda al sito: <https://www.esselunga.it/it-it/corporate-e-legal/governance.html>

³⁴ GRI Standard 2-23 Impegno in termini di policy

Nel 2023 con riferimento ai dipendenti ed ai partner commerciali non sono stati registrati episodi accertati di corruzione, né sono stati avviati procedimenti legali in tale ambito³⁵.

Il Comitato Etico si occupa di gestire le segnalazioni dei fornitori su potenziali violazioni del Codice Etico e del Codice di Condotta Fornitori.

L'attività di comunicazione e formazione è diversificata a seconda dei destinatari a cui essa si rivolge, ed è in ogni caso improntata a principi di completezza, chiarezza, accessibilità e continuità. In particolare, sul tema della comunicazione e formazione, si evidenzia che: i) tutti i membri del CdA, in quanto coinvolti nel relativo processo di approvazione, hanno avuto un ruolo attivo e partecipe nell'aggiornamento della Politica e del Piano di Sostenibilità, nonché nell'aggiornamento del MOGC 231/01 e del nuovo Codice Etico³⁶; ii) a tutti i nuovi dipendenti, all'atto dell'assunzione, viene data informativa dell'avvenuta adozione del Modello e del Codice Etico e di Comportamento; iii) la formazione viene erogata a tutto il personale, mediante modalità e-learning, con iscrizione al corso nel momento dell'assunzione. La fruizione di tali contenuti è obbligatoria e monitorata periodicamente per verificarne il completamento³⁷. Nel corso del 2022 è stata rilasciata una nuova versione del corso di formazione per tutti i dipendenti in relazione all'aggiornamento del Modello avvenuto nel 2021. Rispetto al 2022, conseguentemente all'aggiornamento D.Lgs 231/01, il numero di dipendenti formato sul tema dell'anticorruzione è passato da 6.509 a 9.110³⁸.

3.2 Principali rischi e opportunità

Le attività di *Risk Assessment* condotte nelle varie Società del Gruppo hanno evidenziato l'esistenza di un rischio potenziale inerente alla commissione di reati di:

- Corruzione attiva nei confronti della Pubblica Amministrazione nei processi di sviluppo immobiliare, richieste autorizzative, gestione di visite ispettive/accertamenti;
- Corruzione attiva e passiva verso privati all'interno delle attività di acquisti di beni e servizi professionali, inclusi gli appalti e i rapporti con le rappresentanze sindacali.

I rischi in ambito corruzione possono avere diversi impatti economici e reputazionali, non solo sulle singole Società, ma soprattutto a livello di Gruppo. I *Risk Assessment* effettuati sulle Società del Gruppo hanno identificato 113 attività sensibili, di cui 55 (ca. il 49%) potenzialmente a rischio di reato presupposto in ambito corruzione³⁹.

A seguito del recepimento, attraverso il D. Lgs. 24/2023 in vigore da luglio 2023, della Direttiva Europea 2019/1937 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione, Esselunga ha provveduto ad aggiornare il processo per la gestione delle segnalazioni adattando, nel corso del 2023, la procedura che

³⁵ GRI Standard 205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate.

³⁶ Nel 2023 l'attività di formazione relativa al Codice Etico è avvenuta esclusivamente in sede di CdA. Per il MOGC 231/01 non è stata svolta formazione in quanto il Modello non ha subito modifiche.

³⁷ Per ulteriori dettagli si veda il paragrafo "5.1.5 Formazione e Sviluppo delle persone".

³⁸ GRI Standard 205-2 Attività di comunicazione e training in merito a politiche e procedure per prevenire e contrastare potenziali situazioni legate alla corruzione.

³⁹ GRI Standard 205-1 Operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione.

disciplina i ruoli e le responsabilità dei principali attori coinvolti nonché le modalità di gestione delle segnalazioni stesse⁴⁰. La procedura si applica ad Esselunga e alle società controllate.

Esselunga ha identificato nel Responsabile Internal Audit, il Responsabile *Whistleblowing* che ha il compito di analizzare tutte le segnalazioni ricevute, anche attraverso il coinvolgimento delle Direzioni aziendali ritenute competenti per le necessarie attività di verifica. In caso di fondatezza della segnalazione è prevista l'adozione di eventuali azioni di miglioramento sul SCIGR⁴¹ e/o azioni legali a tutela della Società nonché di opportuni provvedimenti disciplinari.

Esselunga ha adottato una piattaforma *web based* denominata “*Comunica Whistleblowing*”⁴², con l'obiettivo di acquisire e gestire tutte le segnalazioni ricevute connesse agli ambiti di cui sopra. La piattaforma garantisce, tra l'altro, la piena aderenza alle normative internazionali in ambito privacy (trattamento di dati sensibili e personali).

L'esistenza della piattaforma è stata comunicata a tutti i dipendenti del Gruppo, per i quali è accessibile tramite portale interno “*My Portal*” ed è stata creata anche una sezione dedicata sul sito istituzionale accessibile ai terzi; tale sezione contiene i manuali d'uso della piattaforma e la procedura sulle modalità di gestione delle segnalazioni.

Le segnalazioni possono essere classificate come:

1. **Non ammissibili:** segnalazioni che i) non ammesse alla fase istruttoria in quanto generiche e prive di elementi verificabili; ii) hanno ad oggetto tematiche che non rientrano nell'applicazione della procedura; iii) sono relative ad eventi sui quali insistono indagini in corso da parte della Pubblica Amministrazione o relative ad eventi già segnalati;
2. **Non accertabili:** i) segnalazioni ammesse alla fase istruttoria che successivamente risultano prive di elementi circostanziati e dettagliati tali da consentire l'analisi/verifica dei fatti comunicati; ii) segnalazione relativa ad indagini in corso da parte delle Autorità Pubbliche;
3. **Non pertinenti:** segnalazioni relative ad ambiti diversi dagli oggetti di applicabilità della procedura di segnalazione e che hanno comportato il coinvolgimento di altre funzioni aziendali;
4. **Non fondate:** segnalazioni che, a seguito dell'analisi delle informazioni che le compongono, sono risultate essere non veritiere;
5. **Fondate:** segnalazioni pertinenti per oggetto segnalato, contenenti informazioni precise e circoscritte che all'esito dell'analisi oggettiva dei fatti segnalati sono risultate veritiere.

⁴⁰ Le segnalazioni possono riguardare: i) violazioni di quanto previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001, ii) ambiti inclusi nel D.Lgs. 24/23; iii) violazioni dei principi e/o delle norme di comportamento indicate nel Codice Etico e di Comportamento e nel Codice di Condotta Fornitori nonché procedure aziendali e/o manuali interni

⁴¹ Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi

⁴² GRI Standard 2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni

Con riferimento alle segnalazioni ricevute nell'ultimo triennio, si riporta di seguito una tabella riassuntiva.

I dati inseriti, anche relativi agli anni precedenti, sono riclassificati alla luce di quanto previsto dall'aggiornamento della procedura "Gestione delle segnalazioni delle violazioni".

Segnalazioni	2023	2022	2021
Non ammissibili	12	1	1
Non accertabili	3	-	-
Non pertinenti	-	-	-
Non fondate	3	3	-
Fondate	1	2	-
In corso di valutazione	4	-	-
Totale segnalazioni inserite nel canale	23	6	1
Oggetto delle segnalazioni	Violazioni del codice etico e di comportamento e/o procedure aziendali	Violazioni del codice etico e di comportamento e/o procedure aziendali	-
Esito dei casi investigati	Provvedimenti da parte della Direzione Risorse Umane e Organizzazione	Provvedimenti da parte della Direzione Risorse Umane e Organizzazione	-

4. Rispetto dei diritti umani

Il Gruppo, ispirandosi alle principali normative e regolamentazioni esistenti a livello nazionale e internazionale in ambito di tutela dei diritti umani, attraverso il Codice Etico, la Politica di Sostenibilità e il Codice di Condotta Fornitori dichiara gli impegni adottati dal Gruppo stesso⁴³.

4.1 Politica praticata dall'organizzazione

Il Gruppo, ispirandosi alle principali normative e regolamentazioni esistenti a livello nazionale e internazionale in ambito di tutela dei diritti umani, dichiara, attraverso il Codice Etico e di Comportamento, il Codice di Condotta Fornitori e la Politica di Sostenibilità, gli impegni adottati dal Gruppo stesso e richiesti ai propri stakeholder. Esselunga richiede di agire con integrità, lealtà e correttezza nel pieno rispetto dell'essere umano. A tal fine i dipendenti, fornitori e appaltatori sono formati e informati sul Modello di Governance applicato dall'Azienda e sulle principali policy sopraccitate. Come sancito dalla Politica di Sostenibilità di Gruppo, le persone di Esselunga sono consapevoli che il rispetto, la tutela e la promozione dei diritti umani all'interno e all'esterno della propria catena del valore sono un fattore imprescindibile nella costruzione e nel mantenimento del benessere sociale di lungo periodo. L'impegno di Esselunga sulle tematiche legate ai Diritti Umani si riflette su tutte le categorie di persone che si relazionano direttamente o indirettamente con il Gruppo. Inoltre, grazie all'adozione del Codice Etico e di Comportamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Esselunga il 28 novembre 2022, è richiesto a tutti i soggetti che interagiscono con Esselunga di aderire ai suoi principi fondamentali, quali:

⁴³ L'approccio adottato da Esselunga si ispira ai principali standard internazionali, tra cui le Linee Guida dell'OCSE per le imprese multinazionali; i 10 principi del Global Compact; La Carta Internazionale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite; I principi guida per la promozione della parità di genere Women's Empowerment Principles (WEPs). Per maggiori dettagli si rimanda a: <https://www.esselunga.it/cms/azienda/governance/> e <https://www.esselunga.it/it-it/sostenibilita/la-strategia.html#1>

- la prevenzione di ogni forma di discriminazione, di comportamenti offensivi, inappropriati e intimidatori;
- la tutela della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro;
- lo sviluppo di un ambiente inclusivo all'interno del quale la crescita professionale sia basata sui risultati raggiunti in un'ottica meritocratica;
- la garanzia di condizioni di lavoro dignitose.

In data 23 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione di Esselunga S.p.A. ha approvato formalmente il “Codice di condotta fornitori” con l'obiettivo di condividere i propri principi con i fornitori, e a far sì che gli stessi:

- assicurino ai propri lavoratori condizioni di lavoro eque e sicure e il diritto di libera associazione⁴⁴;
- operino nel rispetto dell'ambiente;
- operino nel rispetto della legalità, con integrità, trasparenza e correttezza;
- operino in conformità con leggi e regolamenti vigenti.

Nel 2023 Esselunga ha proseguito il programma di formazione, rivolto a specifiche funzioni all'interno dell'azienda, con l'obiettivo di approfondire il Codice di Condotta Fornitori, che tratta anche tematiche relative ai diritti umani.

Inoltre, sul Codice Etico e di Comportamento è stato effettuato un piano di comunicazione interna attraverso newsletter settimanali pubblicate sul portale interno “*My Portal*” ed inviate tramite mail ai dipendenti.

4.2 Principali rischi e opportunità

I rischi a cui sono potenzialmente esposte le Società del Gruppo derivano principalmente dall'utilizzo di fornitori, e in particolare sub-fornitori e appaltatori, che potrebbero impiegare, anche indirettamente, manodopera irregolare o che potrebbero non garantire le adeguate tutele dei lavoratori. Per questo motivo durante le fasi di qualifica viene verificata la regolarità contributiva dei fornitori nonché si valutano gli aspetti correlati alla salute e sicurezza sul lavoro. In fase di contrattualizzazione è richiesto a tutti i fornitori di prendere visione del Codice Etico e di Comportamento, della Politica di Sostenibilità, del Codice di Condotta Fornitori e del MOGC 231/01 affinché le attività vengano rese secondo criteri di trasparenza, correttezza, lealtà, sostenibilità.

Esselunga opera in Italia allineandosi alla normativa nazionale nel pieno rispetto della tutela dei minori e nella prevenzione del lavoro forzato. In particolare, il Codice Etico e di Comportamento prevede che non sia tollerata alcuna forma di discriminazione né interna, né verso l'esterno e non siano ammessi comportamenti offensivi, inappropriati e intimidatori verso i colleghi ed i terzi, indipendentemente dal ruolo ricoperto.

È stato avviato un progetto per la definizione del processo di gestione della catena di fornitura che coinvolge i fornitori commerciali, nello specifico di prodotti a marchio,

⁴⁴ GRI Standard 407-1 Società, sedi operative o negozi che potrebbero essere a rischio di violazione della libertà di associazione.

materie prime e packaging, con l'obiettivo di migliorare la gestione responsabile e sostenibile della propria filiera, implementando eventuali azioni di miglioramento⁴⁵.

5. La Persona e la Collettività

5.1 Le persone del Gruppo Esselunga

5.1.1 Politiche dell'organizzazione

Esselunga si adopera costantemente per il benessere di tutte le persone con cui interagisce ogni giorno, dai collaboratori ai clienti, abbracciando la comunità e le nuove generazioni.

Per il proprio personale dipendente, l'Azienda si impegna a creare un ambiente di lavoro equo e inclusivo, basato sulla collaborazione e la fiducia. Il Gruppo investe costantemente nella formazione dei propri dipendenti, offrendo opportunità di sviluppo professionale e di crescita personale con l'obiettivo di valorizzare e motivare le persone.

5.1.2 Principali rischi e opportunità

I potenziali rischi generati dall'operatività aziendale possono riguardare una non completa conformità a dettami normativi e standard internazionali sul tema della Salute e Sicurezza dei luoghi di lavoro, con potenziali impatti sul proprio personale e sul personale di terzi in termini di infortuni e malattie professionali. Al fine di ridurre al minimo probabilità o magnitudo di tale rischio, Esselunga ha da sempre investito in aggiornamenti continui dei sistemi di gestione e presidi organizzativi, in competenze specializzate e relative certificazioni, in formazione del personale e in altre iniziative atte a garantire lo svolgimento delle mansioni in totale sicurezza.

I potenziali rischi, invece, generati dal mercato del lavoro sono legati all'evoluzione della normativa di riferimento, alla gestione dell'aging, del turnover e alla scarsità di domanda di lavoro. La società mitiga tali rischi grazie all'implementazione di politiche retributive e di *retention* con lo scopo di attrarre i talenti e allo sviluppo del welfare aziendale secondo benchmark internazionali. Inoltre, la gestione dell'*aging*, inteso come l'aumento dell'età media dei dipendenti, comporta una specifica attenzione volta a migliorare costantemente l'ergonomia negli ambienti di lavoro mediante l'uso di nuove attrezzature e di iniziative di *job rotation* e di *reskilling*.

Esselunga promuove pari opportunità di carriera e realizzazione professionale. La crescita professionale vuole essere inclusiva, attraverso programmi di formazione relativi a tematiche quali *empowerment* e *leadership*.

La maggiore dinamicità e mutevolezza del mercato del lavoro, in questo particolare momento storico, hanno comportato alcune criticità nelle attività di *recruiting*.

In generale un tasso di mobilità più marcato del passato, sebbene con un trend decrescente, unito ad una maggiore propensione delle persone alla discontinuità lavorativa a favore della ricerca di percorsi professionali diversi, ha fatto riscontrare, nel corso del 2023, una significativa complessità nella ricerca di personale sia esso qualificato o solo con competenze di base. Esselunga si è trovata ad affrontare per

⁴⁵ Per maggiori informazioni sul processo di qualifica fornitori si rimanda al paragrafo "6.2.2 Catena di fornitura – Principali rischi ed opportunità".

alcuni ruoli un *mismatch* fra le esigenze organizzative e la presenza di figure qualificate sul mercato.

Al tempo stesso, sono cambiati i criteri con cui i candidati reputano interessante un'azienda: ruoli, retribuzione economica e sviluppo professionale non bastano più per attrarre talenti, che chiedono sempre maggiore flessibilità nella gestione dell'orario e del luogo di lavoro, benefit per sé e la famiglia, opportunità di autorealizzazione, uno scopo trasformativo più ampio e di impatto e la possibilità di lavorare in team eterogenei, sperimentando diverse sfide professionali. Questo fenomeno è ancora più evidente per i ruoli fortemente impattati dalla digitalizzazione e in generale per le nuove generazioni.

Per trattenere i migliori talenti, Esselunga si impegna quindi a:

- promuovere il coinvolgimento e l'ascolto attraverso strumenti e iniziative di *people engagement* con cui l'azienda informa, comunica internamente, e accoglie osservazioni o domande dei propri collaboratori, propone focus group, survey e questionari stimolando la partecipazione delle persone alla vita aziendale. A tale scopo è stato istituito un gruppo di lavoro dedicato;
- accompagnare le risorse attraverso percorsi di apprendimento continuo e di orientamento organizzativo e di carriera;
- promuovere il *Job Posting* cambiando il paradigma e offrendo anche alle persone già operative in Azienda percorsi di *reskilling* al fine di creare percorsi professionalizzanti interni con il duplice risultato di coprire posizioni vacanti e favorire la formazione del proprio personale in ottica trasversale;
- mettere a disposizione una varietà di progetti innovativi e impattanti sul business, servizi interni digitalizzati, piani di *smart working* (che ove possibile vengono adattati alle esigenze delle persone più fragili);
- offrire programmi di welfare basati sulle necessità delle sue persone⁴⁶.

5.1.3 Composizione del personale

Al 31 dicembre 2023, il Gruppo Esselunga è composto da un organico di **25.436**, di cui il 46% donne. Il 93% dei dipendenti è assunto con contratto a tempo indeterminato. Inoltre, il 25% ha un contratto part-time, di cui il 79% è destinato a collaboratrici donne. Infine, i lavoratori in somministrazione, impiegati principalmente all'interno dei negozi e presso i reparti delle produzioni, sono passati da 448 a 612 (+37% rispetto al 2022)⁴⁷.

Esselunga si avvale di molteplici contratti di appalto per lo svolgimento di alcune attività e, come richiamato nel paragrafo "2.5 Approccio alla fiscalità", ne sta razionalizzando la gestione.

⁴⁶ Per maggiori informazioni si rimanda la paragrafo "5.1.6 Benessere dei dipendenti"

⁴⁷ GRI Standard 2-8 Lavoratori non dipendenti. Il dato riportato relativo ai lavoratori in somministrazione si riferisce al 31/12/2023.

Dipendenti (head count) ⁴⁸	2023			2022			2021		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Contratto a t. indeterminato	12.901	10.881	23.782	13.079	10.615	23.694	13.394	10.575	23.969
Contratto a t. determinato	937	717	1.654	824	555	1.379	886	560	1.446
Totale	13.838	11.598	25.436	13.903	11.170	25.073	14.280	11.135	25.415
Full-time	12.531	6.609	19.140	12.560	6.277	18.837	12.729	6.127	18.856
Part-time	1.307	4.989	6.296	1.343	4.893	6.236	1.551	5.008	6.559
Totale	13.838	11.598	25.436	13.903	11.170	25.073	14.280	11.135	25.415

5.1.4 Attrarre e trattenere talenti

Il Gruppo Esselunga si impegna ad attrarre e valorizzare i migliori talenti con cui creare valore nel lungo periodo e ritiene tale capacità determinante per garantire la creazione di valore nel lungo periodo.

Il *Talent Acquisition Center* di Esselunga ha sviluppato negli anni un approccio caratterizzato dal binomio *Digital & People*, volto ad ampliare il campo dei possibili candidati e promuovere la diversità e l'inclusione. L'obiettivo è individuare una vasta gamma di talenti presenti sul mercato, attraverso una strategia di comunicazione omnicanale, privilegiando la comunicazione digitale come modalità di *attraction* e di comunicazione per i giovani talenti. I canali attivati per ingaggiare risorse sono molteplici: Esselungajob.it, che rappresentando il principale punto di contatto nel 2023 ha visto registrarsi oltre 48.000 candidati, i Social Network, i Virtual Job Day e i volantini nei negozi.

Per questo motivo, le politiche retributive del Gruppo hanno come obiettivo quello di mantenere un forte legame tra remunerazione, meritocrazia e sostenibilità delle performance attraverso l'elaborazione di soluzioni retributive efficaci, allineate ai *benchmark* di mercato e che permettano ai dipendenti di perseguire obiettivi di miglioramento continuo delle performance professionali individuali e dell'intera struttura, mantenendo alte motivazioni ed *engagement*. Le politiche di *compensation* di Esselunga sono definite e valutate annualmente dalla Direzione Risorse Umane congiuntamente con il Presidente Esecutivo, sulla base dei risultati aziendali, dell'evoluzione di ruolo e prendono come riferimento i migliori benchmark di mercato⁴⁹.

Le politiche di *compensation* di Esselunga, per il più alto organo di governo e i dirigenti, si pongono l'obiettivo prioritario di favorire la creazione di valore sostenibile nel tempo, mantenendo un forte legame tra retribuzione e performance. La componente fissa della retribuzione in Esselunga risponde a principi di equità interna ed esterna e rispecchia, attraverso sistemi di pesatura delle posizioni e *job evaluation*, il reale contenuto dei ruoli nell'organizzazione. È previsto un sistema di STI (*Short Term Incentive*) in funzione dei ruoli e delle politiche di remunerazione che prevede l'utilizzo di un *gate* in logica on/off basato sui risultati aziendali⁵⁰.

⁴⁸ GRI Standard 2-7 Dipendenti per tipologia di contratto e genere.

⁴⁹ GRI Standard 2-20 Procedura di determinazione della retribuzione.

⁵⁰ GRI Standard 2-19 Politiche retributive

Nel 2023, considerando anche i contratti a tempo determinato, il tasso di turnover è risultato pari al 8,7%, in diminuzione rispetto all'anno precedente (8,9%)⁵¹.

Tasso di turnover per Regione	u.m.	2023			2022			2021		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Gruppo	%	10,9%	6,1%	8,7%	11,0%	6,3%	8,9%	8,2%	4,4%	6,6%
Lombardia	%	10,8%	6,3%	8,7%	11,1%	6,3%	8,9%	7,9%	4,4%	6,4%
Toscana	%	6,8%	3,5%	5,3%	5,9%	3,4%	4,8%	5,4%	4,1%	4,8%
Piemonte	%	10,9%	6,6%	9,0%	12,6%	7,4%	10,3%	9,1%	4,3%	7,0%
Emilia-Romagna	%	20,0%	9,1%	14,7%	19,7%	10,1%	15,1%	15,2%	5,1%	10,5%
Veneto	%	19,7%	12,3%	16,2%	15,6%	9,5%	12,7%	17,5%	10,0%	14,3%
Lazio	%	10,7%	4,6%	8,4%	8,9%	2,9%	6,8%	7,7%	2,4%	6,0%
Liguria	%	9,3%	4,2%	7,0%	9,0%	9,0%	9,0%	5,1%	1,4%	3,4%

Tasso di turnover per età	u.m.	2023			2022			2021		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Gruppo	%	10,9%	6,1%	8,7%	11,0%	6,3%	8,9%	8,2%	4,4%	6,6%
età inferiore ai 30 anni	%	26,2%	17,2%	22,9%	25,6%	16,6%	22,6%	18,5%	10,6%	16,0%
tra i 30 e i 50 anni	%	8,6%	5,6%	7,3%	8,8%	5,4%	7,3%	5,0%	3,2%	4,2%
età superiore ai 50 anni	%	5,3%	2,6%	3,9%	4,4%	3,6%	4,0%	7,4%	4,7%	6,0%

Da qualche anno è stato avviato il Programma di *Employee Advocacy* con l'obiettivo di coinvolgere alcuni dipendenti nel ruolo di *Company Ambassador* dello *storytelling* di Esselunga su LinkedIn, condividendo internamente ed esternamente la propria esperienza professionale e la complessità della realtà aziendale.

I dipendenti coinvolti sono stati guidati nella redazione di post su LinkedIn e articoli riguardanti le proprie esperienze personali e professionali in Esselunga.

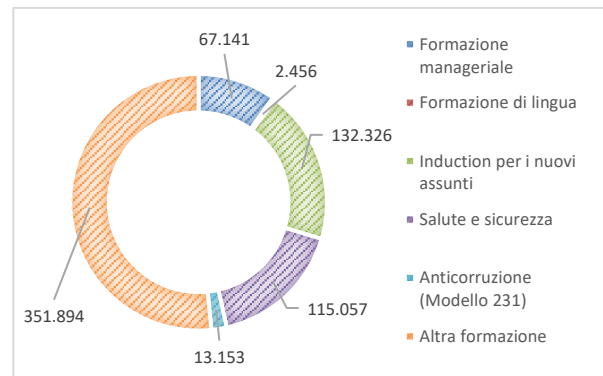
Nell'anno 2023 si è conclusa la 5a edizione del Programma che ha finora coinvolto 70 Ambassador ed ha generato un positivo effetto di engagement, potenziando il senso di appartenenza, la vicinanza e l'interazione tra dipendenti.

A valle dell'indagine sull'*engagement* del 2022 condotta per creare un ambiente di lavoro più inclusivo, trasparente e soddisfacente per tutti i dipendenti, nel corso del 2023 sono stati effettuati dei focus group che hanno visto coinvolti 300 colleghe e colleghi di tutte le aree aziendali per approfondire e trovare soluzioni condivise per migliorare la relazione dell'azienda con le sue persone e per individuare le esigenze più diffuse e i relativi servizi welfare in risposta.

⁵¹ GRI Standard 401-1 Numero totale e tasso di assunzioni e turnover.

5.1.5 Formazione e sviluppo delle persone

La formazione e l'aggiornamento delle competenze continuano a rappresentare azioni chiave e fondamentali per il successo e la competitività del Gruppo. Nel 2023 l'azienda ha segnato un risultato significativo in termini di ore di formazione, superando le 680.000 ore. Ben 300.000 ore sono relative alla Scuola dei Mestieri, dedicata al personale impiegato nella rete vendita, che da sempre rappresenta il fiore all'occhiello della formazione aziendale e che permette di



trasmettere alle nostre persone la professionalità e le competenze tecniche necessarie a garantire il livello qualitativo che da sempre contraddistingue Esselunga.

Ore medie di formazione per genere e livello ⁵²	2023			2022			2021		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	18	17	18	25	28	26	16	26	17
Quadri	15	25	17	21	46	24	21	41	23
Impiegati	31	14	22	29	12	20	26	10	18
Operai	34	45	38	26	35	29	25	15	22
Totale	31	21	27	28	17	23	25	11	19

In materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, è stata redatta una procedura in cui vengono descritti i criteri per la pianificazione e l'erogazione, da parte del Learning Center, della formazione ai lavoratori dell'Azienda. Oltre alla formazione obbligatoria per legge, si prosegue nell'opera di sensibilizzazione dei dipendenti su temi quali la gestione delle emergenze, il primo soccorso, l'utilizzo di defibrillatori automatici esterni (DAE), la formazione dei Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e degli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP)⁵³. Inoltre, il Learning Center Esselunga eroga corsi di formazione ed addestramento sulla base sia di necessità dettate dalle Direzioni aziendali ma anche da esigenze che emergono dalla Valutazione dei Rischi e dal rispetto della normativa prevista in campo tecnico.

Il Learning Center si occupa del lancio e della gestione della campagna di *performance management* annuale, supportando i dipendenti e i loro responsabili nella definizione di piani di sviluppo individuali e nell'analisi dei processi di carriera. Si tratta di un processo trasversale, che coinvolge i dipendenti appartenenti a specifiche categorie contrattuali. A seguito della campagna di *performance management*, vengono organizzati degli incontri di *Talent Review* utili a riflettere su piani di successione, attività formative e di sviluppo, individuazione degli alti potenziali per la costruzione di percorsi

⁵² GRI Standard 404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente

⁵³ GRI Standard 403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro.

accelerati. A tal proposito, nel corso del 2023 tale processo ha coinvolto 6.636 persone al fine di rendere la cultura del feedback sempre più diffusa e presente in azienda .

Personale coinvolto in attività di performance review ⁵⁵	2023			2022			2021		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	81%	67%	79%	81%	60%	78%	83%	91%	84%
Quadri	98%	88%	97%	96%	90%	95%	97%	91%	96%
Impiegati	62%	14%	37%	61%	10%	35%	58%	8%	32%
Totale	64%	14%	39%	63%	10%	36%	60%	9%	34%

Nel 2023 sono stati promossi 992 dipendenti a ruoli di maggiore responsabilità:


Numero di dipendenti promossi a ruoli di maggiore responsabilità	2023			2022			2021		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
N. di dipendenti promossi a ruoli di maggiore responsabilità	724	268	992	646	172	818	561	112	673
N. totale di dipendenti	13.838	11.598	25.436	13.903	11.170	25.073	14.280	11.135	25.415
Percentuale di dipendenti promossi a ruoli di maggiore responsabilità sul totale dipendenti	2,8%	1,1%	3,9%	2,6%	0,7%	3,3%	2,2%	0,4%	2,6%

5.1.6 Benessere dei dipendenti

Il sistema di welfare in Esselunga è basato sull'ascolto delle preferenze ed esigenze del personale dipendente.

A conferma dell'importanza attribuita al welfare, Esselunga è stato istituito il “**Comitato Paritetico Welfare**”, un organo paritetico che vede la partecipazione di Esselunga e delle organizzazioni sindacali e che ha lo scopo di indentificare soluzioni agevolative di benessere e conciliazione dei tempi di vita – lavoro. Le attività del Comitato sono proseguite anche nel corso del 2023.







I servizi welfare sono validi per tutti tutte le persone operanti nelle aziende del Gruppo, a prescindere dalla tipologia contrattuale, nel rispetto dei CCNL⁵⁶.

Servizi welfare a disposizione dei dipendenti	
 Fondo ferie solidali	Questo Fondo si basa su un principio di solidarietà collettiva, il quale permette ai dipendenti di accedere alle ferie retribuite in situazioni di difficoltà economica o personale. Nel 2023 in occasione dell'alluvione in Toscana, vista l'eccezionalità della situazione, grazie al contributo dei donatori e a quello aziendale, è stato possibile utilizzare il Fondo Ferie Solidali per le colleghe e i colleghi alluvionati che ne hanno avuto necessità.

⁵⁴ GRI Standard 404-3 Personale coinvolto in attività di performance review. Il processo di valutazione delle performance ad oggi non include la categoria professionale degli operai.

⁵⁵La modalità di calcolo della percentuale dei dipendenti coinvolti in attività di *Performance Review* è variata rispetto quanto esposto in passato. Al fine di migliorare l'informativa, il rapporto viene ora calcolato ponendo al numeratore il numero dei soggetti sottoposti a performance review nell'anno oggetto di rendicontazione e al denominatore il numero totale dei dipendenti al 31.12 dell'anno precedente. La campagna di *Performance Review* viene infatti lanciata ad inizio anno con il fine di valutare i dipendenti sulla base delle performance dell'anno precedente. I dati comparativi sono quindi stati riesposti.

⁵⁶ GRI Standard 401-2 Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time

Servizi welfare a disposizione dei dipendenti	
 Servizi di medicina del lavoro e medicina preventiva	<p>L'azienda nel rispetto del D.Lgs. 81/2008 prevede la sorveglianza sanitaria per la maggior parte dei dipendenti in base al rischio lavorativo. Al fine di agevolare lo spostamento dei dipendenti sul territorio, l'Azienda mette a disposizione 18 Hub dislocati sull'intero territorio nazionale per svolgere le visite mediche e gli accertamenti sanitari previsti dal D.Lgs. 81/2008 durante l'orario lavorativo.⁵⁷</p> <p>Inoltre, l'Azienda fornisce un presidio infermieristico 5 giorni su 7 per primo soccorso, piccole medicazioni e controllo parametri vitali presso la Sede di Limite e la somministrazione del vaccino antinfluenzale su prenotazione volontaria presso i 18 Hub suddetti (nel corso del 2023 sono state somministrate 1.300 dosi).</p> <p>Tutti i servizi sono svolti da liberi professionisti ed organizzati nel pieno rispetto della privacy di tutti i dipendenti mediante l'archiviazione delle singole cartelle sanitarie all'interno di un portale digitale ed un archivio cartaceo, con accesso riservato unicamente ai medici competenti.</p> <p>L'azienda, oltre l'organizzazione periodica di esami medici specifici come previsto dalla normativa, fornisce specifiche assistenze al proprio personale dipendente attraverso iniziative di medicina preventiva mediante la collaborazione con LILT (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori) per la prevenzione dei tumori della pelle e dei tumori al seno.</p>
 Flessibilità orario lavorativo	<p>Nel 2023 è stata introdotta una maggiore flessibilità dell'orario lavorativo in ingresso e in uscita negli uffici, che consente di coniugare più facilmente le esigenze personali e quelle professionali.</p>
 Supporto al potere di acquisto delle persone	<p>È prevista la conversione del salario variabile in servizi di welfare di varia natura. Per migliorare il potere di acquisto è presente un portale di scontistiche e convenzioni e in occasione del Natale 2023 è stata attivata una scontistica dedicata al personale dipendente sui prodotti a marchio privato.</p>
 Supporto alla famiglia	<p>Come supporto alla famiglia sono previsti percorsi di orientamento scolastico e professionale, soggiorni studio all'estero per i figli dei dipendenti e l'abbonamento a una rivista di settore per i neogenitori.</p>
 Benessere fisico e mentale	<p>Al fine di promuovere corretti stili di vita è stata rinnovata la collaborazione con Fitprime, piattaforma di fitness, per facilitare la vita attiva ed è stato introdotto lo Sportello di <i>e-counselling</i> psicologico curato da Mindwork.</p>
 Collaborazione con AVIS	<p>Per sensibilizzare a dare il proprio contributo al benessere della comunità sono state organizzate anche nel 2023 giornate dedicate alla donazione del sangue in collaborazione con AVIS.</p>

Esselunga sta ponendo sempre maggiore attenzione al bilanciamento tra vita lavorativa e privata, elemento critico per un settore fortemente *work intensive* come la grande distribuzione organizzata. Nel 2023 è proseguito il progetto di smart working partito nel 2019, ed è stato potenziato per gli individui fragili e per i genitori con figli fino a 14 anni.

Infine, nel corso del 2023, 2.151 dipendenti hanno usufruito del congedo parentale, rispettivamente il 48% della popolazione femminile avente diritto e il 17% di quella maschile. Il tasso di rientro al lavoro dei dipendenti che hanno usufruito nel 2023 del congedo parentale è pari al 92%; al contempo il 61% di coloro che sono rientrati dal congedo parentale nel 2022 risultano ancora impiegati nell'organizzazione al 31.12.2023⁵⁸.

⁵⁷ GRI Standard 403-3 Servizi di medicina del lavoro

⁵⁸ Percentuale di dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale nel corso del 2023 e sono ancora presenti alla data di rendicontazione, sul totale dei fruitori del 2023, GRI 401-3 Congedo parentale

Congedi di maternità	2023	2022	2021
Dipendenti donne che hanno usufruito del congedo di maternità	527	532	556
di cui già rientrate dal congedo	172	139	241
Totale dipendenti donne	11.598	11.170	11.135
% di dipendenti donne che hanno usufruito del congedo di maternità	5%	5%	5%
% di dipendenti donne che sono rientrate al lavoro dopo il congedo di maternità	33%	26%	43%

Congedi di paternità	2023	2022	2021
Dipendenti uomini che hanno usufruito del congedo di paternità	508	526	507
Totale dipendenti uomini	13.838	13.903	14.280
% di dipendenti uomini che hanno usufruito del congedo di paternità	4%	4%	4%

5.1.7 Diversità e inclusione

Esselunga promuove la diversità come opportunità da cogliere per permettere ad ogni dipendente di esprimersi, adottando politiche e programmi specifici, nonché sviluppando sistemi di ascolto che favoriscano il dialogo e la collaborazione.

Nell'ambito delle azioni e delle strategie di inclusione e di tutela della diversità, Esselunga si impegna a garantire a tutti i dipendenti l'uguaglianza sul lavoro, assicurando pari opportunità di sviluppo e crescita professionale. In linea con l'obiettivo di formare il 90% dei manager sul tema dell'*unconscious bias* entro il 2025, l'attività formativa nel 2023 è stata estesa anche al *middle management*. Inoltre, in un'ottica di favorire l'inclusione intergenerazionale è iniziata nel 2022 la campagna di formazione e confronto generazionale, che ha visto coinvolta la popolazione dei Dirigenti (*Executive*) e tutti i responsabili della Rete Vendite (Manager e Senior Professional) con l'obiettivo, entro la fine del 2025, di formare tutti i responsabili.

A sostegno dell'*empowerment al femminile* è proseguita la collaborazione sia con Fondazione Libellula sia con Valore D, con workshop tematici aziendali e interaziendali; inoltre è stata rinnovata l'adesione all'iniziativa di *Inspiring Girls* che nel 2023 ha visto anche la partecipazione alla campagna social #ThisGirlIsMe.

Esselunga ha confermato anche quest'anno l'impegno nei confronti delle proprie persone e, in particolare, delle donne, rinnovando la sottoscrizione dei principi internazionali *Women's Empowerment Principles* (WEPs), stabiliti dal Global Compact delle Nazioni Unite in collaborazione con UN Women. Si tratta di sette principi ispirati a reali pratiche aziendali e volti a guidare le imprese per promuovere l'uguaglianza di genere e l'emancipazione delle donne sul posto di lavoro, nel mercato e nella comunità.

Dipendenti per tipologia di impiego ⁵⁹	2023			2022			2021		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	67	7	74	68	9	77	68	10	78
<i>età inferiore ai 30 anni</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>	23	4	27	24	5	29	27	5	32
<i>età superiore ai 50 anni</i>	44	3	47	44	4	48	41	5	46
Quadri	422	68	490	407	59	466	408	49	457
<i>età inferiore ai 30 anni</i>	-	1	1	2	1	3	2	-	2
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>	239	45	284	243	38	281	243	34	277
<i>età superiore ai 50 anni</i>	183	22	205	162	20	182	163	15	178
Impiegati	8.415	8.817	17.232	7.977	8.662	16.639	8.040	8.674	16.714
<i>età inferiore ai 30 anni</i>	1.362	824	2.186	1.344	845	2.189	1.523	910	2.433
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>	5.414	5.123	10.537	5.187	5.348	10.535	5.230	5.603	10.833
<i>età superiore ai 50 anni</i>	1.639	2.870	4.509	1.446	2.469	3.915	1.287	2.161	3.448
Operai	4.934	2.706	7.640	5.451	2.440	7.891	5.764	2.402	8.166
<i>età inferiore ai 30 anni</i>	975	551	1.526	1.191	465	1.656	1.482	453	1.935
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>	2.733	1.601	4.334	3.087	1.502	4.589	3.193	1.540	4.733
<i>età superiore ai 50 anni</i>	1.226	554	1.780	1.173	473	1.646	1.089	409	1.498
Totale	13.838	11.598	25.436	13.903	11.170	25.073	14.280	11.135	25.415

Componenti degli organi di governo	u.m.	2023			2022			2021		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Totale	N°	6	2	8	7	2	9	8	1	9
<i>età inferiore ai 30 anni</i>		-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>		-	1	1	1	1	2	1	1	2
<i>età superiore ai 50 anni</i>		6	1	7	6	1	7	7	-	7

Il Gruppo ha impiegato un totale di 1.611 persone rientranti all'interno delle categorie protette, in crescita di 54 unità rispetto al 2022.

5.1.8 Salute e Sicurezza sul Lavoro

Per Esselunga la salute e la sicurezza dei lavoratori non rappresentano solo un obbligo di legge e un'opportunità per ridurre i costi sociali, ma un obiettivo costante. Per questa ragione tutte le figure aziendali partecipano, con responsabilità e ruoli diversi, a tale compito.

Esselunga ha adottato e implementato, in maniera volontaria, un Sistema di Gestione Integrato per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro, sulla base di un sistema di gestione dei rischi ai sensi della nuova norma UNI ISO 45001:2018, norma riconosciuta a livello internazionale che fissa i requisiti di un Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro⁶⁰; nel processo di definizione del Sistema di Gestione, Esselunga

⁵⁹ GRI Standard 405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti

⁶⁰ GRI Standard 403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro

ha quindi individuato specifiche responsabilità, procedure, processi e risorse per l'applicazione della policy aziendale in materia di tutela dei dipendenti.

Tutte le mansioni dei lavoratori sono oggetto del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro così come meglio descritte nel Documento di Valutazione dei rischi⁶¹.

Esselunga garantisce un'adeguata valutazione dei rischi causati dall'interferenza tra le attività appaltate a fornitori che operano presso i luoghi di lavoro del Gruppo.

Il Gruppo si impegna costantemente ad assicurare l'identificazione dei pericoli e la valutazione periodica dei rischi associati alla sicurezza dei dipendenti, e a definire e formalizzare, all'interno di Manuali Operativi, dei Metodi di Lavoro che tengano conto di tali aspetti.

In fase di pianificazione del Sistema di Gestione e periodicamente, almeno una volta l'anno, Esselunga analizza e valuta le relazioni e le interazioni tra le attività e i requisiti del Sistema di Gestione nel suo complesso, determinando i rischi e le opportunità (effetti negativi e positivi sulla salute, impatti sulla sicurezza) necessarie da affrontare per assicurare che il Sistema di Gestione possa conseguire i risultati attesi, prevenire, o ridurre, gli effetti indesiderati, conseguire il miglioramento continuo; la valutazione dei rischi si concretizza nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR).

Benché lo scopo della valutazione dei rischi sia la prevenzione dei rischi occupazionali, nella pratica ciò non è sempre possibile. In tal caso, il Datore di lavoro è impegnato a ridurre il grado di pericolo e tenere sotto controllo i rischi residui. Successivamente, nell'ambito di un programma di revisione, i rischi residui potranno essere rivalutati considerando, alla luce di eventuali nuove conoscenze, la possibilità di eliminarli del tutto. L'obiettivo generale atteso è la riduzione del numero, della frequenza e della gravità degli accadimenti pericolosi (es.: infortuni, mancati infortuni, anomalie, malattie professionali etc.)

Il processo di gestione dei rischi per la salute e la sicurezza comprende le seguenti fasi⁶²:



Le misure di prevenzione e protezione associate ad ogni specifico rischio sono oggetto di miglioramento e programmazione secondo un Piano di Miglioramento, avente come scopo la riduzione di potenziali condizioni di rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori. Tale piano è contenuto in un documento strutturato in cui sono evidenziati gli interventi di natura tecnica su macchine, impianti, processi, sostanze nonché interventi strutturali e tecnici di miglioramento della logistica degli ambienti di lavoro e delle misure di emergenza collettiva.

⁶¹ GRI Standard 403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro

⁶² GRI Standard 403-2 Individuazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti;

Fondamentale è il controllo periodico e sistematico dell'attuazione delle misure programmate, al fine di verificarne l'effettiva applicazione, la rispondenza agli obiettivi prefissati nonché la formalizzazione dell'avvenuta realizzazione degli stessi.

La segnalazione di situazioni di pericolo sul lavoro può avvenire in maniera immediata attraverso la segnalazione verbale al proprio preposto oppure in modalità scritta. Sono presenti due procedure attraverso le quali poter segnalare agli uffici competenti mancati infortuni o situazioni di non conformità. Sono previsti inoltre moduli da inviare agli uffici competenti per la gestione delle situazioni di pericolo successivamente all'eventuale trattamento immediato. I corretti comportamenti da adottare in ambito SSL vengono stabiliti dalla Politica per la Salute e Sicurezza dei Lavoratori, dal DVR in merito alle misure di prevenzione e protezione, dalle procedure e/o istruzioni operative e dalle prescrizioni del Datore di lavoro; è stata inoltre definita una struttura organizzativa nell'ambito delle diverse Direzioni aziendali a presidio delle tematiche di salute e sicurezza⁶³.

Gli RSPP (Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione) di Area sono considerati i principali referenti per le problematiche di salute e sicurezza, verificano l'adeguata gestione delle segnalazioni e sono i primi promotori della diffusione delle informazioni sul Sistema di Gestione. A supporto delle attività di prevenzione e protezione aziendale, quali la sorveglianza sanitaria e l'ispezione in campo, inoltre, sono stati designati gli ASPP (Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione) all'interno della Direzione Risorse Umane e della Direzione Tecnica ed eletti oltre cento RLS (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza). A completare l'assetto organizzativo, è presente il Medico Competente Coordinatore, coadiuvato da circa 30 medici sparsi sul territorio, che svolgono regolari attività di sorveglianza sanitaria. Tutti i partecipanti all'attività hanno un ruolo definito, così come i relativi compiti e responsabilità⁶⁴.

Le segnalazioni in materia di salute e sicurezza da parte dei lavoratori e dei loro rappresentanti per la sicurezza vengono incoraggiate in occasione del presidio in campo effettuato dai RSPP di Area, nonché durante la formazione e l'addestramento ai sensi del D.Lgs. 81/2008⁶⁵.

La principale iniziativa relativa a programmi di promozione della Salute si concretizza attraverso il programma WHP "Luoghi di lavoro che promuovono la salute"⁶⁶.

Inoltre, tutte le Società del Gruppo si impegnano alla definizione di specifici e misurabili obiettivi di miglioramento stabiliti anche attraverso una puntuale e approfondita raccolta di informazioni derivanti da dettagliati sopralluoghi ispettivi e da un costante aggiornamento dei Documenti di Valutazione dei Rischi.

I rischi e le modalità di determinazione delle malattie professionali sono valutati all'interno del DVR. Tra i rischi specifici del settore in cui opera Esselunga, ricopre

⁶³ In particolare, l'Ufficio HSE si occupa del mantenimento e del continuo miglioramento del Sistema di gestione SSL, secondo la norma UNI ISO 45001:2018.; l'ufficio si occupa inoltre di effettuare le valutazioni dei rischi; effettuare attività di monitoraggio e controllo sugli aspetti SSLA; proporre i contenuti della formazione e addestramento in materia di salute e sicurezza e la relativa pianificazione.

⁶⁴ GRI Standard 403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business

⁶⁵ GRI Standard 403-4 Partecipazione dei lavoratori, e loro consultazione e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro

⁶⁶ GRI Standard 403-6 Promozione della salute dei lavoratori

una particolare rilevanza quello connesso alla movimentazione dei carichi, costantemente monitorato attraverso:

- un continuo confronto sui cambiamenti organizzativi ed operativi;
- gli aggiornamenti della valutazione del rischio effettuati con il supporto di società esterne;
- l'attività svolta da specialisti all'interno del gruppo HSE⁶⁷, che pianificano e implementano azioni specifiche come ad esempio l'implementazione di esoscheletri, le modifiche ad arredi ecc.

Lavoratori dipendenti ⁶⁸	2023			2022			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Casi registrabili di infortuni sul lavoro	567	368	935	631	339	970	658	336	994
<i>Workplace</i>	446	271	717	492	237	729	527	253	780
<i>In itinere</i>	121	97	218	139	102	241	131	83	214
Decessi a seguito di infortuni sul lavoro	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Workplace</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>In itinere</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Malattie professionali riconosciute ⁶⁹	2	1	3	-	-	-	-	1	1
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili ⁷⁰	22,4	22,2	22,3	25,0	21,4	23,6	25,5	21,3	23,9
Tasso di decessi risultanti da infortuni sul lavoro	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Personale Somministrato	2023			2022			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Casi registrabili di infortuni sul lavoro	8	6	14	5	5	10	8	4	12
<i>Workplace</i>	7	6	13	5	5	10	8	4	12
<i>In itinere</i>	1	-	1	-	-	-	-	-	-
Decessi a seguito di infortuni sul lavoro	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Workplace</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>In itinere</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Malattie professionali riconosciute ⁶⁵	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili ⁶⁶	31,5	17,7	23,6	23,7	21,1	22,3	23,1	24,7	23,7
Tasso di decessi risultanti da infortuni sul lavoro	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Si specifica che nel 2023 non sono stati registrati infortuni con gravi conseguenze per i lavoratori dipendenti e il personale somministrato.

In data 16 febbraio 2024 presso il cantiere sito in Firenze, tra Via del Ponte di Mezzo, Via Giovanni dei Marignolli, via Giovanni da Empoli e Via Giovan Filippo Mariti, dove la società La Villata S.p.A. Immobiliare investimento e Sviluppo, controllata da Esselunga S.p.A., ha affidato in appalto la realizzazione di un Superstore Esselunga,

⁶⁷ All'interno del gruppo HSE è presente la figura professionale dell'ergonomo dotata di certificazione Eur.Erg.

⁶⁸ GRI Standard 403-9 Infortuni sul lavoro

⁶⁹ GRI Standard 403-10 Malattie professionali

⁷⁰ [Numero di infortuni sul lavoro registrabili] / [Numero di ore lavorative svolte] x 1.000.000

una trave di cemento armato crollava abbattendosi sui solai dei piani inferiori causando la morte di 5 lavoratori di due imprese subappaltatrici ed il ferimento di altri tre.

Vivo e immediato cordoglio veniva espresso dalla Società, i negozi Esselunga di Firenze e provincia venivano immediatamente chiusi nel giorno dell'incidente ed il pomeriggio di sabato 17 febbraio.

5.1.9 Relazioni Sindacali e cambiamenti operativi

Fin dai primi anni Settanta si è sviluppata in Esselunga un'intensa contrattazione integrativa aziendale frutto del rapporto strutturato con le organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL di settore. La contrattazione collettiva copre il 100%⁷¹ dei dipendenti del Gruppo.

La contrattazione collettiva integrativa invece, che copre il 100% circa dei dipendenti di Esselunga S.p.A., è intervenuta nel tempo su numerose tematiche di natura normativa (quali ad esempio l'orario settimanale ridotto, permessi studio aggiuntivi, permessi per visite mediche, organizzazione e turni di lavoro, diritti sindacali e di informazione, ecc.).

Inoltre, a partire dal 2016 sono stati sottoscritti tra Esselunga S.p.A. e le organizzazioni sindacali alcuni importanti accordi di rinnovo della contrattazione collettiva che hanno disciplinato in modo più favorevole rispetto al CCNL le prestazioni di lavoro nelle domeniche e festività e hanno introdotto un articolato sistema di welfare, che consente ai dipendenti di convertire il premio di risultato annuale in servizi, con vantaggi sotto il profilo economico e fiscale. In generale il Gruppo ritiene che il diritto di libera associazione non possa essere in qualunque modo violato all'interno delle proprie attività.

In riferimento a possibili eventi collettivi, come i cambiamenti operativi riferiti a Esselunga S.p.A., questi sono comunicati ai dipendenti interessati e alle rappresentanze sindacali con un preavviso (i) di norma dai 3 ai 6 mesi nei casi di chiusura anche temporanea di un negozio/stabilimento e nei casi di trasferimento del personale facente capo a un intero negozio/stabilimento, (ii) di circa 15/30 giorni nei casi di cambiamenti di orari di un intero negozio/stabilimento. Ulteriori cambiamenti operativi sono gestiti sia per Esselunga S.p.A. che per le altre Società del Gruppo secondo accordi sindacali e in conformità a quanto previsto della regolamentazione vigente⁷².

5.2 L'impegno per la Collettività

Da sempre Esselunga sostiene le comunità del territorio in cui opera attraverso donazioni in denaro (contributo diretto), attraverso raccolta fondi con attività di sensibilizzazione della propria clientela (contributo indiretto) o mediante donazione di prodotti alimentari grazie anche alla solidarietà dei propri fornitori (contributo di beni)⁷³. Le molteplici attività sviluppate a supporto della comunità permettono a Esselunga di rafforzare il legame con il territorio e di restituire la fiducia che i clienti ripongono nel Gruppo.

Nel corso del 2023 le principali iniziative si sono focalizzate su tre macro-obiettivi:

⁷¹ GRI Standard 2-30 Contratti collettivi di lavoro.

⁷² GRI Standard 402-1 Periodo minimo di preavviso riguardo cambiamenti operativi.

⁷³ GRI Standard 413-1 Attività che includono il coinvolgimento delle comunità locali.

- generare un contributo positivo sul territorio, redistribuendo le eccedenze alimentari e promuovendo l'inclusione e il sostegno alle fasce più deboli attraverso progetti di solidarietà;
- promuovere lo sport, la cultura e l'educazione delle nuove generazioni;
- sostenere la ricerca scientifica.

Per quanto riguarda i contributi indiretti, Esselunga nel corso dell'anno ha organizzato molteplici attività di raccolta fondi, facendosi promotore, attraverso il sostegno dei clienti e dei fornitori, di diverse iniziative nei tre ambiti di intervento.

La collaborazione con Banco Alimentare

Da oltre quindici anni Esselunga collabora con il Banco Alimentare al fine di devolvere ai più bisognosi le eccedenze alimentari dei supermercati. Prodotti prossimi alla scadenza, ma ancora perfettamente idonei al consumo sono donati gratuitamente alle persone e alle famiglie che ne hanno bisogno attraverso le associazioni e gli enti caritativi sul territorio convenzionati con il Banco Alimentare. **Nel corso del 2023 Esselunga, insieme ai propri fornitori, ha donato merce per un ammontare pari a oltre 4 milioni di pasti (oltre 2.000 di tonnellate).**

Amici di Scuola e dello sport

L'iniziativa Amici di Scuola è nata nel 2015 con l'obiettivo di supportare le famiglie e le scuole del territorio in cui Esselunga è presente. Tale iniziativa permette di raccogliere buoni da donare ai nidi, alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado, attraverso i quali poter ricevere attrezzature informatiche e materiale didattico in forma totalmente gratuita.

Dal 2023 il progetto è stato esteso anche alle associazioni e società sportive dilettantistiche, sotto il nuovo nome "*Amici di Scuola e dello Sport*", dando la possibilità di scegliere attrezzature per tutti gli sport dilettantistici, presenti nel catalogo rinnovato ad hoc, tra cui strumenti per favorire lo sport anche tra le persone con disabilità.

Nel 2023 sono stati raccolti **ordini in materiale scolastico e attrezzature sportive per 17,3 milioni di euro per più di 14.000 scuole e 7.000 società sportive.**

6. Il nostro Mestiere

6.1 L'attenzione al Cliente

Ogni persona del Gruppo è impegnata quotidianamente a soddisfare la domanda dei consumatori offrendo loro: negozi curati e funzionali, prodotti di qualità accuratamente selezionati e controllati, vantaggiose politiche di prezzo e un alto livello di servizio. Al fine di perseguire costantemente questi target, Esselunga si è dotata di strutturati processi di ascolto ed elaborazione dei bisogni, di approvvigionamento e trasformazione di materie prime, di verifiche e trasporto dei prodotti.

6.1.1 Politica praticata dall'organizzazione

Il Servizio Clienti supporta l'azienda nel fondamentale compito di porre al centro della sua attività l'attenzione verso il Cliente.

Un team di oltre 100 persone, collocate tra le sedi di Milano e Firenze, opera per raggiungere performance di alto livello determinate da KPI qualitativi e quantitativi, anche con la collaborazione di call center esterni e mediante l'adozione di soluzioni tecnologiche avanzate di CRM (*Customer Relationship Management*).

Personale specializzato risponde con cortesia e professionalità, 7 giorni su 7, a segnalazioni e suggerimenti dei Clienti, che utilizzano i vari *touchpoint* messi a disposizione dal Gruppo (telefono, e-mail, modulo su sito e app, assistenza in negozio, chat e chatbot per la spesa online) per facilitare il contatto diretto e l'interazione.

Ascoltare i Clienti, fornire loro assistenza e far giungere la loro voce alle figure interessate dell'Azienda è una delle mission dell'organizzazione per valutare esigenze e fabbisogni, con il compito di intraprendere, se necessarie, azioni correttive in un processo di miglioramento continuo.

Ogni anno, infatti, oltre un milione di contatti danno valore all'attività, permettendo di monitorare il grado di soddisfazione dei Clienti per il servizio ricevuto.

Inoltre, il potenziamento della sinergia con i punti vendita ha altresì permesso di sviluppare progettualità *paper-free* e di digitalizzazione con l'obiettivo di diminuire sensibilmente l'utilizzo della carta stampata relativamente ai servizi Fidelity, e di promuovere comportamenti maggiormente sostenibili a vantaggio dell'ambiente e dell'operatività interna.

6.1.2 Principali rischi e opportunità

Una gestione inadeguata del cliente, delle sue segnalazioni e delle sue aspettative può avere ampie ricadute reputazionali sulle Società, con conseguente riduzione della soddisfazione e della fidelizzazione. La gestione non tempestiva e strutturata di informazioni false o eccessivamente negative derivanti dai media tradizionali, dai social network e dal web, nonché il mancato adattamento ai cambiamenti socio-economici (come, ad esempio, l'evoluzione delle abitudini di acquisto e delle esigenze nutrizionali) rappresentano i principali rischi ai quali il Gruppo è esposto.

La gestione adeguata del cliente e delle sue aspettative rappresenta, infatti, un asset fondamentale per il consolidamento e la crescita della *loyalty* nei confronti del marchio e delle Società del Gruppo.

Particolare cura viene posta all'applicazione e all'evoluzione delle disposizioni normative a tutela dei clienti, con lo scopo di adeguare le procedure interne, la cartellonistica di negozio, la comunicazione istituzionale e tramite Servizio Clienti.

Infine, la protezione della privacy e dei dati personali del Cliente risulta una delle tematiche di rischio centrali per il Gruppo.

Per Esselunga offrire un elevato livello di servizio significa anche gestire attentamente e tempestivamente tutti i reclami che, nell'anno 2023, sono stati in totale 257.797. Del totale dei reclami ricevuti, 234.751 sono risultati valutabili da parte dell'azienda e il 96,5% di essi è stato evaso durante l'anno.

Reclami valutabili ricevuti	2023			2022			2021		
	Ricevuti	% Evasi sul totale	% Fondati sul totale	Ricevuti	% Evasi sul totale	% Fondati sul totale	Ricevuti	% Evasi sul totale	% Fondati sul totale
Tot. Reclami su prodotti	62.260	26,1%	11,1%	54.639	21,9%	10,8%	86.012	29,5%	13,4%
Tot. Reclami su servizi	172.491	70,3%	34,2%	185.618	73,8%	37,4%	179.477	57,9%	33,8%
Tot Reclami	234.751	96,5%	45,3%	240.257	95,7%	48,2%	265.489	87,4%	47,1%

Si segnala inoltre che nel corso del 2023 non si sono registrati reclami/azioni da parte di Clienti, terzi o Autorità di controllo relativamente a fuga, furto o perdita di dati⁷⁴.

6.1.3 *Qualità e sicurezza dei prodotti*⁷⁵

Esselunga basa le proprie politiche di vendita sull'impegno imprescindibile di garantire la qualità e sicurezza degli alimenti, che vengono costantemente e accuratamente monitorati. Proprio al fine di assicurare il presidio costante di queste tematiche, Esselunga, già dai primi anni '80, ha deciso di dotarsi di una funzione interna ad hoc: la Direzione Assicurazione Qualità, specializzata nella gestione di tutti gli aspetti relativi alla qualità e alle tematiche della sicurezza igienico-sanitaria dei prodotti. L'attività prevede la qualifica di tutti i fornitori in ingresso per gli aspetti sia di sicurezza alimentare che di rispetto della normativa di prodotto, lo svolgimento di ispezioni e analisi presso gli stabilimenti produttivi interni, presso i fornitori di prodotto a marchio, aziende agricole, allevamenti e mangimifici. A testimonianza dell'impegno profuso da Esselunga, nel 2018 è stata conseguita con successo la certificazione FSSC 22000 (*Food Safety System Certification*). Nel 2023 tale certificazione è stata mantenuta per tutte le strutture produttive ed è stata estesa per il Ce.Di di Firenze oltre a quelle già conseguite per i Ce.Di di Biandrate, Pioltello e Liscate. Nel 2018 è stata ottenuta la Certificazione Biologica per le strutture produttive e i Ce.Di. Successivamente la certificazione è stata estesa ai magazzini E-Commerce per un totale di 28 strutture certificate nell'anno 2023.

Inoltre, la Direzione Assicurazione Qualità al fine di garantire la sicurezza alimentare di tutti i prodotti a marchio privato conduce un piano di campionamento sia sui prodotti che sui siti produttivi di proprietà, al fine di valutare i seguenti requisiti:

- a) legali e di standard qualitativi dei prodotti (analisi chimiche, microbiologiche e merceologiche ed etichettatura);
- b) igienico-sanitario degli ambienti (analisi microbiologiche);
- c) dei processi di produzione (controlli di linea).

Per ogni piano di campionamento sono state definite in modo specifico:

- determinazioni/indici: di natura chimica e biologica specifici per ogni matrice di prodotto (pH, aw, umidità, residui, patogeni, ecc.); del processo produttivo (trattato termicamente o no); per la *shelf life* e relativa destinazione d'uso (previa cottura / *ready to eat*);
- frequenza analitica: per le materie prime è determinata dalla valutazione della probabilità che un pericolo si sia manifestato a livello Europeo (RASFF) e/o nazionale (rapporto di vigilanza o casi mediatici) e correlata con l'incidenza della materia prima. Per i prodotti finiti realizzati da fornitori terzi, la frequenza è definita in base alla linea commerciale ed ai requisiti del prodotto

In totale la Direzione Assicurazione Qualità ha processato più di 82 mila campioni per un totale di oltre 1,5 milioni determinazioni; molte di queste analisi sono state eseguite dai laboratori interni (più di 64 mila campioni per un totale di oltre 246 mila determinazioni).

⁷⁴ GRI Standard 418-1 Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei Clienti e perdita dei loro dati.

⁷⁵ GRI Standard 416-1 Percentuale delle categorie di prodotto e servizi per i quali sono valutati gli impatti sulla salute e sicurezza.

Nell'anno 2023 si registra un incremento del 9% rispetto agli anni precedenti, relativamente all'attività ordinaria degli Enti di controllo⁷⁶. Da tale attività di vigilanza sono scaturite un numero limitato di prescrizioni tutte gestite nel rispetto dei protocolli e delle vigenti procedure aziendali.

La gestione dei reclami da parte della Direzione Assicurazione Qualità

Esselunga ha adottato una procedura specifica per garantire una gestione efficace dei reclami ricevuti dai clienti relativamente ai prodotti commercializzati a marchio privato, ma anche a tutti gli altri prodotti presenti in assortimento. Esselunga, infatti, raccoglie e analizza tutti i reclami pervenuti attraverso la compilazione delle schede reclamo in negozio, attraverso il sito, il numero verde del Servizio Clienti, via e-mail, lettera, fax, Facebook e altri social. I reclami così raccolti sono poi opportunamente catalogati dal Servizio Clienti che attribuisce e invia le segnalazioni alle funzioni competenti. Tra queste, la Direzione Assicurazione Qualità svolge un'attenta attività di analisi dei reclami relativi all'igiene, alla sicurezza, agli aspetti di trasparenza e comunicazione che riguardano l'etichettatura e la legislazione e, per i prodotti realizzati nei propri siti produttivi e da fornitori terzi anche alle caratteristiche qualitative e merceologiche.

La Direzione Assicurazione Qualità ha inoltre il compito di richiedere al consumatore (nell'attesa di ricevere il campione, ove presente), attraverso il Servizio Clienti, eventuali maggiori informazioni sull'anomalia riscontrata, come ad esempio foto, numero di lotto e scadenza laddove le segnalazioni risultino incomplete.

Nel caso sia possibile reperire il campione del prodotto oggetto della segnalazione, la Direzione Assicurazione Qualità procede con le relative valutazioni, a volte con analisi specifiche, e coinvolge il fornitore qualora sia identificabile, mettendo a disposizione il campione per le verifiche del caso. Nei casi reputati critici e in assenza di possibilità di identificazione, si procede al coinvolgimento di tutti i fornitori riconducibili al prodotto.

Nel caso in cui si tratti di un prodotto a marchio Esselunga sono i tecnici della Direzione Assicurazione Qualità a fornire una risposta a seguito del confronto con il fornitore o a seguito di indagini interne. Mentre, per i prodotti non a marchio Esselunga, la risposta sarà fornita direttamente dal fornitore, se il cliente ha rilasciato i consensi sulla privacy, o in alternativa da Esselunga che farà da intermediario.

In presenza di reclami sul medesimo lotto segnalato contemporaneamente da più negozi, viene tempestivamente avvisato il tecnico competente della Direzione Assicurazione Qualità affinché lo stesso possa valutare di eseguire un controllo più approfondito su un numero opportuno di altri negozi, magazzini o stabilimenti e, nel caso, effettuare il ritiro precauzionale del prodotto dal mercato.

Periodicamente, infine, viene monitorata dalla Direzione Assicurazione Qualità la situazione dei reclami ricevuti e gestiti e le relative informazioni ritenute di maggiore interesse.

6.1.4 Etichettatura, trasparenza e comunicazione

L'impegno nel garantire la qualità e sicurezza dei prodotti passa anche per la comunicazione trasparente ai clienti di tutte le informazioni rilevanti per compiere scelte di acquisto consapevoli.

Esselunga, infatti, è pienamente consapevole dell'influenza che le proprie strategie di comunicazione possono avere sulle scelte alimentari dei clienti e, per questo motivo, promuove una comunicazione responsabile e trasparente, capace di fornire ai consumatori informazioni corrette e complete per guidarli nelle scelte di acquisto e consumo. Inoltre, Esselunga si impegna nel monitoraggio delle segnalazioni, trasmesse tramite canali tradizionali ed online, inerenti alle tematiche di comunicazione e marketing responsabile e quindi nell'ascolto dei consumatori, ai quali vengono fornite risposte dedicate, chiare e puntuali. Le segnalazioni rappresentano un momento di dialogo con il consumatore e sono uno stimolo, ove necessario, per interventi correttivi mirati. A testimonianza di ciò, Esselunga non ha registrato alcun caso di

⁷⁶ Sopralluoghi igienico-sanitari nei negozi, nei magazzini e-commerce e nei Centri di Distribuzione, controlli su etichettatura dei prodotti, ispezioni amministrative.

violazione e/o di non conformità a regolamenti o codici volontari inerenti alle attività di marketing, quali pubblicità, promozione e sponsorizzazione⁷⁷.

Per quanto riguarda l'etichettatura e le informazioni su prodotti e servizi, nel 2023 si rilevano 4 casi di non conformità che hanno comportato una sanzione o un'ammenda⁷⁸.

6.1.5 *Innovazione, prodotti sostenibili e stili di vita sani*

Esselunga ha mantenuto il proprio impegno e la propria propensione alla rivisitazione delle ricette dei prodotti a marchio al fine di migliorare e bilanciare le caratteristiche nutrizionali degli stessi. La promozione di uno stile di vita sano avviene anche attraverso lo sviluppo di specifiche linee di vendita quali, ad esempio, Esselunga Equilibrio ed Esselunga BIO.

Parallelamente Esselunga ha sviluppato ulteriori progetti di innovazione finalizzati a estendere l'offerta di prodotti a marchio. Ad esempio è possibile evidenziare:

- il supporto ai clienti con esigenze alimentari specifiche con il consolidamento di una linea “senza glutine” che si conferma nel 2023 con 23 referenze, tutte certificate con il marchio Spiga Barrata dell'Associazione Italiana Celiachia, che contrassegna i prodotti completamente sicuri e adatti a essere consumati da persone intolleranti al glutine e affette da celiachia;
- la realizzazione di prodotti “primo prezzo” al fine di offrire ai clienti un ampio assortimento in termini di proposta prezzo su 442 referenze.

Esselunga è molto attenta anche ai temi dell'educazione alimentare e ai principi dell'alimentazione sana ed equilibrata. Per questo, alle diverse iniziative supportate sul territorio affianca attività in collaborazione con Madegus-Maestri del Gusto, società specializzata in educazione alimentare, tramite la realizzazione di laboratori didattici dedicati ai bambini su un corretto stile di vita e regime alimentare.

Inoltre, per rispondere alle esigenze di acquisto online dei clienti, Esselunga continua l'ampliamento della numerica delle referenze offerte sul canale di vendita e-commerce, che dal 2022 comprende anche l'enoteca, i prodotti di parafarmacia e medicinali da banco.

6.2 **Catena di fornitura**

6.2.1 *Politica praticata dall'organizzazione*

Esselunga è consapevole che la gestione responsabile della catena di fornitura in modo rigoroso e responsabile sia: i) un vantaggio strategico e uno strumento atto a prevenire o a mitigare in modo tempestivo qualunque situazione che potrebbe minare la reputazione del Gruppo; ii) uno strumento che permette il consolidamento nel lungo periodo di rapporti di collaborazione virtuosi e di fiducia tra i diversi attori coinvolti.

Esselunga acquista materie prime, semilavorati e prodotti finiti, i quali seguono diversi flussi logistici definiti in base alle previsioni di vendita, alla garanzia di scorte minime, alla *shelf-life* dei prodotti e agli spazi espositivi disponibili sugli scaffali. I prodotti freschi vengono consegnati quotidianamente, mentre per quelli confezionati le consegne

⁷⁷ GRI Standard 417-3 Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing.

⁷⁸ GRI Standard 417-2 Episodi di non conformità alla normativa e alla regolamentazione inerente alla gestione dell'etichettatura dei prodotti.

avvengono a cadenza giornaliera, settimanale o bisettimanale e sono effettuate su appuntamento. Le materie prime vengono trasformate in prodotti a marchio Esselunga negli stabilimenti di Limito di Pioltello e di Parma, nonché nei due Centri di lavorazione Carne e Pesce. Da qui, i prodotti finiti vengono controllati e trasportati nei centri di distribuzione, dove viene organizzata la fornitura ai negozi, magazzini ed e-commerce considerando le esigenze quotidiane di rifornimento, e assicurandosi che vengano conservati i massimi livelli nutrizionali e qualitativi dei prodotti, nonché che venga limitato lo spreco alimentare. I centri di distribuzione sono localizzati in modo strategico per permettere il rifornimento quotidiano di tutti i negozi, che ogni giorno emettono gli ordini per tutte le categorie merceologiche, anche grazie all'ausilio di sistemi previsionali di riordino delle referenze⁷⁹.

Negli anni l'offerta presente nei negozi Esselunga è diventata sempre più ampia al fine di rispondere alle esigenze dei clienti: seppur i generi alimentari ne costituiscono la parte principale, sono disponibili anche altre categorie merceologiche non alimentari come articoli di profumeria e *beauty*, giornali e libri, giocattoli, cancelleria, abbigliamento intimo e fiori. Oltre ad offrire prodotti finiti e confezionati, nei negozi sono presenti dei reparti di produzione e lavorazione, come la gastronomia, dove vengono preparati i piatti pronti con ingredienti selezionati per riproporre le ricette tradizionali. Oltre alla gastronomia, nella rete di vendita sono presenti altri reparti, come panificazione, carne e pescheria, la pasticceria Elisenda e la parafarmacia.

Dal 2001 Esselunga ha sviluppato anche un servizio e-commerce, il cui assortimento è composto da migliaia di articoli che comprendono prodotti freschi, prodotti gastronomici e prodotti di largo consumo confezionati. La spesa dei clienti viene confezionata poche ore prima della consegna e consegnata con mezzi refrigerati a temperatura differenziata (per surgelati e freschi) per poter rispettare scrupolosamente la catena del freddo. Il servizio e-commerce si avvale di tre strutture di distribuzione: i magazzini centrali dedicati, i Negozi Web, ovvero apposite aree all'interno dei negozi tradizionali utilizzate per la preparazione delle spese online, e i *Drive and Lockers* per il servizio clicca e vai, attraverso i quali i clienti possono ritirare la spesa ordinata on line presso il locker o il negozio selezionato.

Esselunga ha poi sviluppato il format di prossimità laESSE, che mette a disposizione diversi articoli per gli acquisti quotidiani, i locker per il servizio clicca e vai, e, presso alcuni punti vendita, la possibilità di consumare pasti preparati al momento e prodotti di pasticceria firmati Elisenda grazie ai Caffè con cucina a vista.

All'interno di molti negozi sono poi presenti i Bar Atlantic che offrono un servizio di prima colazione, pranzi e aperitivi, prodotti con ingredienti selezionati provenienti direttamente dai supermercati Esselunga.⁸⁰

Data la complessità della catena di fornitura, al fine di aumentare la consapevolezza e la responsabilizzazione dei suoi fornitori, Esselunga richiede obbligatoriamente la presa visione del MOGC ex D.Lgs. 231/01, del Codice Etico e di Comportamento e del Codice di Condotta Fornitori, già all'atto della qualifica o del rinnovo.

⁷⁹ GRI Standard 2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali.

⁸⁰ GRI Standard 2-6 Attività, catena del valore e altre relazioni commerciali.

6.2.2 *Principali rischi e opportunità*

I principali rischi legati alla catena di fornitura possono derivare da fattori di diversa natura. In primo luogo, la scelta di fornitori non adeguati dal punto di vista tecnico-professionale può generare ritardi e inefficienze con conseguenze sulla continuità aziendale. Inoltre, l'Azienda può subire danni reputazionali a causa della collaborazione con fornitori che non rispettano i diritti umani dei propri lavoratori (ad esempio, tramite l'impiego di lavoro minorile, forzato o sottopagato) o che violino la normativa vigente in termini di protezione ambientale e siano coinvolti nel depauperamento delle risorse naturali. Oltre a danni reputazionali, questi eventi presentano un rischio per l'Azienda dal punto di vista legale e finanziario, che potrebbero comportare azioni legali con conseguenti sanzioni.

L'attuale processo di qualifica dei fornitori rappresenta un sistema di prevenzione del rischio. Esselunga valuta la capacità di un potenziale fornitore commerciale di soddisfare gli standard richiesti dal Gruppo in termini di solidità e capacità economico-finanziaria, affidabilità etica, rispetto di requisiti in ambito sicurezza alimentare, nonché competenze tecnico-organizzative.





Al fine di migliorare la gestione responsabile e sostenibile della propria filiera, Esselunga ha avviato nel corso del 2023 un progetto volto ad integrare il processo di qualifica dei fornitori commerciali a marchio⁸¹ con criteri di sostenibilità secondo un modello *risk-based*, che permetterà di monitorare il livello di maturità dei fornitori rispetto alle pratiche ESG e individuare eventuali azioni di miglioramento. A valle di un'analisi preliminare dell'attuale processo, è stato sviluppato un questionario sugli aspetti di sostenibilità (con domande relative, a titolo esemplificativo, alla gestione e al monitoraggio degli aspetti legati ai diritti umani e alle pratiche sociali, all'ambiente e alla catena di fornitura) per raccogliere le informazioni necessarie ad attribuire ai fornitori un livello di rischio. Il questionario è stato elaborato a partire dal Codice di Condotta Fornitori. Per verificare l'efficacia del questionario predisposto e del processo di qualifica ESG definito, è stato identificato un campione di fornitori a cui è stato inviato il questionario nei primi mesi del 2024. Sulla base delle risposte ottenute dal campione di fornitori, si affinerà la metodologia *risk-based* adottata e sarà definito un piano di audit ESG dei fornitori, valutando l'estensione nel tempo dei questionari anche agli altri fornitori in fase di qualifica.

Per quanto riguarda i fornitori non commerciali è in atto il potenziamento e il ridisegno del processo di gestione di qualifica, verifica e monitoraggio. Tale processo sarà a pieno regime all'inizio del secondo semestre 2024.

Al termine dell'attuale processo di qualifica e contrattualizzazione la Direzione Assicurazione Qualità effettua controlli campionari e verifiche ispettive presso il fornitore, relativamente ai prodotti a marchio privato e alle materie prime dei siti produttivi, avvalendosi sia dei propri tecnici che del supporto di enti esterni. Particolare attenzione è rivolta ai controlli volti a mitigare il rischio di contraffazione alimentare di materie prime.

⁸¹ Nell'ambito del presente progetto, per fornitori commerciali a marchio si intende fornitori di prodotti a marchio, materie prime e packaging.

6.2.3 Gestione responsabile della filiera

Al fine di perseguire obiettivi di miglioramento continuo della propria catena di fornitura Esselunga promuove:	
	Collaborazioni virtuose e di lungo periodo con i fornitori mediante politiche di approvvigionamento che vietino l'istituzione di aste al ribasso
	I principi della filiera corta impegnandosi a ridurre il numero di imprese e di passaggi “ <i>dal campo alla tavola</i> ”
	La crescita economica locale attraverso (i) un sempre maggiore approvvigionamento di prodotti Made in Italy valorizzando anche i più piccoli localismi, (ii) la promozione di produzioni e trasformazioni regionali
	La lotta contro il caporalato , mediante la sottoscrizione del Codice di Condotta Fornitori che prevede che i fornitori non debbano impiegare personale che presti la propria opera contro la propria volontà o che non sia libero di interrompere il contratto di lavoro. Esselunga inoltre promuove l'iscrizione delle aziende fornitrici alla Rete del Lavoro Agricolo di Qualità. ⁸² L'Ufficio Analisi e Valutazione Terze Parti svolge approfondimenti e indagini sulla situazione etico-reputazionale dei componenti della compagine societaria del potenziale fornitore (soci, amministratori, preposti, procuratori e controllate). Nel corso del 2023 sono state effettuate verifiche su 2.700 partner e/o potenziali partner.

La Direzione Assicurazione Qualità, composta da circa 50 tecnici esperti tra cui agronomi, veterinari, tecnologi alimentari e microbiologi, al fine di perseguire il mantenimento dei più alti standard di igiene e sicurezza alimentare, si avvale di 3 laboratori interni e di numerosi laboratori esterni accreditati. Inoltre, svolge un ruolo attivo nel:

- garantire il rispetto della normativa delle produzioni biologiche realizzate nei propri siti e da fornitori terzi, attraverso controlli sul processo produttivo, sul prodotto o sulla filiera;
- definire con i fornitori i requisiti in tema di etichettatura;
- promuovere il rispetto degli stringenti requisiti sulla sicurezza alimentare dei prodotti a marchio mediante visite ispettive presso i produttori e/o valutazioni analitiche del prodotto, delle materie prime e dell'ambiente produttivo;
- promuovere il rispetto degli standard qualitativi delle caratteristiche organolettiche;
- supportare la Direzione Commerciale nello sviluppo e controllo dei prodotti a marchio;
- collaborare con le strutture legate al Banco Alimentare sulla verifica dei requisiti e dei principi di sicurezza alimentare mediante audit presso le loro strutture.

6.2.4 Supporto e collaborazione con i fornitori locali

Esselunga da sempre pone particolare attenzione alla promozione dei prodotti tipici del territorio e alla scelta di fornitori locali⁸³ che garantiscono maggiore freschezza ed economicità. L'attenzione al territorio è confermata anche nell'approccio di Esselunga alla produzione dei prodotti a marchio, in quanto nel 2023 l'80% di essi è stato interamente prodotto in Italia.

⁸² La Rete del Lavoro Agricolo di Qualità è nata con l'obiettivo di porre un argine al fenomeno del caporalato nel nostro Paese nel settore dell'agricoltura, come strumento di contrasto allo sfruttamento di operai e braccianti agricoli, spesso collegato a organizzazioni criminali. Di fatto si concretizza in un elenco “certificato” di imprese agricole che a seguito di apposita domanda presentata volontariamente dalle stesse all'INPS, risultano in regola con le disposizioni in materia di lavoro, legislazione sociale, imposte sui redditi e valore aggiunto.


⁸³ GRI Standard 204-1 Proporzioni della spesa effettuata a favore di fornitori locali


Il Gruppo si è impegnato in vario modo per promuovere i prodotti locali nei propri negozi. In primis, incrementa ogni anno i prodotti DOP, IGP e DOCG presenti sugli scaffali, consapevole che essi, oltre a valorizzare il legame con il territorio, sono anche sinonimo di qualità, sicurezza ed eccellenza produttiva. Anche nel 2023 oltre 1.700 referenze di eccellenze certificate DOP, IGP, DOCG, DOC o IGT sono state messe in vendita nei negozi Esselunga. A tal proposito, per sostenere i prodotti italiani, anche nel 2023 sono state sviluppate e avviate alcune attività promozionali con l'obiettivo di valorizzare i produttori locali, i prodotti regionali, le eccellenze e le tradizioni gastronomiche del nostro Paese.

Nel 2023 si è ripetuta l'iniziativa in collaborazione con l'organizzazione interprofessionale Ortofrutta Italia con il patrocinio del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) per la valorizzazione dei prodotti ortofrutticoli italiani (qualità e stagionalità). Il progetto ha l'obiettivo di mettere in evidenza i prodotti più importanti a livello stagionale; sono proseguite inoltre, nel reparto gastronomia, attività di collaborazione con diversi consorzi italiani.

6.2.5 *Benessere animale*

Esselunga si pone l'impegno di consolidare e sviluppare insieme ai propri fornitori un approccio innovativo alla gestione degli allevamenti, improntato a garantire il rispetto del benessere animale per rispondere alle esigenze dei consumatori sia in termini etici, sia in termini di qualità e sicurezza dei prodotti in vendita. Ad esempio, per quanto riguarda i prodotti a marchio Naturama, Esselunga ha specificato all'interno del Capitolato Tecnico che richiede di sottoscrivere ai fornitori l'obbligo di mantenere in condizioni di pulizia e manutenzione ottimali tutte le strutture di allevamento, in modo tale da assicurare l'igiene della produzione e il benessere degli animali. Gli stessi fornitori sono chiamati a eseguire verifiche ispettive presso i macelli e gli allevamenti coinvolti nel processo produttivo per verificare il pieno rispetto della normativa vigente e assicurare l'ideale livello di igiene della produzione (trattamenti sanitari, benessere animale, ecc.). Ma l'impegno di Esselunga va oltre, e si concretizza in iniziative specifiche in ogni filiera:

<p>Ambito carne</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Adozione dello standard del Centro di Referenza Nazionale per il Benessere Animale (CReNBA) per quanto riguarda la carne bovina Naturama allevata in Italia (vitello, vitellone e scottona); • Eliminazione dal proprio assortimento di uova fresche da galline allevate in gabbia e utilizzo solo di uova derivanti da allevamenti a terra italiani e senza l'utilizzo di antibiotici per tutti i prodotti preparati nei propri stabilimenti: paste fresche, prodotti da forno e pasticceria, prodotti di gastronomia; • Per il pollo Naturama non è previsto l'utilizzo di antibiotici in allevamento; • Introduzione dal 2018 anche della linea Naturama sulla carne suina; i suini vengono allevati secondo ferree regole di benessere animale e con un utilizzo responsabile dell'antibiotico; • Eliminazione del Fois Gras ottenuto da oche alimentate in modo forzato; • Nel 2020 inserimento del tacchino e del cappone Naturama senza uso di antibiotici in allevamento; • Nel 2021, inserimento di alcuni requisiti di benessere (illuminazione naturale e arricchimenti ambientali) nelle referenze Pollo Esselunga ad alimentazione vegetale; • Partecipazione attiva a tavoli tecnici istituzionali per lo sviluppo di nuovi sistemi di valutazione ed etichettatura del benessere animale. • Nel 2023, Esselunga ha introdotto una linea di Pollo TOP - Pollo della domenica: è una filiera 100% italiana, con l'utilizzo di una razza a lento accrescimento, allevata senza l'uso di antibiotici e con un'alimentazione vegetale. La filiera garantisce il benessere animale in allevamento attraverso una maggiore libertà di movimento, la presenza di luce naturale e gli arricchimenti ambientali.
--	---

<p>Ambito ittico</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Per le Trote Iridee a marchio Esselunga Naturama fornite da ASTRO (Associazione Trocicoltori Trentini), da diversi anni viene eseguito un monitoraggio della qualità delle acque in entrata e in uscita dall'impianto di itticoltura a dimostrazione del basso impatto ambientale di questi allevamenti; • Per il tonno e il pesce spada è stata vietata ogni forma di provenienza da pescherecci denunciati per episodi di pesca illegale; i trasbordi in mare sono ammessi solo se accettati e autorizzati dagli RFMO (Organizzazioni Regionali della Pesca). È inoltre certificato da associazioni come <i>Friends of the Sea</i>, ONG che qualifica il prodotto a seguito di ispezioni mirate a controllare la sostenibilità della materia prima da tutti i punti di vista; • Nel 2021 sono stati inseriti: <ul style="list-style-type: none"> ○ filetti di ombrina allevati in Italia venduti al banco assistito senza uso di antibiotici in allevamento; ○ filetto di ricciola oceanica da pesca sostenibile e salmone da pesca sostenibile. • Nel 2022 invece sono stati inseriti: <ul style="list-style-type: none"> ○ Prodotti da pesca sostenibile, come il salmone filetto in crosta ○ Polpettone salmone e broccoli, polpettone salmone peperoni scamorza e salmone delicatamente affumicato all'aneto.
---	--

7. Il Pianeta

7.1 Politica praticata dall'organizzazione

Esselunga è un'organizzazione complessa che integra produzione e distribuzione di beni e che, come ogni altra realtà produttiva, determina con le proprie attività degli impatti ambientali. È con questa consapevolezza che il Gruppo si dedica attivamente a mitigare il proprio impatto rispetto alle questioni ambientali globali, allocando risorse per l'ottimizzazione delle proprie pratiche, pur mantenendo l'attenzione sulla soddisfazione del cliente e l'eccellenza del prodotto offerto. Nel perseguimento di una gestione ambientale responsabile attraverso l'intera filiera produttiva, Esselunga identifica e si allinea ai principali temi rilevanti per la sua strategia di sostenibilità, come il contrasto al cambiamento climatico, la riduzione dello spreco, la gestione sostenibile degli imballaggi, l'adozione di un approccio circolare all'economia e il sostegno alla biodiversità.

Nell'ambito del proprio Sistema di Gestione Integrato⁸⁴, e in linea con la Politica di Sostenibilità, Esselunga aggiorna periodicamente la propria politica ambientale e si impegna a:

- ridurre gli sprechi alimentari evitando i consumi di risorse;
- promuovere l'*ecodesign*, anche attraverso l'analisi del ciclo di vita dei materiali, incentivando il recupero, il riciclo e l'economia circolare;
- promuovere l'utilizzo di tecnologie sostenibili, attraverso criteri di progettazione e politiche di acquisto, per ridurre i rischi associati al cambiamento climatico grazie all'utilizzo di energia rinnovabile e al miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici, delle macchine e delle attrezzature;
- considerare l'ambiente, la lotta ai cambiamenti climatici e lo sviluppo sostenibile, fattori strategici da preservare nell'esercizio e nello svolgimento delle proprie attività, monitorando adeguatamente la gestione di tali aspetti attraverso un piano di sostenibilità.

Il presidio attento e costante delle tematiche ambientali è garantito da un modello di gestione ad hoc che comprende:

⁸⁴ Certificazione UNI EN ISO 14001:2015 su tutti i siti del Gruppo Esselunga senza nessuna esclusione, ottenuta nel 2016 e rinnovata nel 2022.

- l'ufficio HSE che si occupa, secondo un approccio integrato, della definizione e del mantenimento del Sistema di Gestione Ambientale (SGA) e collabora con la Direzione Tecnica relativamente al Sistema di Gestione dell'Energia (SGE) delle Società del Gruppo, nonché della gestione e del controllo di rifiuti, scarichi ed emissioni;
- la Direzione Tecnica che, attraverso le sue due funzioni competenti nei settori della costruzione e dell'impiantistica e sulla base delle politiche ambientali di Gruppo e societarie, definisce centralmente linee guida strategiche, iniziative e modalità operative negli ambiti dell'efficientamento energetico e della gestione delle fonti rinnovabili, della riduzione dei consumi e delle iniziative impiantistiche. Dal 2023 si occupa del Sistema di Gestione dell'Energia (SGE) sia per la parte procedurale che per la parte di audit.

7.2 Principali rischi e opportunità

Esselunga è consapevole che le attività di produzione e distribuzione di beni determinano degli impatti sull'ambiente e per questo ha sviluppato nel tempo competenze tecniche di controllo e di gestione diretta delle tematiche ambientali al fine di combattere il cambiamento climatico, riducendo le emissioni di gas serra e minimizzando i rischi climatici a cui è soggetta la sua attività. I settori della grande distribuzione organizzata e della produzione alimentare sono particolarmente esposti ai rischi, fisici e di transizione, derivanti dai cambiamenti climatici con ripercussioni dirette o indirette su attività, beni, clienti e dipendenti, e con conseguenze anche sulla posizione finanziaria.

I rischi fisici, in particolare, influiscono principalmente sulla produzione agricola, con effetti negativi sulla resa dei raccolti e sulla produzione zootecnica. In quanto tali, i rischi fisici possono riguardare l'interruzione delle catene di approvvigionamento (compresa la fornitura di materie prime) e dei processi produttivi. I rischi di transizione si riferiscono, invece, alla possibile introduzione di un *carbon price* sulle emissioni dirette degli allevamenti, dell'agricoltura e delle attività produttive e di trasformazione, ma possono anche assumere la forma di incremento dei prezzi delle materie prime (per gli impatti sulla resa dei raccolti) e dei costi dell'energia, in particolare nei processi di produzione ad alta intensità energetica.

In tale contesto, Esselunga si sta impegnando per comprendere, gestire e comunicare le implicazioni che il cambiamento climatico sta generando e potrebbe generare in futuro sul Gruppo, affrontando i possibili effetti nelle diverse fasi della *value chain* e traducendoli in opportunità di sviluppo legate, ad esempio, all'accesso a nuovi mercati e alla creazione di sinergie per favorire lo sviluppo di una catena di fornitura più resiliente, all'efficientamento energetico degli edifici, dei mezzi di trasporto e dell'utilizzo delle risorse energetiche, alla transizione verso energie rinnovabili e allo sviluppo di nuovi prodotti e servizi.

Climate risk⁸⁵

Nell'ambito della propria strategia di Sostenibilità, Esselunga ha definito diversi obiettivi specifici per rispondere alle sfide legate al cambiamento climatico, come la riduzione delle emissioni di gas serra, l'utilizzo di energie rinnovabili, la ricerca di soluzioni di packaging più sostenibili, una gestione più efficiente di eccedenze e sprechi alimentari, nonché la salvaguardia della biodiversità attraverso la definizione di una strategia e dell'avvio della sua attuazione tramite un'analisi strutturata dei principali impatti.

Nel 2023 Esselunga ha aderito, per il terzo anno consecutivo, al questionario *CDP Climate Change* (che costituisce il principale strumento di valutazione e confronto delle performance in tale ambito) per la rendicontazione delle emissioni di CO₂e, dei consumi energetici, dell'approccio al rischio climatico e della presenza di eventuali target di riduzione. Inoltre, Esselunga nel 2023 ha proseguito un percorso di consapevolezza sulle potenziali conseguenze derivanti dai rischi fisici e di transizione legati al cambiamento climatico con l'identificazione e la valutazione dei principali impatti finanziari che potrebbe subire a causa degli effetti del cambiamento climatico e dei principali impatti sul clima che potrebbe generare a causa delle proprie operazioni, pubblicando il "Report sul Cambiamento Climatico" secondo le raccomandazioni della TCFD (*Task force on Climate-related Financial Disclosures*).

Nello sviluppo e nel lancio di nuovi packaging di prodotto, viene adottato un approccio prudenziale, che si traduce nella valutazione puntuale della nuova soluzione (catena di fornitura, aspetti economici, aspetti alimentari, impatto ambientale, fattibilità su grandi numeri per la produzione, *shelf life* ed estetica) e, per ciò che concerne gli aspetti ambientali, attraverso un'analisi degli impatti lungo l'intera filiera attraverso lo strumento LCA (*Life Cycle Assessment*).

7.3 Cambiamento climatico

Le attività del Gruppo Esselunga richiedono un notevole consumo di risorse energetiche e generano emissioni di gas ad effetto serra. Per assicurare un controllo adeguato dei consumi energetici, è stato avviato un percorso di riorganizzazione delle attività in linea con gli standard internazionali come da norma ISO 50001:2018, ottenendo così la certificazione da gennaio 2022, rinnovata per l'anno 2023 dopo audit di sorveglianza da parte di ente terzo.

Esselunga sulla base della potenza termica dei suoi impianti (centrali termiche, cogeneratori, gruppi elettrogeni di emergenza) rientra all'interno del sistema di scambio di quote di emissione di gas ad effetto serra (*European Union Emissions Trading System - EU ETS*). Questo rappresenta uno dei principali strumenti adottati dall'Unione Europea per raggiungere gli obiettivi di riduzione della CO₂ nei principali settori industriali facendo sì che le società debbano compensare, su base annuale, le emissioni generate dagli impianti che rientrano all'interno dei parametri dettati dalla norma di riferimento. Su tale fronte, se nel 2021 tutti i siti produttivi di Esselunga avevano impianti che rientravano all'interno dell'EU ETS, negli anni successivi grazie a diverse misure, tra cui la sostituzione di gruppi elettrogeni a gasolio con taglie più piccole, prima nel 2022 e poi nel 2023, il sito di Parma ne è uscito e per quanto riguarda Biandrate, è stata inoltrata la domanda e si è in attesa di risposta. Di fatto, ad oggi, il solo sito di Limoto di Pioltello rientra ancora sotto il sistema di scambio di quote di emissione di gas ad effetto serra. In tale contesto di miglioramento continuo, il monitoraggio dei consumi energetici resta una componente chiave per raggiungere gli obiettivi relativi alla riduzione degli impatti del Gruppo e all'aumento dell'efficienza energetica di negozi e centri produttivi e logistici. I consumi totali di energia⁸⁶ derivanti da fonti rinnovabili e non, relativi al 2023 sono stati ca. **3,4 milioni di Gj**. Nel 2023

⁸⁵ GRI Standard 201-2 Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico.

⁸⁶ GRI Standard 302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione.

sono stati attivati nuovi impianti di energia solare fotovoltaica, mentre sono stati mantenuti invariati i contratti di energia da fonte rinnovabile portando complessivamente la quota di energia da fonte rinnovabile al 55%. Invece, le emissioni di gas a effetto serra dirette e indirette sono peggiorate a seguito delle perdite di F-gas contenuti nei circuiti refrigeranti.

Consumo totale di energia in Gj	2023		2022		2021	
	Diretta ⁸⁷	Indiretta ⁸⁸	Diretta	Indiretta	Diretta	Indiretta
Da fonti rinnovabili	38.325	1.829.107	28.223	1.795.474	23.568	903.925
Da fonti non rinnovabili	904.523	619.961	962.340	648.678	1.022.084	1.462.486
Energia elettrica prodotta e ceduta in rete ⁸⁹	4.925		14.970		13.734	
Consumo totale di energia	3.386.991		3.419.746		3.398.329	
Intensità energetica⁹⁰ (Mj/m2)	3.781		3.908		4.053	

In continuità con gli anni precedenti le iniziative adottate all'interno dei negozi finalizzate a ridurre i consumi energetici sono state:

Negozi coinvolti ⁹¹	Siti coinvolti al 2023		Siti coinvolti al 2022		Siti coinvolti al 2021	
	Tot. siti	Siti coinvolti	Tot. siti	Siti coinvolti	Tot. siti	Siti coinvolti
Programmazione oraria delle luci	116	-	116	-	116	-
Dimerizzazione delle luci	87	2	85	6	79	10
Relighting a LED	82	3	79	5	74	8
Chiusura banchi verticali freschi	21	2	19	5	14	7
Controllo estrattori parcheggio ⁹²	50	1	49	1	48	4
Filtri elettrostatici sulle UTA ⁹³	19	5	14	2	12	9
Power Quality ⁹⁴	19	11	8	2	6	5

Nel corso del 2023 sono stati attivati 11 nuovi impianti per un totale di 71 impianti fotovoltaici attivi tra sedi e negozi; è proseguita l'attività di *relighting* e la sostituzione delle luci a neon con luci a led dotate di sensori di presenza nei parcheggi.

È inoltre proseguito il programma di *power quality* (riduzione dei disturbi provenienti dalla rete elettrica) e di *machine learning* (controllo del condizionamento con algoritmi predittivi). Queste iniziative e provvedimenti strutturali hanno comportato nel 2023, un risparmio energetico di 68.579 MWh⁹⁵ pari a 35.715 tCO₂e/anno risparmiate⁹⁶

⁸⁷ Derivante dal consumo diretto di combustibili (es. gas naturale, gasolio, veicoli di proprietà).

⁸⁸ Derivante dal consumo di energia elettrica e, ove presente, teleriscaldamento fornito da terzi.

⁸⁹ Energia prodotta direttamente dall'organizzazione ma ceduta alla rete come eccedenza energetica.

⁹⁰ GRI Standard 302-3 Intensità energetica.

⁹¹ I dati inerenti a Programmazione oraria, Dimerizzazione delle luci e Controllo estrattori parcheggio non includono i negozi dell'area gestita da Firenze

⁹² Gli estrattori dei parcheggi sono funzionali alla ventilazione e all'estrazione dei vapori di benzina e anidride carbonica.

⁹³ UTA Unità di trattamento dell'aria.

⁹⁴ L'installazione del Power Quality consiste in un efficientamento degli impianti elettrici tramite l'inserimento di filtri induttivi.

⁹⁵ GRI Standard 302-4 Riduzione del consumo di energia.

⁹⁶ GRI Standard 305-5 Riduzione di emissioni di gas a effetto serra.

I consumi energetici e le attività del Gruppo comportano emissioni dirette e indirette di CO₂e. Di seguito l'andamento delle emissioni e della relativa intensità dell'ultimo triennio:

Emissioni in atmosfera ⁹⁷	2023	2022	2021
Emissioni dirette di CO ₂ e in atmosfera (Scope 1)	119.482 tCO ₂ e	103.361 tCO ₂ e	95.799 tCO ₂ e
Emissioni indirette di CO ₂ e in atmosfera (Scope 2) location-based ⁹⁸	256.857 tCO ₂ e	176.635 tCO ₂ e	172.877 tCO ₂ e
Emissioni indirette di CO ₂ e in atmosfera (Scope 2) market-based ⁹⁹	75.170 tCO ₂ e	78.621 tCO ₂ e	182.648 tCO ₂ e
Intensità delle emissioni (kgCO ₂ e/m ²) ¹⁰⁰	217 kg CO ₂ e/m ²	208 kg CO ₂ e/m ²	332 kg CO ₂ e/m ²

Esselunga è a conoscenza degli impatti ambientali legati alla catena distributiva (emissioni indirette *scope 3*) generati in particolare dalle emissioni inquinanti, dal traffico indotto e dalla congestione stradale dovuti al trasporto delle merci. Per questo motivo la logistica di Esselunga persegue la strategia di: ottimizzazione dei vani carico e dei percorsi degli automezzi; sfruttamento di una flotta composta per il 12% da mezzi Euro 5, per il 66% da mezzi Euro 6 e per il 22% da mezzi LNG (nel 2018 i mezzi LNG erano l'8% della flotta) e introduzione di un mezzo ibrido e 4 mezzi elettrici in test per i servizi di consegna in centro città a Milano. Il Gruppo ha anche implementato un flusso di reporting finalizzato alla raccolta dei dati relativi alle emissioni derivanti dai viaggi effettuati per il trasporto sia delle merci che delle consegne a casa. In particolare, la stima delle emissioni derivanti dai viaggi su gomma di mezzi (refrigerati e non) ammonta a ca. 25.542 tCO₂e.

Infine, nel 2023 si è registrato una riduzione delle ore di funzionamento della centrale a vapore di Pioltello, del cogeneratore di Parma e del trigeneratore di Biandrate, che ha comportato una riduzione NO_x pari al 20%¹⁰¹.

7.4 Packaging e consumo dei materiali

Commercializzando quotidianamente grandi quantità di prodotti, Esselunga movimentata (ed in parte utilizza) molti imballaggi, di tipologie e materiali diversi. In questo contesto il Gruppo ha attivato anche alcuni strumenti operativi in grado di guidare al meglio progettisti e compratori, integrando nel proprio approccio alla gestione degli impatti ambientali la ricerca di un *packaging* sempre più sostenibile.

L'Azienda persegue inoltre il suo impegno verso l'uso di confezioni, per propri prodotti a marchio, realizzate con materiali riciclati, riciclabili o compostabili. Questo impegno si manifesta sia nelle nuove referenze immesse sul mercato, sia nello studio continuo di revisione degli articoli già presenti in vendita.

Nel 2023 il Gruppo ha consumato, per confezionare e pubblicizzare i propri prodotti, 31.872 t di materiali¹⁰², circa il 13% in meno rispetto al 2022.

⁹⁷ GRI Standard 305-1 Emissioni dirette GHG (Scope 1) e GRI Standard 305-2 Emissioni indirette GHG da consumi energetici (Scope 2).

⁹⁸ Emissioni calcolate con metodologia location-based che considera l'intensità media delle emissioni di GHG delle reti sulle quali si verifica il consumo di energia, utilizzando principalmente i dati relativi al fattore di emissione medio della rete.

⁹⁹ Emissioni calcolate con metodologia market-based in cui alle emissioni GHG, derivanti dall'acquisto di elettricità proveniente da fonti rinnovabili, viene attribuito un fattore emissivo pari a zero. Le emissioni derivanti dalla restante parte di energia sono state calcolate applicando un fattore emissivo pari a 457,1 gCO₂/kWh (residual mix relativo all'Italia per l'anno 2021).

¹⁰⁰ GRI Standard 305-4 Intensità delle emissioni di GHG che includono le emissioni dirette (Scope 1) e indirette (Scope 2) con metodo market-based calcolata su m² dei negozi. Il dato è stato riesposto per affinamento della metodologia di calcolo. Rispetto al dato 2018 l'intensità delle emissioni è diminuita del 60%.

¹⁰¹ GRI Standard 305-7 – Emissioni NO_x (ossido di azoto), SO_x (ossido di zolfo) e altre emissioni significative. Nel 2023 le emissioni di NO_x sono state pari a kg 11.875,7.

¹⁰² GRI Standard 301-1 Materiali utilizzati/consumati per produrre e confezionare i prodotti principali dell'Azienda, suddivisi per peso.

L'espansione del Gruppo deve incentivare e accelerare la ricerca di packaging sostenibili al fine di ridurre l'immissione sul mercato di materiali non riciclabili, senza che questo riduca la *shelf life* dei prodotti, incrementando lo spreco alimentare.

Nel 2023 sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

- il 77% degli imballaggi delle referenze prodotte da Esselunga è composto da materiali riciclati, riciclabili o compostabili;
- incremento di 309 t di carta accoppiata riciclabile ATICELCA, corrispondente al 9% del totale degli imballaggi;
- riduzione di 504 t di materiale non riciclabile

Materiali per il pack delle referenze prodotte da Esselunga in ton	2023			2022			2021		
	Riciclabile	Non riciclabile	Compostabile	Riciclabile	Non riciclabile	Compostabile	Riciclabile	Non riciclabile	Compostabile
Plastica	5.336	3.606	-	3.804	5.288	-	3.878	5.819	-
Carta e cartone	5.146	541	6	6.401	410	101	4.136	342	0,2
Carta accoppiata	1.536	13	-	1.227	4	-	1.199	50	-
Alluminio	185	-	-	187	-	-	171	-	-
Bioplastiche	-	-	1.542	-	-	1.742	-	-	1.236
Legno	-	-	4	-	-	-	-	-	-
Acciaio	75	-	-	48	-	-	35	-	-
Totale	12.279	4.161	1.551	11.667	5.702	1.842	9.419	6.211	1.236

Nel 2023 il Gruppo ha consumato, per confezionare le referenze prodotte da fornitori di prodotti a marchio (*copacker*), 23.263 t di materiali¹⁰³.

Attualmente il 93% dei materiali utilizzati dai fornitori di prodotti a marchio risponde all'obiettivo di avere confezioni in materiale riciclato, riciclabile o compostabile (il 27% in materiale riciclato¹⁰⁴).

Materiali per il pack delle referenze prodotte da copacker in ton	2023			2022			2021		
	Riciclabile	Non riciclabile	Compostabile	Riciclabile	Non riciclabile	Compostabile	Riciclabile	Non riciclabile	Compostabile
Plastica	4.570	1.689	-	4.812	2.346	-	4.402	2.602	-
Carta e cartone	4.473	-	-	5.236	-	-	5.699	-	-
Carta accoppiata	1.970	12	-	1.949	11	-	2.035	19	-
Legno	18	-	-	27	-	-	18	-	-
Acciaio	2.073	-	-	2.090	-	-	2.170	-	-
Alluminio	222	1	-	212	1	-	212	2	-
Vetro	7.165	-	-	7.636	-	-	7.174	-	-
Bioplastiche	51	12	1.007	-	24	777	-	10	890
Totale	20.542	1.714	1.007	21.961	2.383	777	21.711	2.632	890

Per quanto riguarda il consumo di carta utilizzata ai fini della pubblicazione di volantini e cataloghi è ad oggi al 100% certificata PEFC. Le scelte su nuove iniziative promozionali o nuove attività aventi la carta come materiale utilizzato, verranno sempre veicolate su materiali certificati PEFC o FSC¹⁰⁵.

¹⁰³ GRI Standard 301-1 Materiali utilizzati/consumati per produrre e confezionare i prodotti principali dell'Azienda, suddivisi per peso.

¹⁰⁴ GRI Standard 301-2 Materiali utilizzati che provengono da riciclo.

¹⁰⁵ PEFC Programme for Endorsement of Forest Certification scheme e FSC Forest Stewardship Council.

Materiali grafici in ton	2023		2022		2021	
	Riciclabile	Non riciclabile	Riciclabile	Non riciclabile	Riciclabile	Non riciclabile
Plastica	3	45	4	59	3	62
Carta e cartone	13.830	2	17.421	1	18.126	4
Etichette adesive	-	-	-	-	-	41
Totale	13.833	47	17.425	60	18.130	107

Esselunga persegue con la strategia di riutilizzo di pallet in ambito logistico mediante le soluzioni “pooling CHEP”, “pooling LPR” e da agosto 2023 “pooling CPR”. Una soluzione sostenibile sin dall’origine in quanto, oltre al beneficio derivante dal riutilizzo del prodotto, il legno dei pallet proviene da foreste controllate ed è certificato FSC e/o PEFC. L’iniziativa, nel 2023, ha determinato un risparmio di legno di 2.508 m³, 2.437 tCO₂e risparmiate e l’eliminazione di 267 t di rifiuti.

7.5 Gestione degli sprechi e dei rifiuti

Esselunga ha intrapreso una serie di attività per prevenire la generazione di rifiuti sia all’interno che all’esterno dell’organizzazione, sia a monte che a valle della propria catena del valore e per gestire in modo significativo gli impatti dei rifiuti generati¹⁰⁶. Il Gruppo, con il suo doppio ruolo di produttore e distributore, ha deciso di inserire la riduzione dello spreco tra le sue priorità. Quando agisce come produttore, le sue attenzioni sono rivolte a una accurata pianificazione dei processi industriali, oltre che alla massima valorizzazione di tutti gli ingredienti e le materie prime utilizzate nella preparazione alimentare. Quando opera nel suo ruolo di distributore, l’azione principale è quella di ridurre il più possibile l’inventario pianificando in modo adeguato gli ordini, anche attraverso un sistema di riordino automatico, e donando le eccedenze, ove possibile, alle organizzazioni benefiche non a scopo di lucro, che distribuiscono generi alimentari a persone bisognose in tempo utile per prevenirne la scadenza e rispettare le stringenti normative che regolano queste attività.

La quasi totalità dei rifiuti prodotti sono gestiti da terze parti, cosa comune nell’ambito di attività di riciclo o di trattamento dei rifiuti, dove aziende specializzate vengono incaricate della raccolta, del riciclo o dello smaltimento dei rifiuti di origine urbana (negozi) o dei rifiuti speciali, provenienti dalle attività produttive.

La raccolta e il monitoraggio dei dati correlati ai rifiuti avvengono attraverso l’uso di una piattaforma informatica gestionale mediante processi autorizzativi suddivisi per responsabilità e ruoli.

Tra i più significativi progetti di economia circolare vi è il progetto “bottle to bottle” creato in collaborazione con CoriPET che prevede l’installazione presso i negozi di ecocompattatori “reverse vending” per aumentare la consapevolezza dei consumatori rispetto alle tematiche ambientali, aumentando le performance di recupero e riciclo delle bottiglie post consumo. Il progetto, che nel 2023 ha visto un incremento del 27% delle bottiglie raccolte nei 56 compattatori installati arrivando ad una raccolta di 301 ton di PET, contribuisce al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla strategia europea per l’uso consapevole e il riuso della plastica.

È terminata l’attività di raccolta pannolini, in collaborazione con FATER, che negli anni scorsi ha portato ad una raccolta di oltre 220.000 kg; nel 2023 è iniziata, in via

¹⁰⁶ GRI Standard 306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi relativi ai rifiuti e GRI Standard 306-2 Gestione degli impatti significativi legati ai rifiuti.

sperimentale, la raccolta di capsule di caffè in alluminio/plastica. Inoltre, è attiva presso i negozi di Milano la raccolta degli oli vegetali esausti da parte dei clienti che ha permesso di avviare a nuova vita, nel corso del 2023, oltre 86.000 litri di olio.

Esselunga inoltre gestisce n.3 impianti di messa in riserva di rifiuti non pericolosi provenienti dai negozi (imballaggi in carta e in plastica) presso i siti di Biandrate, Sesto Fiorentino e Limite di Pioltello.

Nella tabella seguente vengono riportate le quantità di rifiuti prodotte e consegnate a tali impianti suddivise per tipologia¹⁰⁷:

Rifiuti pericolosi - Tonnellate (negozi, CE.DI., uffici)	Recupero/Smaltimento	2023 ¹⁰⁸	2022	2021
	Apparecchi elettronici	R13	71	42
Oli non commestibili	R13	6	5	7
Detergenti	D15, R13	0	0	0
Altro (batteria, lampade e neon, imballaggi, liquido antigelo, materiali isolanti, etc.)		53	62	64
Totale rifiuti pericolosi		130	108	94

Rifiuti non pericolosi - Tonnellate (negozi, CE.DI., uffici)	Recupero/Smaltimento	2023 ¹⁰⁶	2022 ¹⁰⁹	2021
	Carta e cartone incluso il packaging	R13, R3	58.169	67.235
Legno	R2, R3, R12, R13, D13	10.284	16.625	17.965
Imballaggi	R13, D13	140	131	127
Plastica	R12, R13, R3	5.345	5.887	6.030
Altro (tra cui vetro, polistirolo, fanghi, olii commestibili, toner, etc.)		12.809	13.439	14.400
Totale rifiuti non pericolosi		86.747	103.317	108.690

7.6 Gestione dell'acqua e degli scarichi idrici

L'impiego di acqua¹¹⁰ per le attività del Gruppo è un tema presidiato, monitorato e ove possibile contingentato. Il monitoraggio dei consumi viene effettuato sia per gli stabilimenti che per i negozi. Nello specifico, i negozi di recente apertura sono dotati di misuratori che consentono la quantificazione dei consumi, sia a livello generale che a livello di singoli reparti; è in attuazione, inoltre, un piano di *retrofit* con lo scopo di potenziare il sistema di misurazione dei consumi, dando priorità a quei negozi caratterizzati da un maggior fabbisogno idrico. L'acqua prelevata sia nei centri produttivi che nei negozi può derivare da acquedotto, da pozzo o da entrambi. Il consumo stimato di acqua del Gruppo nel 2023 è stato di 6.887.396 m³ per il 41% da servizi idrici pubblici e per il 59% da acque sotterranee (pozzi)¹¹¹.

Gli scarichi idrici¹¹², ove necessario e richiesto dalla norma, sono depurati e conferiti in fognatura o in corpo idrico superficiale. Gli standard minimi di qualità allo scarico dipendono dalla normativa nazionale e/o locale, per poter salvaguardare il bacino idrico ricevente, e per tale motivo vengono effettuati campionamenti periodici per la verifica del rispetto dei limiti ambientali. In particolare, l'analisi delle risorse idriche

¹⁰⁷ GRI Standard 306-3 Rifiuti generati. La tipologia di smaltimento o recupero viene comunicato da Esselunga dai relativi fornitori secondo i codici definiti dal D.Lgs. 152/06.

¹⁰⁸ I quantitativi indicati sono soggetti a variazione in quanto verranno aggiornati a seguito del rientro della IV copia dei formulari e resi ufficiali a seguito di Dichiarazione MUD che sarà effettuata nel mese di aprile 2024.

¹⁰⁹ I valori differiscono dalla DNF precedente in quanto allineati ai valori ufficiali della Dichiarazione MUD (successiva alla pubblicazione del documento).

¹¹⁰ GRI Standard 303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa.

¹¹¹ GRI Standard 303-3 Prelievo idrico.

¹¹² GRI Standard 303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua.

scaricate ha evidenziato che il volume totale di acqua scaricata è di 1.208.792 m³. Di questi, 226.696 m³ provengono da fonti di acqua di superficie, mentre 982.096 m³ sono di terze parti. È importante notare che l'intero volume scaricato (100%) appartiene alla categoria di acqua dolce, ovvero quella che rispetta il criterio di solidi disciolti totali di 1.000 mg/l. Solo l'1% del totale dell'acqua scaricata proviene da aree soggette a stress idrico¹¹³.

7.7 Biodiversità

Esselunga riconosce l'importanza di preservare e salvaguardare la biodiversità e gli ecosistemi per garantire uno sviluppo sostenibile. Infatti, come già emerso nel 2022, anche per la rendicontazione di quest'anno la biodiversità è risultata come tema materiale in correlazione alle attività che il Gruppo genera sull'ambiente e sugli ecosistemi.

La gestione del verde

La gestione del verde nella progettazione e realizzazione delle strutture di Esselunga rappresenta un elemento imprescindibile che crea valore per le comunità locali e riduce l'impatto ambientale e paesaggistico dei negozi. La società ha scelto di adottare, per il sesto anno consecutivo, il Piano di Utilizzo dei Prodotti Fitosanitari (PUPF) finalizzato a dirigere la gestione delle patologie vegetali e delle infestanti attraverso un oculato e razionale impiego di fitofarmaci, sempre più orientato sul biologico. Tale Piano coordina il ruolo della Direzione Tecnica di Esselunga e dei suoi professionisti con l'operato delle imprese di giardinaggio che intervengono sulla manutenzione del verde.

L'azienda ha performato nuovamente l'analisi per monitorare la presenza dei propri negozi, stabilimenti e sedi all'interno di aree protette approfondendo il perimetro di analisi e includendo tutti i siti di proprietà o in locazione, sia che essi fossero attivi (fisicamente aperti al pubblico) che in ristrutturazione¹¹⁴.

Metodologicamente, una volta individuate le coordinate geografiche dei singoli siti, si è proceduto a calcolare la lunghezza del vettore che collegasse il punto del sito individuato sulla mappa al perimetro dell'area definito dal database Natura 2000¹¹⁵ più vicina. L'analisi è stata svolta tramite QGIS, un sistema di informazioni geografiche (GIS) open source che consente agli utenti di visualizzare, modificare e analizzare dati geo-spaziali. Da quanto emerso, il **7,28%** dei siti risultano in **prossimità di aree protette** (meno di un km)¹¹⁶.

Inoltre, per comprendere non solo la prossimità, ma anche i possibili rischi collegati al tema materiale, è stato effettuato un *assessment* tramite il *Biodiversity Risk Filter* (BRF)¹¹⁷ che valuta il livello di rischio collegato alla biodiversità su una scala da 1 a 5 (dove 1 = rischio minimo e 5 = rischio alto). In tal senso, infatti, i rischi legati alla biodiversità derivano principalmente da due variabili strettamente connesse tra loro: gli impatti che le aziende hanno sulla natura e i diversi livelli di pressione che la stessa può subire a seconda dell'area geografica in cui si trova. Analizzando le posizioni

¹¹³ GRI standard 303-4 Scarico idrico.

¹¹⁴ Si specifica che tutti i siti analizzati sono su territorio nazionale italiano e complessivamente ricoprono un'area di circa 1,5 km².

¹¹⁵ Natura 2000 è una rete ecologica di aree protette, istituita per garantire la sopravvivenza delle specie e degli habitat più preziosi d'Europa.

¹¹⁶ Si specifica che tutte le aree protette rientrate nel perimetro di analisi risultano essere su territorio nazionale italiano.

¹¹⁷ Rete Natura 2000 rappresenta la principale rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione Europea, istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario. Si specifica che tali siti non rappresentano aree rigidamente protette come nel caso di siti IUCN o Ramsar ma comprendendo oltre 2.300 siti per i quali il ministero dell'Ambiente, d'intesa con la Regione interessata, stabilisce le misure di conservazione, gli obblighi e i criteri di gestione. Gli impegni previsti su queste aree vengono definiti in modo specifico per ciascuna area da proteggere, secondo le sue caratteristiche e la presenza di specie ed habitat particolari.

geografiche dei singoli siti, sotto questi due aspetti, non si sono riscontrate particolari criticità derivanti dalle attività dirette. Infatti, sia gli impatti che Esselunga potrebbe generare sulla natura che la dipendenza dei suoi siti dalla stessa hanno ricevuto, rispettivamente una valutazione di rischio bassa e medio-bassa.

Nonostante Esselunga sia consapevole che esistano potenziali rischi legati biodiversità anche lungo la propria catena del valore, attraverso l'analisi è stato possibile confermare che le attività dirette del Gruppo mantengono un basso livello di rischio, in linea con l'analisi dell'anno precedente.

GRI content index

GRI content index	
Dichiarazione d'uso	Esselunga ha presentato una rendicontazione in conformità agli Standard GRI per il periodo 01.01.2023-31.12.2023
Utilizzo GRI 1	GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021
Standard di settore GRI pertinenti	N/A - si attenderà la pubblicazione dello standard di settore specifico

GRI STANDARD/ ALTRA FONTE	INFORMATIVA	DESCRIZIONE	RAGIONE DELL'OMMISSIONE e SPIEGAZIONE
Informative generali			
GRI 2 - Informative Generali	2-1 Dettagli organizzativi	RELAZIONE SULLA GESTIONE Esselunga è controllata al 100% da Superit S.r.l.; si precisa che Esselunga S.p.A. non è soggetta a direzione e coordinamento. La propria sede è ubicata in Italia	
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	1. Nota metodologica	
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e referente	1. Nota metodologica Esselunga S.p.A. Via Giambologna, 1 - 20096 Limito di Pioltello (Milano) Tel. 02.92931 - Fax 02.9267202	
	2-4 Revisione delle informazioni	Eventuali modifiche sono state opportunamente segnalate e commentate all'interno del testo.	
	2-5 Assurance esterna	LETTERA DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali	RELAZIONE SULLA GESTIONE 6.2.3 Gestione responsabile della filiera	
	2-7 Dipendenti	5.1.3 Composizione del personale	
	2-8 Lavoratori non dipendenti	5.1.3 Composizione del personale	
	2-9 Struttura e composizione della governance	RELAZIONE SULLA GESTIONE La struttura di Governance della società prevede: - L'Assemblea dei soci - Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza. La società ha altresì istituito i seguenti comitati endoconsiliari e/o manageriali: - Comitato Rischi e Sostenibilità; - Comitato Consultivo Investimenti; - Comitato Privacy; - Comitato Etico; - Comitato Paritetico Welfare. Si rimanda all'appendice B per maggiori dettagli.	
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	La nomina dei componenti degli organi sociali viene effettuata ai sensi delle disposizioni di legge. La scelta di questi soggetti dipende dalla conoscenza tecnica rispetto al ruolo svolto.	
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	In Esselunga il presidente è componente esecutivo. Le eventuali situazioni di conflitto di interesse sono regolate ai sensi dell'art. 2391 c.c.e di una specifica procedura aziendale.	
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	Il Consiglio di Amministrazione approva la Politica e il Bilancio di Sostenibilità. Non esistono procedure volte a prevedere il coinvolgimento del CdA nell'identificazione e gestione degli impatti di Esselunga sull'economia, sull'ambiente e sulle persone né negli incontri con gli stakeholder né nelle valutazioni sui risultati periodici relativi alla supervisione della gestione degli impatti da parte del CdA. In merito alla supervisione della gestione degli impatti, viene svolta una valutazione di merito in base alle singole esigenze e criticità che potrebbero emergere. Non esiste quindi una procedura definita, bensì vengono valutati gli eventuali punti di attenzione che possono emergere nell'ambito delle attività ordinarie. Non sono previsti incontri periodici relativi alla supervisione della gestione degli impatti da parte dei membri del CdA ma tali temi vengono trattati se necessario.	
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	La Direzione CSR coordina lo sviluppo sostenibile dell'Azienda, operando sinergicamente con tutte le funzioni aziendali, ciascuna delle quali monitora lo stato delle attività per quanto di propria competenza e rileva eventuali criticità emerse.	
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	I temi materiali, che risultano dall'attività di stakeholder engagement e confluiscono nella DNF, vengono condivisi con il Presidente Esecutivo. Il Consiglio di Amministrazione è responsabile della revisione e dell'approvazione delle informazioni riportate nel presente documento.	
	2-15 Conflitti d'interesse	È prevista una procedura aziendale sui conflitti di interesse e si applica l'art. 2391 c.c.	
	2-16 Comunicazione delle criticità	Le eventuali criticità o preoccupazioni vengono sottoposte al Presidente Esecutivo e/o al Comitato Rischi, che coinvolgono le funzioni competenti. Ove reputato necessario le questioni vengono portate all'attenzione del CdA.	
	2-17 Competenze collettive del massimo organo di governo	2.2 Analisi di materialità	
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	Allo stato attuale, non esiste un processo di valutazione delle performance del CdA e degli altri organi societari.	
	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	5.1.4 Attrarre e trattenere talenti	
	2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	5.1.4 Attrarre e trattenere talenti Per il più alto organo di governo e i dirigenti non sono previsti bonus di ingresso o incentivi all'assunzione e clausole di <i>clawback</i> .	
	2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale	-	L'Azienda essendo da sempre attenta alla tutela della riservatezza dei dati dei propri dipendenti, non essendo previsti obblighi di legge, decide di non fornire i dati richiesti.
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	2.3 Politiche e obiettivi in ambito Corporate Social Responsibility (CSR)	
	2-23 Impegno in termini di policy	Le informazioni sono contenute all'interno di ogni capitolo del presente documento, nel paragrafo denominato "Politica praticata dall'organizzazione"	
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	2.4 Sistemi di Gestione e Controllo e principali rischi 3.1 Lotta alla corruzione - Politica praticata dall'organizzazione 5.1.5 Formazione e sviluppo delle persone	

	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	2.1 Stakeholder: identificazione e coinvolgimento 2.3 Politiche e obiettivi in ambito Corporate Social Responsibility 2.5 Approccio alla fiscalità 3.2 Lotta alla corruzione – Principali rischi e opportunità 6.1 L'attenzione al cliente	
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	3.2 Lotta alla corruzione - Principali rischi e opportunità	
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	Nel 2023 la Società ha pagato una sanzione pari a € 6,6 milioni per l'illecito amministrativo riportato nel paragrafo 2.5 Approccio alla fiscalità. Per ulteriori informazioni sulle altre sanzioni, si rimanda al capitolo 6.1.3 Qualità e sicurezza dei prodotti e al capitolo 6.1.4 Etichettatura, trasparenza e comunicazione.	
	2-28 Appartenenza ad associazioni	Esselunga partecipa alla Retail Alliance Epic. Il Gruppo occupa una posizione di rilievo all'interno dell'associazione di FederDistribuzione. Esselunga aderisce ad Assocarni (Associazione Nazionale Industria e Commercio Carni e Bestiame), all'associazione Friend of the Sea ed è inoltre membro del Global Compact e del Consumer Good Forum. Per quanto concerne la società Atlantic, aderisce alla FIPE (Federazione Italiana Pubblici Esercizi), quale Associazione datoriale, che ha lo scopo di fornire supporto e assistenza alle categorie di appartenenza.	
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	2.1 Stakeholder: identificazione e coinvolgimento	
	2-30 Contratti collettivi	5.1.9 Relazioni Sindacali e cambiamenti operativi	
Informative GRI			
GRI 3 - Temi materiali	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	2.2 Analisi di materialità	
	3-2 Elenco di temi materiali	2.2 Analisi di materialità	
Performance economica			
GRI 3 - Temi materiali	3-3 Gestione dei temi materiali	RELAZIONE SULLA GESTIONE	
	201-2 Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico	7.2 Il Pianeta - Principali rischi e opportunità	
Prassi di approvvigionamento			
GRI 3 - Temi materiali	3-3 Gestione dei temi materiali	6. Il nostro mestiere	
GRI 204: Prassi di approvvigionamento	204-1 Proporzioni della spesa effettuata a favore di fornitori locali	6.2.4 Supporto e collaborazione con i fornitori locali	
Anticorruzione			
GRI 3 - Temi materiali	3-3 Gestione dei temi materiali	3. Lotta alla Corruzione	
GRI 205: Anticorruzione	205-1 Operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione	3.2 Lotta alla corruzione - Principali rischi e opportunità	
	205-2 Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione	3.1 Lotta alla corruzione - Politiche praticate dall'organizzazione	
	205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	3.1 Lotta alla corruzione - Politiche praticate dall'organizzazione	
Comportamento anti-competitivo			
GRI 3 - Temi materiali	3-3 Gestione dei temi materiali	3. Lotta alla Corruzione	
GRI 206: Comportamento anti-competitivo	206-1 Azioni legali intraprese per comportamenti anti-competitivi, antitrust e pratiche di monopolio	Esselunga opera ispirandosi ai più alti principi etici di trasparenza, correttezza e lealtà, nel pieno rispetto delle leggi applicabili e ponendo al centro dei propri sforzi la creazione di un rapporto di fiducia con la propria clientela. A tal riguardo si segnala che, con contestazione notificata via PEC ad Esselunga in data 11 novembre 2022, l'Ufficio di Firenze del Dipartimento dell'Ispettorato Centrale della tutela della Qualità e Repressione Frodi dei prodotti agroalimentari ha prospettato una potenziale violazione dell'art. 4 comma 4 lettera a) del D.lgs. 198/2021, in materia di pratiche commerciali sleali nei rapporti tra imprese nella filiera agricola e alimentare, nei confronti della società. La contestazione, in particolare, ha ad oggetto la "restituzione, da parte dell'acquirente al fornitore, di prodotti agricoli e alimentari rimasti invenduti, senza corrispondere alcun pagamento per tali prodotti invenduti o per il loro smaltimento". Esselunga ha integralmente contestato le prospettazioni dell'Autorità con memoria in data 9 dicembre 2022 e contestualmente ha formulato istanza di accesso agli atti dell'avviato procedimento amministrativo. Il procedimento è tuttora in fase istruttoria. Inoltre, a seguito di esposto ricevuto in data 28 febbraio 2023, l'AGCM ha avviato un'istruttoria (anche) nei confronti di Esselunga per l'accertamento di eventuali comportamenti commerciali scorretti con riferimento a talune indicazioni ambientali riportate sulle confezioni di alcuni prodotti dalla stessa venduti. Con comunicazione in data 2 maggio 2023 Esselunga ha risposto alle richieste di informazioni ricevute dall'AGCM. Con successiva comunicazione in data 1° giugno 2023 l'AGCM ha comunicato l'archiviazione delle questioni. Infine si segnala che, con comunicazione del 6 luglio 2023, notificata via PEC ad Esselunga il successivo 14 luglio, il Dipartimento dell'Ispettorato Centrale della tutela della Qualità e della Repressione Frodi dei prodotti agroalimentari del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, ha contestato una violazione dell'articolo 4, comma 2, lettera a, punto 2 del D. Lgs n. 198/2021, in materia di pratiche commerciali sleali nei rapporti tra imprese nella filiera agricola e alimentare, nei confronti della società e del legale rappresentante. La contestazione, in particolare, concerne l'asserito mancato rispetto da parte di Esselunga dei termini di pagamento previsti dall'art. 4 del D. Lgs n. 198/2021. Esselunga ha formulato istanza di accesso agli atti dell'avviato procedimento amministrativo e ha integralmente contestato le prospettazioni del Ministero con memoria in data 7 agosto 2023. Il procedimento è in fase istruttoria.	
Imposte			
GRI 3 - Temi materiali	3-3 Gestione dei temi materiali	2.5. Approccio alla fiscalità	
GRI 207: Tasse	207-1 Approccio alle imposte	2.5 Approccio alla fiscalità	
	207-2 Governance relativa alle imposte, controllo e gestione del rischio	2.5 Approccio alla fiscalità	
	207-3 Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni correlate alle imposte	2.5 Approccio alla fiscalità	
	207-4 Reportistica per Paese	RELAZIONE SULLA GESTIONE	
Materiali			

GRI 3 - Temi materiali	3-3 Gestione dei temi materiali	7. Il Pianeta	
GRI 301: Materiali	301-1 Materiali utilizzati per peso o volume	7.4 Packaging e consumo dei materiali	
	301-2 Materiali utilizzati che provengono da riciclo	7.4 Packaging e consumo dei materiali	
Energia			
GRI 3 - Temi materiali	3-3 Gestione dei temi materiali	7. Il Pianeta	
GRI 302: Energia	302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione	7.3 Cambiamento climatico	
	302-3 Intensità Energetica	7.3 Cambiamento climatico	
	302-4 Riduzione del consumo di energia	7.3 Cambiamento climatico	
Acqua e scarichi idrici			
GRI 3 - Temi materiali	3-3 Gestione dei temi materiali	7. Il Pianeta	
GRI 303: Acqua e scarichi idrici	303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	7.6 Gestione dell'acqua e degli scarichi idrici	
	303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	7.6 Gestione dell'acqua e degli scarichi idrici	
	303-3 Prelievo idrico	7.6 Gestione dell'acqua e degli scarichi idrici	
	303-4 Scarico idrico	7.6 Gestione dell'acqua e degli scarichi idrici	
Biodiversità			
GRI 3 - Temi materiali	3-3 Gestione dei temi materiali	7. Il Pianeta	
GRI 304: Biodiversità	304-1 Siti operativi di proprietà, concessi in leasing o gestiti in aree protette e in aree di elevato valore in termini di biodiversità fuori da aree protette oppure vicini a tali aree	7.7 Biodiversità	
Emissioni			
GRI 3 - Temi materiali	3-3 Gestione dei temi materiali	7. Il Pianeta	
GRI 305: Emissioni	305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	7.3 Cambiamento climatico	
	305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	7.3 Cambiamento climatico	
	305-4 Intensità delle emissioni di GHG	7.3 Cambiamento climatico	
	305-5 Riduzione di emissioni di gas a effetto serra (GHG)	7.3 Cambiamento climatico	
	305-7 Ossido di Azoto (Nox), Ossido di Zolfo (Sox) e altre emissioni significative nell'atmosfera	7.3 Cambiamento climatico	
Rifiuti			
GRI 3 - Temi materiali	3-3 Gestione dei temi materiali	7. Il Pianeta	
GRI 306: Rifiuti 2020	306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	7.5 Gestione degli sprechi e dei rifiuti	
	306-2 Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	7.5 Gestione degli sprechi e dei rifiuti	
	306-3 Rifiuti generati	7.5 Gestione degli sprechi e dei rifiuti	
Valutazione ambientale dei fornitori			
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori	308-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri ambientali	6.2.2 Catena di fornitura – Principali rischi e opportunità	
Occupazione			
GRI 3 - Temi materiali	3-3 Gestione dei temi materiali	5. La Persona e la Collettività	
GRI 401: Occupazione	401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	5.1.4 Attrarre e trattenere talenti	
	401-2 Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time	5.1.6 Benessere dei dipendenti	
	401-3 Congedo parentale	5.1.6 Benessere dei dipendenti	
Gestione delle relazioni industriali			
GRI 3 - Temi materiali	3-3 Gestione dei temi materiali	5. La Persona e la Collettività	
GRI 402: Gestione delle relazioni industriali	402-1 Periodo minimo di preavviso per significative modifiche operative (cambiamenti organizzativi) con l'indicazione se tali condizioni siano incluse o meno nella contrattazione collettiva	5.1.9 Relazioni Sindacali e cambiamenti operativi	
Salute e sicurezza sul lavoro			
GRI 3 - Temi materiali	3-3 Gestione dei temi materiali	5. La Persona e la Collettività	
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	5.1.8 Salute e Sicurezza sul Lavoro	
	403-2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	5.1.8 Salute e Sicurezza sul Lavoro	
	403-3 Servizi per la salute professionale	5.1.6 Benessere dei dipendenti	
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	5.1.8 Salute e Sicurezza sul Lavoro	
	403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	5.1.5 Formazione e sviluppo delle persone	
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	5.3.6 Salute e Sicurezza sul Lavoro	

	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	5.1.8 Salute e Sicurezza sul Lavoro	
	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	5.1.8 Salute e Sicurezza sul Lavoro	
	403-9 Infortuni sul lavoro	5.1.8 Salute e Sicurezza sul Lavoro	
	403-10 Malattia professionale	5.1.8 Salute e Sicurezza sul Lavoro	
Formazione e istruzione			
GRI 3 - Temi materiali	3-3 Gestione dei temi materiali	5. La Persona e la Collettività	
GRI 404: Formazione e istruzione	404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	5.1.5 Formazione e sviluppo delle persone	
	404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale	5.1.5 Formazione e sviluppo delle persone	
Diversità e pari opportunità			
GRI 3 - Temi materiali	3-3 Gestione dei temi materiali	5. La Persona e la Collettività	
GRI 405: Diversità e pari opportunità	405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	5.1.7 Diversità e inclusione	
Non discriminazione			
GRI 3 - Temi materiali	3-3 Gestione dei temi materiali	4. Rispetto dei diritti umani	
GRI 406: Non discriminazione	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Nel 2023 vi è stata una segnalazione per discriminazione, tutt'ora in corso di approfondimenti. L'azienda, a valle di tale segnalazione, ha avviato un assessment interno	
Libertà di associazione e di contrattazione collettiva			
GRI 3 - Temi materiali	3-3 Gestione dei temi materiali	4. Rispetto dei diritti umani	
GRI 407: Libertà di associazione e di contrattazione collettiva	407-1 Operazioni e fornitori in cui il diritto alla libertà di associazione e alla contrattazione collettiva potrebbe risultare a rischio	4.1 Rispetto dei diritti umani - Politica praticata dall'organizzazione 5.1.9 Relazioni sindacali e cambiamenti operativi	
Comunità locali			
GRI 3 - Temi materiali	3-3 Gestione dei temi materiali	5. La Persona e la Collettività	
GRI 413: Comunità locali	413-1 Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	5.2 L'impegno per la collettività	
Valutazione sociale dei fornitori			
GRI 3 - Temi materiali	3-3 Gestione dei temi materiali	4. Rispetto dei diritti umani 6. Il nostro Mestiere	
Politiche pubbliche			
GRI 415: Politiche pubbliche	415-1 Contributi politici	Il Gruppo non ha elargito alcun contributo politico nell'anno di riferimento.	
Salute e sicurezza dei clienti			
GRI 3 - Temi materiali	3-3 Gestione dei temi materiali	6. Il nostro Mestiere	
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti	416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e la sicurezza di categorie di prodotti e servizi	6.1.3 Qualità e sicurezza dei prodotti	
Etichettatura dei prodotti e servizi			
GRI 3 - Temi materiali	3-3 Gestione dei temi materiali	6. Il nostro Mestiere	
GRI 417: Etichettatura dei prodotti e servizi	417-2 Incidenti relativi alla non-conformità riguardo alle informazioni relative al prodotto o al servizio nell'etichettatura	6.1.4 Etichettatura, trasparenza e comunicazione	
	417-3 Incidenti relativi alla non-conformità riguardo alle informazioni relative al prodotto o al servizio nelle attività di comunicazione e nel marketing	6.1.4 Etichettatura, trasparenza e comunicazione	
Privacy dei clienti			
GRI 3 - Temi materiali	3-3 Gestione dei temi materiali	6. Il nostro Mestiere	
GRI 418: Privacy dei clienti	418-1 Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	6.1.2 L'attenzione al Cliente - Principali rischi e opportunità	

APPENDICE A

Modello – Quota di fatturato derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia – Informativa per l'anno 2023

Esercizio finanziario 2023	2023			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH («non arrecare danno significativo»)						Quota di fatturato allineato (A.1.) o ammissibile (A.2) alla Tassonomia anno 2022 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività di transizione (20)		
Attività economiche (1)	Codice (2)	Fatturato (3)	Quota del fatturato, anno 2023 (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (9)	Economia circolare (8)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (14)	Economia circolare (15)	Biodiversità (16)				Garanzie minime di salvaguardia (17)	%
		€/mln	%	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No				
A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																				
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																				
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		0,00	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		
di cui abilitanti		0,00	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	A	
di cui di transizione		0,00	0,00%	0,00%													0,00%			T
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																				
				AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM								%			
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		0,00	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%								0,00%			
A. Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		0,00	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%								0,00%			
B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																				
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia		9.144,07	100,00%																	
TOTALE		9.144,07	100,00%																	

Modello – Quota delle spese in conto capitale (CapEx) derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia – Informativa per l'anno 2023

Esercizio finanziario 2023	2023			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH («non arrecare danno significativo»)						Quota di CapEx allineata (A.1) o ammissibile (A.2) alla tassonomia, Anno 2022 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività di transizione (20)	
	Attività economiche (1)	Codice (2)	CapEx (3)	Quota di CapEx, anno 2023 (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)	Economia circolare (9)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (14)	Economia circolare (15)				Biodiversità (16)
		€/mln	%	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No	Si; No	Si; No	Si; No	Si; No	Si; No	Si; No	%	A	T
A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		0,00	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	1,46%*		
di cui abilitanti		0,00	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	1,46%*	A	
di cui di transizione		0,00	0,00%	0,00%						Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,00%		T
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
				AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM								%		
Produzione di energia elettrica da combustibili gassosi fossili	CCM 4.29	0,23	0,04%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,00%		
Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	CCM 4.30	0,85	0,16%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,00%		
Costruzione di nuovi edifici	CCM 7.1./CE 3.1.	134,34	25,12%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM								0,00%		
Ristrutturazione di edifici esistenti	CCM 7.2./CE 3.2.	26,35	4,93%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM								0,00%		
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM 7.3	4,00	0,75%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,62%		
Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici	CCM 7.4	0,02	0,00%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,00%		
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	CCM 7.5	1,41	0,26%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,00%		
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6	2,92	0,55%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,02%		
Acquisto e proprietà di edifici	CCM 7.7	7,39	1,38%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,00%		
Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse	CCM 8.1	6,73	1,26%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,00%		
Demolizione di edifici e di altre strutture	CE 3.3	2,98	0,56%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM								0,00%		
Manutenzione di strade e autostrade	CE 3.4	0,82	0,15%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM								0,00%		
CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		188,04	35,16%	34,45%	0,00%	0,00%	0,00%	0,71%	0,00%								0,74%**		
A. CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		188,04	35,16%	34,45%	0,00%	0,00%	0,00%	0,71%	0,00%								2,2%**		
B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
CapEx delle attività non ammissibili alla tassonomia		346,83	64,84%																
TOTALE		534,87	100,00%																

*il valore riportato comprende la quota relativa ad attività allineate nel 2022, non presenti nel 2023.

**il valore riportato comprende anche la quota relativa ad attività ammissibili nel 2022, non presenti nel 2023.

Modello – Quota delle spese operative (OpEx) derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia – Informativa per l'anno 2023

Esercizio finanziario 2023	2023			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH («non arrecare danno significativo»)								Quota di OpEx allineata (A.1) o ammissibile (A.2) alla tassonomia, Anno 2022 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività di transizione (20)
Attività economiche (1)	Codice (2)	OpEx (3)	Quota di OpEx, anno 2023 (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)	Economia circolare (9)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (15)	Economia circolare (14)	Biodiversità (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	%	A	T	
		€/mln	%	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	%	A	T	
A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																				
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																				
Spese operative delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		0,00	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,35%*			
di cui abilitanti		0,00	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,35%*	A		
di cui di transizione		0,00	0,00%	0,00%						Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,00%		T	
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																				
				AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM								%			
Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	CCM 4.30	0,45	0,31%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,00%			
Servizi di trasporto di merci su strada	CCM 6.6	0,91	0,62%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,92%			
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM 7.3	0,29	0,20%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,00%			
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	CCM 7.5	0,30	0,21%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,00%			
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6	0,34	0,23%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,00%			
Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse	CCM 8.1	3,06	2,11%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,00%			
Soluzioni basate sui dati per la riduzione delle emissioni di gas serra	CCM 8.2	0,07	0,05%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,00%			
Manutenzione di strade e autostrade	CE 3.4	0,11	0,07%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,00%			
Spese operative delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		5,53	3,81%	3,73%	0,00%	0,00%	0,00%	0,07%	0,00%								0,92%			
A. OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		5,53	3,81%	3,73%	0,00%	0,00%	0,00%	0,07%	0,00%								1,27%*			
B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																				
Spese operative delle attività non ammissibili alla tassonomia		139,60	96,19%																	
TOTALE		145,13	100,00%																	

*il valore riportato comprende la quota relativa ad attività allineate nel 2022, non presenti nel 2023.

Consolidato Gruppo Esselunga

Modello 1 – Attività legate al nucleare e ai gas fossili

Riga	Attività legate all'energia nucleare	
1.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
2.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi quali la produzione di industriali idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
3.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o di processo, anche per il calore teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	NO
Attività legate ai gas fossili		
4.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	SI
5.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	SI
6.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	NO

Modello 2 (Fatturato) – Attività economiche allineate alla tassonomia (denominatore)

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7.	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,0%
8.	KPI applicabile totale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,0%

Modello 2 (Spese in conto capitale) – Attività economiche allineate alla tassonomia (denominatore)

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7.	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8.	KPI applicabile totale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Modello 2 (Spese operative) – Attività economiche allineate alla tassonomia (denominatore)

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7.	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8.	KPI applicabile totale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Modello 3 (Fatturato) – Attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore)

Consolidato Gruppo Esselunga

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7.	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8.	Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Modello 3 (Spese in conto capitale) – Attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore)

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7.	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8.	Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Modello 3 (Spese operative) – Attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore)

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7.	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8.	Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Modello 4 (Fatturato) – Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
4.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7.	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8.	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Consolidato Gruppo Esselunga

Modello 4 (Spese in conto capitale) – Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
4.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,23	0,04%	0,23	0,04%	0,00	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,85	0,16%	0,85	0,16%	0,00	0,00%
7.	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	186,96	34,95%	186,96	34,95%	0,00	0,00%
8.	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	188,04	35,16%	188,04	35,16%	0,00	0,00%

Modello 4 (Spese operative) – Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
4.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,45	0,31%	0,45	0,31%	0,00	0,00%
7.	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	5,07	3,49%	5,07	3,49%	0,00	0,00%
8.	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	5,53	3,81%	5,53	3,81%	0,00	0,00%

Modello 5 (Fatturato) – Attività economiche non ammissibili alla tassonomia

Riga	Attività economiche	Importo	Percentuale
4.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
7.	Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	9.144,07	100,00%
8.	Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	9.144,07	100,00%

Modello 5 (Spese in conto capitale) – Attività economiche non ammissibili alla tassonomia

Riga	Attività economiche	Importo	Percentuale
4.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
7.	Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	346,83	64,84%
8.	Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	346,83	64,84%

Modello 5 (Spese operative) – Attività economiche non ammissibili alla tassonomia

Riga	Attività economiche	Importo	Percentuale
4.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
7.	Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	139,60	96,19%
8.	Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	139,60	96,19%

APPENDICE B

- **Consiglio di Amministrazione:** nominato in data 19.04.2023 (durata in carica: 1 esercizio fino all'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2023)

Nome	Carica	Poteri e Deleghe	Esecutivi	Non Esecutivi	Indipendenti
Albera Caprotti Giuliana	Presidente Onorario			x	
Caprotti Marina Sylvia	Presidente CdA	<ul style="list-style-type: none"> ✓ poteri di gestione nell'ambito dell'ordinaria amministrazione ✓ delega alla supervisione e coordinamento delle iniziative in tema di CSR 	x		
Mariconda Vincenzo	Vice Presidente	<ul style="list-style-type: none"> ✓ poteri di rappresentanza 		x	
Villa Gabriele	Consigliere e DG	<ul style="list-style-type: none"> ✓ delega di ordinaria amministrazione nell'ambito delle Direzioni Commerciale, Produzioni, Assicurazione Qualità, Logistica, IT, Vendite e Marketing e Comunicazione ✓ delega in materia di sicurezza alimentare ✓ poteri in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e tutela dell'ambiente ✓ poteri connessi alla nomina quale Datore di Lavoro ai sensi del D.lgs. 81/2008 ✓ poteri connessi alla nomina quale Consigliere Delegato in materia privacy 	x		
Cozzani Alessandra	Consigliere	<ul style="list-style-type: none"> ✓ delega in area AFC 	x		
Moncada Francesco	Consigliere	<ul style="list-style-type: none"> ✓ poteri di gestione e rappresentanza nell'ambito dell'ordinaria amministrazione relativi alla Direzione Sviluppo, Tecnica ed Espansione di Mercato e Analisi Location 	x		
Piaget Lorenzo Oliviero	Consigliere			x	x
Tronca Francesco Paolo	Consigliere	<ul style="list-style-type: none"> ✓ poteri in materia di sicurezza e difesa del patrimonio aziendale, sia esso costituito da beni materiali sia esso costituito da beni immateriali 	x		
Tronconi Stefano	Consigliere			x	

- **Collegio Sindacale:** nominato in data 19/04/2023 (durata in carica: fino all'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025)

Nome	Carica
Moggio Enzo	Presidente Collegio Sindacale
Angheben Stefano	Sindaco Effettivo
Sabella Marco	Sindaco Effettivo
Chesani Franco	Sindaco Supplente
Clementel Claudio	Sindaco Supplente

- **Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/01:** nominato in data 27/04/2022 (durata in carica: fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024)

Nome	Carica
Iannini Augusta	Presidente
Barzaghi Piermario	Componente
Gaudio Alberto	Componente

- Comitato consultivo investimenti

<u>Nome</u>	<u>Carica</u>
Caprotti Marina Sylvia	Presidente
Villa Gabriele	Consigliere e DG
Moncada Francesco	Consigliere
Rocca Albino	Direttore AFC
Gaudio Alberto	General Counsel

- Comitato rischi e sostenibilità

<u>Nome</u>	<u>Carica</u>
Caprotti Marina Sylvia	Presidente
Villa Gabriele	Consigliere e DG
Cozzani Alessandra	Consigliere
Tronca Francesco Paolo	Consigliere
Gaudio Alberto	Coordinatore

- Comitato privacy

<u>Nome</u>	<u>Carica</u>
Villa Gabriele	Consigliere Delegato
Gaudio Alberto	General Counsel
Selva Roberto	Direttore Marketing e Comunicazione
Mutti Fabio	Direttore IT

- Comitato Etico

<u>Nome</u>	<u>Carica</u>
Gaudio Alberto	General Counsel
Pistillo Elena	Responsabile Internal Audit

- Comitato Paritetico Welfare

<u>Esselunga</u>	<u>Organizzazioni Sindacali</u>
Destito Ilenia	2 rappresentanti CGIL 2 rappresentanti CISL 2 rappresentanti UIL
Forni Chiara	
Reni Chiara	
Sorrentino Laura	
Trentadue Virginia	
Valsiglio Cristian	

Lettera società di revisione sulla Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario



Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

ai sensi dell'art. 3, c. 10, D.Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 Regolamento CONSOB adottato con delibera n. 20267 del gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione di Esselunga SpA

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5, comma 1, lett. g) del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato (*limited assurance engagement*) della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Esselunga SpA e sue controllate (di seguito il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 predisposta ex art. 4 Decreto, presentata nella specifica sezione della Relazione sulla gestione e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 8 aprile 2024 (di seguito "DNF").

L'esame da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "Divulgazione sulla Tassonomia Europea" e nella sezione in "Appendice A" della DNF del Gruppo, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai *Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards* definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* (di seguito "GRI Standards"), da essi individuato come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili, inoltre, per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77839 Fax 02 7783240 Capitale Sociale Euro 6.800.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 10979880155 Iscritta al n° 109644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Santeo Totti 1 Tel. 071 2132341 - Bari 70122 Via Abate Giustiniano 72 Tel. 080 2640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 220694 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 0186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697701 - Catania 95129 Corso Italia 502 Tel. 095 7332311 - Firenze 50121 Viale Ghibellini 15 Tel. 055 2480821 - Genova 10121 Piazza Focospotenza 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Venezia 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanassi 20/A Tel. 0521 272911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4242711 - Roma 00154 Largo Fochetti 20 Tel. 06 370251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 339771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Pelissari 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 38 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscello 43 Tel. 0432 23789 - Varese 21100 Via Albertini 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Franco 21/C Tel. 045 8289001 - Vicenza 36100 Piazza Pontebanillo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards)* (IESBA Code) emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. Nell'esercizio di riferimento del presente incarico la nostra società di revisione ha applicato l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, ha mantenuto un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio *International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information* (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised (reasonable assurance engagement)* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;



3. comprensione dei seguenti aspetti:
- modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 4, lett. a);

4. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Esselunga SpA e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di gruppo,
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per le seguenti società, Esselunga SpA, Atlantic Srl e EsserBella SpA, che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato incontri di approfondimento nel corso dei quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Esselunga relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.



Le nostre conclusioni sopra riportate non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "Divulgazione sulla Tassonomia Europea" e nella sezione in "Appendice A" della DNF del Gruppo, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Milano, 16 aprile 2024

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Stefano Pavesi".

Stefano Pavesi
(Revisore Legale)

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Paolo Bersani".

Paolo Bersani
(Procuratore)

Evoluzione prevedibile della gestione

Il Gruppo, pur con le incertezze legate al contesto internazionale e macroeconomico, continuerà nella propria strategia di prezzi competitivi e porterà avanti il proprio piano di sviluppo.

Milano, 8 aprile 2024



**Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
(Dott.ssa Marina Sylvia Caprotti)**

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata (migliaia di Euro)	Note	31.12.2023	31.12.2022
Immobili, impianti e macchinari	12.1	5.040.485	4.914.109
Investimenti immobiliari	12.2	106.211	117.622
Avviamento	12.3	6.586	6.586
Attività immateriali	12.4	187.866	178.340
Partecipazioni	12.5	3.160	1.503
Altre attività finanziarie non correnti	12.6	2.217	2.881
Attività finanziarie non correnti valutate al Fair value	12.14	24.966	57.590
Attività per imposte anticipate	12.7	43.503	33.681
Altre attività non correnti	12.8	9.687	12.787
Attività non correnti		5.424.681	5.325.099
Rimanenze	12.9	581.187	550.109
Crediti commerciali	12.10	266.921	230.211
Crediti per imposte correnti	12.11	4.923	34.545
Altre attività correnti	12.12	48.251	55.663
Cassa e altre disponibilità liquide	12.14	268.336	665.977
Attività finanziarie correnti valutate al Fair value	12.14	22.550	20.998
Altre attività finanziarie correnti	12.14	2.453	142
Attività correnti		1.194.621	1.557.645
Attività destinate alla vendita		-	-
ATTIVITÀ		6.619.302	6.882.744
Capitale sociale		100.000	100.000
Altre riserve		1.748.858	1.709.024
Utile d'esercizio		118.677	63.754
Patrimonio netto di Gruppo	12.13	1.967.535	1.872.778
Patrimonio netto attribuibile alle minoranze		-	-
Utile d'esercizio attribuibile alle minoranze		-	-
Patrimonio netto totale	12.13	1.967.535	1.872.778
Passività finanziarie non correnti	12.14	2.003.233	2.041.133
TFR e altri fondi relativi al personale	12.15	71.221	71.310
Fondi per rischi e oneri	12.16	48.203	35.823
Ricavi differiti per manifestaz. a premio non correnti	12.17	62.708	70.478
Altre passività non correnti	12.18	1.831	1.767
Passività non correnti		2.187.196	2.220.511
Passività finanziarie correnti	12.14	282.743	618.616
Debiti commerciali	12.19	1.711.571	1.747.837
Ricavi differiti per manifestazioni a premio correnti	12.17	114.127	93.527
Debiti per imposte correnti	12.20	35.936	13.914
Altre passività correnti	12.21	320.193	315.561
Passività correnti		2.464.570	2.789.455
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		6.619.302	6.882.744

Conto economico consolidato

Conto Economico consolidato (migliaia di Euro)	Note	2023	2022
Vendite totali		9.325.770	8.835.467
Rettifiche delle vendite		(181.704)	(217.923)
Ricavi netti	13.1	9.144.066	8.617.544
Costi per merci e materie prime netti	13.2	(6.313.118)	(6.033.250)
Altri ricavi e proventi	13.3	50.397	52.433
Costi per servizi	13.4	(1.029.135)	(1.004.610)
Costi per il personale	13.5	(1.108.626)	(1.072.759)
Altri costi operativi	13.6	(121.622)	(57.954)
Margine Operativo Lordo		621.962	501.404
Ammortamenti	13.7	(384.031)	(359.222)
Accantonam.,ripristini e svalutazioni immobilizz.	13.8	1.218	(8.954)
Plusvalenze/minusvalenze da immobilizzi	13.9	1.109	557
Risultato operativo		240.258	133.785
Proventi finanziari		5.751	2.686
Oneri finanziari		(69.987)	(55.190)
Proventi (oneri) finanziari netti	13.10	(64.236)	(52.504)
Proventi da partecipazioni		14	129
Oneri da partecipazioni		(99)	(149)
Proventi (Oneri) da partecipazioni	13.11	(85)	(19)
Risultato prima delle imposte		175.937	81.262
Imposte	13.12	(57.260)	(17.508)
Risultato netto		118.677	63.754
<i>di cui Risultato netto attribuibile al Gruppo</i>		<i>118.677</i>	<i>58.591</i>
<i>di cui Risultato netto attribuibile alle minoranze</i>		<i>-</i>	<i>5.163</i>

Conto economico complessivo consolidato

Conto Economico Complessivo (migliaia di Euro)	Note	2023	2022
Risultato netto		118.677	63.754
Comp. riclassificabili in periodi successivi nell'utile del periodo:			
Cash flow hedge	12.13	(22.621)	57.456
Comp. non riclassificabili in periodi successivi nell'utile del periodo:			
Utile (perdita) attuariale su piani pensionistici a benefici definiti	12.13	(1.299)	8.785
Altre comp. del conto economico complessivo		(23.920)	66.241
Risultato netto complessivo		94.757	129.995
<i>di cui Risultato netto complessivo attribuibile al Gruppo</i>		<i>94.757</i>	<i>124.832</i>
<i>di cui Risultato netto complessivo attribuibile alle minoranze</i>		<i>-</i>	<i>5.163</i>

Rendiconto finanziario consolidato

Il seguente schema di rendiconto finanziario consolidato è stato redatto secondo le disposizioni previste dal Principio Contabile internazionale IAS 7 – Rendiconto finanziario ed è rappresentato, partire da Bilancio Consolidato 2022, secondo il metodo indiretto.

Rendiconto finanziario consolidato, metodo indiretto <i>(migliaia di Euro)</i>	Note	2023	2022
Risultato netto del periodo		118.677	63.754
Imposte	13.12	57.260	17.508
Oneri Finanziari netti	13.10-13.11	64.321	52.523
Ammortamenti	13.7	384.031	359.222
Svalutazioni	13.8	(1.218)	8.954
Plusvalenze e Minusvalenze	13.9	(1.109)	(557)
Margine operativo lordo		621.962	501.404
Accantonamenti a fondi		21.422	12.007
Variazione Rimanenze	12.9	(31.078)	(73.058)
Variazione Crediti commerciali e debiti commerciali	12.10-12.19	(104.933)	220.308
Variazione netta di altri crediti/debiti e di altre Attività/passività		20.588	65.694
Variazioni delle altre attività e passività di esercizio		(115.423)	212.944
Pagamento benefici ai dipendenti e utilizzo fondi		(9.343)	(18.351)
Pagamento imposte		(3.487)	(7.324)
FLUSSO DI CASSA ATTIVITÀ OPERATIVA (A)		515.131	700.680
Variazioni per acquisizioni/disinvestimenti immobilizzi	12.1-2-3-4	(402.786)	(357.375)
Variazioni investimenti in attività finanziarie <i>di cui per acquisto 32,5% La Villata</i>		(1.070) -	(436.317) <i>(435.000)</i>
FLUSSO DI CASSA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)		(403.856)	(793.692)
Proventi/(Oneri) Finanziari		(58.951)	(41.988)
Finanziamenti ricevuti	12.14	160.000	154.327
Finanziamenti rimborsati <i>di cui rimborso Prest.Obbligazionari</i>	12.14	(609.965) <i>(500.000)</i>	(65.522) -
Dividendi		-	(44.205)
FLUSSO DI CASSA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)		(508.916)	2.613
FLUSSO DI CASSA DEL PERIODO (A+B+C)		(397.641)	(90.399)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI INIZIALI		665.977	756.376
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI FINALI	12.14	268.336	665.977

Variazione del patrimonio netto consolidato

<i>Movimentazione Patrimonio Netto</i> <i>(migliaia di Euro)</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Riserva sovrapprezzo azioni</i>	<i>Utile d'esercizio</i>	<i>Riserve di utili portati a nuovo</i>	<i>Riserva cash flow hedge</i>	<i>Riserva TFR LAS 19</i>	<i>Altre riserve</i>	Patrimonio Netto di Gruppo	<i>Patrimonio Netto attribuibile alle minoranze</i>	Patrimonio Netto Totale
Al 31.12.2022	100.000	164.510	58.591	2.849.131	57.905	(297)	(1.357.061)	1.872.778	-	1.872.778
Distribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ripporto a nuovo	-	-	(58.591)	58.591	-	-	-	-	-	-
Destinazione risultato netto dell'esercizio	-	-	(58.591)	58.591	-	-	-	-	-	-
Risultato netto periodo	-	-	118.677	-	-	-	-	118.677	-	118.677
Utile (perdita) attuariale su piani pensionistici a benefici definiti	-	-	-	-	-	(1.299)	-	(1.299)	-	(1.299)
Cash flow hedge	-	-	-	-	(22.621)	-	-	(22.621)	-	(22.621)
Risultato netto complessivo dell'esercizio	-	-	118.677	-	(22.621)	(1.299)	-	94.757	-	94.757
Al 31.12.2023	100.000	164.510	118.677	2.907.722	35.284	(1.596)	(1.357.061)	1.967.535	-	1.967.535

<i>Movimentazione Patrimonio Netto</i> <i>(migliaia di Euro)</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Riserva sovrapprezzo azioni</i>	<i>Utile d'esercizio</i>	<i>Riserve di utili portati a nuovo</i>	<i>Riserva cash flow hedge</i>	<i>Riserva TFR LAS 19</i>	<i>Altre riserve</i>	Patrimonio Netto di Gruppo	<i>Patrimonio Netto attribuibile alle minoranze</i>	Patrimonio Netto Totale
Al 31.12.2021	100.000	164.510	243.204	2.723.387	449	(9.082)	(1.357.061)	1.865.407	356.582	2.221.989
Acquisto Minorities 32,5% La Villata	-	-	-	(82.747)	-	-	-	(82.747)	(352.253)	(435.000)
Distribuzione di dividendi	-	-	(34.713)	-	-	-	-	(34.713)	(9.492)	(44.205)
Ripporto a nuovo	-	-	(208.491)	208.491	-	-	-	-	-	-
Destinazione risultato netto dell'esercizio	-	-	(243.204)	208.491	-	-	-	(34.713)	(9.492)	(44.205)
Risultato netto periodo	-	-	58.591	-	-	-	-	58.591	5.163	63.754
Utile (perdita) attuariale su piani pensionistici a benefici definiti	-	-	-	-	-	8.785	-	8.785	-	8.785
Cash flow hedge	-	-	-	-	57.456	-	-	57.456	-	57.456
Risultato netto complessivo dell'esercizio	-	-	58.591	-	57.456	8.785	-	124.832	5.163	129.995
Al 31.12.2022	100.000	164.510	58.591	2.849.131	57.905	(297)	(1.357.061)	1.872.778	-	1.872.778

Note al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023

1. Informazioni generali

Esselunga S.p.A. (di seguito la “Società” o la “Capogruppo”) e, congiuntamente con le sue controllate, il Gruppo Esselunga, (di seguito anche il “Gruppo” o “Esselunga”) opera in Italia prevalentemente nel settore alimentare della Grande Distribuzione Organizzata attraverso una rete di vendita composta al 31 dicembre 2023 da 189 negozi (di cui 176 tradizionali, 12 *laESSE* e 1 ad insegna “Le Eccellenze di Esselunga”) localizzati nelle regioni Lombardia, Liguria, Veneto, Piemonte, Emilia Romagna, Toscana e Lazio.

Inoltre il Gruppo gestisce 119 bar, di cui 112 ad insegna Atlantic, 7 ad insegna *laESSE* e 47 negozi di profumeria selettiva e servizi di bellezza ad insegna eb.

Il Gruppo è attivo anche nel settore immobiliare mediante la ricerca, progettazione e realizzazione di nuove iniziative, in quanto strumentali all’attività commerciale.

Nel corso del 2023 si segnalano le seguenti nuove aperture:

Data	Luogo	Negozi Esselunga	Bar Atlantic	Profumeria EsserBella	Urban laEsse
22-mar	Albenga	✓			
10-mag	Milano, Viale Suzzani		✓		
24-mag	Genova, San Benigno	✓	✓		
08-giu	Montecatini		✓		
06-set	Roma, Viale Liegi	✓			
20-set	Pistoia, Viale Matteotti		✓		
01-ott	Torino, Corso Bramante			✓	
15-nov	Cascina Merlata	✓	✓	✓	
18-dic	Milano, Viale Teodorico		✓		✓
20-dic	Milano, Via Rubattino		✓		
Totale		4	7	2	1

Al 31 dicembre 2023 il negozio di Milano via Monte Rosa risulta chiuso per ristrutturazione e ampliamento. Prevediamo l’apertura entro aprile 2024.

Segnaliamo altresì l’apertura in data **24 gennaio 2024** di EsselungaLab a Milano nel nuovo quartiere “*MIND*”, Milano Innovation District, sviluppato sull’area dell’Expo 2015.

Si tratta di un laboratorio innovativo di servizi, tecnologia e sperimentazioni per l’Esselunga del futuro.

2. Eventi di maggior rilievo relativi all'esercizio 2023

Indagine Procura di Milano

Nel corso del 2023 Esselunga è stata interessata da indagini ai sensi del decreto legislativo 231/2001 per l'illecito amministrativo dipendente dall'asserito reato di dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni considerate giuridicamente inesistenti, in ragione della stipula di contratti di appalto ritenuti simulati in quanto avrebbero avuto ad oggetto la somministrazione di manodopera nel settore della logistica.

La Società, assistita dai propri legali, ha intrapreso, con l'ausilio di una primaria società di consulenza, un piano finalizzato a prevenire il verificarsi di situazioni analoghe a quelle oggetto di indagine.

Il piano si sta sviluppando secondo 4 direttrici:

1. l'attività di due diligence, consistente nella verifica reputazionale, contributiva, retributiva e fiscale dei fornitori di servizi nell'ambito della logistica, del trasporto, e-commerce, vigilanza ("fornitori non commerciali"), con i quali sono già in corso rapporti di appalto. Alla data del presente bilancio tale attività è in fase di ultimazione;
2. la razionalizzazione del parco fornitori che consiste nella sostituzione dei fornitori non *compliant* e nell'individuazione di nuove società fornitrici di servizi. Anche detta attività è in fase di ultimazione;
3. il potenziamento e ridisegno del processo di gestione di qualifica, verifica e monitoraggio dei fornitori non commerciali. È previsto che detto processo sarà a pieno regime all'inizio del secondo semestre 2024;
4. l'internalizzazione di lavoratori operanti nel settore delle produzioni, nel settore e-commerce ed in quello dei centri di lavorazione. Il processo di internalizzazione in detti settori è iniziato a gennaio 2024 con la previsione che venga completato nel primo semestre del corrente anno.

Nel settembre del 2023 la Società ha provveduto a versare l'IVA oggetto di contestazione pari a 47,7 milioni avvalendosi del regime di particolare favore di cui all'art. 1, comma 174 e seguenti, della Legge n. 197 del 29.12.2022 (Legge di Bilancio 2023) che sarebbe scaduto in data 30 settembre 2023.

Nel dicembre 2023, sempre nell'ambito dello stesso procedimento, l'INPS ha avviato una verifica finalizzata alla determinazione delle risultanze lavorative, previdenziali e contributive dei lavoratori delle imprese appaltatrici coinvolte nella vicenda.

3. Sintesi dei principi contabili adottati

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella predisposizione e redazione del bilancio consolidato di Gruppo.

3.1 Base di preparazione

Il Regolamento Europeo (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002 ha introdotto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, di applicazione degli *International Financial Reporting Standards* ("IFRS"), emanati dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e adottati dall'Unione Europea ("UE IFRS") per la redazione dei bilanci consolidati delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea. A seguito del suddetto Regolamento Europeo, il 28 febbraio 2005 è stato emesso il Decreto Legislativo n. 38, con il quale è stata disciplinata, tra l'altro, l'opzione di applicare gli IFRS per la redazione dei bilanci consolidati di società non quotate.

Esselunga S.p.A. ha deciso di avvalersi di detta opzione per la predisposizione del proprio bilancio consolidato a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009. È stata pertanto identificata quale data di transizione agli IFRS il 1° gennaio 2008.

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità agli UE IFRS in vigore alla data di approvazione dello stesso. Per UE IFRS si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", tutti gli "*International Accounting Standards*" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"*International Financial Reporting Interpretations Committee*" (IFRIC), precedentemente denominato "*Standing Interpretations Committee*" (SIC), omologati e adottati dall'Unione Europea.

Si rileva inoltre che gli UE IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento. Il bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli UE IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia. Eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico, fatta eccezione per la valutazione delle attività e passività finanziarie e ricavi differiti per manifestazione a premio, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del *fair value* (corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, tra parti consapevoli e disponibili, in una transazione tra terzi indipendenti).

Il presente bilancio consolidato è redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

3.2 Forma e contenuto dei prospetti contabili

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili consolidati il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- il prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata espone separatamente sia le attività correnti e non correnti sia le passività correnti e non correnti;

- il prospetto di conto economico consolidato e il prospetto di conto economico consolidato complessivo presentano una classificazione dei costi e ricavi per natura;
- il rendiconto finanziario consolidato è rappresentato secondo il metodo indiretto.

Il Gruppo ha optato per la redazione di un conto economico complessivo che include, oltre che il risultato dell'esercizio, anche le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che, per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in Euro, valuta funzionale del Gruppo. I valori riportati negli schemi di bilancio nonché nelle tabelle di dettaglio incluse nella nota esplicativa sono espressi in migliaia di Euro.

Ai fini di una maggiore chiarezza espositiva si è ritenuto preferibile indicare tutti gli importi arrotondati alle migliaia di Euro; di conseguenza, in alcuni prospetti, gli importi totali possono leggermente discostarsi dalla somma degli importi che li compongono.

Il presente bilancio è assoggettato a revisione legale dei conti da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

3.3 Area di consolidamento e sue variazioni

Il presente bilancio consolidato include il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 della Capogruppo Esselunga S.p.A., predisposto dal Consiglio di Amministrazione e i progetti dei bilanci di esercizio al 31 dicembre 2023 delle società controllate predisposti dai rispettivi Consigli di Amministrazione o dagli Amministratori Unici o qualora disponibili, i bilanci di esercizio approvati dalle rispettive Assemblee. Tali bilanci sono stati opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi UE IFRS.

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2023 e le variazioni dello stesso rispetto al 31 dicembre 2022 sono indicate qui di seguito:

Ragione sociale	Sede legale	Capitale sociale (migliaia di Euro)	% di possesso	Consolidamento integrale		Variazioni del periodo
				31.12.23	31.12.22	
Esselunga S.p.A.	Milano	100.000	100	Si	Si	
Atlantic S.r.l.	Milano	90	100	Si	Si	
EsserBella S.p.A.	Milano	500	100	Si	Si	
Orofin S.p.A. e sue controllate dirette e indirette	Milano	30.000	100	Si	Si	Nel 2023 sono entrate nel perimetro di consolidamento del Gruppo nuove società fiduciate
La Villata S.p.A. Immobiliare di Investimento e Sviluppo	Milano	45.000	100	Si	Si	

3.4 Criteri e metodologie di consolidamento

Imprese controllate

Il bilancio consolidato del Gruppo include i bilanci di Esselunga S.p.A. (società Capogruppo) e delle società sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa.

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito a terzi. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle società consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto dell'esercizio di loro spettanza. Tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico consolidato;
- le operazioni di aggregazione di imprese, in forza delle quali viene acquisito il controllo di una società, sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto (*purchase method*). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente (*fair value*) alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi e di ogni altro onere accessorio direttamente attribuibile. Le attività, le passività e le passività potenziali acquisite sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali, ovvero, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico come provento;
- gli utili e le perdite significativi, con i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, eccetto le perdite che scaturiscono da una transazione che evidenzia una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono inoltre eliminati, se significativi, i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;
- gli utili o le perdite derivanti dalla cessione di quote di partecipazione in società consolidate sono imputati a conto economico per l'ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione di patrimonio netto consolidato ceduta;
- i componenti reddituali sono recepiti nel bilancio consolidato a decorrere dalla data di acquisizione del contratto e fino alla data di perdita del controllo;
- la data di chiusura dell'esercizio delle società controllate è allineata con la Capogruppo; ove ciò non accadesse, le società controllate predisporrebbero situazioni patrimoniali apposite ad uso della controllante.

Imprese collegate

Le società collegate sono imprese in cui il Gruppo esercita un'influenza notevole sulla determinazione delle scelte amministrative e gestionali, pur non avendone il controllo o il controllo congiunto. Generalmente si presume l'esistenza d'influenza notevole quando il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, tra il 20% ed il 50% dei diritti di voto.

Le partecipazioni in società collegate, laddove applicabile, sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Di seguito è descritta la metodologia di applicazione del metodo del patrimonio netto:

- il valore contabile delle partecipazioni è allineato al patrimonio netto della società partecipata rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione di principi contabili conformi a quelli applicati dalla Società e comprende, ove applicabile, l'iscrizione dell'eventuale avviamento individuato al momento della acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati nel conto economico del bilancio consolidato dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui essa cessa. Nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo è rilevata in un apposito fondo solo nel caso in cui il Gruppo si sia obbligato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite. Le variazioni di patrimonio netto delle società partecipate non determinate dal risultato di conto economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di patrimonio netto del Gruppo;
- gli utili non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Società e società collegate sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo. Le perdite non realizzate sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore;
- nel caso in cui una società collegata rilevi una rettifica con diretta imputazione a patrimonio netto, il Gruppo rileva anche in questo caso la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione quando è applicabile nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto.

3.5 Criteri di valutazione

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo.

Gli interessi passivi sostenuti con riferimento a finanziamenti ottenuti per l'acquisizione o la costruzione di immobilizzazioni materiali sono imputati a incremento delle stesse solo nel caso in cui si tratti di immobilizzazioni che rispecchiano i requisiti per essere contabilizzate come tali, ovvero che richiedano un significativo periodo di tempo per essere pronte all'uso o vendibili.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli

elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare le attività fino a esaurimento della loro vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuno di tali elementi, in applicazione del metodo del *component approach*.

I terreni pertinenziali o sottostanti ai fabbricati strumentali e civili non sono ammortizzati.

La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di immobili, impianti e macchinari è di seguito riportata:

Categoria	Vita Utile (anni)
Fabbricati	30 - 40
Impianti e macchinari	3,3 - 13,3
Attrezzature industriali e commerciali	2,5 - 8
Altri beni	4 - 10

La vita utile per i fabbricati è stimata in 30 o 40 anni dalla data di entrata in funzione con il principio della vita utile residua.

La vita utile degli immobili, impianti e macchinari e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, in sede di predisposizione del bilancio.

Beni in *leasing*

Le attività possedute mediante contratti di locazione sono contabilizzate in accordo con quanto previsto dal principio contabile IFRS 16 *Leases* e sono inizialmente iscritte al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. L'attività viene rilevata in una sottovoce delle immobilizzazioni materiali denominata Right of Use (ROU). La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra le passività finanziarie.

I canoni di leasing sono scomposti nella componente interessi (rilevata a conto economico) e capitale (contabilizzata a riduzione della passività). Tale ripartizione viene determinata in modo tale da conseguire un tasso di interesse costante sul saldo residuo della passività.

I ROU sono ammortizzati in base al minore tra la durata del contratto di leasing e la vita utile del bene locato.

Il Gruppo si è avvalso dell'eccezione che permette di non applicare le disposizioni previste dal principio per i beni di modesto valore e di durata contrattuale inferiore ai 12 mesi.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari includono terreni o immobili non strumentali all'attività ordinaria del Gruppo e che sono posseduti per conseguire canoni di locazione o per la loro successiva cessione. Gli investimenti immobiliari sono valutati inizialmente al costo di acquisto o di produzione, incrementato degli eventuali costi accessori.

Successivamente alla rilevazione iniziale gli investimenti immobiliari vengono valutati al *fair value*, attraverso perizie effettuate da soggetti esterni o tramite valutazioni interne nel limite del costo di acquisto.

La vita utile degli investimenti immobiliari rispecchia quella indicata per gli Immobili, impianti e macchinari.

Avviamento

Ai sensi dell'IFRS 3 (Aggregazioni aziendali), l'avviamento viene rilevato nel bilancio alla data di acquisizione (realizzata anche tramite fusione o conferimento) di aziende o di rami d'azienda ed è determinato come differenza tra il corrispettivo pagato (che in genere viene determinato sulla base del *fair value* alla data di acquisizione in accordo all'IFRS 3) e il *fair value* alla data di acquisizione delle attività identificabili acquisite al netto delle passività identificabili assunte.

L'avviamento, se rilevato, è inizialmente contabilizzato al costo, come precedentemente descritto, e successivamente assoggettato a valutazione almeno annuale volta a individuare eventuali perdite di valore (*impairment test*). Tale test viene effettuato con riferimento alle Cash Generating Unit (CGU) cui l'avviamento è stato allocato. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli oneri di vendita, e il relativo valore d'uso. Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

Gli interessi passivi, sostenuti con riferimento a finanziamenti ottenuti per l'acquisizione o la realizzazione di immobilizzazioni immateriali, sono imputati a incremento delle stesse solo nel caso in cui si tratti di immobilizzazioni che rispecchiano i requisiti per essere contabilizzate come tali, ovvero che richiedano un significativo periodo di tempo per essere pronte all'uso o vendibili.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

Categoria	Vita Utile (anni)
Marchi	40
Autorizzazioni amministrative (Licenze)	40
Software	2 -5

Non vi sono attività immateriali a vita utile indefinita.

Perdite di valore di immobili, impianti e macchinari, investimenti immobiliari e attività immateriali

Alla data di riferimento del bilancio sono svolte analisi al fine di verificare l'eventuale esistenza di indicatori di riduzione del valore degli immobili, impianti e macchinari, degli investimenti immobiliari e delle attività immateriali non completamente ammortizzati.

Nel caso tali indicatori siano presenti, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando a conto economico l'eventuale svalutazione rispetto al valore di carico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo rappresenti il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività.

Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari, (*cash generating unit* o *CGU*) a cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Una riduzione di valore è riconosciuta a conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Partecipazioni in altre imprese, altre attività finanziarie correnti e non correnti, crediti commerciali e altri crediti

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese (diverse dalle società controllate), iscritte tra le attività non correnti e classificate come attività disponibili per la vendita, sono valutate al *fair value*, se determinabile. Le variazioni di valore di dette partecipazioni, laddove applicabile, sono iscritte in una riserva di patrimonio netto attraverso la loro imputazione alle altre componenti di conto economico complessivo (Riserva per adeguamento al *fair value* delle attività finanziarie disponibili per la vendita) che sarà riversata a conto economico al momento della cessione o in presenza di una riduzione di valore ritenuta definitiva.

Quando le partecipazioni non sono quotate e il loro *fair value* non è determinabile in maniera attendibile, esse sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore da iscriverne a conto economico, secondo quanto disposto dall' IFRS 9.

Le riduzioni di valore imputate a conto economico delle partecipazioni in altre imprese classificate tra le “attività finanziarie disponibili per la vendita” non possono essere successivamente ripristinate.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie includono attività finanziarie non correnti valutate al *Fair value*, altre attività finanziarie non correnti, altre attività non correnti, crediti commerciali, altre attività finanziarie correnti e altre attività correnti.

1) Classificazione e misurazione

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie sono iscritte al *fair value* e sono successivamente classificate in una delle seguenti categorie:

- a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- b) attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a patrimonio netto e quindi tra le altre componenti del conto economico complessivo (“other comprehensive income”, di seguito anche “OCI”);
- c) attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico.

a) *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*

Le attività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di *business* il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (*business model hold to collect*);
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Il costo ammortizzato è determinato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, tenuto conto di eventuali sconti o premi al momento dell'acquisto che sono ripartiti lungo l'intero periodo di tempo fino alla scadenza, diminuito di eventuali perdite di valore.

b) *Attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti del conto economico complessivo*

Le attività finanziarie sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti tra le altre componenti del conto economico complessivo se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (*business model hold to collect and sell*);

- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Sono incluse nella presente categoria le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le interessenze azionarie non di controllo, collegamento e controllo congiunto, sono valutate al *fair value*; le variazioni di valore di dette partecipazioni sono iscritte in una riserva di patrimonio netto attraverso la loro imputazione alle altre componenti di conto economico complessivo (Riserva da variazione di *fair value* delle attività finanziarie). Gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia quando le più recenti informazioni per valutare il *fair value* sono insufficienti, oppure se vi è un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value* e il costo rappresenta la migliore stima del *fair value* in tale gamma di valori.

- c) *Attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico*
Le attività finanziarie che non sono valutate al costo ammortizzato oppure al *fair value* con imputazione degli effetti tra le altre componenti del conto economico complessivo, sulla base di quanto esposto in precedenza, sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico.

2) Presentazione

Le attività finanziarie sono incluse nell'attivo corrente, ad eccezione di quelle con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio che sono classificate nell'attivo non corrente.

Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento.

Le attività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa derivanti dallo strumento si è estinto e la Società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e i benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo.

3) Valutazione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono valutate sulla base del modello di *impairment* previsto dall'IFRS 9, che prevede la rilevazione di perdite su crediti sulla base di una logica di perdita attesa (*Expected Credit Loss*). L'importo della perdita è rilevato nel conto economico nella voce "Accantonamenti e svalutazioni". Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che il Gruppo si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo delle rimanenze è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato per movimento e viene ridotto della scontistica e delle attività promozionali riconosciute dai fornitori del Gruppo e aumentati dei costi per portare le rimanenze nel punto vendita.

Il valore di realizzo è stimato in base a valutazioni puntuali piuttosto che alla specificità di alcune categorie merceologiche tenendo conto anche dello *slow moving*.

Cassa e altre disponibilità liquide

La cassa e le altre disponibilità liquide comprendono denaro, depositi bancari o presso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali e altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di chiusura dell'esercizio di riferimento. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al costo ammortizzato e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

Strumenti derivati di copertura

Coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le modalità previste per l'*hedge accounting* solo quando (i) esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura e dell'obiettivo e strategia di gestione del rischio all'inizio della copertura e (ii) si presume che la copertura sia efficace.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, i seguenti trattamenti contabili vengono applicati:

- *Fair value hedge*: se uno strumento finanziario derivato è designato come di copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle valutazioni successive del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta oggetto di copertura, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico;
- *Cash flow hedge*: se uno strumento finanziario derivato è designato come di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una

passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario (variazione del *fair value*) è rilevata nel patrimonio netto. La parte efficace di qualsiasi utile o perdita è stornata dal patrimonio netto e contabilizzata a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. Eventuali utili o perdite associati ad una copertura divenuta inefficace, sono immediatamente iscritti a conto economico. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulate (fino a quel momento iscritte a patrimonio netto) sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

L'efficacia della copertura è determinata all'inizio della relazione di copertura e attraverso valutazioni periodiche dell'efficacia prospettica per assicurare che esista una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura.

Nel caso in cui non fosse possibile applicare l'*hedge accounting*, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato vengono immediatamente iscritti a conto economico.

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Attività destinate alla vendita

Le attività non correnti il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita, anziché attraverso il loro utilizzo continuo, vengono evidenziate separatamente nella situazione patrimoniale e finanziaria come "Attività destinate alla vendita". In particolare il bene è riclassificato nella voce in oggetto in presenza delle seguenti condizioni:

- l'attività è disponibile per la vendita immediata nella sua condizione attuale, soggetta solo ai normali termini di vendita per attività simili;
- la vendita è altamente probabile;
- il *management* si è attivato per la ricerca di un acquirente e si è impegnato in un programma per la dismissione dell'attività;
- la vendita deve essere completata entro 12 mesi.

Tali attività sono valutate al minore tra il valore contabile e il *fair value* diminuito dei costi prevedibili per la dismissione.

Eventuali successive perdite di valore sono rilevate direttamente a rettifica delle attività non correnti con contropartita a conto economico.

In conformità alle previsioni dell'IFRS 5 (Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate) le attività non correnti classificate come possedute per la vendita non vengono ammortizzate.

Patrimonio netto

Capitale sociale

Tale voce rappresenta il valore nominale dei conferimenti operati a tale titolo dai soci.

Riserva sovrapprezzo azioni

E' costituita dalle somme percepite dal Gruppo per l'emissione di azioni a un prezzo superiore al loro valore nominale.

Altre riserve

Tale voce accoglie le riserve di più comune utilizzo, che possono avere una destinazione generica o specifica. Solitamente non derivano da risultati di esercizi precedenti.

Riserve di utili (perdite) portati a nuovo

Accoglie i risultati netti di esercizi precedenti, che non siano stati distribuiti o accantonati ad altre riserve, o le perdite non ripianate.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono le passività finanziarie correnti, le passività finanziarie non correnti, i debiti commerciali, le altre passività correnti e le altre passività non correnti.

Le passività finanziarie sono inizialmente iscritte al *fair value*, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione delle passività finanziarie. Successivamente, le passività finanziarie (ad esclusione degli strumenti finanziari derivati) sono valutate con il metodo del costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi ed esiste la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento del bilancio.

Le passività finanziarie sono inizialmente iscritte nella situazione patrimoniale e finanziaria quando il Gruppo diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento. Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio quando vengono estinte, ossia quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta o cancellata o scaduta.

Ricavi differiti per manifestazioni a premio correnti e non correnti

I ricavi differiti per manifestazione a premio si riferiscono ai piani di fidelizzazione concessi dal Gruppo a favore della propria clientela. Tali piani prevedono l'assegnazione al cliente finale di punti premio calcolati sulla base degli acquisti

effettuati da utilizzarsi per riscattare premi oppure per ottenere uno sconto sugli acquisti futuri.

La manifestazione a premio *Fidelity* è l'operazione a premi istituzionale del Gruppo, attraverso la quale ai Clienti fidelizzati che effettuano la spesa nei negozi Esselunga, Atlantic, EsserBella/eb sono riconosciuti sulle carte di fidelizzazione i cosiddetti *Punti Fidelity* che consentono il ritiro dei premi del catalogo (anche con contributo in denaro) oppure in alternativa di buoni spesa; possono partecipare alla citata operazione a premi anche i Clienti di selezionati partner commerciali.

In accordo con l'IFRS 15 i ricavi differiti per manifestazioni a premio, nell'ambito dei piani di fidelizzazione concessi dal Gruppo a favore della propria clientela sono rilevati sulla base del *fair value* del corrispettivo ricevuto dalla vendita iniziale attribuito in misura proporzionale ai punti premio e ai beni e prodotti finiti venduti sulla base dei rispettivi *fair value* (c.d. *relative fair value method*).

I ricavi differiti per manifestazioni a premio sono classificati come passività correnti, salvo che il Gruppo preveda di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio consolidato. Il corrispettivo attribuito ai punti premio, ossia il ricavo differito, è successivamente riconosciuto come ricavo nell'esercizio in cui il cliente riscatta i premi e la Società adempie all'obbligazione di fornire i premi.

TFR e altri fondi relativi al personale

I benefici ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti principalmente dal Trattamento di Fine Rapporto (TFR), disciplinato dalla legislazione italiana all'art. 2120 del codice civile.

A partire dal 1° gennaio 2007 la "Legge Finanziaria" e i relativi decreti attuativi, hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la Società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di TFR di nuova maturazione sono considerati, in base allo IAS 19, piani a contribuzione definita.

La passività relativa al TFR pregresso rispetto alla suddetta riforma è invece considerata, in base allo IAS 19, un piano a benefici definiti, vale a dire un programma formalizzato di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituisce un'obbligazione futura e per il quale il Gruppo si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi. Come richiesto dallo IAS 19, il Gruppo utilizza il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito per determinare il valore attuale delle obbligazioni e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente. Questo calcolo richiede l'utilizzo di ipotesi attuariali obiettive e compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi).

Gli eventuali utili o perdite derivanti da modifiche delle ipotesi attuariali sono iscritti nella riserva di patrimonio netto *Valutazione attuariale del TFR*. Gli interessi passivi relativi alla componente del *time value* nei calcoli attuariali sono invece iscritti a conto economico nella voce "Oneri finanziari".

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla data di rendicontazione non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per un futuro esborso di risorse finanziarie come risultato di eventi passati ed è probabile che tale esborso sia richiesto per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Operazioni in valuta diversa da quella funzionale

I ricavi e i costi relativi a operazioni in valuta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta.

Le attività e passività monetarie in valuta diversa da quella funzionale sono convertite in Euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio con imputazione a conto economico dell'eventuale adeguamento.

Le attività e passività non monetarie in valuta diversa da quella funzionale valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale. Quando la valutazione è effettuata al *fair value* ovvero al valore recuperabile o di realizzo è adottato il cambio corrente alla data di determinazione del valore.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi per le vendite di beni e prodotti finiti sono riconosciuti a conto economico quando l'impresa adempie l'obbligazione di fare, trasferendo all'acquirente il bene o il prodotto finito promesso; l'attività è trasferita quando il cliente ne acquisisce il controllo, normalmente coincidente con la consegna o la spedizione dei beni e prodotti finiti al cliente.

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti nel momento in cui il servizio è reso al cliente, con riferimento al completamento del servizio fornito e in rapporto al totale dei servizi ancora da rendere.

I ricavi sono rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli abbuoni e degli sconti.

I ricavi per attività promozionali sono rilevati nel conto economico in funzione del principio della competenza e in base agli accordi contrattuali in essere con le controparti. I ricavi per attività promozionali sono iscritti a riduzione della voce "Costi per merci e materie prime netti".

I ricavi per la vendita di giornali, riviste e tessere prepagate sono esposti al netto dei relativi costi in quanto la Società, in accordo con l'IFRS 15, opera in qualità di agente.

Contributi pubblici

Eventuali contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio oppure quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Dividendi percepiti

I dividendi ricevuti sono contabilizzati a conto economico secondo il principio della competenza, ossia nell'esercizio in cui sorge il relativo diritto al credito, a seguito della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi da parte delle società partecipate.

Dividendi distribuiti

La distribuzione di dividendi ai soci del Gruppo determina l'iscrizione di un debito nel bilancio consolidato dell'esercizio nel quale la distribuzione è stata approvata dai soci della società appartenente al Gruppo.

Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di un'attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi anche il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e vi è un diritto legale di compensazione.

4. Principi contabili di recente emissione

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2023:

Dal 1° gennaio 2023 sono divenuti applicabili, i seguenti principi, interpretazioni e modifiche ai principi esistenti in relazione ai quali non si segnalano effetti significativi sul Bilancio Consolidato:

- IFRS 17 – “Contratti assicurativi”, nuovo principio contabile per i contratti assicurativi che ne disciplina la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa di bilancio. L'IFRS 17 sostituisce l'IFRS 4 e si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi (es. vita, non vita, assicurazione diretta e riassicurazione), indipendentemente dal tipo di entità che li emette, nonché a certe garanzie e

strumenti finanziari con elementi di partecipazione discrezionali; sono presenti, tuttavia, alcune esenzioni dall'ambito di applicazione. L'obiettivo generale dell'IFRS 17 è fornire un modello contabile completo per i contratti di assicurazione che sia più utile e coerente per gli assicuratori, disciplinando tutti gli aspetti contabili rilevanti. L'applicazione dell'IFRS 17 non ha avuto alcun impatto sul Bilancio Consolidato.

- Modifica allo IAS 8 – Definizione di stima contabile. Le modifiche allo IAS 8 chiariscono la distinzione tra cambiamenti nelle stime contabili, cambiamenti nelle politiche contabili e correzione di errori. Le modifiche chiariscono anche come le entità utilizzano le tecniche di misurazione e gli input per sviluppare le stime contabili. Le modifiche allo IAS 8 non hanno avuto alcun impatto sul Bilancio Consolidato.
- Modifiche allo IAS 1 e all'IFRS *Practice Statement 2* – Informativa sui principi contabili. Le modifiche allo IAS 1 e all'IFRS *Practice Statement 2* “*Making Materiality Judgements*” forniscono un orientamento ed alcuni esempi per aiutare le entità ad applicare giudizi di materialità con riferimento all'informativa sulle politiche contabili. Le modifiche mirano ad aiutare le entità a fornire un'informativa sulle politiche contabili che sia più utile sostituendo il requisito per le entità di fornire l'informativa sulle loro politiche contabili “significative” con il requisito di fornire l'informativa sulle loro politiche contabili “materiali”, e fornendo un orientamento su come le entità applicano il concetto di materialità nel prendere le decisioni riguardo all'informativa sulle politiche contabili. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul Bilancio Consolidato.
- Modifiche allo IAS 12 – Imposte differite collegate ad attività e passività derivanti da una singola transazione. Le modifiche allo IAS 12 - “Imposte sul Reddito” restringono l'ambito dell'eccezione alla rilevazione iniziale, in modo che tale eccezione non si applichi più alle transazioni che danno origine a differenze temporanee imponibili e deducibili uguali, come le locazioni e le passività per smantellamenti. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto significativo sul Bilancio Consolidato.
- Riforma fiscale internazionale – Regole del modello Pillar 2 (Modifiche allo IAS 12). Le modifiche allo IAS 12 sono state introdotte in risposta alle regole BEPS Pillar Two dell'OECD e includono:
 - Un'eccezione temporanea al riconoscimento e alla *disclosure* delle imposte differite derivanti dall'applicazione delle regole del modello Pillar Two; e
 - Requisiti di informativa per permettere agli utilizzatori del bilancio di comprendere l'esposizione della società alle imposte sul reddito derivanti da tale legislazione, in particolare prima della sua data di entrata in vigore.
 L'eccezione temporanea obbligatoria è immediatamente applicabile. Per il Gruppo Esselunga, l'applicazione della normativa OECD Pillar Two è demandata alla controllante Superit S.r.l.

Principi contabili non ancora applicabili, in quanto non omologati dall'Unione Europea

Alla data di approvazione del presente bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti

<i>Principio contabile</i>	<i>Omologato dall'UE</i>	<i>Data di efficacia</i>
<i>IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts</i>	No	Processo di omologazione sospeso in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities".
<i>Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)</i>	No	Processo di omologazione sospeso in attesa della conclusione del progetto IASB sull'equity method
<i>Classification of liabilities as current or non-current (Amendments to IAS 1) and Non current liabilities with covenants (Amendments to IAS 1)</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2024
<i>Supplier Finance Arrangements (Amendment to IAS 7 and IFRS 9)</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2024
<i>Lack of Exchangeability (Amendment to IAS 21)</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2025

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora adottati dalla Gruppo

Alla data di approvazione del presente bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti, non ancora adottati dal Gruppo:

<i>Principio contabile</i>	<i>Descrizione</i>
<i>Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio: classificazione delle passività come correnti o non correnti; passività non correnti con covenants</i>	Le modifiche sono efficaci a partire dai bilanci che hanno inizio dal 1° gennaio 2024.
<i>Passività del leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione (modifiche all'IFRS 16)</i>	Con il regolamento (UE) 2023/2579 del 21 novembre 2023, l'UE ha omologato il documento "Passività del leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione (modifiche all'IFRS 16)". Le modifiche sono efficaci a partire dai bilanci che hanno inizio dal 1° gennaio 2024.

La valutazione degli eventuali impatti dei sopracitati Principi è in corso.

5. Stime e assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede, da parte degli amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, trovano fondamento in difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che, relativamente al Gruppo, richiedono più di altri maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

a) Riduzione di valore delle attività

Le attività materiali e immateriali con vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che vada rilevata tramite una svalutazione, se sussistono degli indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni caratterizzate da un elevato giudizio professionale basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e provenienti dal mercato, nonché dall'esperienza storica.

Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

b) Valutazione degli investimenti immobiliari

Le iniziative di sviluppo immobiliare sono principalmente volte alla realizzazione di negozi commerciali. Gli investimenti immobiliari includono la parte dei terreni eccedente la porzione utilizzata per la realizzazione di negozi commerciali e terreni e immobili non più ritenuti strategici o non strumentali all'attività della Società che sono posseduti per conseguire canoni di locazione o per la loro successiva cessione.

I tempi burocratici per l'ottenimento delle autorizzazioni per la realizzazione delle iniziative e la progressiva contrazione del mercato immobiliare si sono riflessi in un incremento dell'incertezza sulla modalità di realizzazione delle iniziative e della volatilità dei prezzi con contestuale riduzione del numero di transazioni comparabili utilizzabili ai fini valutativi. Al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, da rilevarsi tramite una svalutazione, che si manifesta quando il valore netto contabile della singola iniziativa di sviluppo o del singolo terreno o immobile risulti superiore al valore recuperabile, gli amministratori procedono, almeno annualmente,

alla determinazione del *fair value* delle iniziative di sviluppo e degli investimenti immobiliari sulla base di perizie redatte da un terzo indipendente o valutazioni interne. I metodi utilizzati includono alcuni elementi di stima tra i quali i più significativi sono quelli relativi ai tassi di attualizzazione e di capitalizzazione, ai tassi di crescita degli affitti e dei prezzi di cessione degli immobili. In relazione alle iniziative di sviluppo immobiliare, altre assunzioni tra cui i costi di sviluppo, i premi al rischio e specifiche situazioni, anche regolatorie, delle aree oggetto di valutazione sono elementi rilevanti di stima considerati nelle valutazioni.

c) Valutazione dell'avviamento

L'avviamento è sottoposto a verifica annuale (*impairment test*) al fine di accertare se si è verificata una riduzione di valore dello stesso, che va rilevata tramite una svalutazione, che si manifesta quando il valore netto contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa alla quale gli stessi sono allocati risulta superiore al suo valore recuperabile (definito come il maggior valore tra il valore d'uso ed il *fair value* della stessa). La verifica di conferma di valore richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e provenienti dal mercato, nonché dall'esperienza storica.

Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. Le medesime verifiche di valore e le medesime tecniche valutative sono applicate sulle attività immateriali e materiali a vita utile definita quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

d) Fondi rischi e oneri

L'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni di caso in caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcuno stanziamento.

e) Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti sono calcolati in base alla vita utile del bene. La vita utile è determinata al momento dell'iscrizione del bene nel bilancio. Le valutazioni sulla durata della vita utile si basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. Di conseguenza, è possibile che la vita utile effettiva possa differire dalla vita utile stimata.

f) Determinazione della passività relativa ai piani di fidelizzazione della clientela

L'identificazione del *fair value* dei punti attribuiti ai piani di fidelizzazione della clientela, delle percentuali con cui questi ultimi verranno redenti dai clienti del Gruppo e della

tempistica con cui gli stessi saranno utilizzati, si basa su stime ed assunzioni degli amministratori, legate prevalentemente all'esperienza storica ed alle condizioni di mercato. Tali fattori potrebbero variare nel tempo influenzando valutazioni e stime effettuate dagli amministratori e, quindi, modificando il calcolo della passività ad essi associata.

g) Fair value delle attività finanziarie

La determinazione del *fair value* di attività finanziarie non quotate, quali le attività finanziarie disponibili per la vendita e degli strumenti finanziari derivati, avviene attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate che richiedono assunzioni e stime di base. Tali assunzioni potrebbero non verificarsi nei tempi e nelle modalità previsti. Pertanto le stime effettuate dal Gruppo potrebbero divergere dai dati a consuntivo.

h) Principio contabile IFRS 16 Leases

L'applicazione del principio contabile IFRS 16 *Leases* ha introdotto alcuni elementi di giudizio professionale che comportano la definizione di alcune *policy* contabili e l'utilizzo di assunzioni e di stime in relazione al *lease term* e all'*incremental borrowing rate*.

6. Tassazione di Gruppo

La Società, ed alcune società da essa controllate, hanno aderito, in qualità di soggetto consolidato, al regime di tassazione di gruppo disciplinato dagli articoli dal 117 al 129 del TUIR, nell'ambito del quale figura, in qualità di soggetto consolidante, la controllante Superit S.r.l.

Il regolamento interno tra le società e la consolidante, prevede, tra l'altro, quanto segue:

- le perdite fiscali generate a partire dal primo periodo di tassazione consolidata e trasferite alla consolidante sono da quest'ultima definitivamente riconosciute nella misura dell'aliquota IRES vigente;
- la società s'impegna a mettere a disposizione del Gruppo Superit le proprie eccedenze di interessi passivi indeducibili ovvero di ROL (Reddito Operativo Lordo), affinché la consolidante possa effettuare la rettifica del reddito imponibile del Gruppo in applicazione del disposto di cui all'art. 96, comma 7, del TUIR. Per contro, la consolidante fiscale s'impegna a corrispondere esclusivamente alla società apportante l'eccedenza di interessi passivi indeducibili utilizzata ai fini della rettifica del reddito del consolidato fiscale, una somma pari al prodotto tra l'aliquota IRES al momento vigente e l'ammontare delle predette eccedenze secondo le modalità descritte al punto precedente;
- la società si impegna inoltre a trasferire al Gruppo Superit l'eventuale eccedenza ACE non utilizzata direttamente a fronte della quale la Consolidante riconoscerà l'importo calcolato in base all'aliquota IRES corrente (24%);
- gli effetti relativi alla fiscalità differita sono autonomamente determinati e contabilizzati dalla società nel proprio bilancio d'esercizio;
- gli effetti relativi all'IRAP sono contabilizzati e liquidati dalle singole società nei propri bilanci d'esercizio.

I debiti e i crediti nei confronti di Superit relativi al consolidato fiscale sono iscritti nei debiti o crediti per imposte correnti.

7. Gestione dei rischi finanziari

La politica di gestione dei rischi a cui è soggetto il Gruppo viene fronteggiata principalmente mediante:

- la definizione a livello centrale di linee guida alle quali deve essere ispirata la gestione operativa per quanto attiene il rischio di mercato, di liquidità e dei flussi finanziari;
- il monitoraggio dei risultati conseguiti;
- la diversificazione dei propri impegni/obbligazioni e del proprio portafoglio prodotti.

7.1 Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

La massima esposizione al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2023 e 2022 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie esposte in bilancio, come indicato nella tabella di seguito allegata:

<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Altre attività finanziarie non correnti	2.717	3.381	(664)
Attività finanziarie non correnti valutate al Fair value	24.966	57.590	(32.624)
Altre attività non correnti	9.687	12.787	(3.100)
Crediti commerciali	269.007	231.130	37.877
Crediti per imposte correnti	4.923	34.545	(29.622)
Altre attività correnti	49.129	58.382	(9.253)
Attività finanziarie correnti valutate al Fair value	22.550	20.998	1.552
Altre attività finanziarie correnti	2.453	142	2.311
Totale lordo	385.432	418.955	(33.523)
Fondo svalutazione crediti	(3.464)	(4.138)	674
Totale netto	381.968	414.817	(32.849)

Per il Gruppo il rischio di credito è sostanzialmente limitato ai rapporti attivi in essere con i fornitori commerciali, derivanti dalle prestazioni di servizi promozionali a loro favore. Il Gruppo adotta adeguate politiche per la selezione dei propri fornitori volte a misurarne, oltre che gli aspetti tipicamente commerciali (qualità, prezzi di acquisto e termini di consegna), anche la solidità patrimoniale e finanziaria. Si ritiene pertanto che il Gruppo non sia esposto ad apprezzabili rischi di credito.

Le voci in esame sono contabilizzate al netto del fondo svalutazione crediti, rispettivamente per un ammontare di Euro 3.464 migliaia al 31 dicembre 2023 e di Euro 4.138 migliaia al 31 dicembre 2022. Tale svalutazione è calcolata sulla base dell'analisi di singole posizioni creditorie.

Con riferimento ai crediti commerciali si evidenzia che non sussiste un'apprezzabile concentrazione del rischio di credito.

Le seguenti tabelle forniscono una ripartizione dei crediti al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022, raggruppati per categoria e per scaduto:

(migliaia di Euro)	31.12.2023					
	A scadere	Scaduto in giorni				Totale
		0 - 30	31 - 60	61 - 90	> 90	
Altre attività finanziarie non correnti	2.217	-	-	-	500	2.717
Attività finanziarie non correnti valutate al Fair value	24.966	-	-	-	-	24.966
Altre attività non correnti	9.687	-	-	-	-	9.687
Crediti commerciali	188.598	64.086	9.004	1.982	5.338	269.007
Crediti per imposte correnti	4.923	-	-	-	-	4.923
Altre attività correnti	48.251	-	-	-	878	49.129
Attività finanziarie correnti valutate al Fair value	22.550	-	-	-	-	22.550
Altre attività finanziarie correnti	2.453	-	-	-	-	2.453
Totale lordo	303.645	64.086	9.004	1.982	6.716	385.432
Fondo svalutazione crediti	-	-	-	-	(3.464)	(3.464)
Totale netto	303.645	64.086	9.004	1.982	3.252	381.968

(migliaia di Euro)	31.12.2022					
	A scadere	Scaduto in giorni				Totale
		0 - 30	31 - 60	61 - 90	> 90	
Altre attività non correnti	2.881	-	-	-	500	3.381
Crediti commerciali	57.590	-	-	-	-	57.590
Crediti per imposte correnti	12.787	-	-	-	-	12.787
Altre attività correnti	146.868	71.454	6.733	2.501	3.574	231.130
Attività finanziarie correnti valutate al Fair value	34.545	-	-	-	-	34.545
Altre attività finanziarie correnti	55.566	-	-	-	2.816	58.382
Totale lordo	20.998	-	-	-	-	20.998
Fondo svalutazione crediti	142	-	-	-	-	142
Totale lordo	331.377	71.454	6.733	2.501	6.890	418.955
Fondo svalutazione crediti	-	-	-	-	(4.138)	(4.138)
Totale netto	331.377	71.454	6.733	2.501	2.752	414.817

I crediti scaduti al 31 dicembre 2023 ammontano a Euro 81.788 migliaia mentre la copertura totale del rischio di insolvenze ammonta a Euro 3.464 migliaia.

Si precisa che i crediti scaduti, al netto di quelli soggetti a svalutazione, alla data di redazione del presente Bilancio consolidato sono stati incassati per la quasi totalità nel corso del 2024.

7.2 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è associato alla capacità di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, di titoli a breve termine e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

Il rischio di liquidità è gestito in modo accentrato dal Gruppo che attua un monitoraggio costante della posizione finanziaria attraverso la predisposizione di opportune reportistiche dei flussi di cassa sia previsionali che consuntivi.

Si segnala che:

- Nel mese di agosto 2021 Esselunga ha stipulato tre contratti relativi a tre linee di credito *revolving sustainability linked* non revocabili con primari istituti di credito

per un importo complessivo pari a Euro 300 milioni con scadenza agosto 2026. Al 31 dicembre tali linee di credito risultano utilizzate per 160 milioni;

- Nel mese di giugno 2022 Esselunga ha stipulato tre contratti relativi a tre linee di credito *revolving* non revocabili con primari istituti di credito per un importo complessivo pari a Euro 300 milioni con scadenza giugno 2027. Al 31 dicembre tali linee di credito non risultano utilizzate.

Le seguenti tabelle forniscono un'analisi per scadenza delle passività al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022. Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni, al lordo degli interessi maturati al 31 dicembre di ogni periodo.

Gli interessi sono stati calcolati a seconda dei termini contrattuali dei finanziamenti.

<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2023				
	Meno di 1 anno	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre i 5 anni	Totale
Prestiti Obbligazionari	9.401	9.375	518.750	-	537.526
Finanziamenti bancari a m/1 termine	227.143	63.685	819.450	-	1.110.277
Debiti per Leasing	94.421	79.875	207.941	533.737	915.973
Altre passività non correnti	-	32	16	1.783	1.831
Debiti commerciali	1.711.571	-	-	-	1.711.571
Debiti per imposte correnti	35.936	-	-	-	35.936
Altre passività correnti	320.193	-	-	-	320.193
Totale	2.398.665	152.966	1.546.156	535.520	4.633.307

<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2022				
	Meno di 1 anno	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre i 5 anni	Totale
Prestiti Obbligazionari	513.750	9.401	528.125	-	1.051.276
Finanziamenti bancari a m/1 termine	68.751	24.355	937.428	-	1.030.534
Debiti per Leasing	88.569	75.030	204.535	536.657	904.791
Altre passività non correnti	-	-	-	1.767	1.767
Debiti commerciali	1.747.837	-	-	-	1.747.837
Debiti per imposte correnti	13.914	-	-	-	13.914
Altre passività correnti	315.560	-	-	-	315.560
Totale	2.748.381	108.785	1.670.088	538.424	5.065.678

7.3 Rischio di mercato

Il Gruppo, nell'esercizio delle sue attività, risulta potenzialmente esposto ai seguenti rischi di mercato, gestiti a livello centrale da Esselunga S.p.A.:

- rischio qualità prodotti;
- rischio normativo / regolamentare;
- rischio di oscillazione dei prezzi;
- rischio di oscillazione dei tassi di cambio;
- rischio di oscillazione dei tassi di interesse;
- rischio climatico.

Rischio qualità prodotti

Per la qualità dei prodotti, la Direzione Assicurazione Qualità segue un rigoroso programma di controllo e qualifica dei fornitori, dei processi produttivi (interni ed esterni) nelle fasi di lancio di un nuovo prodotto e nelle fasi successive quando il prodotto è già a scaffale.

Rischio normativo/regolamentare

Il rischio normativo/regolamentare è rappresentato dai ritardi burocratici nell'ottenimento delle autorizzazioni per le aperture dei nuovi negozi o per il loro ampliamento. Tutto ciò si sostanzia essenzialmente in mancate vendite a fronte di investimenti già effettuati.

Rischio di oscillazione dei prezzi

Considerato il settore di appartenenza del Gruppo, il rischio di prezzo predominante è quello correlato alla fluttuazione dei prezzi di acquisto dei beni destinati alla rivendita. La gestione di questi rischi è parte integrante delle politiche commerciali tendenti, tra l'altro, a contenere l'impatto della variazione dei prezzi di acquisto sui Clienti finali.

Rischio di oscillazione dei tassi di cambio

I ricavi di vendita e i costi di acquisto delle merci e dei prodotti sono per la maggior parte effettuati in Euro. Inoltre, le attività e le passività finanziarie sono denominate in Euro. Il Gruppo non è pertanto esposto a significativi rischi valutari.

Rischio di oscillazione dei tassi di interesse

Il rischio di oscillazione dei tassi di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato da debiti e crediti finanziari. I debiti a tasso fisso espongono il Gruppo ad un rischio in relazione alle variazioni del *fair value* del debito connesse alle fluttuazioni sul mercato dei tassi di riferimento. I debiti a tasso variabile espongono il Gruppo ad un rischio di cash flow originato dalla volatilità dei tassi.

L'indebitamento finanziario del Gruppo è rappresentato da debiti per prestiti obbligazionari, locazioni e finanziamenti.

I debiti finanziari a tassi di interesse variabili al 31 dicembre 2023 sono pari al 18% del totale considerato che il Gruppo ha in essere strumenti finanziari derivati di natura "Interest rate Swap".

La seguente tabella riporta un'analisi di sensitività relativa al rischio di tasso di interesse.

In particolare, la tabella mostra gli impatti sul patrimonio netto e sul risultato netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022 che si sarebbero avuti nel caso in cui i tassi di interesse avessero registrato una variazione positiva o negativa dello 0,5%, in una situazione di costanza di tutte le altre variabili:

<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2023		31.12.2022	
Variazione del tasso di interesse a fine esercizio	+0,50%	-0,50%	+0,50%	-0,50%
<i>Effetto dopo le imposte (a CE e PN)</i>	(1.090)	1.090	(1.086)	1.081

Rischio climatico

Il Gruppo, consapevole che le attività di produzione e distribuzione di beni determinano degli impatti sull'ambiente, ha sviluppato nel tempo competenze tecniche di controllo e di gestione diretta delle tematiche ambientali al fine di combattere il cambiamento climatico, riducendo le emissioni di gas serra e minimizzando i rischi climatici a cui è soggetta la sua attività. Per maggiori dettagli si rimanda alla **Dichiarazione Non Finanziaria**.

7.4 Rischio di capitale

L'obiettivo del Gruppo nell'ambito della gestione del rischio di capitale è di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

Il Gruppo attua un monitoraggio del capitale sulla base del rapporto tra posizione finanziaria netta e capitale investito netto (*gearing ratio*).

La posizione finanziaria netta è calcolata come totale dell'indebitamento includendo i finanziamenti correnti e non correnti e l'esposizione netta bancaria.

Il Capitale Investito Netto è calcolato come somma tra il totale del Patrimonio Netto e la Posizione Finanziaria Netta.

L'indice *gearing ratio* al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 è presentato nella seguente tabella e mette in relazione tra loro la Posizione Finanziaria Netta e il Capitale Investito Netto al fine di rappresentare la solidità patrimoniale della Società e il ricorso ai mezzi finanziari di terzi. L'indice 2023 evidenzia che il capitale investito netto è finanziato per il 50,0% da mezzi propri.

<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2023	31.12.2022
Cassa e altre disponibilità liquide	268.336	665.977
Crediti finanziari	2.453	142
Attività finanziarie correnti valutate al Fair value	22.550	20.998
Attività finanziarie non correnti valutate al Fair value	24.966	57.590
Debiti finanziari correnti e non correnti	(2.285.976)	(2.659.749)
Posizione Finanziaria Netta	(1.967.671)	(1.915.042)
Patrimonio netto	1.967.535	1.872.778
Capitale investito netto	3.935.206	3.787.820
<i>Gearing ratio</i>	50,0%	50,6%

7.5 Codice della crisi di impresa

Si informa che ai sensi dell'art. 2086 del Codice civile, come modificato dal Dlgs 14/2019, emanato in attuazione alla legge delega 155/2017, il Gruppo dispone di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, in grado di prevedere e rilevare tempestivamente eventuali segnali di crisi attraverso il costante monitoraggio degli equilibri economico-patrimoniali e dei flussi economico-finanziari prospettici al fine di garantire la tutela del patrimonio e la continuità aziendale.

8. Attività e passività finanziarie per categoria

La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria, con l'indicazione del corrispondente *fair value* chiuso al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022:

(migliaia di Euro)	31.12.2023				
	Attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con contropartita Conto economico	Attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con contropartita OCI	Attività e passività finanziarie al costo ammortizzato	Totale	<i>Fair value</i>
Partecipazioni in altre imprese	3.160	-	-	3.160	3.160
Altre attività finanziarie non correnti	-	-	2.217	2.217	2.217
Attività finanziarie non correnti valutate al <i>Fair value</i>	-	24.966	-	24.966	24.966
Altre attività non correnti	-	-	9.687	9.687	9.687
Crediti commerciali	-	-	266.921	266.921	266.921
Altre attività correnti	-	-	48.251	48.251	48.251
Cassa e altre disponibilità liquide	-	-	268.336	268.336	268.336
Attività finanziarie correnti valutate al <i>Fair value</i>	-	22.550	-	22.550	22.550
Altre attività finanziarie correnti	-	-	2.453	2.453	2.453
Totale	3.160	47.516	597.865	648.541	648.541
Debiti finanziari correnti e non correnti esclusi leasing	-	-	1.543.731	1.543.731	1.515.827
Debiti per leasing	-	-	742.245	742.245	660.369
Altre passività non correnti	-	-	1.831	1.831	1.831
Debiti commerciali	-	-	1.711.571	1.711.571	1.711.571
Altre passività correnti	-	-	320.193	320.193	320.193
Totale	-	-	4.319.571	4.319.571	4.209.791

(migliaia di Euro)	31.12.2022				
	Attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con contropartita Conto economico	Attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con contropartita OCI	Attività e passività finanziarie al costo ammortizzato	Totale	<i>Fair value</i>
Partecipazioni in altre imprese	1.503	-	-	1.503	1.503
Altre attività finanziarie non correnti	-	-	2.881	2.881	2.881
Attività finanziarie non correnti valutate al <i>Fair value</i>	-	57.590	-	57.590	57.590
Altre attività non correnti	-	-	12.787	12.787	12.787
Altre attività correnti	-	-	55.663	55.663	55.663
Cassa e altre disponibilità liquide	-	-	665.977	665.977	665.977
Attività finanziarie correnti valutate al <i>Fair value</i>	-	20.998	-	20.998	20.998
Altre attività finanziarie correnti	-	-	142	142	142
Totale	1.503	78.588	967.661	1.047.752	1.047.752
Debiti finanziari correnti e non correnti esclusi leasing	-	-	1.921.242	1.921.242	1.956.961
Debiti per leasing	-	-	738.507	738.507	609.396
Altre passività non correnti	-	-	1.767	1.767	1.767
Debiti commerciali	-	-	1.747.837	1.747.837	1.747.837
Altre passività correnti	-	-	315.561	315.561	315.561
Totale	-	-	4.724.914	4.724.914	4.631.522

9. Informativa sul *fair value*

In relazione alle attività e passività rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli, che rifletta la significatività degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*.

Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

Livello 1: *fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici. Pertanto, nel Livello 1 l'enfasi è posta sulla determinazione dei seguenti elementi:

- (a) il mercato principale dell'attività o della passività o, in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso dell'attività o della passività;
- (b) la possibilità per l'entità di effettuare un'operazione con l'attività o con la passività al prezzo di quel mercato alla data di valutazione.

Livello 2: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi. Gli *input* per questo livello comprendono:

- (a) prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi;
- (b) prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi;
- (c) dati diversi dai prezzi quotati osservabili per l'attività o passività, per esempio:
 - i. tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati;
 - ii. volatilità implicite;
 - iii. *spread* creditizi;
- (d) *input* corroborati dal mercato.

Livello 3: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Il Gruppo misura al *fair value* gli strumenti finanziari derivati di natura “*Interest rate Swap*”, a copertura del rischio di oscillazione del tasso variabile relativo al finanziamento sottoscritto per l'acquisizione da parte di Superit Finco S.p.A. (ora Esselunga S.p.A.) del 30% di Supermarkets Italiani S.p.A. (ora Esselunga S.p.A.) e sul finanziamento acceso nell'ambito dell'operazione di **Acquisto del 32,5% di azioni proprie La Villata S.p.A. da Unicredit**.

Tali operazioni rientrano nel livello 2 della suddetta gerarchia

La determinazione del valore recuperabile degli investimenti immobiliari ed il valore delle partecipazioni in altre imprese rientrano nel livello 3 della gerarchia.

10. Settori operativi

Un settore operativo è una componente di una entità:

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente dal più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati (nel caso di Esselunga S.p.A. corrispondente al Consiglio di Amministrazione);
- per la quale sono disponibili informazioni economico-patrimoniali separate.

L'informativa gestionale predisposta e resa disponibile al Consiglio di Amministrazione per le finalità sopra richiamate, considera l'attività di impresa svolta dal Gruppo come un insieme indistinto; conseguentemente in bilancio non è presentata alcuna informativa per settore operativo.

Il Gruppo al momento opera esclusivamente sul territorio nazionale, pertanto non si riporta alcuna informativa di *performance* per area geografica. L'attività immobiliare svolta dal Gruppo è strumentale all'attività principale nell'ambito del settore *retail*.

Stante la natura delle attività svolte del Gruppo, si dà atto che non esistono fenomeni di concentrazione dei ricavi sui singoli clienti.

11. Fenomeni di stagionalità

Storicamente i risultati economici del Gruppo non hanno evidenziato significativa sensibilità a fenomeni di stagionalità.

12. Note alla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

12.1 Immobili, impianti e macchinari

Di seguito la movimentazione della voce in oggetto:

Immobili, impianti e Macchinari (migliaia di Euro)	31.12.2022	Incrementi	Incrementi Rou IFRS 16	Decrementi	Decrementi Rou IFRS 16	Riclassifiche e giroconti	31.12.2023
Costo storico	5.206.211	103.975	-	(2.151)	-	106.116	5.414.151
Fondo ammortamento	(1.951.570)	(129.130)	-	1.092	-	(905)	(2.080.513)
Fondo svalutazione	(13.133)	(1.901)	-	6.532	-	(5.605)	(14.107)
Terreni e fabbricati	3.241.508	(27.056)	-	5.473	-	99.606	3.319.531
Costo storico	1.871.495	75.174	-	(11.197)	-	51.397	1.986.869
Fondo ammortamento	(1.375.473)	(104.325)	-	10.132	-	(216)	(1.469.882)
Fondo svalutazione	(2.094)	(201)	-	444	-	-	(1.851)
Impianti e macchinari	493.928	(29.352)	-	(621)	-	51.181	515.136
Costo storico	1.881	14	-	-	-	-	1.895
Fondo ammortamento	(1.858)	(13)	-	-	-	-	(1.871)
Fondo svalutazione	-	-	-	-	-	-	-
Attrezzature industriali e commerciali	23	1	-	-	-	-	24
Costo storico	703.029	51.294	-	(17.884)	-	6.744	743.183
Fondo ammortamento	(543.433)	(44.732)	-	17.067	-	(26)	(571.124)
Fondo svalutazione	(1.009)	(50)	-	291	-	-	(768)
Altri beni	158.587	6.512	-	(526)	-	6.718	171.291
Costo storico	249.607	153.680	-	(2.153)	-	(151.771)	249.363
Fondo ammortamento	-	-	-	-	-	-	-
Fondo svalutazione	(11.769)	(25)	-	1.763	-	(95)	(10.126)
Immobilizzazioni in corso e acconti	237.838	153.655	-	(390)	-	(151.866)	239.237
Costo storico	1.134.268	-	86.421	-	(26.117)	-	1.194.572
Fondo ammortamento	(352.043)	-	(56.205)	-	8.942	-	(399.306)
Fondo svalutazione	0	-	-	-	-	-	0
ROU IFRS 16	782.225	-	30.216	-	(17.175)	-	795.266
Costo storico	9.166.491	384.137	86.421	(33.385)	(26.117)	12.486	9.590.033
Fondo ammortamento	(4.224.377)	(278.200)	(56.205)	28.291	8.942	(1.147)	(4.522.696)
Fondo svalutazione	(28.005)	(2.177)	-	9.030	-	(5.700)	(26.852)
Totale	4.914.109	103.760	30.216	3.936	(17.175)	5.639	5.040.485

Immobili, impianti e Macchinari (migliaia di Euro)	31.12.2021	Incrementi	Incrementi Rou IFRS 16	Decrementi	Decrementi Rou IFRS 16	Riclassifiche e giroconti	31.12.2022
Costo storico	4.994.876	113.629	-	(3.168)	-	100.874	5.206.211
Fondo ammortamento	(1.830.336)	(121.237)	-	3	-	-	(1.951.570)
Fondo svalutazione	(14.521)	-	-	1.388	-	-	(13.133)
Terreni e fabbricati	3.150.019	(7.608)	-	(1.777)	-	100.874	3.241.508
Costo storico	1.782.012	71.885	-	(6.692)	-	24.290	1.871.495
Fondo ammortamento	(1.278.401)	(102.724)	-	5.652	-	-	(1.375.473)
Fondo svalutazione	(2.601)	210	-	297	-	-	(2.094)
Impianti e macchinari	501.010	(30.629)	-	(743)	-	24.290	493.928
Costo storico	1.886	-	-	(5)	-	-	1.881
Fondo ammortamento	(1.835)	(28)	-	5	-	-	(1.858)
Fondo svalutazione	-	-	-	-	-	-	-
Attrezzature industriali e commerciali	51	(28)	-	-	-	-	23
Costo storico	661.907	44.146	-	(8.635)	-	5.611	703.029
Fondo ammortamento	(507.938)	(42.890)	-	7.395	-	-	(543.433)
Fondo svalutazione	(799)	(210)	-	-	-	-	(1.009)
Altri beni	153.170	1.046	-	(1.240)	-	5.611	158.587
Costo storico	277.589	107.386	-	(247)	-	(135.121)	249.607
Fondo ammortamento	-	-	-	-	-	-	-
Fondo svalutazione	(11.769)	-	-	-	-	-	(11.769)
Immobilizzazioni in corso e acconti	265.820	107.386	-	(247)	-	(135.121)	237.838
Costo storico	1.113.604	-	24.447	-	(3.783)	-	1.134.268
Fondo ammortamento	(300.705)	-	(51.566)	-	228	-	(352.043)
Fondo svalutazione	(3.269)	-	-	-	3.269	-	0
ROU IFRS 16	809.630	-	(27.119)	-	(286)	-	782.225
Costo storico	8.831.874	337.046	24.447	(18.747)	(3.783)	(4.346)	9.166.491
Fondo ammortamento	(3.919.215)	(266.879)	(51.566)	13.055	228	-	(4.224.377)
Fondo svalutazione	(32.959)	-	-	1.685	3.269	-	(28.005)
Totale	4.879.700	70.167	(27.119)	(4.007)	(286)	(4.346)	4.914.109

Terreni e fabbricati

Il dettaglio della voce è esposto nella seguente tabella:

Terreni e Fabbricati (migliaia di Euro)	31.12.2023	31.12.2022
Terreni	1.299.088	1.208.794
Fabbricati	2.020.443	2.032.714
Totale	3.319.531	3.241.508

Gli incrementi includono:

- Euro +19.984 migliaia di investimenti effettuati per la realizzazione dei nuovi negozi aperti dal Gruppo Esselunga nel corso del 2023;
- Euro +15.444 migliaia per interventi sulla rete di vendita esistente;
- Euro +63.730 migliaia per lo sviluppo commerciale del Gruppo;
- Euro +3.745 migliaia per la conservazione e lo sviluppo dei poli logistici e della sede;
- Euro +1.072 migliaia per interventi sulla rete *e-commerce*.

I decrementi si riferiscono principalmente al rilascio del fondo svalutazione relativo ad un'iniziativa riclassificata dalla classe investimenti immobiliari, poiché divenuta strumentale all'attività ordinaria del Gruppo.

Le riclassifiche e giroconti accolgono:

- investimenti effettuati in esercizi precedenti relativi ai nuovi negozi aperti nel periodo e precedentemente classificati tra le immobilizzazioni in corso;
- riclassifiche da investimenti immobiliari di terreni e fabbricati ritenuti strumentali all'attività ordinaria del Gruppo;
- riclassifiche ad investimenti immobiliari di terreni e fabbricati ritenuti non più strumentali all'attività ordinaria del Gruppo.

Impianti e macchinari

Gli incrementi del costo storico includono i seguenti investimenti:

- Euro +22.622 migliaia per i nuovi negozi;
- Euro +29.975 migliaia per interventi sulla rete di vendita esistente;
- Euro +201 migliaia per lo sviluppo commerciale del Gruppo;
- Euro +19.038 migliaia per i centri logistici, produttivi e le sedi;
- Euro +3.338 migliaia per interventi sulla rete *e-commerce*.

Le riclassifiche e giroconti accolgono principalmente investimenti effettuati in esercizi precedenti relativi ai nuovi negozi aperti nel periodo e precedentemente classificati tra le immobilizzazioni in corso.

Altri beni

Il dettaglio della voce è esposto nella seguente tabella:

Altri beni (migliaia di Euro)	31.12.2023	31.12.2022
Arredam., mobili, macchine d'ufficio ordinarie	102.655	91.357
Macchine d'ufficio elettroniche	42.864	43.159
Mobili e arredi bar	16.905	15.483
Automezzi, autovetture, mezzi di trasporto interno	5.734	6.124
Mobili e arredi profumeria selettiva	3.133	2.464
Totale	171.291	158.587

Gli incrementi del costo storico includono i seguenti investimenti:

- Euro +10.204 migliaia per i nuovi negozi;
- Euro +24.806 migliaia per interventi sulla rete di vendita esistente;
- Euro +705 migliaia per lo sviluppo commerciale del Gruppo;
- Euro +15.146 migliaia per i centri logistici, produttivi e le sedi;
- Euro +433 migliaia per interventi sulla rete *e-commerce*.

Le riclassifiche e giroconti accolgono principalmente investimenti effettuati in esercizi precedenti relativi ai nuovi negozi aperti nel periodo e precedentemente classificati tra le immobilizzazioni in corso.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Gli incrementi includono i seguenti investimenti:

- Euro 132.831 migliaia per lo sviluppo commerciale del Gruppo;
- Euro 19.911 migliaia per lo sviluppo e completamento dei poli logistici e sedi;
- Euro 938 migliaia per interventi sulla rete *e-commerce*.

Le riclassifiche e giroconti sono relativi a:

- investimenti effettuati in esercizi precedenti relativi ai nuovi negozi aperti nel periodo e precedentemente riclassificati ad altre classi;
- riclassifiche da investimenti immobiliari di beni ritenuti strumentali all'attività ordinaria del Gruppo;
- riclassifiche ad investimenti immobiliari di beni ritenuti non più strumentali all'attività ordinaria del Gruppo.

ROU IFRS 16 Leases

La voce include il diritto d'uso su immobili detenuti dalla società in virtù dell'esistenza di contratti di locazione in ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile IFRS 16, e gli immobili detenuti in locazione finanziaria ex IAS 17.

Gli incrementi sono relativi principalmente a adeguamenti ISTAT, proroghe o rinegoziazioni di contratti in essere. Di seguito la composizione:

ROU IFRS 16 Leases <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2023	31.12.2022
Rou immobili imp. e macch.	784.592	773.089
Rou apparati IT	7.138	6.531
Rou autovetture	2.844	1.954
Rou automezzi di servizio	692	651
Totale	795.266	782.225

Si riporta altresì la riconciliazione del valore del ROU IFRS 16 Leases con quello riportato nella **Relazione sull'andamento della gestione**:

Riconciliazione con ROU IFRS 16 da Relazione <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2023	31.12.2022
Rou immobili imp. e macch. - leasing operativi IFRS 16	454.355	428.340
Rou immobili imp. e macch. - leasing finanziari ex IAS 17	330.237	344.749
Rou immobili imp. e macch.	784.592	773.089
Rou immobili imp. e macch. - leasing operativi IFRS 16	454.355	428.340
Rou apparati IT	7.138	6.531
Rou autovetture	2.844	1.954
Rou automezzi di servizio	692	651
ROU IFRS 16 da Relazione	465.029	437.476

Rivalutazioni monetarie sulle immobilizzazioni materiali in base alle disposizioni di legge

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2023:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Rivalutazione ex L. 72/83	Rivalutazione ex L. 413/91	Totale rivalutazioni
Terreni	16	1.235	1.251
Fabbricati	4.040	41.840	45.880
Impianti e macchinari	190	-	190
Altri beni	1.105	26.093	27.198
Totale	4.358	43.106	47.463

Al 31 dicembre 2023 l'importo non ancora ammortizzato delle rivalutazioni eseguite ammonta a Euro 177 migliaia prevalentemente riferito alla voce terreni e fabbricati. Gli immobili, impianti e macchinari non includono beni dati in garanzia.

12.2 Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari includono terreni e immobili non strumentali all'attività ordinaria del Gruppo.

Di seguito la movimentazione della voce in oggetto:

Investimenti immobiliari (migliaia di Euro)	31.12.2022	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche e giroconti	31.12.2023
Costo storico	399.964	8.722	(21.029)	(14.266)	373.391
Fondo ammortamento	(53.391)	(2.697)	139	1.147	(54.802)
Fondo svalutazione	(228.951)	(6.810)	17.683	5.700	(212.378)
Totale	117.622	(785)	(3.207)	(7.419)	106.211

Investimenti immobiliari (migliaia di Euro)	31.12.2021	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche e giroconti	31.12.2022
Costo storico	397.401	5.534	-	(2.971)	399.964
Fondo ammortamento	(50.750)	(2.641)	-	-	(53.391)
Fondo svalutazione	(220.505)	(11.029)	2.583	-	(228.951)
Totale	126.146	(8.136)	2.583	(2.971)	117.622

Gli incrementi di costo storico si riferiscono allo sviluppo di aree non strumentali all'attività ordinaria del Gruppo.

La movimentazione relativa al fondo svalutazione si riferisce nell'esercizio principalmente al rilascio del fondo svalutazione relativo alle vendite di un'immobile oltre che all'allineamento del valore netto contabile degli investimenti immobiliari al *fair value*.

I decrementi si riferiscono principalmente alla vendita di una porzione d'area sita in Torino, non ritenuta strumentale alle esigenze commerciali del Gruppo.

Le riclassifiche si riferiscono principalmente ad aree ritenute strumentali all'attività del Gruppo riclassificate negli immobili, impianti e macchinari, nonché ad investimenti iscritti precedentemente tra gli immobili, impianti e macchinari e non ritenuti più strumentali al *core business* del Gruppo.

Il dettaglio per localizzazione geografica degli investimenti immobiliari è riportato nella seguente tabella:

(migliaia di Euro)	Costo storico netto	Fondo svalutazione	Totale
Lombardia	193.120	(130.392)	62.728
Piemonte	72.078	(53.544)	18.534
Emilia Romagna	33.481	(20.356)	13.125
Liguria	18.672	(6.980)	11.692
Toscana	17.921	(10.018)	7.903
Veneto	10.122	(6.822)	3.300
Lazio	1.179	(839)	340
31.12.2022	346.573	(228.951)	117.622
Lombardia	190.252	(124.551)	65.702
Piemonte	51.341	(40.908)	10.433
Emilia Romagna	33.165	(20.528)	12.636
Liguria	14.989	(6.888)	8.100
Toscana	17.542	(11.442)	6.101
Veneto	10.120	(7.187)	2.933
Lazio	1.179	(873)	306
31.12.2023	318.589	(212.378)	106.211

Al 31 dicembre 2023 il *fair value* degli investimenti immobiliari è stato determinato sulla base di perizie redatte da un terzo indipendente o internamente. I valori contabili sono stati allineati al minore tra il costo e il valore equo espresso dalle perizie.

Il *fair value* espresso dalle perizie è stato definito secondo modelli di determinazione del *fair value* di Livello 3, in quanto gli input direttamente/indirettamente non osservabili sul mercato, utilizzati nei modelli di valutazione, sono preponderanti rispetto agli input osservabili sul mercato.

12.3 Avviamento

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Avviamento <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2023	31.12.2022
Avviamento Negozio Pisa	6.020	6.020
EsserBella S.p.A.	566	566
Totale	6.586	6.586

Alla fine di ciascun esercizio sono state svolte verifiche (*impairment test*) al fine di accertare l'esistenza di eventuali perdite di valore degli avviamenti iscritti.

L'*impairment test* viene svolto confrontando il valore contabile dell'avviamento e dell'insieme delle attività nette autonomamente in grado di produrre flussi di cassa (*cash generating unit* - CGU) cui lo stesso è ragionevolmente allocabile, con il valore in uso della CGU stessa.

Il valore in uso è stato determinato applicando il metodo del "*discounted cash flow*" (DCF) attualizzando gli *unlevered free cash flow* relativi alla CGU risultanti dai piani strategici, riferiti ai cinque anni successivi a quello di riferimento dell'*impairment test*. Il fattore di sconto utilizzato è rappresentato dal *WACC* rilevato con riferimento al settore in cui opera la CGU identificata.

Il tasso di sconto (*WACC*) utilizzato, che riflette le valutazioni di mercato del costo del denaro e i rischi specifici dei settori di attività e dell'area geografica di riferimento, è stimato al 7,01% nel 2023 e al 7,14% nel 2022.

I risultati dell'*impairment test* sono stati sottoposti ad un'analisi di sensitività finalizzata a verificare la variabilità degli stessi al mutare delle principali ipotesi alla base della stima.

A questo fine sono stati ipotizzati due diversi scenari:

- scenario 1: tasso di attualizzazione = 7,51%, con un incremento di 50 punti base rispetto allo scenario base;
- scenario 2: tasso di attualizzazione = 8,01%, con un incremento di 100 punti base rispetto allo scenario base.

Dalle analisi di sensitività emerge una scarsa sensibilità del *test* al mutare delle ipotesi alla base della stima. Più precisamente, nessuno dei sopra citati scenari determinerebbe una perdita di valore dell'avviamento.

12.4 Attività immateriali

Di seguito la movimentazione della voce in oggetto:

Attività immateriali (migliaia di Euro)	31.12.2022	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche e giroconti	31.12.2023
Costo storico	364.417	20.142	(1.096)	13.188	396.651
Fondo ammortamento	(291.418)	(35.939)	1.090	-	(326.267)
Software	72.999	(15.797)	(6)	13.188	70.384
Costo storico	27.207	72	-	-	27.279
Fondo ammortamento	(6.470)	(549)	-	-	(7.019)
Marchi, concessioni e diritti simili	20.737	(477)	-	-	20.260
Costo storico	85.165	2.048	-	39	87.252
Fondo ammortamento	(29.973)	(2.034)	-	-	(32.007)
Fondo svalutazione	(3.478)	-	-	-	(3.478)
Licenze commerciali	51.714	14	-	39	51.767
Costo storico	32.054	9.474	(17)	(17.447)	24.064
Immobilizzazioni in corso e acconti	32.054	9.474	(17)	(17.447)	24.064
Costo storico	4.885	23.857	-	6.000	34.742
Fondo ammortamento	(4.049)	(9.302)	-	-	(13.351)
Altre immobilizzazioni immateriali	836	14.555	-	6.000	21.391
Costo storico	513.728	55.593	(1.113)	1.780	569.988
Fondo ammortamento	(331.910)	(47.824)	1.090	-	(378.644)
Fondo svalutazione	(3.478)	-	-	-	(3.478)
Totale	178.340	7.769	(23)	1.780	187.866

Attività immateriali (migliaia di Euro)	31.12.2021	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche e giroconti	31.12.2022
Costo storico	326.346	22.584	(3)	15.490	364.417
Fondo ammortamento	(255.805)	(35.614)	1	-	(291.418)
Software	70.541	(13.030)	(2)	15.490	72.999
Costo storico	27.176	28	-	3	27.207
Fondo ammortamento	(5.921)	(549)	-	-	(6.470)
Marchi, concessioni e diritti simili	21.255	(521)	-	3	20.737
Costo storico	80.722	2.934	-	1.509	85.165
Fondo ammortamento	(28.005)	(1.968)	-	-	(29.973)
Fondo svalutazione	(3.478)	-	-	-	(3.478)
Licenze commerciali	49.239	966	-	1.509	51.714
Costo storico	33.172	8.567	-	(9.685)	32.054
Immobilizzazioni in corso e acconti	33.172	8.567	-	(9.685)	32.054
Costo storico	4.164	721	-	-	4.885
Fondo ammortamento	(3.626)	(423)	-	-	(4.049)
Altre immobilizzazioni immateriali	538	298	-	-	836
Costo storico	471.580	34.834	(3)	7.317	513.728
Fondo ammortamento	(293.357)	(38.554)	1	-	(331.910)
Fondo svalutazione	(3.478)	-	-	-	(3.478)
Totale	174.745	(3.720)	(2)	7.317	178.340

Gli incrementi ammontano a Euro 55.593 migliaia e si riferiscono principalmente a software funzionali al miglioramento dell'infrastruttura informatica del Gruppo e ad altri costi.

La voce immobilizzazioni immateriali non è stata mai oggetto di alcuna rivalutazione. Sulla base delle analisi effettuate le immobilizzazioni immateriali non richiedono alcuna svalutazione.

12.5 Partecipazioni

La voce in oggetto, pari a Euro 3.160 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 1.503 migliaia al 31 dicembre 2022) si riferisce ad investimenti minori.

12.6 Altre attività finanziarie non correnti

La voce accoglie principalmente la partecipazione in un fondo di investimento immobiliare e altri investimenti minori.

12.7 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Tale voce accoglie il saldo netto delle imposte anticipate e delle imposte differite che derivano dalle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o passività in bilancio e il valore attribuito a quella stessa attività o passività ai fini fiscali.

Il dettaglio e la movimentazione delle poste in commento, al lordo delle compensazioni effettuate in funzione delle tempistiche di utilizzo delle imposte, al 31 dicembre 2023 sono riportate nella seguente tabella:

Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite (migliaia di Euro)	31.12.2022	Effetto a CE	Effetto a PN	31.12.2023
Costi a deducibilità differita	2.783	(1.783)	-	1.000
Costi emissione prestiti obbligazionari	(729)	267	-	(462)
Rimanenze e svalutazioni magazzino	1.327	418	-	1.745
TFR IAS 19	(1.947)	450	498	(999)
Fondo rischi a deducibilità differita	10.020	7.486	-	17.506
Immobilizzazioni	(796)	(4.509)	-	(5.305)
Leasing IFRS 16 - Rou	(295.352)	(29.104)	-	(324.456)
Leasing IFRS 16 - Debito	336.003	29.223	-	365.226
Svalutazione diritto di superficie	2.606	(569)	-	2.037
Plusvalenze a tassazione differita	(993)	(10)	-	(1.003)
Derivato	(18.862)	-	7.457	(11.405)
Altre	(379)	(2)	-	(381)
Totalità Fiscalità anticipata e differita	33.681	1.867	7.955	43.503

Le imposte anticipate relative a perdite fiscali pregresse non iscritte ammontano a Euro 245,4 migliaia al 31 dicembre 2023 e si riferiscono principalmente a società facenti parte dell'area di consolidamento ma che non partecipano al consolidato fiscale.

Le imposte anticipate e differite al 31 dicembre 2023 sono state iscritte con riferimento al periodo in cui le differenze temporanee che le hanno generate verranno recuperate e applicando le aliquote IRES (24,0%) e IRAP (4,05%).

12.8 Altre attività non correnti

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Altre attività non correnti <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2023	31.12.2022
Crediti tributari	5.100	8.144
Depositi cauzionali	4.587	4.628
Altri Crediti	-	15
Totale	9.687	12.787

I crediti tributari rappresentano principalmente crediti per IVA correlati agli acquisti immobiliari effettuati dal Gruppo.

I depositi cauzionali si riferiscono ai contratti sottoscritti a fronte della fornitura di utenze, affitti e aree edificabili.

12.9 Rimanenze

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Rimanenze <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2023	31.12.2022
Prodotti finiti e merci	525.600	480.517
Materie prime, sussidiarie, consumo	62.856	75.119
Fondo svalutazione rimanenze	(7.270)	(5.527)
Totale	581.187	550.109

L'incremento è principalmente riconducibile all'effetto inflattivo che ha portato all'aumento del valore dei listini dei fornitori, oltrechè ad un effetto quantità conseguente all'ampliamento della rete di vendita.

Il fondo svalutazione rimanenze tiene conto del presumibile valore di realizzo di alcune categorie merceologiche.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione magazzino:

Fondo svalutazione rimanenze <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2023	31.12.2022
Saldo a inizio esercizio	(5.527)	(8.453)
Accantonamenti	(7.270)	(5.527)
Utilizzi e rilasci	5.527	8.453
Saldo a fine esercizio	(7.270)	(5.527)

Al 31 dicembre 2023 non vi sono rimanenze di magazzino oggetto di garanzia reale su finanziamenti ricevuti dal Gruppo.

12.10 Crediti commerciali

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Crediti commerciali <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2023	31.12.2022
Crediti verso fornitori per attività promozionali	153.339	121.988
Crediti verso Clienti	57.435	49.481
Crediti verso clienti per utilizzo carte Fidelity Oro	58.227	59.655
Crediti verso società controllante	6	6
Fondo svalutazione crediti	(2.086)	(919)
Totale	266.921	230.211

I **crediti verso fornitori per attività promozionali** si riferiscono ai compensi maturati per l'attività promozionale effettuata a favore dei fornitori commerciali, avente ad oggetto principalmente attività pubblicitaria, esposizioni preferenziali, diffusione dei volantini.

Tali crediti sono esposti al netto di quelli compensabili con debiti commerciali.

I **crediti verso Clienti** si riferiscono principalmente a crediti per utilizzo di buoni pasto all'interno dei negozi e bar del Gruppo e a crediti per vendite diverse.

I **crediti verso clienti per utilizzo carte Fidelity Oro** si riferiscono ai crediti vantati nei confronti della clientela a seguito dell'utilizzo nel mese di dicembre 2023 delle carte di pagamento denominate "Fidelity Oro", incassati nel corso del mese di gennaio 2024.

Il **fondo svalutazione crediti**, che ammonta a Euro 2.086 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 919 migliaia al 31 dicembre 2022) è funzionale ad allineare il valore di libro dei crediti al loro presumibile valore di realizzo. L'incremento rispetto al 2022 si riferisce agli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio relativi a posizioni creditorie per le quali si stima l'inesigibilità.

12.11 Crediti per imposte correnti

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Crediti per imposte correnti <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2023	31.12.2022
Crediti verso società controllante - IRES	4.852	30.998
Crediti verso l'Erario - acconti IRES	69	279
Crediti verso l'Erario - acconti IRAP	2	3.268
Totale	4.923	34.545

I crediti per IRES verso società controllante si riferiscono ai crediti fiscali verso la consolidante fiscale Superit S.r.l. da parte delle società che aderiscono al consolidato fiscale.

12.12 Altre attività correnti

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Altre attività correnti <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2023	31.12.2022
Ratei e risconti attivi	14.860	18.419
Crediti verso altri	8.873	20.781
Crediti tributari (principalmente IVA)	25.396	19.182
Fondo svalutazione altri crediti	(878)	(2.719)
Totale	48.251	55.663

I **ratei e i risconti attivi** includono costi per godimento beni di terzi, assicurativi, pubblicitari, riparazione e manutenzione, già liquidati ma non di competenza del periodo.

I **crediti verso altri** includono principalmente crediti verso enti previdenziali, per contributi, per il recupero di costi ed altri crediti in sofferenza per i quali è stato stanziato il fondo svalutazione crediti.

Nel 2022 la voce accoglieva il credito d'imposta per energia elettrica e gas, il decremento della voce è principalmente dovuto agli impatti di tale credito d'imposta su energia elettrica e gas.

La movimentazione del **fondo svalutazione altri crediti** è di seguito riportata:

Fondo svalutazione altri crediti <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2023	31.12.2022
Saldo a inizio esercizio	(2.719)	(2.816)
Accantonamenti	(89)	(10)
Utilizzi	1.930	107
Saldo a fine esercizio	(878)	(2.719)

12.13 Patrimonio netto

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Patrimonio netto <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2023	31.12.2022
Capitale Sociale	100.000	100.000
Utile/perdita del periodo di Gruppo	118.677	63.754
Riserva Sovrapprezzo Azioni	164.510	164.510
Riserve di Rivalutazione	25.728	25.728
Riserva Legale	20.000	20.000
Riserva di Fusione	(1.456.735)	(1.456.735)
Riserva Cash Flow Hedge	35.284	57.905
Riserva Tfr Ias 19	(1.596)	(297)
Riserva Fta Ias/Ifrs	54.711	54.711
Riserva Utili Portati a Nuovo	2.907.721	2.843.967
Altre Riserve	(765)	(765)
Patrimonio netto di Gruppo	1.967.535	1.872.778
Patrimonio netto di terzi	-	-
Patrimonio netto totale	1.967.535	1.872.778

Alla data di riferimento, il capitale sociale è interamente sottoscritto e versato ed è composto da 100.000.000 azioni ordinarie con valore nominale pari a Euro 1,0 ciascuna.

L'incremento del patrimonio netto rispetto all'esercizio precedente di Euro 94.757 migliaia è dovuta principalmente ai seguenti impatti:

- incremento per rilevazione dell'utile di periodo (Euro 118.677 migliaia);
- decremento per adeguamento della riserva di *cash flow hedge* (Euro -22.621 migliaia) che accoglie le variazioni del *fair value* degli strumenti finanziari derivati di copertura della variabilità dei tassi di interesse sui finanziamenti passivi in essere, al netto della fiscalità differita;
- decremento per la contabilizzazione delle perdite attuariali (Euro -1.299 migliaia) sui piani pensionistici dei dipendenti (TFR) al netto del relativo effetto fiscale.

12.14 Posizione finanziaria netta

La Posizione Finanziaria Netta è un indicatore che rileva la liquidità aziendale e in particolare permette di valutare:

- il livello complessivo dell'indebitamento dell'impresa;
- la solidità della struttura patrimoniale.

La Posizione Finanziaria Netta del Gruppo (incluso il debito per gli *operating leases*) al 31 dicembre 2023 è negativa e ammonta a Euro 1.967.671 migliaia (Euro 1.915.042 migliaia al 31 dicembre 2022).

La variazione negativa di Euro 52.629 migliaia è principalmente imputabile ai seguenti impatti:

- + Euro 515.131 migliaia di flusso operativo generato dall'attività caratteristica al netto delle imposte;
- - Euro 472.757 migliaia relativi all'attività d'investimento funzionale allo sviluppo e mantenimento della rete commerciale, Poli logistici e Sedi del Gruppo (di cui Euro 69.901 migliaia. relativi a investimenti in nuovi contratti di *Leasing* operativi (ROU *Right of Use*) in applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16 *Leases*;
- - Euro 63.932 migliaia da oneri finanziari relativi ai finanziamenti in essere, inclusi i *Leasing* operativi.
- - Euro 31.071 migliaia relativi alla variazione del *fair value* degli strumenti finanziari derivati a copertura del rischio del tasso relativo al finanziamento *Acquisition e finanziamento La Villata*;

Si riporta qui di seguito il dettaglio:

Posizione Finanziaria Netta <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2023	31.12.2022
Attività finanziarie non correnti valutate al <i>Fair value</i>	24.966	57.590
Cassa e altre disponibilità liquide	268.336	665.977
Attività finanziarie correnti valutate al <i>Fair value</i>	22.550	20.998
Rateo interessi attivi su c/c e altro	2.293	142
Altre attività finanziarie correnti	160	-
Altre attività finanziarie correnti	2.453	142
Prestiti obbligazionari - quota non corrente	(495.232)	(494.057)
Finanziamenti bancari - quota non corrente	(835.829)	(877.917)
Debiti per leasing - quota non corrente	(672.173)	(669.159)
Passività finanziarie non correnti	(2.003.233)	(2.041.133)
Prestiti obbligazionari - quota corrente	(1.747)	(500.938)
Finanziamenti bancari - quota corrente	(209.850)	(47.279)
Debiti per leasing - quota corrente	(70.074)	(69.351)
Finanziamenti passivi verso società controllanti	(1.072)	(1.048)
Passività finanziarie correnti	(282.743)	(618.616)
Posizione Finanziaria Netta	(1.967.671)	(1.915.042)

Attività finanziarie valutate al *Fair value*

La voce in oggetto accoglie il *fair value* positivo degli strumenti finanziari derivati di natura “*Interest Rate Swap*”, a copertura del rischio di oscillazione dei tassi variabili relativi al finanziamento sottoscritto per l’acquisizione del 30% di Supermarkets Italiani S.p.A. e al finanziamento sottoscritto da La Villata nell’ambito dell’acquisto del 32,5% di azioni proprie da Unicredit.

Cassa e altre disponibilità liquide

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Cassa e altre disponibilità liquide <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2023	31.12.2022
Depositi bancari e postali	259.551	657.122
Denaro e altri valori in cassa	8.765	8.801
Assegni	20	54
Totale	268.336	665.977

Passività finanziarie correnti e non correnti

Prestiti obbligazionari

In data 18 ottobre 2017 Esselunga S.p.A. ha collocato due Eurobond del valore nominale di Euro 500 milioni ciascuno, con scadenza 6 e 10 anni, quotati presso la Borsa del Lussemburgo.

Alla scadenza prevista del 25 Ottobre 2023 il Gruppo ha rimborsato integralmente la quota capitale relativa al primo bond (durata 6 anni) utilizzando disponibilità liquide e gli strumenti per elasticità di cassa (linee di credito), la quota capitale del restante Eurobond sarà integralmente rimborsata alla data di scadenza (25 ottobre 2027).

Il valore complessivo del prestito obbligazionario in essere è iscritto al netto del disagio di emissione e dei costi di transazione sostenuti per l'emissione dei prestiti che includono principalmente le spese legali collegate al perfezionamento dell'emissione, i compensi alle banche coinvolte nell'operazione in qualità di *joint bookrunners*, nonché i compensi per l'attività di *rating advisory*.

La tabella seguente riporta le caratteristiche del prestito obbligazionario ancora in essere:

Scadenza 2027

-
- Valore nominale: Euro 500 milioni
 - Scadenza: 25 ottobre 2027
 - Cedola annua: 1,875%
 - Prezzo di emissione: 99,289%
 - Rendimento effettivo a scadenza: 1,954%
 - Spread: 110 bps sul tasso *midswap*
-

Finanziamenti bancari

- In data 27 gennaio 2020 Superit Finco S.p.A. (ora Esselunga S.p.A.) aveva sottoscritto con primari istituti di credito un finanziamento (“*Acquisition facility*”) del valore di Euro 775 milioni che prevede una linea di credito utilizzata a decorrere dal 23 aprile 2020. Al 31 dicembre 2023 il *covenant* previsto nel contratto è stato rispettato;
- Nel mese di giugno 2022, nell'ambito dell'operazione di acquisto del 32,5% di azioni proprie La Villata S.p.A. da Unicredit, la stessa ha sottoscritto un finanziamento bancario a 4 anni del valore di Euro 180 milioni.

Si segnala che:

- Nel mese di agosto 2021 Esselunga ha stipulato tre contratti relativi a tre linee di credito *revolving sustainability linked* non revocabili con primari istituti di credito per un importo complessivo pari a Euro 300 milioni con scadenza agosto 2026. Al 31 dicembre tali linee di credito risultano utilizzate per 160 milioni;
- Nel mese di giugno 2022 Esselunga ha stipulato tre contratti relativi a tre linee di credito *revolving* non revocabili con primari istituti di credito per un importo complessivo pari a Euro 300 milioni con scadenza giugno 2027. Al 31 dicembre tali linee di credito non risultano utilizzate.

Debiti per leasing

Nella seguente tabella è riportata la riconciliazione del debito per leasing con i canoni da pagare al 31 dicembre 2023:

Debiti per leasing <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2023	31.12.2022
Debiti per leasing (fino a scadenza contratto)	915.973	904.790
Debiti per leasing (interessi impliciti)	(173.727)	(166.280)
Totale	742.247	738.510
di cui non correnti	672.173	669.159
di cui correnti	70.074	69.351

Nel 2023 il Gruppo ha pagato canoni per leasing (quote capitale) pari a Euro 66.366 migliaia (Euro 28.889 per contratti di locazione finanziaria e Euro 37.477 contratti di locazione operativa IFRS 16).

Nel 2023 il tasso medio ponderato dei contratti di locazione finanziaria è stato del 4,0%. I contratti di locazione finanziaria che prevedono interessi a tasso variabile rappresentano il 22% dei debiti per locazione finanziaria al 31 dicembre 2023.

12.15 TFR e altri fondi relativi al personale

La movimentazione del fondo TFR è riportata nella seguente tabella:

TFR e altri fondi relativi al personale <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2023	31.12.2022
Saldo a inizio esercizio	71.310	87.463
<i>Interest cost</i>	2.604	834
Liquidazioni e trasferimenti	(4.469)	(4.806)
Utili/(Perdite) attuariali	1.775	(12.181)
Saldo a fine esercizio	71.221	71.310

Le principali assunzioni utilizzate per ottenere il valore del debito sono le seguenti:

	31.12.2023	31.12.2022
Assunzioni Economiche		
Tasso di inflazione (annuale)	2,0%	2,3%
Tasso di sconto (annuale)	3,1%	3,8%
Tasso annuo incremento TFR	3,0%	3,2%
Assunzioni Demografiche		
Tasso di mortalità atteso	Dati derivati dalla tabella RG48 (Ragioneria Generale dello Stato)	
Tasso di invalidità atteso	Tabelle INPS distinte per età e sesso	
Epoca di pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO	
Frequenze Turnover		2,50%
Frequenze Anticipazioni		2,00%

12.16 Fondi per rischi e oneri

La movimentazione dei fondi per rischi e oneri è riportata nella seguente tabella:

Fondi per rischi e oneri <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2023	31.12.2022
Saldo a inizio esercizio	35.823	47.829
Accantonamenti	23.922	12.711
Utilizzi / Rilasci	(11.543)	(24.717)
Saldo a fine esercizio	48.203	35.823

Gli **accantonamenti** effettuati si riferiscono principalmente a rischi connessi ad appalti affidati a fornitori terzi, a contributi previdenziali e ad oneri legati ad alcune iniziative del settore immobiliare.

La voce **utilizzi/rilasci** si riferisce principalmente ad utilizzi dovuti a pagamenti a chiusura di passività pregresse e rilasci conseguenti al venir meno di taluni rischi.

Il Gruppo unitamente ad alcuni fornitori in appalto è stato citato in giudizio da alcuni dipendenti dei sudetti fornitori. Il Gruppo ha provveduto ad effettuare i dovuti accantonamenti a Fondo rischi, laddove si è ritenuto il rischio di soccombenza probabile. Nel caso il rischio sia stato ritenuto possibile non si è provveduto ad effettuare nessun accantonamento. Il Gruppo monitorerà lo stato di avanzamento dei contenziosi.

12.17 Ricavi differiti per manifestazioni a premio, correnti e non correnti

La voce rappresenta la passività quantificata con riferimento ai punti premio maturati e non ancora redenti dai clienti alla data di riferimento del presente bilancio.

Di seguito si riporta la movimentazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 suddivisa per campagna:

Ricavi differiti per manif. a premio correnti <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2022	valore punti		31.12.2023
		maturati	redenti	
<i>Fidaty campagna 2021-2026</i>	73.616	73.932	(50.227)	97.322
<i>Amici di scuola</i>	10.935	13.636	(10.935)	13.636
<i>Concorso di Natale</i>	8.821	2.758	(8.821)	2.758
<i>Black & Decker</i>	-	311	-	311
<i>Concorso 20 anni Atlantic</i>	-	103	(3)	100
<i>Concorso 20 anni Eb</i>	148	-	(148)	-
<i>San Donato Eb</i>	6	-	(6)	-
Totale	93.527	90.740	(70.140)	114.127

Ricavi differiti per manif. a premio non correnti <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2022	valore punti		31.12.2023
		maturati	redenti	
<i>Fidaty campagna 2021-2026</i>	70.478	24.592	(32.362)	62.708
Totale	70.478	24.592	(32.362)	62.708

L'operazione a premio "Fidaty" è l'operazione a premi istituzionale del Gruppo per la fidelizzazione dei clienti.

12.18 Altre passività non correnti

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Altre passività non correnti <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2023	31.12.2022
Depositi cauzionali	1.783	1.758
Debiti tributari	-	3
Altri	48	6
Totale	1.831	1.767

12.19 Debiti commerciali

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Debiti Commerciali <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2023	31.12.2022
Debiti commerciali per merci	1.334.417	1.371.371
Debiti commerciali per servizi	212.986	239.489
Debiti commerciali per investimenti	164.168	136.977
Totale	1.711.571	1.747.837

I debiti commerciali sono esposti al netto di eventuali crediti commerciali relativi agli stessi fornitori.

12.20 Debiti per imposte correnti

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Debiti per imposte correnti <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2023	31.12.2022
Debiti per IRES verso società controllante	27.374	11.112
Imposta sostitutiva Riallineamento Civilistico fiscale	-	2.501
Debiti verso l'Erario - IRES	250	269
Debiti verso l'Erario - IRAP	8.312	32
Totale	35.936	13.914

12.21 Altre passività correnti

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Altre passività correnti <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2023	31.12.2022
Debiti verso il personale dipendente e assimilato	102.103	95.050
Debiti verso istituti previdenziali	71.785	66.574
Debiti verso clienti per carte prepagate	77.903	103.332
Debiti verso erario per IVA	26.964	1.370
Debiti verso l'Erario per IRPEF	20.059	18.834
Altri debiti verso l'Erario	4.831	8.497
Acconti	370	5.510
Ratei e risconti passivi	812	715
Altri debiti	15.366	15.679
Totale	320.193	315.561

I **debiti verso il personale dipendente e assimilato** includono i ratei passivi relativi ai costi maturati al 31 dicembre 2023 e non ancora liquidati (quattordicesima, ferie, ulteriori permessi, premi di valutazione e competenze varie).

Il decremento significativo dei **debiti verso clienti per carte prepagate** è da attribuire alla diminuzione della soglia di esenzione fiscale e contributiva dei compensi in natura corrisposti ai dipendenti (1.000 Euro per dipendente e 2.000 Euro per dipendenti con figli a carico) contenuta nella Legge di Bilancio 2024 art 1 comma 16 rispetto al Decreto-legge 18 novembre 2022 n.176, c.d. “Decreto Aiuti-quater” che nel precedente esercizio aveva innalzata la quota a 3.000 Euro comportando così un’incremento significativo nei volumi della voce in oggetto.

Il decremento alla voce **Acconti** è conseguente al concretizzarsi della vendita di un’area localizzata in Piemonte per cui a seguito di accordi preliminari era stata ricevuta una caparra.

Gli **altri debiti** accolgono principalmente passività verso organizzazioni non lucrative di utilità sociale e commissioni da riconoscere agli istituti di credito per l’utilizzo delle forme elettroniche di incasso.

13. Note al conto economico consolidato

13.1 Ricavi netti

La voce è dettagliata come segue

Ricavi netti <i>(migliaia di Euro)</i>	2023	2022	Differenza
Vendite totali	9.325.770	8.835.467	490.303
Costi di acquisto di giornali e tessere telefoniche e servizi correlati	(118.871)	(140.610)	21.739
Ricavi differiti per manifestazioni a premio	(12.830)	(36.251)	23.421
Altre rettifiche	(50.003)	(41.060)	(8.943)
Rettifiche delle vendite	(181.704)	(217.921)	36.217
Totale	9.144.066	8.617.546	526.520

Le **vendite totali** del 2023 sono aumentate di Euro 490.303 migliaia (+5,5%) rispetto 2022.

I **ricavi netti**, determinati rettificando le vendite totali da poste funzionali ad esprimere nei ricavi netti il solo margine di vendita, in ottemperanza a quanto richiesto dal principio IFRS 15, aumentano di Euro 526.520 migliaia (+6,1%) rispetto all'esercizio precedente.

La crescita delle **Vendite** del **+5,5%** (+3,2% nel 2022) è generata da un incremento delle vendite di Esselunga, bar Atlantic e profumerie eb.

Tale incremento è il risultato della riduzione dei consumi alimentari e dalla contestuale crescita dei prezzi verificatasi nel mercato nel 2022 e continuata nel 2023.

I **ricavi differiti per manifestazione a premio**, pari a Euro -12.830 migliaia (-36.251 migliaia nel 2022), sono il risultato della rilevazione di:

- riconoscimento dei corrispettivi per obbligazioni (premi e buoni sconto) da considerarsi estinte con l'utilizzo dei punti per Euro +102.500 migliaia (Euro +88.810 migliaia nel 2022);
- differimento dei corrispettivi per obbligazioni future per Euro -115.330 migliaia nel (Euro -125.061 migliaia nel 2022).

13.2 Costi per merci e materie prime netti

I costi per merci e materie prime netti nel 2023 ammontano a Euro 6.313.118 migliaia rispetto a Euro 6.033.250 migliaia del 2022.

I costi per merci e materie prime netti sono esposti al netto dei ricavi per attività promozionali.

I ricavi per attività promozionali sono relativi a prestazioni promozionali effettuate dal Gruppo a favore dei propri fornitori commerciali, consistenti prevalentemente in esposizioni preferenziali dei prodotti, organizzazione e realizzazione di campagne promozionali mirate a specifici prodotti e in volantini pubblicitari.

13.3 Altri ricavi e proventi

La voce altri ricavi e proventi è dettagliata come segue:

Altri ricavi e proventi <i>(migliaia di Euro)</i>	2023	2022
Noleggio supporti per trasporto prodotti deperibili	13.385	13.091
Vendite diverse	8.364	12.954
Affitti attivi e recupero spese condominiali	9.211	8.195
Ricavi per fornitura dati sui prodotti	6.185	5.889
Rimborsi assicurativi e riaddebito danni	3.554	3.890
Contributi diversi	1.365	1.300
Addebito punti Fragola	1.344	1.359
Aggi e provvigioni	1.090	1.011
Addebito costi di analisi controllo qualità	504	356
Servizi verso società controllante	21	21
Altro	5.374	4.367
Totale	50.397	52.433

Le **vendite diverse** includono principalmente la vendita a terzi di rottami, carta da macero, pallets e scarti di produzione e i proventi da impianti fotovoltaici e cogenerazione.

La voce **addebito punti Fragola** accoglie i proventi della cessione di punti relativi alla Campagna Fiday ai *partners* commerciali.

13.4 Costi per servizi

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Costi per servizi <i>(migliaia di Euro)</i>	2023	2022
Trasporti e facchinaggi	412.468	398.641
Utenze e spese trasmissione dati	162.899	172.548
Riparazioni e manutenzioni	135.041	118.374
Pubblicità e marketing	75.127	73.620
Pulizia	60.485	55.818
Consulenze e prestazioni professionali	30.967	40.709
Lavorazioni interne ed esterne merci e prodotti	32.205	29.973
Commissioni bancarie d'incasso	27.387	25.666
Vigilanza, sorveglianza e trasporto valori	18.216	19.193
Assicurazioni	5.776	6.108
Spese condominiali	10.240	9.671
Commissioni buoni pasto	8.869	8.002
Noleggi	4.732	5.397
Affitti passivi	952	1.227
Altri servizi	43.771	39.663
Totale	1.029.135	1.004.610

La riduzione del costo per **utenze e spese trasmissione dati** è dovuto principalmente alla riduzione del costo della materia prima rispetto al 2022.

Le **commissioni buoni pasto** si riferiscono alla quota commissionale riconosciuta agli emittitori di buoni pasto a seguito dell'accettazione degli stessi.

La voce **affitti passivi** si riferisce alla componente variabile sui canoni di locazione parametrata alle vendite dei negozi (i canoni minimi garantiti sono contabilizzati in base al principio internazionale IFRS 16 *Leases*).

La voce **altri servizi** include principalmente oneri relativi all'iniziativa Amici di Scuola, costi afferenti la gestione del personale dipendente, quali il servizio di mensa, vestiario, visite mediche e commissioni riconosciute alle società interinali, costi di assicurazione, costi per le lavorazioni della carne e del pesce, per la gestione dei parcheggi di alcuni negozi e call center.

13.5 Costi per il personale

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Costi per il personale <i>(migliaia di Euro)</i>	2023	2022
Salari e stipendi	798.762	770.271
Oneri sociali	238.485	225.360
Trattamento di fine rapporto	53.521	52.825
Costo del lavoro interinale	10.166	7.655
Welfare aziendale	4.231	4.078
Regalie al personale dipendente	1.315	11.460
Altri costi del personale	2.146	1.110
Totale	1.108.626	1.072.759

Il costo del personale include il programma di *Welfare Aziendale* che permette ai dipendenti di usufruire di vantaggi e benefit per se e la famiglia e convertire il premio di risultato in servizi.

La riduzione delle **regalie al personale dipendente** deriva dalla decisione del Gruppo di erogare nel dicembre 2022 una liberalità *una tantum* nell'ambito delle misure volte a contrastare il caro-vita, con l'obiettivo di proteggere il potere di acquisto dei propri collaboratori.

L'evoluzione dell'organico medio è riportato nella tabella che segue:

Organico medio	2023	2022
Operai	7.469	7.888
Impiegati	17.248	16.758
Quadri	497	473
Dirigenti	77	79
Totale	25.291	25.198

Al 31 dicembre 2023 l'organico ammonta a 25.436 unità (25.073 unità al 31 dicembre 2022).

13.6 Altri costi operativi

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Altri costi operativi <i>(migliaia di Euro)</i>	2023	2022
Imposta comunale sugli immobili - IMU	23.370	22.676
Tassa smaltimento dei rifiuti solidi urbani - TARI	11.606	11.450
Donazioni	4.278	7.386
Imposte correlate ad operazioni a premio	5.272	6.880
Altre imposte e tasse	48.272	4.818
Diritti, autorizzazioni e concessioni	2.083	3.448
Abbonamenti, stampa, eccetera	643	598
Accantonamenti (utilizzi/rilasci) di fondi rischi ed oneri	17.173	(6.704)
Svalutazioni nette di attività finanziarie	(674)	550
Altri costi operativi	9.599	6.852
Totale	121.622	57.954

La voce *Altre imposte e tasse* include principalmente la regolarizzazione della posizione fiscale del Gruppo mediante il versamento all'agenzia delle Entrate della somma oggetto della contestazione come indicato nel paragrafo **Indagine Procura di Milano**.

La voce *accantonamenti (utilizzi/rilasci) di fondi rischi e oneri* si riferisce principalmente a rischi connessi ad appalti affidati a fornitori terzi e a contributi previdenziali al netto di utilizzi/rilasci dovuti principalmente a pagamenti a chiusura di passività pregresse e rilasci conseguenti al venir meno di taluni rischi.

L'incremento degli *altri costi operativi* si riferisce alle donazioni effettuate dal Gruppo oltre a costi sostenuti a fronte di accordi transattivi conclusi nel corso dell'esercizio.

13.7 Ammortamenti

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Ammortamenti <i>(migliaia di Euro)</i>	2023	2022
Ammortamento Immobili, impianti e macchinari	277.303	266.351
Ammortamento Rou (<i>Right of use</i>)	56.205	51.666
Ammortamento Investimenti immobiliari	2.697	2.641
Ammortamento Attività immateriali	47.825	38.564
Totale	384.031	359.222

L'incremento è relativo principalmente all'entrata in funzione dei cespiti conseguente alle nuove aperture dei negozi ed a nuovi ROU IFRS 16.

13.8 Accantonamenti, ripristini e svalutazioni immobilizzazioni

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Accantonamenti, ripristini e svalutazioni immobilizzazioni <i>(migliaia di Euro)</i>	2023	2022
Svalutazioni investimenti immobiliari	(9.524)	(11.029)
Ripristini di valore investimenti immobiliari	13.096	2.583
Accantonamenti fondo rischi immobiliari	(6.098)	(1.892)
Rilasci fondo rischi immobiliari	3.614	1.384
Altre svalutazioni/ripristini minori	131	-
Totale	1.218	(8.954)

La voce è rilevata principalmente al fine di allineare il valore di carico al valore di mercato individuato con valutazioni effettuate da un perito indipendente o internamente.

Tale voce è espressa al netto del ripristino del costo di acquisto nel momento in cui sono venuti meno i motivi delle svalutazioni effettuate in esercizi precedenti.

13.9 Plusvalenze / minusvalenze da immobilizzi

La voce in oggetto pari ad Euro 1.109 migliaia (Euro 557 migliaia nel 2022) si riferisce ad impatti conseguenti a cessioni di immobilizzazioni.

Plusvalenze/minusvalenze da immobilizzi <i>(migliaia di Euro)</i>	2023	2022
Plusvalenze da alienazioni materiali	1.120	492
Minusvalenze da alienazioni materiali	(652)	(289)
Plusvalenze/Minusvalenze ROU IFRS 16	641	354
Totale	1.109	557

Le plusvalenze/minusvalenze ROU IFRS 16 si riferiscono alla chiusura anticipata di contratti per rinegoziazione e recesso anticipato.

13.10 Proventi (Oneri) finanziari netti

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Proventi (oneri) finanziari netti <i>(migliaia di Euro)</i>	2023	2022
Interessi attivi bancari	4.683	859
Altri proventi finanziari	1.068	1.827
Proventi finanziari	5.751	2.686
Oneri finanziari su contratti di <i>leasing</i>	(23.241)	(21.076)
Oneri finanziari su Prestiti Obbligazionari	(16.728)	(17.842)
Oneri finanziari su <i>Acquisition facility</i>	(16.510)	(11.731)
Oneri finanziari su Finanziamento La Villata	(5.952)	(2.450)
Altri oneri finanziari	(7.556)	(2.091)
Oneri finanziari	(69.987)	(55.190)
Totale	(64.236)	(52.504)

Gli **oneri finanziari su contratti leasing** accolgono sia gli interessi passivi relativi ai contratti di leasing finanziari che quelli inerenti ai leasing operativi (contabilizzati secondo il principio contabile IFRS 16).

Gli **oneri finanziari su Prestiti Obbligazionari** accolgono gli interessi passivi del periodo e la quota di costo ammortizzato.

Gli **oneri finanziari su *Acquisition facility* e su finanziamento La Villata** accolgono gli interessi passivi del periodo e la quota di costo ammortizzato, tali oneri sono al netto dei proventi relativi ai contratti da strumenti finanziari "*Interest Rate Swap*";

Gli **altri oneri e proventi finanziari** accolgono quanto descritto al capitolo **Indagine Procura di Milano**, oltre alla quota relativa all'adeguamento del TFR in applicazione dello IAS 19 e altre poste minori.

13.11 Proventi (Oneri) da partecipazioni

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Proventi (Oneri) da partecipazioni <i>(migliaia di Euro)</i>	2023	2022
Proventi da partecipazioni	14	129
Oneri da partecipazioni	(99)	(149)
Totale	(85)	(19)

13.12 Imposte

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Imposte <i>(migliaia di Euro)</i>	2023	2022
Imposte correnti sul reddito	(61.657)	(19.471)
Proventi da tassazione consolidata	2.530	9.111
Oneri (Proventi) imposte differite e anticipate	1.867	317
Imposte differite "Riallineamento fiscale"	-	(7.465)
Totale	(57.260)	(17.508)

L'analisi dell'incidenza della tassazione effettiva sul reddito del Gruppo rispetto a quella teorica è dettagliata nella tabella che segue:

	2023	2022
Aliquota di tassazione ordinaria applicabile	28,05%	28,05%
Variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
- differenze permanenti	11,31%	4,96%
- differente base IRAP	4,14%	5,07%
- credito d'imposta Bonus Energia	-2,38%	-8,58%
- Iper - Superammortamento	-2,74%	-7,45%
- effetto della riduzione dell'imponibile A.C.E.	-3,91%	-8,08%
- Imposte sul reddito esercizi precedenti	-1,40%	0,32%
- deducibilità IRAP ai fini IRES	-0,24%	-0,79%
- rilascio diff.riallineam. art.110 DL 1048/2020	-0,34%	8,24%
- altre variazioni	0,06%	-0,20%
Aliquota di tassazione effettiva	32,55%	21,54%

L'onere fiscale effettivo del 2023 è pari al 32,55% (21,54% nel 2022) rispetto all'aliquota fiscale teorica del 28,05%.

La variazione dell'aliquota effettiva rispetto a quella teorica è da ricondurre principalmente:

- alle **differenze permanenti** che hanno causato l'aumento dell'onere fiscale per Euro 19.890 migliaia nel 2023 e Euro 4.017 migliaia nel 2022 (variazione rispettivamente del 11,31% e del 4,96%); esse sono riferite principalmente all'indeducibilità di quanto descritto al capitolo **Indagine Procura di Milano** (Euro 14.144 migliaia), dell'IMU (Euro 1.510 migliaia nel 2023 e Euro 1.419 nel 2022) e alle erogazioni liberali (Euro 740 migliaia nel 2023 rispetto a Euro 851 migliaia nel 2022);
- alla **differente base IRAP** che ha aumentato l'onere degli esercizi 2023 e 2022 rispettivamente per Euro 7.282 migliaia e Euro 4.116 migliaia (variazione del 4,14% nel 2023 e del 5,07% nel 2022);

- al beneficio derivante dal **credito d'imposta relativo al consumo di Energia Elettrica e Gas** nel 2023 per Euro 4.192 migliaia (variazione del 2,38%) e Euro 6.970 migliaia nel 2022 (variazione del 8,58%);
- al beneficio del **super ammortamento e all'iper-ammortamento** per Euro 4.813 migliaia (variazione del 2,74%) nel 2023 e Euro 6.055 migliaia nel 2022 (variazione del 7,45%);
- al **beneficio attribuibile all'agevolazione ACE e super ACE** (Aiuto alla Crescita Economica) per Euro 6.885 migliaia (variazione del 3,91%) nel 2023 e Euro 6.567 migliaia nel 2022 (variazione del 8,08%);
- al **riallineamento civilistico fiscale** relativo all'articolo 110 del decreto legge 104 del 2020 che ha portato una rettifica pari a Euro 593 migliaia (variazione dello 0,34%) nel 2023 e Euro 6.693 migliaia nel 2022 (variazione del 8,24%).

14. Rapporti patrimoniali ed economici verso parti correlate

Le operazioni poste in essere dal Gruppo con parti correlate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nella normale attività del Gruppo e sono regolate a normali condizioni di mercato

Le operazioni con parti correlate dei periodi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 hanno riguardato prevalentemente:

- rapporti commerciali relativi principalmente ad affitti e servizi amministrativi;
- rapporti finanziari;
- rapporti relativi alla gestione del consolidato fiscale IRES e dell'IVA di Gruppo;
- rapporti di lavoro e collaborazione con i dirigenti aventi responsabilità strategiche inclusi i membri del Consiglio di Amministrazione;
- rapporti commerciali relativi principalmente a servizi di consulenza professionale svolti da soggetti correlati per il tramite di membri del Consiglio di Amministrazione.

Le seguenti tabelle riportano i valori patrimoniali derivanti da operazioni poste in essere dal Gruppo con parti correlate al 31 dicembre 2023 e 31 dicembre 2022

Rapporti patrimoniali verso parti correlate <i>(migliaia di Euro)</i>	Superit S.r.l.	Dom 2000 S.p.A.	Centomila candele S.c.p.a.	Consiglio di Amministrazione	Altre	Totale	Totale voce bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
31.12.2023								
Attività immateriali	-	-	-	4.583	-	4.583	187.866	2,4%
Crediti Commerciali	6	-	-	-	-	6	266.921	0,0%
Crediti per imposte correnti	4.852	-	-	-	-	4.852	4.923	98,6%
Altre attività finanziarie correnti	51	-	-	-	-	51	2.453	2,1%
Passività finanziarie non correnti	-	210.748	-	-	-	210.748	2.003.233	10,5%
TFR e altri fondi relativi al personale	-	-	-	77	-	77	71.221	0,1%
Passività finanziarie correnti	1.072	10.189	-	-	-	11.261	282.743	4,0%
Debiti commerciali	-	672	-	-	591	1.263	1.711.571	0,1%
Debito per imposte correnti	27.374	-	-	-	-	27.374	35.936	76,2%
Altri passività correnti	-	-	-	505	-	505	320.193	0,2%
31.12.2022								
Attività immateriali	-	-	-	6.000	-	6.000	178.340	3,4%
Crediti Commerciali	6	-	-	-	-	6	230.211	0,0%
Crediti per imposte correnti	30.998	-	-	-	-	30.998	34.545	89,7%
Altre attività finanziarie correnti	55	-	-	-	-	55	142	38,7%
Passività finanziarie non correnti	-	199.310	-	-	-	199.310	2.041.133	9,8%
TFR e altri fondi relativi al personale	-	-	-	76	-	76	71.310	0,1%
Passività finanziarie correnti	1.053	11.635	-	-	-	12.688	618.616	2,1%
Debiti commerciali	-	1.108	-	3.000	378	4.486	1.747.837	0,3%
Debito per imposte correnti	11.112	-	-	-	-	11.112	13.914	79,9%
Altri passività correnti	-	-	-	571	-	571	315.561	0,2%

Le seguenti tabelle riportano i valori economici derivanti da operazioni poste in essere dal Gruppo con parti correlate negli esercizi 2023 e 2022:

Rapporti economici verso parti correlate <i>(migliaia di Euro)</i>	Superit S.r.l.	Dom 2000 S.p.A.	Centomila candele S.c.p.a.	Consiglio di Amministrazione	Altre	Totale	Totale voce bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
2023								
Altri Ricavi e proventi	21	-	-	-	-	21	50.397	0,0%
Costi per servizi	160	672	-	-	1.285	2.117	1.029.135	0,2%
Costi per il personale	-	-	-	7.502	-	7.502	1.108.626	0,7%
Oneri finanziari	44	6.612	-	-	-	6.656	69.987	9,5%
2022								
Altri Ricavi e proventi	10	-	-	-	-	10	52.433	0,0%
Costi per servizi	168	1.108	-	-	1.088	2.364	1.004.610	0,2%
Costi per il personale	-	-	-	6.152	-	6.152	1.072.759	0,6%
Oneri finanziari	8	6.304	-	-	-	6.312	55.190	11,4%

Gli altri ricavi e proventi sono relativi a prestazioni di servizi amministrativi.

I costi per servizi verso Dom 2000 S.p.A. si riferiscono alla componente variabile degli affitti.

I costi per servizi verso le altre parti correlate si riferiscono a consulenze professionali svolte dallo studio legale e di consulenza tributaria Pirola, Pennuto Zei e Associati quale soggetto correlato per il tramite di membri del Consiglio di Amministrazione.

I costi per il personale sono relativi agli emolumenti e alle retribuzioni riconosciute, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, ai dirigenti con responsabilità strategiche, inclusi i membri del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo rilevati in bilancio in ciascuno dei due esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022, inclusivo degli accantonamenti e indipendentemente dal fatto che tali costi siano già stati liquidati.

Gli Oneri finanziari verso DOM 2000 S.p.A. si riferiscono agli oneri rilevati in accordo col principio contabile IFRS 16 sui contratti di affitto.

La Capogruppo non è soggetta a direzione e coordinamento.

15. Impegni, garanzie prestate e passività potenziali

15.1 Impegni per investimenti

Gli impegni in essere al 31 dicembre 2023 per investimenti ammontano a Euro 107.350 migliaia e sono stati determinati sulla base dei contratti e convenzioni stipulati con i competenti enti locali al netto degli investimenti già effettuati a tale data e i debiti eventualmente già iscritti in bilancio.

15.2 Impegni per acquisto di merci

Il Gruppo non ha stipulato accordi significativi per l'acquisto futuro di merci. Pertanto, non si rilevano impegni a tal titolo.

15.3 Garanzie prestate

Le garanzie prestate dal Gruppo Esselunga ammontano al 31 dicembre 2023 a Euro 135.057 migliaia, di cui Euro 124.766 migliaia bancarie, Euro 5.220 migliaia assicurative e Euro 5.071 migliaia a favore dell'Erario a fronte di crediti IVA compensati nell'ambito della procedura di liquidazione IVA.

15.4 Passività potenziali e cause legali

Si rimanda a quanto già commentato al capitolo **Indagine Procura di Milano e a** quanto commentato al paragrafo **Fondi per rischi e oneri** del presente Bilancio.

16. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso del 2023 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali che per la loro natura, grandezza, o effetto incidano su attività, passività, patrimonio netto, risultato netto o flussi finanziari del Gruppo.

17. Sintesi delle erogazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1 della legge 124/2017

Si informa che, gli obblighi previsti dalla Legge annuale per il mercato e la concorrenza 124/2017 non si applicano al Gruppo Esselunga, in quanto le sovvenzioni, i contributi o comunque i vantaggi economici ricevuti rientrano nell'ambito della propria attività e comunque riferiti a misure agevolative rivolte alla generalità delle imprese.

18. Compensi al Collegio Sindacale

I compensi a favore del Collegio Sindacale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ammontano a Euro 115 migliaia.

19. Compensi alla Società di revisione

Ai sensi dell'applicabile normativa si evidenziano di seguito i compensi complessivi di competenza dell'esercizio 2023 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione, resi dalla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. e da entità appartenenti alla sua rete:

<i>(migliaia di euro)</i>	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Onorari totali
Servizi di revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Esselunga SpA	829
		Società controllate	121
Servizi diversi dalla revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Esselunga SpA	-
		Società controllate	-
	Network Pricewaterhousecoopers	Esselunga SpA	1.184
		Totale	2.134

20. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sussistono fatti di rilievo intervenuti successivi alla data di chiusura aventi un impatto sul presente Bilancio.

Milano, 8 aprile 2024



Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
(Dott.ssa Marina Sylvia Caprotti)

Relazione del Collegio Sindacale

ESSELUNGA S.p.A. (Socio Unico)

Sede legale in Milano, Via Vittor Pisani n. 20

Capitale sociale Euro 100.000.000 i.v.

Codice fiscale e Registro Imprese Milano, Monza Brianza, Lodi n. 01255720169

Rea di Milano n. 1063068

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSOLIDATO
CHIUSO AL 31.12.2023**

All' unico Azionista

il Bilancio Consolidato del gruppo Esselunga, comunicatoci dagli Amministratori, risulta redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (International Financial Reporting Standards - IFRS).

A norma del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.41 comma 2 del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, il compito di verificare la conformità del Bilancio Consolidato alle norme di legge e la sua corrispondenza alle risultanze delle scritture contabili e di consolidamento è attribuito alla Società di Revisione.

La nostra attività di vigilanza è stata svolta in osservanza dei principi di comportamento del Collegio Sindacale emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e ha riguardato in particolare:

- la verifica dell'esistenza e dell'adeguatezza, nell'ambito della struttura organizzativa del Gruppo Esselunga, di una funzione responsabile dei rapporti con le società controllate e collegate;
- l'esame della composizione del Gruppo e i rapporti di partecipazione, al fine di valutare la determinazione dell'area di consolidamento e la sua variazione rispetto al precedente bilancio;
- l'ottenimento delle informazioni sull'attività svolta dalle imprese controllate e sulle operazioni di maggior rilievo economico-finanziario e patrimoniale nell'ambito dei rapporti di Gruppo.

Osservazioni in ordine al bilancio consolidato del Gruppo Esselunga.

- Il bilancio consolidato del Gruppo Esselunga chiuso al 31 dicembre 2023 espone un utile netto consolidato pari ad Euro 118.677 mila ; esso risulta costituito dal Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, dal Prospetto di

conto economico consolidato, dal Prospetto di conto economico complessivo consolidato, dal Rendiconto finanziario consolidato, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato nonché dalle Note al bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

- Il Consiglio di Amministrazione ha predisposto altresì la relazione sulla gestione di cui all' art. 2428 codice civile comprensiva della Dichiarazione di carattere non finanziario redatta ai sensi del D.Lgs. 254/2016; la Società, ai sensi del comma 2-bis dell'art. 40 del D.Lgs. 127/91, si è avvalsa della facoltà di presentare in un unico documento la relazione sulla gestione del bilancio di esercizio e quella del bilancio consolidato, comprensiva della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario.

Il Socio unico ha espressamente rinunciato al termine previsto dal primo comma dell'art. 2429 c.c. per il deposito della Relazione del Collegio Sindacale, in quanto l'assemblea chiamata ad esprimersi sul bilancio è stata convocata per il giorno 18 aprile 2024.

In ossequio agli obblighi di legge, il Collegio Sindacale evidenzia quanto segue:

- la Società di Revisione, cui è demandata l'attività di revisione legale, ha rilasciato in data 16 aprile 2024 la relazione redatta ai sensi del D. Lgs. 27/01/2010 n. 39, nell'ambito della quale si attesta che il bilancio consolidato del Gruppo Esselunga chiuso al 31 dicembre 2023 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, del risultato economico e dei flussi di cassa dell'esercizio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall' Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs.38/05; nella relazione della Società di Revisione è espresso inoltre un giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio e di conformità della stessa alle norme di legge;
- la Società di Revisione ha trasmesso al Collegio Sindacale in data 16 aprile 2024 la relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento UE 537/2014;
- l'area di consolidamento, i criteri e le metodologie di consolidamento, così come i criteri di valutazione adottati dagli Amministratori, descritti nelle Note al bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 sono risultati conformi alle vigenti norme di legge;
- le società controllate sono consolidate con il metodo di consolidamento integrale; le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto;

- il Collegio Sindacale ha accertato, mediante verifiche dirette e informazioni ottenute dai Responsabili delle varie funzioni, la generale conformità del bilancio alle vigenti norme di legge per quanto riguarda la sua formazione e struttura;
- il Collegio Sindacale ha potuto riscontrare la generale rispondenza del bilancio alle informazioni raccolte, alla documentazione esaminata ed ai fatti venuti a conoscenza nel corso delle periodiche verifiche e dei colloqui effettuati;
- il Collegio Sindacale dà atto che la Relazione sulla gestione, comprensiva della Dichiarazione di carattere non finanziario, predisposta dagli Amministratori fornisce un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della gestione aziendale in tutti i suoi aspetti.
- Con riferimento alla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, il Collegio conferma di aver vigilato sul rispetto delle disposizioni di legge in materia, nonché sull'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e di rendicontazione e controllo predisposto dalla Società al fine di consentire una corretta e completa rappresentazione nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario delle informative previste dalla specifica normativa.

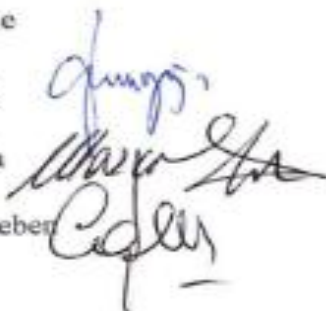
Milano, 16 aprile 2024

Il Collegio Sindacale

Dott. Enzo Moggio

Dott. Marco Sabella

Dott. Stefano Angheben



Relazione della Società di revisione legale



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

All'azionista unico della Esselunga SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Esselunga (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2023, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Esselunga SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77051 Fax 02 77052-00 Capitale Sociale Euro 8.595.000,00 I.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 02970880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 4 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gianna 72 Tel. 080 5640221 - Bergamo 24121 Largo Beletti 5 Tel. 035 236691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Portal 12 Tel. 051 6286211 - Brescia 25121 Viale Duci d'Aceto 28 Tel. 030 3597502 - Catania 95129 Corso Italia 502 Tel. 095 7532511 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Principe 9 Tel. 010 25041 - Napoli 80121 Via dei Mille 26 Tel. 081 56811 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 549737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 66127 Piazza Eldore Troilo 8 Tel. 085 4545781 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38121 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237001 - Treviso 31100 Viale Feltrina 50 Tel. 0422 696011 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33109 Via Pasodole 43 Tel. 0432 25780 - Varese 21100 Via Albani 45 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Príncipe 21/C Tel. 045 8451001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelalandola 9 Tel. 0444 302211

www.pwc.com/it



Aspetti chiave
Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Accordi commerciali con i fornitori

Nota illustrativa: 13.2 Costi per merci e materie prime netti

Il Gruppo sottoscrive con i fornitori accordi commerciali che includono sconti e contributi per attività promozionali.

In accordo con i principi contabili internazionali (IFRS) tali contributi e sconti commerciali sono rilevati a riduzione del costo di acquisto dei beni nella voce "Costi per merci e materie prime netti" quando sono soddisfatte le condizioni per la maturazione definite negli accordi commerciali siglati con i singoli fornitori. Il riconoscimento varia in base alla tipologia di accordo commerciale:

- gli sconti sono principalmente determinati come quota percentuale dell'ammontare acquistato dal fornitore;
- i contributi promozionali possono variare a seconda della natura e tempistica della prestazione promozionale. È previsto il riconoscimento del contributo in misura fissa o in misura variabile dell'ammontare acquistato dal fornitore.

Nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, la verifica delle aree interessate dalla contabilizzazione di tali contributi e sconti ha rappresentato un aspetto chiave nel processo di revisione, con riferimento all'accuratezza ed esistenza delle transazioni, alla sua rilevanza sul risultato del Gruppo ed in virtù della numerosità e complessità degli accordi sottoscritti con i fornitori.

Abbiamo compreso e valutato il sistema di controllo interno e verificata l'effettiva esistenza ed efficacia dei controlli da noi ritenuti rilevanti relativamente al processo di gestione degli accordi commerciali.

Inoltre, le procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave identificato hanno riguardato:

- svolgimento di procedure analitiche per comprendere le fluttuazioni degli sconti e dei contributi promozionali;
- per un campione di fornitori, l'ottenimento e l'esame degli accordi commerciali sottoscritti e lo svolgimento di incontri con i responsabili degli acquisti al fine di ottenere adeguata comprensione delle condizioni contrattuali;
- la verifica dell'accuratezza degli sconti maturati nonché degli importi relativi ai contributi promozionali, mediante ricalcolo degli importi ed esame della documentazione rilevante a supporto;
- l'esame dell'esistenza e accuratezza dello stanziamento registrato per competenza dal Gruppo mediante ottenimento, per un campione di fornitori, delle note di debito emesse e delle note di credito ricevute successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza e la completezza dell'informativa riportata nelle note illustrative al bilancio consolidato.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs



n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Esselunga SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a



richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Esselunga SpA ci ha conferito in data 26 settembre 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della Esselunga SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Esselunga al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, con il bilancio consolidato del Gruppo Esselunga al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Esselunga al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori della Esselunga SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n.254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 16 aprile 2024

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Stefano Pavese', written over a light blue horizontal line.

Stefano Pavese
(Revisore legale)

Organi Sociali e Società di Revisione

Giuliana Albera Caprotti Presidente Onorario ⁽¹⁾

Consiglio di Amministrazione ⁽¹⁾

Marina Sylvia Caprotti	Presidente Esecutivo
Vincenzo Mariconda	Vice Presidente
Gabriele Villa ⁽²⁾	Direttore Generale e Consigliere
Alessandra Cozzani	Consigliere
Francesco Moncada	Consigliere
Lorenzo Oliviero Piaget	Consigliere
Francesco Paolo Tronca	Consigliere
Stefano Tronconi	Consigliere

Collegio Sindacale ⁽³⁾

Enzo Moggio	Presidente
Stefano Angheben	Sindaco effettivo
Marco Sabella	Sindaco effettivo
Franco Chesani	Sindaco supplente
Claudio Clementel	Sindaco supplente

Società di revisione legale ⁽⁴⁾

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Organismo di Vigilanza ⁽⁵⁾

Augusta Iannini	Presidente
PierMario Barzaghi	Membro
Alberto Gaudio	Membro

⁽¹⁾ **Presidente Onorario e Consiglio di Amministrazione** nominato in data 19 aprile 2023

⁽²⁾ **Direttore Generale** nominato in data 15 settembre 2021

⁽³⁾ **Collegio Sindacale** nominato in data 19 aprile 2023

⁽⁴⁾ **Società di revisione legale** nominata in data 26 settembre 2017 per il periodo 2017 – 2025

⁽⁵⁾ **Organismo di Vigilanza** nominato in data 27 aprile 2022